



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL SENATO ACCADEMICO
DEL 18 GIUGNO 2024**

L'anno duemilaventiquattro, addì 18 del mese di giugno, alle ore 9,00, presso la sala delle adunanze del Rettorato, piazza San Marco 4, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 134868 pos. II/7 del 12 giugno 2024 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 22 aprile 2024
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreti
- 4) Relazione annuale dei Prorettori ai sensi dell'art. 12 c. 4 dello Statuto
- 5) Relazione consuntiva sullo stato del Sistema Bibliotecario di Ateneo: anno 2023
- 6) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 7) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 6 legge 240/2010 riservate a ricercatori a tempo indeterminato dell'Ateneo in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale
- 8) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - ulteriori determinazioni per l'utilizzo dei *PuOr* anno 2024
- 9) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su fondi esterni
- 10) Richieste di proroga dei contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su *Fondo Unico di Ateneo*
- 11) Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore - Relazione anno 2023 (art. 12 comma 5)
- 12) Trattenuta per mancato preavviso in caso di recesso dal contratto dei ricercatori a tempo determinato - determinazioni in merito nelle more della revisione del "*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023
- 13) Manifesto degli Studi anno accademico 2024/2025
- 14) Offerta Formativa anno accademico 2024-2025. Relazione illustrativa nuovo Corso di Studio in Osteopatia (L/SNT4)
- 15) Offerta formativa post laurea anno accademico 2024-2025 – Nuove proposte e convenzione con Regione Toscana per il Master in malattie rare
- 16) Partecipazione dell'Ateneo all'Avviso pubblico della Regione Toscana per la presentazione di candidature per la costituzione di un ITS ACADEMY nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro" e adesione in qualità di socio fondatore alla costituenda Fondazione ITS SATI, approvazione a ratifica – Rettifica della delibera del Senato Accademico del 19/3/24, inerente al contributo di adesione alla Fondazione ITS SATI
- 17) Pergamene per i corsi di post-laurea e adeguamento articolo 14 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master universitari
- 18) Verbalizzazione On-Line esame finale di laurea. Inizio sperimentazione
- 19) Corsi per l'Università dell'età libera
- 20) Convenzione tra il Consiglio Regionale della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per il programma di divulgazione scientifica "Pianeta Galileo", edizioni 2024-25 e 2025-26
- 21) Partecipazione avviso "PR FSE+ 2021/27 Progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita dai percorsi universitari, finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi universitari e/o l'inserimento nel mondo del lavoro
- 22) Erasmus Italiano (DM 584/2024). Approvazione Proposte

- 23) Convenzione operativa della convenzione quadro tra Università degli Studi di Firenze e CNR per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR presso il Dipartimento di NEUROFARBA
- 24) Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- 25) Coalizione europea COARA "Coalition on reforming research assessment" - Presentazione del Piano d'azione di Ateneo
- 26) Bando FEASR - Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 - Intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" - Annualità 2024: Autorizzazione alla partecipazione al bando da parte del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) e relativa stipula di ATS con il progetto "AGRIP-RES" Responsabile Scientifico prof. Simone Orlandini
- 27) Accordo operativo di collaborazione sui temi dell'orientamento al lavoro e del placement con Federmanager Toscana
- 28) Accordo operativo di collaborazione sui temi dell'orientamento al lavoro e del placement con Manageritalia Toscana
- 29) Accordo per l'attivazione del Centro Interaziendale di Otochirurgia
- 30) Fondazione ITS A.T.E. (Accademia Tecnologica Edilizia): modifiche statuto e ingresso nuovi membri
- 31) Apposizione di una stele a memoria del Prof. Ugo Schiff presso l'edificio di Via Capponi n. 9
- 32) Apposizione targa in memoria di Anna Kuliscioff sulle mura del vecchio carcere di Santa Verdiana
- 33) Centro Interuniversitario di Ricerca e Studi sul Diritto Aeronautico e Aerospaziale – CIDAA. Convenzione Istitutiva
- 34) Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse – CSDC. Ricostituzione
- 35) Centro di Ricerca sui Giochi per il Cambiamento Sociale (GiX). Adesione di altri Dipartimenti

Sono presenti:

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- Prof. Francesco Annunziato, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof.ssa Maria Elvira Mancino, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof.ssa Irene Stolzi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof. David Caramelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Duccio Fanelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Giuseppe De Luca, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Claudio Lubello, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Simone Magherini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof. Paolo Liverani, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof. Luca Massacesi, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof.ssa Linda Vignozzi, rappresentante dei docenti e ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Marco Bontempi, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Riccardo Fanti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof. Michele Basso, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof. Francesco Ferrini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof. Fulvio Cervini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Prof.ssa Vanna Boffo, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Dott.ssa Daniela Marcello, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott.ssa Francesca Di Cosmo, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Dott.ssa Lucia Picariello, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Sig.na Gaia Moretti, rappresentante degli studenti
- Sig. Riccardo Pisoni, rappresentante degli studenti
- Sig. Niccolò Castellini, rappresentante degli studenti

- Sig. Alessandro Garaffi, rappresentante degli studenti
Sono assenti giustificati:
- Prof. Paolo Bonanni, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof. Roberto Bartoli, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Graziano Gentili, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Dott.ssa Alessandra Adessi, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Sig. Carlo Spadoni, rappresentante degli studenti

Partecipano, altresì, alla seduta:

- Prof. Giovanni Tarli Barbieri, Pro-rettore Vicario
- Dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 4, c. 6 del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Area Affari Generali e Legali – Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof. David Caramelli esce alle ore 10,39 sul punto 9 dell'O.D.G.;
- prof. Francesco Ferrini esce alle ore 10,49 sul punto 12 dell'O.D.G.

durante la discussione il punto 21 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 26.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno le seguenti pratiche:

- Punto 1 dell'O.D.G. “*Approvazione del verbale della seduta del 22 aprile 2024*”, in quanto non ancora concluso l'iter di revisione;
- Punto 5 dell'O.D.G. “*Relazione consuntiva sullo stato del Sistema Bibliotecario di Ateneo: anno 2023*”, contrassegnata con la sigla E/1, per sopraggiunti impegni del prof. Antonio Gorgoni, Presidente della Commissione Biblioteche;
- Punto 17 dell'O.D.G. “*Pergamene per i corsi di post-laurea e adeguamento articolo 14 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master universitari*”, contrassegnata con la sigla C/45, poiché necessita di ulteriore istruttoria;
- Punto 29 dell'O.D.G. “*Accordo per l'attivazione del Centro Interaziendale di Otorinolaringoiatria*”, contrassegnata con la sigla D/46, poiché necessita di ulteriore istruttoria.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Senato Accademico ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto n. 722 (127698) del 4 giugno 2024 con il quale si modifica il termine della possibilità di utilizzo delle graduatorie ai sensi di quanto disposto dall'art. 18 comma 10 del “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”, entro i sei mesi successivi alla presa di servizio del vincitore, sia per le procedure selettive di ricercatore a tempo determinato bandite ai sensi del D.R. 1459/2023, sia per quelle bandite ai sensi del previgente D.R. 217/2023, per quanto ancora applicabile.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE DEI PRORETTORI AI SENSI DELL'ART. 12 C. 4 DELLO STATUTO**»

1. Relazione della Prorettrice alla Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti prof.ssa Ersilia Menesini

La relazione della Prorettrice alla Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti verrà presentata in occasione dell'adunanza del mese di luglio 2024 per sopraggiunti impegni istituzionali della prof.ssa Ersilia Menesini.

2. Relazione della Prorettrice alla Ricerca prof.ssa Debora Berti

O M I S S I S

3. Relazione del Prorettore Vicario prof. Giovanni Tarli Barbieri

O M I S S I S

4. Relazione del Prorettore Al Trasferimento Tecnologico, Attività Culturali E Impatto Sociale e Prorettore Al Trasferimento Tecnologico E Ai Rapporti Con Il Territorio E Con Il Mondo Delle Imprese prof. Marco Pierini

O M I S S I S

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E**

**RICERCATORE ANNO 2024 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE
ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10/11/2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 09/01/2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 “*Disposizioni per l’attuazione dell’art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con L. 29 giugno 2022, n. 79*”;
- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- visto il Decreto Ministeriale 809 del 07/07/2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2023;
- visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 – “*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute:
 - ✓ 21 e 29 novembre 2023 – “*Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026*”
 - ✓ 19 e 21 dicembre 2023 – “*PUOR anno 2024: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva*”;
- presto atto delle ingenti procedure valutative da attivare nel corso del 2024 si ritiene opportuno portare a compimento in tempi rapidi le procedure valutative ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, ferma restando la presa di servizio come professore Associato il giorno successivo alla scadenza contrattuale, ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa;
- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 da parte dei seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) contratto di RTD b) nel 08/A1 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime) – ICAR/02 (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia) del dott. Giovanni Forzieri in scadenza il 30 aprile 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 4 settembre 2018;
 - Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC) contratto di RTD b) nel 06/D2 (Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere) – MED/13 (Endocrinologia) della dott.ssa Gemma Marcucci in scadenza il 31 marzo 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 11 novembre 2020;
 - Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” (DISIA) contratto di RTD b) nel SC 13/D2 (Statistica economica) – SSD SECS-S/03 (Statistica economica) del dott. Alessandro Magrini in scadenza il 30 aprile 2025; Abilitazione Scientifica

Nazionale conseguita il 19 maggio 2023;

- ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 21 e 29 novembre 2023, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2024-2026, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare, inoltre, che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 *PUOR* a copertura delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 dell’anno 2024 e che il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 legge 240/2010 degli anni 2023-2024-2025 è ripartito tra l’amministrazione, che se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%;
- considerato, pertanto, che i suddetti *PUOR* sono già nella disponibilità dell’Amministrazione centrale;
- preso atto del nulla-osta rilasciato dall’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi in data 17 aprile 2024 in merito alla procedura relativa al contratto della dott.ssa Gemma Marcucci;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-01 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime), settore scientifico-disciplinare CEAR-01/B (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia);
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-08 (Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere), settore scientifico-disciplinare MEDS-08/A (Endocrinologia);
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 13/D2 (Statistica economica), settore scientifico disciplinare SSD SECS-S/03 (Statistica economica), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 13/STAT-02 (Statistica economica), settore scientifico-disciplinare STAT-02/A (Statistica economica),

esprime parere favorevole

all’attivazione, nell’ambito della programmazione 2024, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 riepilogate nella Tabella “*Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1).

Sul punto 7 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2024 – ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE PER PROFESSORE ASSOCIATO EX ART. 24 COMMA 6 LEGGE 240/2010 RISERVATE A RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO DELL’ATENEIO IN POSSESSO DI ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;

- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- visto il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 “Costo standard per studente in corso 2021-2023”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2023;
- vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;
- considerato che l’articolo 6, comma 8 - quinquies del D.L. 29 dicembre 2022, n.198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14, ha prorogato fino al 31 dicembre 2025 l’attivazione delle procedure valutative previste dall’art. 24 comma 6 della Legge 240/2010;
- richiamate le precedenti deliberazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione del 25 e 26 luglio 2018, in merito all’utilizzo della modalità di reclutamento prevista dall’articolo 24, comma 6, legge 240/2010 esclusivamente per le procedure di professore Associato riservate a ricercatori a tempo indeterminato dell’Ateneo in possesso di ASN;
- verificata la presenza in Ateneo di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale;
- dato atto che con nota della Rettrice prot. 38745 del 20 febbraio 2024 è stato trasmesso, per le valutazioni di competenza dei Dipartimenti interessati, l’elenco dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale alla data del 15 febbraio 2024, potenzialmente destinatari delle procedure valutative ex art. 24 comma 6 legge 240/2010;
- considerato che i Dipartimenti erano chiamati a inviare, entro il 31 marzo 2024, una manifestazione di interesse per le posizioni che intendevano attivare;
- preso atto che i Dipartimenti di Architettura (DIDA), Biologia (BIO), Ingegneria dell’informazione (DINFO), Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino (NEUROFARBA) e Scienze della salute (DSS), hanno manifestato l’interesse all’attivazione delle suddette procedure;
- dato atto che, con nota della Rettrice prot. 81129 del 12 aprile 2024, i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare l’attivazione delle richiamate procedure valutative ex art. 24, comma 6, legge 240/2010 entro il 3 giugno 2024;
- dato atto che l’attivazione delle suddette posizioni è cofinanziata con l’attribuzione di 0,150 *PuOr*, dalla dotazione di *PuOr* finalizzati-strategici, e che, di conseguenza, è a carico del Dipartimento la restante quota di 0,050 *PuOr* che sarà imputata contestualmente alle assegnazioni di *PuOr* del 2025;
- considerato che i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare anche fuori dalla programmazione triennale 2024-2026;
- precisato che gli stessi, nel caso in cui il SSD di interesse risultasse compreso nella programmazione triennale 2024-2026, dovevano indicare la volontà di mantenere o meno la posizione nella programmazione;
- visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 – “*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo

15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;

- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 6, legge 240/2010 pervenute dai Dipartimenti di Architettura (DIDA), Biologia (BIO), Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino (NEUROFARBA) e Scienze della Salute (DSS);
- preso atto del nulla-osta rilasciato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi in data 17 aprile 2024 in merito alla procedura di reclutamento per un posto di professore Associato ex art. 24 comma 6, legge 240/2010, per il SC 06/F3 (Otorinolaringoiatra e audiologia), SSD MED/32 (Audiologia);
- considerato che il Dipartimento di Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino (NEUROFARBA) ha deliberato la richiesta di attivazione di una procedura valutativa per professore Associato ex art. 24 comma 6, legge 240/2010, per il SC 06/F3 (Otorinolaringoiatra e audiologia), SSD MED/32 (Audiologia) in data antecedente all'entrata in vigore del DM 639/2024;
- tenuto che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM 639/2024, il SC 06/F3 (Otorinolaringoiatra e audiologia), SSD MED/32 (Audiologia) ha una corrispondenza univoca con il gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-18 (Otorinolaringoiatria e audiologia e foniatria) e settore scientifico-disciplinare MEDS-18/B (Audiologia e foniatria) e pertanto la procedura ex art. 24 comma 6 legge 240/2010 deve intendersi ad essi riferita;
- preso atto che i *PuOr* finalizzati-strategici destinati a questa operazione sono di competenza degli anni 2022-2023 e risultano accantonati nel bilancio dal 1° settembre 2023, e che, pertanto, la presa di servizio può essere ipotizzata per il 1° marzo 2025, in conformità a quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 che ha individuato nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie",

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

1. all'attivazione delle procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 6, legge 240/2010, riservate a ricercatori a tempo indeterminato dell'Ateneo in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale di cui alla Tabella "*Richieste di attivazione procedure valutative professore Associato art. 24 comma 6 legge 240/2010*" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2);
2. a cofinanziare ciascuna posizione di cui alla sopracitata tabella con 0,150 *PuOr*; dalla dotazione di *PuOr* finalizzati-strategici, e disporre la conseguente imputazione ai Dipartimenti della quota residua di 0,050 *PuOr* contestualmente alle assegnazioni di *PuOr* del 2025.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2024 -ULTERIORI DETERMINAZIONI PER L'UTILIZZO DEI PUOR ANNO 2024**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023*";
- visto il Decreto Ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 "*Costo standard per studente in corso 2021-2023*";
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*";
- visto il Decreto Legge n. 13 24 febbraio 2023 "*Criteri urgenti per l'attuazione del Piano nazionale*

- di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito con Legge n. 41 del 21 aprile 2023;
- visto il Decreto Ministeriale n. 795 del 26 giugno 2023 “*Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024*”;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023*”;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2023;
 - vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
 - vista la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, in particolare per quanto riguarda il superamento della figura del ricercatore di tipo a) e b) e la ridefinizione della figura del ricercatore a tempo determinato in tenure-track;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 – “*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;
 - richiamate le determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 21 e 31 maggio 2024:
 - “*1. di utilizzare 12,6 PuOr gravanti su Fondo di Finanziamento Ordinario per operazioni strategiche;*
 - 2. di ripartire tra i Dipartimenti le risorse di cui al punto 1. come segue:
 - a. 6,3 PuOr sulla base del modello in uso riproporzionato a 100;
 - b. 6,3 PuOr sulla base del modello in uso rettificato con la sostituzione del basale del modello (personale equivalente su fondi di Ateneo al 31/10) con il numero degli RTDa reclutati su fondi PNRR e l'eliminazione della quota cessazioni (10%) e contestuale aggiunta alla quota basale (numero ricercatori), che passa dal 40% al 50%;
 - 3. di consentire l'utilizzo delle risorse di cui al punto 1. per l'attivazione delle seguenti procedure di reclutamento:
 - a. professore Ordinario ai sensi dell'art. 18, comma 1 o comma 4 ter, legge 240/2010, nella misura massima di una posizione per ciascun Dipartimento. Le richieste dovranno rientrare nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026, nel rispetto dell'ordine di priorità ove già determinato, ed attestare la capienza didattica del settore scientifico-disciplinare e la possibilità presente o prospettica di assegnare al docente almeno 96 ore;
 - b. Ricercatore a tempo determinato (RTT) in settori scientifico-disciplinari nei quali sia stata attivata una posizione di RTD a) nell'ambito dei progetti PNRR, al fine di investire e stabilizzare su una linea di ricerca innovativa.”;
 - ritenuto strategico inoltre dare la possibilità ai Dipartimenti di investire e stabilizzare anche una linea di ricerca innovativa mediante il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) in settori scientifico-disciplinari relativi nei quali siano stati reclutati RTD a) per chiamata diretta, in quanto vincitori dell'avviso 247/2022 (DM 894/2022) riservato a soggetti che abbiano ottenuto un “Seal of Excellence (SOE)” a seguito della partecipazione a bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (MSCA) o siano risultati vincitori di finanziamenti individuali Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships, nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 ed Horizon Europe;
 - dato atto che, in applicazione dei criteri stabiliti nelle richiamate deliberazioni degli Organi di maggio, sono ripartiti 12,604 PuOr impiegando il modello per la programmazione del personale docente e ricercatore utilizzato per le assegnazioni dei PuOr a valere sulla programmazione 2024 (delibera del CdA del 21 dicembre 2023), applicando le specifiche di seguito descritte:
Quota A. Per il calcolo della ripartizione della quota A si è impiegata la ripartizione perequata che

ha originato l'assegnazione per il 2024. Per garantire la quadratura del risultato, la quota è stata preventivamente riproporzionata a 100 (il modello ha assegnato infatti il 102,481% dei *PuOr* per garantire il rispetto della perequazione definita).

Quota B. Il calcolo della quota B è stato ottenuto rettificando il modello di ripartizione dei punti organico come segue:

- Sostituzione del numero di posizioni attivate nell'ambito delle procedure PNRR (comprese le posizioni "Seal of Excellence/Marie Skłodowska-Curie Actions") al posto dell'organico equivalente di ciascun Dipartimento (quota dimensionale del modello)
 - Eliminazione della componente del modello "Cessazioni previste nel triennio" (10% del peso totale) e riattribuzione della quota alla voce dimensionale di cui sopra, che conseguentemente passa dalla ponderazione del 40% al 50%;
- preso atto della disponibilità di *PuOr* riepilogata nella "Tabella dei *PuOr* disponibili per operazioni strategiche di cui alle delibere Organi giugno 2024";
- ritenuto opportuno che i Dipartimenti possano accedere alle suddette risorse esclusivamente per l'attivazione delle procedure di reclutamento come sotto specificate:
- professore Ordinario (nella misura massima di una posizione per ciascun Dipartimento) ai sensi dell'art. 18, comma 1 o comma 4 ter, legge 240/2010. Le richieste dovranno rientrare nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026, nel rispetto dell'ordine di priorità ove già determinato, ed attestare la capienza didattica del settore scientifico-disciplinare e la possibilità presente o prospettica di assegnare al docente almeno 96 ore;
 - ricercatori a tempo determinato (RTT) in settori scientifico-disciplinari nei quali siano stati attivati e reclutati RTD a) nell'ambito dei progetti PNRR o MSCA/SOE al fine di investire e stabilizzare su una linea di ricerca innovativa con procedura riservata a candidati che si trovino nella condizione prevista dal comma 1bis dell'art. 24 della L. 240/2010, anche in deroga alle indicazioni deliberate nelle precedenti sedute (nel triennio 2023-2025 prima, quarta e settima posizione di RTT con tale riserva), o in alternativa con la riserva di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. 36/2022. Le richieste non rientrano nella programmazione triennale 2024-2026, ma qualora il SSD di interesse vi sia invece compreso, il Dipartimento si esprime indicando la volontà di mantenere o meno la posizione nella programmazione;
- considerato che gli eventuali saldi negativi, da valutare singolarmente, saranno imputati ai Dipartimenti contestualmente all'assegnazione *PuOr* 2025. Le indicazioni operative in merito all'utilizzo dei *PuOr* verranno fornite con successiva circolare;
- ritenuto opportuno che il residuo non utilizzato dai Dipartimenti sarà immediatamente recuperato dall'Amministrazione Centrale;
- ritenuto opportuno ai Dipartimenti consentire di deliberare le richieste di attivazione entro il 1° ottobre 2024 per essere sottoposte all'approvazione degli Organi dello stesso mese,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

1. a ripartire tra i Dipartimenti 12,604 *PuOr* come segue:
 - a. 6,304 *PuOr* sulla base del modello in uso riproporzionato a 100 come specificato nella colonna "Quota da modello" della "tabella dei *PuOr* disponibili per operazioni strategiche di cui alle delibere Organi giugno 2024", allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 3);
 - b. 6,3 *PuOr* sulla base del modello in uso rettificato come segue:
 - sostituzione del numero di posizioni attivate nell'ambito delle procedure PNRR (comprese le posizioni "Seal of Excellence/Marie Skłodowska-Curie Actions") al posto dell'organico equivalente di ciascun Dipartimento (quota dimensionale del modello)
 - eliminazione della componente del modello "Cessazioni previste nel triennio" (10% del peso totale) e riattribuzione della quota alla voce dimensionale di cui sopra, che conseguentemente passa dalla ponderazione del 40% al 50%, come specificato nella colonna "Quota con posizioni di RTDa PNRR/SOE/MSCA nel basale" della sopracitata tabella;
2. a rendere disponibili le risorse di cui al punto 1, riepilogate nella colonna *PuOr* totali della richiamata tabella ai Dipartimenti per l'attivazione delle seguenti procedure di reclutamento:
 - professore Ordinario (nella misura massima di una posizione per ciascun Dipartimento) ai sensi dell'art. 18, comma 1 o comma 4 ter, legge 240/2010. Le richieste dovranno rientrare nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni

2024-2026, nel rispetto dell'ordine di priorità ove già determinato, ed attestare la capienza didattica del settore scientifico-disciplinare e la possibilità presente o prospettica di assegnare al docente almeno 96 ore;

- ricercatori a tempo determinato (RTT) in settori scientifico-disciplinari nei quali siano stati attivati e reclutati RTD a) nell'ambito dei progetti PNRR o MSCA/SOE al fine di investire e stabilizzare su una linea di ricerca innovativa con procedura riservata a candidati che si trovino nella condizione prevista dal comma 1bis dell'art. 24 della L. 240/2010, anche in deroga alle indicazioni deliberate nelle precedenti sedute (nel triennio 2023-2025 prima, quarta e settima posizione di RTT con tale riserva), o in alternativa con la riserva di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. 36/2022. Le richieste non rientrano nella programmazione triennale 2024-2026, ma qualora il SSD di interesse vi sia invece compreso, il Dipartimento si esprime indicando la volontà di mantenere o meno la posizione nella programmazione.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDI ESTERNI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che “*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto Rettorale. 21 dicembre 2023, n. 1459, che all'art. 34 comma 3, precisa che “*Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore [...]*” dello stesso;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l'art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”;
- visto il Decreto Rettorale 6 novembre 2023, n. 1219 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell'art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all'articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016
“*raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all'Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali*”;
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016
“*di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all'inserimento del settore scientifico-*

disciplinare nelle manifestazioni d'interesse per posti di ricercatore nell'ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga”;

➤ Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017

“1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l'obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:

- il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
- l'Azienda Sanitaria di riferimento confermi l'interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell'attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
- il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l'esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.*

2) di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: 'accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente”;

– tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della “Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012”, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:

1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;

– tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;

– tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria industriale, nella seduta del 22 aprile 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno del dott. Tommaso Bacci, per il Settore Concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/09 Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, contratto dal 31 dicembre 2021 al 30 dicembre 2024;

– precisato che il contratto in questione è stato attivato con le risorse del Fondo Sociale Europeo REACT EU – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 con D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021, e per il terzo anno di contratto, con le risorse di cui al D.M. n. 737/2021, nonché di una quota a carico dei Dipartimenti, i cui valori sono stati modificati e approvati dagli organi di governo;

– rilevato, in merito alla documentazione relativa alla proroga, che:

- a) la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
- b) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza delle proroghe e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dai Ricercatori sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
- c) gli interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga;

- d) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010
- e) la Commissione dell'Area tecnologica ha reso il parere favorevole di competenza;
- tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento nella seduta del 22 aprile 2024, richiama la propria precedente delibera n. 92 del 23 febbraio 2024 di approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore evidenziando che il SC 09/C1 Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente con il SSD ING-IND/09 risulta inserito nella programmazione dei ricercatori a tempo determinato;
 - preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2023, previsto dal DPCM del 8 gennaio 2024, è pari a € 103.170,33;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale ha previsto che la copertura finanziaria del biennio di proroga sia a carico del progetto europeo “*Novel Energy and propUlsion systeMs for Air dominance*” acronimo NEUMANN, Grant Agreement n. 101103504, durata dal 01/12/2022 al 31/01/2027, CUP: B13C22003610006, del quale è Responsabile scientifico il prof. Antonio Andreini;
 - precisato che, relativamente alla continuità e coerenza della ricerca svolta dal dott. Bacci durante il triennio di contratto di RTD a), il Dipartimento ha motivato la proposta di proroga del contratto con *la particolare qualità del lavoro svolto dal Dott. Tommaso Bacci nel triennio di attività svolto come RTD-A e la contemporanea possibilità di dar seguito all'attività di ricerca sulle medesime tematiche nel progetto di ricerca NEUMANN*, specificando inoltre che nel periodo di proroga è garantita la *piena continuità dell'attività di ricerca riguardo allo sviluppo di sistemi di raffreddamento innovativi, realizzabili tramite tecniche di manufacturing tradizionali e innovative (additive manufacturing), con particolare riferimento alle applicazioni aeronautiche*;
 - preso atto che, garanzia dell'impegno assunto, il Dipartimento ha emesso la COAN n. 52575 del 18/04/2024 per l'importo di € 103.170,33 pari al costo della proroga contrattuale;
 - tenuto conto della nota prot. n. 115941 del 22 aprile 2024 con la quale, ai fini della rendicontabilità del biennio di proroga nell'ambito del progetto europeo “*Novel Energy and propUlsion systeMs for Air dominance*” acronimo NEUMANN, il Direttore del Dipartimento ha precisato che:
 - a) il progetto NEUMANN, nell'ambito del programma European Defence Fund - EDF-2021-ENERENV-D-2, è finanziato per un importo di € 1.050.000,00 e il Dipartimento ha ricevuto un prefinanziamento di € 577.500,00;
 - b) il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto Europeo NEUMANN- CUP: B13C22003610006. A tale scopo nel budget del progetto sono previste risorse pari a € 759.000,00 nella voce A Direct Personnel Costs - A1 Employees (or equivalent), con riferimento in particolare alla WP4, che prevede attività per l'intera durata del progetto (01/12/2022 – 31/01/2027);
 - c) la durata del progetto NEUMANN è dal 01/12/2022 al 31/01/2027 ed è quindi tale da garantire la copertura finanziaria della proroga del contratto dal 31 dicembre 2024 al 30 dicembre 2026;
 - d) il ricercatore, che svolgerà la sua attività esclusivamente nell'ambito del progetto UE NEUMANN, non sarà inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente potrà effettuare missioni in altri progetti;
 - e) qualora, nel corso del contratto, il ricercatore risultasse vincitore o intendesse partecipare ad altri programmi di ricerca, di essere consapevoli di dover effettuare specifica istanza agli Uffici Centrali di Ateneo, che previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, dovrà essere sottoposta agli Organi di Ateneo in modo che sia approvata la modifica della copertura finanziaria del contratto. Alla stessa dovrà seguire un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione, ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto.
 - precisato inoltre che nella suddetta nota si specifica che nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea le spese relative al costo dell'attività didattica, in carico ai ricercatori, e il costo annuo dell'IRAP non costituiscono spese ammissibili in termini di rendicontazione e che le stesse saranno imputate alla categoria di costo del progetto “*Indirect costs*”;
 - ritenuto opportuno ricordare che sul progetto NEUMANN, a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2023, è stata attivata una procedura selettiva per un posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore

- concorsuale 03/B2 (Fondamenti chimici delle tecnologie), settore scientifico-disciplinare CHIM/07 (Fondamenti chimici delle tecnologie);
- considerato che il ricercatore ha preso servizio in data 1° gennaio 2024 e svolgerà l'attività di ricerca nell'ambito del progetto NEUMANN nel periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026;
 - tenuto conto che, considerata la disponibilità di risorse sulla voce A Direct Personnel Costs - A1 Employees (or equivalent), l'impegno assunto dal Dipartimento pari a € 51.400,00 (COAN n. 82908 del 31/08/2023) non pregiudica la possibilità di finanziare la proroga del contratto del dott. Tommaso Bacci;
 - tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti è invitato ad esprimere il parere di competenza in merito alla proroga biennale del contratto in questione nella seduta del mese di giugno 2024;
 - tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito a quanto sopra, nella seduta del 26 giugno 2024 a seguito del parere di entrambi gli Organi;
 - tenuto conto che con Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, i ricercatori verranno inquadrati nei nuovi gruppi scientifico-disciplinari e settori scientifico-disciplinari con decreto della Rettrice entro il 24 giugno;
 - tenuto conto che gli atti successivi relativi alla proroga verranno adottati in riferimento in riferimento al gruppo scientifico-disciplinare e settore scientifico-disciplinari nel quale il dott. Tommaso Bacci sarà inquadrato,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, all'approvazione della proroga biennale del contratto del dott. Tommaso Bacci, Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge n. 79/2022, per il settore concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, settore scientifico-disciplinare ING-IND/09 Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, presso il Dipartimento di Ingegneria industriale, a decorrere dal 31 dicembre 2024, sui fondi del progetto europeo "Novel Energy and propUlsion systeMs for Air dominance" acronimo NEUMANN, CUP: B13C22003610006.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DEI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDO UNICO DI ATENE0**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che "Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto Rettoriale. 21 dicembre 2023, n. 1459, che all'art. 34 comma 3, precisa che "Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate

- successivamente alla data di entrata in vigore [...]” dello stesso;*
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l’art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”;
 - visto il Decreto Rettoriale 6 novembre 2023, n. 1219 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell’art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
 - richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all’articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016
“raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all’Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali”;
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016
“di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all’inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d’interesse per posti di ricercatore nell’ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga”;
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017
“1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l’obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:
 - *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
 - *l’Azienda Sanitaria di riferimento confermi l’interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell’attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
 - *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l’esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall’art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.*
 - 2) di inserire nell’accettazione della proroga da parte dell’interessato la seguente dichiarazione: ‘accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l’inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente”;*
 - tenuto conto che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nell’ambito della “Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012”, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l’ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l’eventuale settore concorsuale, l’importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
 - tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;

- tenuto conto che oltre alle modalità di copertura sopracitate, il Ministero consente di destinare al finanziamento di contratti a tempo determinato per Ricercatori, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo a condizione che al 31 dicembre dell'anno precedente sia evidenziato un avanzo di amministrazione e che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia superiore a 1. In tal caso è necessario che le risorse confluiscono nel *Fondo Unico* di Ateneo;
- precisato che:
 - il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 aprile 2024, ha approvato il “*Bilancio Unico d'esercizio Anno 2023*”, che si è chiuso con un utile di esercizio;
 - l'Indicatore della Situazione Economica Finanziaria (ISEF), per l'anno 2022 è pari a 1,29 e il valore stimato dell'ISEF per l'anno 2023 è pari a 1,26
- ritenuto quindi di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del *Fondo Unico* di Ateneo anche per l'anno 2024;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, nella seduta del 20 maggio 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno della dott.ssa Irene Simonetti, per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime), settore scientifico-disciplinare ICAR/02 (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia), contratto dal 31 dicembre 2021 al 30 dicembre 2024;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, nella seduta del 27 maggio 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno, della dott.ssa Agnese Mazzinghi, per settore concorsuale 09/F1 (Campi elettromagnetici), settore scientifico-disciplinare ING-INF/02 (Campi elettromagnetici), contratto dal 31 dicembre 2021 al 30 dicembre 2024;
- precisato che i contratti in questione sono stati attivati con le risorse del Fondo Sociale Europeo REACT EU – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 con D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021, e per il terzo anno di contratto, con le risorse di cui al D.M. n. 737/2021, nonché di una quota a carico dei Dipartimenti, i cui valori sono stati modificati e approvati dagli organi di governo;
- rilevato, in merito alla documentazione relativa alle proroghe, che:
 - f) le delibere del Dipartimento sono state adottate con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - g) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza delle proroghe e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dai Ricercatori sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
 - h) gli interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga;
 - i) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010
 - j) la Commissione dell'Area tecnologica ha reso il parere favorevole di competenza;
- tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile ambientale precisa che la posizione di RTD “*sul SSD ICAR/02 è stata prevista nella Programmazione Triennale del personale Docente e Ricercatore per il triennio 2024/2026, come risulta dalla delibera del Consiglio di Dipartimento del 1 marzo 2024*”;
- tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione precisa che “*Per quanto riguarda l'assenza del SSD considerato nella programmazione del Dipartimento, si evidenzia che la titolare del contratto è responsabile di più di un progetto di ricerca finanziato acquisito nel corso del triennio, e che i fondi impegnati per il prolungamento derivano per intero da finanziamenti acquisiti dal gruppo di ricerca a cui ella partecipa.*
Si evidenzia poi come, anche in un quadro generale di interesse per il consolidamento e lo sviluppo

di tutti i SSD su cui il Dipartimento ha personale docente, è ad oggi difficile comprendere con quale ordine il Dipartimento potrà programmare una posizione permanente su questo SSD. Questo per via della presenza di vari SSD in forte sofferenza per ore erogate, esami accreditati, necessità strutturale di contratti esterni e per la contestuale difficoltà a prevedere l'entità del flusso di Punti Organico nel prossimo triennio.

A margine, si evidenzia come ai tempi della delibera del CDA fosse ancora possibile l'attivazione su FFO di posizioni RTDa, oggi non più disponibili.

Pertanto l'inserimento del Settore in una successiva programmazione triennale sarà valutato in base all'evoluzione del flusso di Punti Organico e l'impatto dell'offerta formativa promossa dal Dipartimento”;

- preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2023, previsto dal DPCM del 8 gennaio 2024, è pari a € 103.170,33;
- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale ha previsto che il costo della proroga del contratto triennale della dott.ssa Simonetti gravi per intero su fondi liberi del Dipartimento.
- preso atto che, a tale fine, è stata emessa la COAN n. 57503/2024, i cui fondi sono confluiti nel *Fondo Unico* di Ateneo;
- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione ha previsto che il costo della proroga del contratto della dott.ssa Mazzinghi gravi per intero su fondi liberi del Dipartimento;
- preso atto che, a tale fine, è stata emessa la COAN n. 52219/2024, i cui fondi sono confluiti nel *Fondo Unico* di Ateneo;
- ricordato che, in merito alle modalità di utilizzo del *Fondo Unico* di Ateneo la nota Miur 8312/2013 citata prevede: “[...] il Consiglio di amministrazione, e previa verifica del Collegio dei revisori dei conti, deve autorizzare l'impegno di bilancio e indicare con un'unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati [...]”;
- ritenuto opportuno precisare che, in caso di ulteriori richieste di proroga biennale con copertura su *Fondo Unico* di Ateneo, nella seduta del Consiglio di Amministrazione in cui sarà adottata una delibera unica come disposto dalla sopracitata nota Miur, sarà dato atto anche delle proroghe biennali in esame nella seduta odierna;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti è invitato ad esprimere il parere di competenza in merito alle proroghe biennali dei contratti in questione nella seduta del mese di giugno 2024;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito a quanto sopra, nella seduta del 26 giugno 2024 a seguito del parere di entrambi gli Organi;
- tenuto conto che con Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, i ricercatori verranno inquadrati nei nuovi gruppi scientifico-disciplinari e settori scientifico-disciplinari con decreto della Rettrice entro il 24 giugno;
- tenuto conto che gli atti successivi verranno adottati in riferimento ai gruppi scientifico-disciplinari e settori scientifico-disciplinari nei quali i ricercatori saranno inquadrati,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, all'approvazione delle seguenti proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno:

- dott.ssa Irene Simonetti, settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime), settore scientifico-disciplinare ICAR/02 (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia), a decorrere dal 31 dicembre 2024;
- dott.ssa Agnese Mazzinghi, settore concorsuale 09/F1 (Campi elettromagnetici), settore scientifico-disciplinare ING-INF/02 (Campi elettromagnetici), a decorrere dal 31 dicembre 2024.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**“REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E DI AUTORIZZAZIONI AD INCARICHI RETRIBUITI PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE” - RELAZIONE ANNO 2023 (ART. 12 COMMA 5)**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Il "Regolamento in materia

di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore” prevede che il Rettore trasmetta al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione ogni anno nel mese di giugno una relazione, relativa all’anno precedente, contenente l’elenco delle richieste di autorizzazione avanzate, di quelle accolte e di quelle negate con le relative motivazioni.

Si riportano nel seguito, per l’anno 2023:

- I dati di sintesi relativi ad autorizzazioni e comunicazioni (par 1 e 2);
- I dati relativi all’ambito AOU Careggi (par. 3);
- Alcuni dati più analitici, incluso l’andamento pluriennale delle autorizzazioni (par. 4);
- Revisione del Regolamento (par. 5).

1) Autorizzazioni

Sono state presentate complessivamente 328 domande di autorizzazione a svolgere incarichi extraimpiego; in conseguenza:

- sono state rilasciate: 321 autorizzazioni, richieste da 213 docenti, di cui 5 rilasciate a incarico già iniziato (è stato di conseguenza chiesto al committente di rideterminare il compenso spettante al dipendente e di quantificare l’importo da versare all’ateneo per l’attività svolta nel periodo antecedente il rilascio dell’autorizzazione). In 1 caso l’incarico già autorizzato non è poi stato svolto in quanto annullato dal committente;

- 6 richieste si riferivano a incarichi esercitabili senza necessità della preventiva autorizzazione (incarichi gratuiti, membri di commissione in cui la presenza dei docenti universitari è prevista da norme di legge, docenze occasionali, consulenze, e attività di valutazione e referaggio), si è pertanto provveduto a comunicarlo agli interessati.

- si è provveduto al recupero degli importi (euro 2.222,73, rateizzabili in tre rate) percepiti da docente che aveva svolto un incarico come membro esperto in una procedura concorsuale indetta da un ente locale, senza la preventiva autorizzazione.

Sono state autorizzate, un totale di 13.005 ore, per un valore economico di 1.725.810,01 euro, così suddivise per dipartimento:

Dipartimento di afferenza del docente autorizzato	Ore autorizzate	Valore economico
Architettura	2305	130.739,00
Biologia	70	5.500,00
Chimica "Ugo Schiff"	137	7.406,61
Fisica e Astronomia	970	45.032,00
FORLILPSI	626	93.048,90
Ingegneria Civile e Ambientale	142	23.700,00
Ingegneria dell'Informazione	289	34.450,00
Ingegneria Industriale	592	51872,00
Lettere e Filosofia	845	39.195,52
Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'	251	34.820,00
Medicina Sperimentale e Clinica	417	18.700,00
Neurofarba	762	45.140,00
SBSC "Mario Serio"	32	1.540,00
Scienze della Salute	129	9.532,00
Scienze della Terra	144	5.690,00
DAGRI	644	83.116,00
Scienze Giuridiche	793	538.150,00
Scienze per l'Economia e l'Impresa	2263	381.396,76
Scienze Politiche e Sociali	747	81.973,58
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"	541	55.386,64
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	306	39.421,00

• Comunicazioni

Sono pervenute complessivamente 588 comunicazioni, ad esclusione di quelle presentate dal personale in attività assistenziale presso l’AOU Careggi (trattate nel seguito), di cui:

- 423 per incarichi retribuiti compatibili e non soggetti ad autorizzazione, ma per i quali è disposto l’obbligo di comunicazione ai sensi dell’art. 4, comma 2, dell’allora vigente Regolamento di Ateneo e precisamente: 259 relative a lezioni di carattere occasionale non configurabili come corsi o moduli didattici, 148 per attività di collaborazione scientifica e di consulenza non riconducibili ad esercizio di

attività libero professionale, 12 per perizie e consulenze tecniche e 4 per attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione;

- 165 per incarichi non soggetti ad autorizzazione e che non necessitano di comunicazione, (ma che sono state comunque comunicati) dei quali: 29 per attività di valutazione e referaggio, 57 per partecipazione a convegni e seminari anche in qualità di relatore, 21 per attività di comunicazione e divulgazione scientifica, pubblicistiche ed editoriale, 25 partecipazione a commissioni di concorso o di esami per i quali la presenza di docenti universitari sia imposta da norme statali e 33 per incarichi gratuiti di vario genere (membri di comitati scientifici/etici, incarichi istituzionali presso associazioni senza scopo di lucro).

Sono pervenute 412 comunicazioni da parte dei committenti relativi a compensi erogati a docenti universitari per incarichi svolti nel 2023 e negli anni precedenti.

- **Protocollo d'Intesa con la Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi per la valutazione del conflitto di interessi**

Il Protocollo di Intesa stipulato tra questo Ateneo e la Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi che ha istituito la Commissione paritetica per la valutazione del conflitto di interessi (Co.Va.Ci), è scaduto a decorrere dal 1 marzo 2021; nelle more della revisione del protocollo medesimo, le parti hanno comunque ritenuto opportuno continuare a valutare (congiuntamente) le attività extraistituzionali del personale universitario in afferenza assistenziale presso AOU Careggi proseguendo con l'inserimento di tali dati nel sistema informatico Dedalus. Nel corso del 2023 sono stati inseriti nel portale Dedalus 765 incarichi, di cui 762 relativi a comunicazioni per attività non soggette ad autorizzazione (partecipazioni a convegni e seminari in qualità di relatore/moderatore, advisory board, consulenze/collaborazioni scientifiche, pubblicazioni e docenze occasionali) e 3 autorizzazioni, già comprese in quelle sopra descritte.

- **Dati di dettaglio**

In relazione alle autorizzazioni rilasciate nell'anno 2023 si evidenziano i seguenti dati:

i) Autorizzazioni per incarichi extrapiùego suddivisi per dipartimento e per ruolo del richiedente:

Dipartimento	PO	PA	RU	RD	Tot dip.to
Architettura	7	25	6	20	58
Biologia		3			3
Chimica "Ugo Schiff"		6		2	8
Fisica e Astronomia	8	31	13	5	57
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	2	7	1	3	13
Ingegneria Civile e Ambientale	1	1		3	5
Ingegneria dell'Informazione	5	2		1	8
Ingegneria Industriale	4	6		2	12
Lettere e Filosofia	1	5	1	5	12
Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'	1	1		1	3
Medicina Sperimentale e Clinica	1	3		2	6
Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino	4	6		2	12
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	1	1			2
Scienze della Salute	3	1			4
Scienze della Terra	3	2			5
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	1	5	2	2	10
Scienze Giuridiche	3	2		2	7
Scienze per l'Economia e l'Impresa	22	21	1	15	59
Scienze Politiche e Sociali	4	3		8	15
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"	4	3		6	13
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo		7		2	9
TOTALI	75	141	24	81	321

- ii) Autorizzazioni per incarichi extraimpiego distribuiti per ruolo (professori ordinari, professori associati, ricercatori universitari di ruolo e ricercatori a tempo determinato):

Ruolo	Percentuale autorizzazioni
RTD	25%
RU	8%
PA	44%
PO	23%

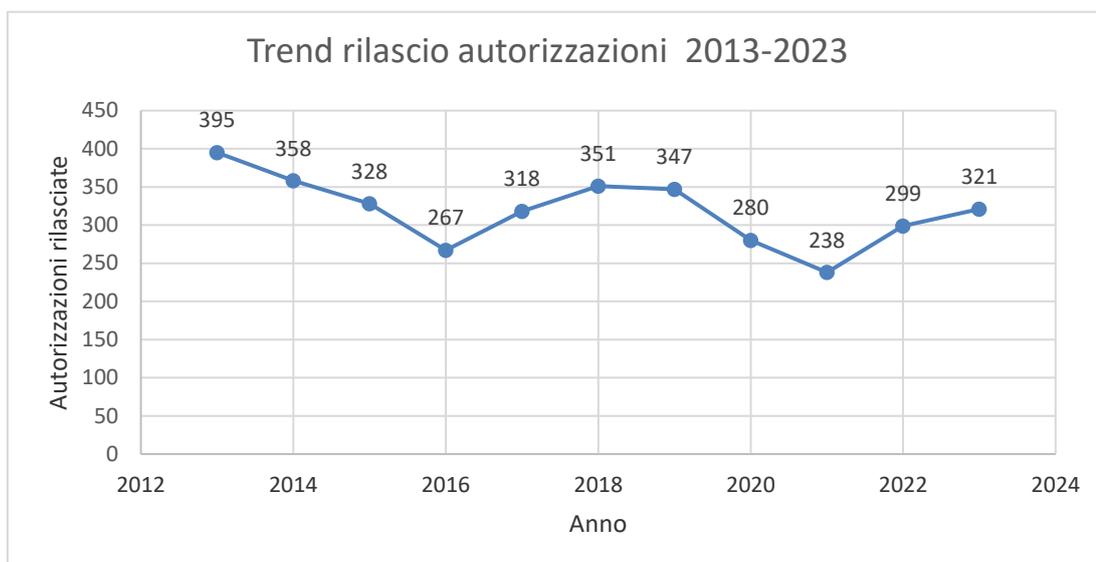
- iii) suddivisione delle autorizzazioni in base alla tipologia di conferente (pubblico o privato):

Tipologia soggetto conferente	Percentuali autorizzazioni
Pubblico	45%
Privato	55%

- iv) distribuzione delle autorizzazioni rilasciate in base alla tipologia dell'attività svolta:

Tipologia attività	n. autorizzazioni.
docenza	172
commissione	69
consulenza e collaborazione scientifica	7
componente CDA/Nucleo di Valutazione/Collegio Revisori/Collegio Sindacale	7
concorso d'idee	5
altro	12
ricerca	2
componente comitato/ consiglio	43
consigliere indipendente	2
visiting professor	2
Totale autorizzazioni	321

v) Andamento numero delle autorizzazioni rilasciate nel periodo 2013-2023:



Il numero delle autorizzazioni per incarichi extraimpiego rilasciate dal 2013 ad oggi è sostanzialmente stabile, si è infatti assestato intorno alle 340 autorizzazioni annue. Fanno eccezione gli anni 2020 e 2021 quando a causa della pandemia e delle restrizioni introdotte le autorizzazioni sono drasticamente diminuite rispetto agli anni precedenti. Dal 2022 si nota una ripresa.

Si riportano inoltre in allegato gli elenchi degli incarichi autorizzati ripartiti per:

- dipartimento, con la denominazione del soggetto conferente e il tipo di incarico - allegato 1;
- ruolo del richiedente - allegato 2;
- denominazione del conferente - allegato 3;
- tipologia dell'incarico - allegato 4.

- **Revisione del regolamento**

Il "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore" è stato ampiamente modificato all'inizio del 2024 con Decreto Rettorale 7 febbraio 2024, n. 197.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 novembre 2023, durante l'analisi del nuovo testo ha dato mandato all'amministrazione di procedere, in sede di relazione annuale, a un monitoraggio circa la ripetitività degli incarichi e l'ammontare economico complessivo degli stessi con riferimento alla stessa persona.

Durante l'anno 2023, in vigore del vecchio Regolamento, sono stati 213 i docenti autorizzati a svolgere incarichi extraimpiego, la maggior parte sono stati autorizzati per 1 incarico, 34 docenti per 2 incarichi, 12 docenti per 3 incarichi.

Si riportano i casi di docenti con un numero di autorizzazioni più cospicuo:

- 4 docenti sono stati autorizzati ognuno per 4 incarichi (in questi casi la retribuzione totale è stata per i singoli docenti pari a euro 8.680,00; 10.600,00; 17.500,00 e 18.750,00). Relativamente a questa casistica, un docente ha autorizzazioni dallo stesso committente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, per attività di docenza di importi pari a euro 2.900,00; 2.200,00; 2.900; e 2.600;

- 1 docente è stato autorizzato per 5 incarichi (in questo caso si trattava di autorizzazioni a partecipare a concorsi d'idee laddove la retribuzione, ovvero il premio, è prevista solo in caso di vincita);

- si segnala che 3 docenti sono stati autorizzati per 10 incarichi ciascuno, si è trattato di far parte di commissioni per selezioni indette dal CNR su fondi PNRR; in questi casi la retribuzione prevista per ogni incarico è stata di euro 500,00, quindi per un totale di euro 5.000,00 di emolumenti a docente.

Non si ritiene che questi dati rilevino criticità particolari.

Tanto premesso il Senato Accademico è invitato a prendere atto di quanto sopra esposto.»

OMISSIS

Il Senato accademico,

- visto l'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- visto il "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il

- personale docente e ricercatore*", emanato con Decreto rettorale 27 luglio 2011, n. 693 e modificato dal Decreto rettorale 5 luglio 2013, n.676 e integrato con Decreto rettorale 20 novembre 2014, n. 1204;
- visto l’Atto di Indirizzo MIUR n.39 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2023 che ha dato mandato all’amministrazione di procedere, in sede di relazione annuale, a relazionare ad un monitoraggio circa la ripetitività degli incarichi e l’ammontare economico complessivo degli stessi con riferimento alla stessa persona;
 - preso atto del Protocollo di Intesa, stipulato il 1° marzo 2016 tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi al fine di stabilire una procedura comune per le modalità di rilascio delle autorizzazioni e delle comunicazioni di incarichi extraimpiego per la congiunta valutazione di eventuali incompatibilità e conflitti di interesse, scaduto il 1 marzo 2021, in regime di proroga nelle more dell’adozione di un nuovo protocollo d’intesa;
 - viste le richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali presentate nel 2023;
 - viste le autorizzazioni rilasciate nel corso del 2023;
 - viste le comunicazioni per incarichi non soggetti ad autorizzazione pervenute nel medesimo anno;
 - viste le comunicazioni pervenute nel 2023 per i compensi erogati;
 - ritenuto che non emergano particolari criticità,

PRENDE ATTO

della relazione relativa agli incarichi extraimpiego svolti da professori e ricercatori nel corso dell’anno 2023.

Sul punto 12 dell’O.D.G. «**“TRATTENUTA PER MANCATO PREAVVISO IN CASO DI RECESSO DAL CONTRATTO DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO - DETERMINAZIONI IN MERITO NELLE MORE DELLA REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL’ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240”, EMANATO CON DECRETO RETTORALE N. 1459 DEL 21 DICEMBRE 2023”**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023 all’art. 29 comma 2 prevede che “*Il ricercatore, in caso di recesso, è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni, salvo il caso sia assunto in altra categoria presso l’Ateneo. In caso di mancato preavviso, l’amministrazione ha diritto di trattenere al ricercatore un importo pari alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.*”. Di conseguenza i contratti stipulati dai ricercatori a tempo determinato sia di tipologia A) che B), e anche per i più recenti Ricercatori Tenure Track prevedono, all’art 3, che decorso il periodo di prova, il ricercatore può recedere unilateralmente dal rapporto di lavoro dando un preavviso di trenta giorni mediante comunicazione scritta al Rettore e al Direttore del Dipartimento di afferenza. In caso di mancato preavviso, salvo il caso di assunzione in altra categoria presso l’Ateneo, l’Università trattiene al ricercatore l’importo della retribuzione relativo al periodo di mancato preavviso.

È utile inoltre ricordare che una delle motivazioni ricorrenti che determinano le dimissioni del personale docente e ricercatore, è la presa di servizio presso altro ente. In merito si rileva come la definizione della data di assunzione, per impieghi sia presso soggetti pubblici che privati, non è nella disponibilità del ricercatore; viene, nei fatti, definita dal datore di lavoro e dipende spesso da ulteriori vari vincoli che non consentono flessibilità.

Alla luce di quanto sopra esposto, l’Ateneo ritiene necessario modificare l’articolo 29 comma 2 del regolamento rispetto alla trattenuta di mancato preavviso in caso di recesso dal contratto dei ricercatori a tempo determinato, eliminando l’automatismo a favore di una valutazione in merito agli effetti del mancato preavviso rispetto alle attività previste dal contratto al fine di applicare la trattenuta nei soli casi di effettivo nocimento.

Inoltre si proporrà agli Organi che la nuova formulazione del testo regolamentare, che stabilisce una norma di maggior favore per i ricercatori, venga applicata a tutti i contratti di ricercatore ancora in corso, sottoscritti ai sensi dell’art. 24 della Legge 240/2010 sia nella versione vigente che antecedente alla L. 79/2022.

La pratica di modifica del testo regolamentare verrà sottoposta agli Organi di Ateneo nel prossimo mese

di luglio.

Recentemente, in due casi, le dimissioni volontarie presentate dalla dott.ssa Diletta Lenzi del Dipartimento di Scienze Giuridiche e dalla dott.ssa Edda Russo del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, ricercatrici a tempo determinato di tipologia A) non hanno rispettato il preavviso minimo di trenta giorni.

Nello specifico la dott.ssa Lenzi ha presentato le proprie dimissioni in data 29 gennaio 2024 con decorrenza 1° febbraio 2024, la dott.ssa Edda Russo in data 30 maggio 2024 con decorrenza 17 giugno 2024.

Per entrambe le ricercatrici è stata acquisita la dichiarazione del direttore del dipartimento che le stesse hanno portato a termine tutte le attività previste dal contratto.

Nelle more della prevista revisione regolamentare, si propone pertanto di non procedere al recupero del mancato preavviso per la dott.ssa Diletta Lenzi e per la dott.ssa Edda Russo.

La presente pratica verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno 2024.

Il Senato Accademico è chiamato a esprimere il proprio parere in merito a quanto sopra esposto.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023, ed in particolare l’art 29 comma 2 che prevede: “Il ricercatore, in caso di recesso, è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni, salvo il caso sia assunto in altra categoria presso l’Ateneo. In caso di mancato preavviso, l’amministrazione ha diritto di trattenere al ricercatore un importo pari alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.”;
- visti i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato stipulati dai ricercatori a tempo determinato sia di tipologia A) che B), e anche per i più recenti ricercatori Tenure Track, ed in particolare l’art. 3 che riporta tale previsione;
- considerato necessario modificare il testo dell’articolo 29 comma 2 del citato regolamento affinché l’Amministrazione possa operare una valutazione in merito agli effetti del mancato preavviso rispetto alle attività previste dal contratto ed applicare la trattenuta nei casi di effettivo nocumento, previa valutazione dell’impatto del mancato preavviso da parte del Direttore del Dipartimento;
- considerato che la pratica di modifica del testo regolamentare verrà sottoposta agli Organi di Ateneo nel prossimo mese di luglio;
- viste le volontarie dimissioni dal ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipologia A) della dott.ssa Diletta Lenzi del Dipartimento di Scienze Giuridiche (prot. n.22578 del 29/01/2024) presentate in data 29 gennaio 2024 con decorrenza 1° febbraio 2024 senza il rispetto del preavviso richiesto;
- viste le volontarie dimissioni dal ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipologia A) della dott.ssa Edda Russo del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (prot. n.123236 del 30/05/2024), presentate in data 30 maggio 2024 con decorrenza 17 giugno 2024 senza il rispetto del preavviso richiesto;
- considerate le valutazioni effettuate dai rispettivi Direttori di Dipartimento in merito al mancato nocumento sulle attività dipartimentali da parte delle suddette dimissioni (prot. n. 134311 del 12/06/2024 e prot. n.132739 del 11/06/2024);
- ritenuto, nelle more della revisione dell’articolo 29 del regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023, di non procedere al trattenimento o recupero del mancato preavviso nei casi di recesso sopra citati,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

a non procedere, nelle more della revisione dell’articolo 29 del regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023, al trattenimento o recupero del mancato preavviso per il recesso dal contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia A) ai sensi dell’art.24 della Legge 240/2010 della dott.ssa Diletta Lenzi del Dipartimento di Scienze Giuridiche e della dott.ssa Edda Russo del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, valutato che gli effetti del mancato preavviso non hanno portato effettivo nocumento all’Ateneo.

Sul punto 13 dell’O.D.G. «**MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2024/2025**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Si sottopone al Senato Accademico il Manifesto degli studi anno accademico 2024/2025 (All.1).

Il *Manifesto degli Studi anno accademico 2024/2025*, predisposto per gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze, contiene le regole principali degli istituti che caratterizzano il percorso universitario di uno studente comunitario o extra-Ue residente all'estero: immatricolazioni, iscrizioni agli anni successivi al primo, abbreviazioni di carriera, part-time, trasferimenti fra atenei, passaggi di corso, compatibilità, incompatibilità, sospensione della carriera, iscrizioni ai corsi singoli e le regole sulla tassazione.

Il Manifesto mantiene la struttura tradizionale degli A.A. precedenti in tre parti: la prima riservata all'Offerta Formativa, la seconda alle regole di carriera, la terza alle Tasse e ai Contributi.

Di seguito si riportano le principali modifiche e conferme:

Parte I - Offerta Formativa:

- Sezione 1: Offerta Formativa: aggiornata l'offerta per l'A.A. 2024/2025 –

Parte II: Regole per gli studenti:

- Sezione 2: Date e scadenze:

nessuna modifica, se non per adeguare il calendario ai giorni feriali e festivi degli anni solari 2024 e 2025, tenendo conto del calendario delle festività ebraiche e ortodosse. Di seguito si riportano le principali scadenze:

-15 luglio 2024: Avvio delle immatricolazioni dei corsi di studio e data di inizio delle richieste di valutazione per la re-immatricolazione degli studenti decaduti/rinunciati.

-9 settembre 2024: Avvio dei rinnovi delle iscrizioni ad anni successivi al primo e inizio delle procedure di passaggio di corso, trasferimento in uscita, iscrizione a corsi singoli, richiesta di esoneri e presentazione ISEE.

-8 novembre 2024: Scadenza ordinaria delle immatricolazioni, delle iscrizioni, dei trasferimenti in entrata ed uscita; dopo tale data le domande possono essere comunque presentate pagando un onere amministrativo.

-16 dicembre 2024: Termine ultimo per la presentazione delle domande di immatricolazione, trasferimento in ingresso e uscita. Scadenza ordinaria per le domande di passaggio che potranno essere comunque presentate fino al termine ultimo del 19 febbraio 2024 (inizio secondo semestre), pagando un onere amministrativo.

-20 gennaio 2025: Termine ultimo per le richieste di esonero, dopo tale data non vengono più accolte richieste di esonero. Scadenza presentazione ISEE, dopo tale data è necessario pagare un onere amministrativo.

-29 maggio 2025: Scadenza della 2^a rata per tutti i Corsi di studio e per tutte le Scuole di Specializzazione.

- Sezione 3.3: Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale: recependo le indicazioni della Commissione didattica del giorno 11 giugno 2024, è stato inserito l'esonero dal pagamento dell'onere amministrativo per ritardato pagamento della tassa d'immatricolazione ad un corso di laurea magistrale, a favore degli studenti che conseguono il titolo di accesso (LT) in altro Ateneo oltre la scadenza ordinaria delle immatricolazioni (8 novembre 2024): la motivazione risiede nel fatto che gli studenti non possono usufruire dell'immatricolazione condizionata prevista per gli iscritti dell'Università degli Studi di Firenze.

“Gli studenti che intendono proseguire gli studi nell'Università degli Studi di Firenze, immatricolandosi ad un corso di laurea magistrale, avendo conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo oltre la scadenza ordinaria dell'8 novembre 2024, possono chiedere alla segreteria studenti, l'annullamento dell'onere per ritardato versamento.”

- Sezione 10 - Compatibilità e incompatibilità, rinuncia agli studi, sospensione e interruzione della carriera:
 - -alla Sezione 10.1 - “Compatibilità e incompatibilità tra corsi di studio/attività didattiche” è stato specificato che la contemporanea iscrizione non è prevista tra i corsi del previgente ordinamento e quelli attuale.
- Sezione 11.1: Domanda di riconoscimento di un titolo accademico estero:
- alla Sezione 11.1 è stato anticipato il termine ultimo di richiesta al giorno 8 novembre, per evitare in caso di riconoscimento parziale del titolo, le relative immatricolazioni oltre la fine del primo semestre. (medesimi termini già applicati per la re-immatricolazione decaduti-rinunciati, tenuto conto del tempo di gestione delle pratiche);
 - variato il costo della richiesta di equipollenza titoli da 30,00€ a 200,00€ allineandosi alle Università Toscane (si riportano i dati anche di altri Atenei: UNIBO 600,00€; UNITO 300,00€; UNIPI 200,00€;

UNISI 200,00€). In precedenza l'importo di €30 era stato individuato allineando tale prassi a tutte le procedure interne di richiesta di riconoscimento esami (passaggi, trasferimenti, abbreviazioni); è emerso che la procedura comporta dei costi di gestione superiori, considerato la natura e complessità di valutazione dei titoli esteri; inoltre, diversamente dalle altre forme di valutazione, nei casi di equipollenza totale l'Ateneo non incassa successivamente al riconoscimento alcuna tassa di iscrizione.

Parte III – Tasse e Contributi Universitari:

nessuna modifica alla tassazione, mantenuto l'impianto tasse già previsto per l'a.a.2023/2024:

Sezione 13.5: esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi:

- alla Sezione 13.5 paragrafo B) punto B.2, in corrispondenza dell'esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo per gli studenti in stato di detenzione, è stato richiamato il nuovo "Regolamento per il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli Studi di Firenze".

Appendice - Titoli di studio conseguiti all'estero:

Si evidenzia che ai fini della conversione dei voti conseguiti in attività formative svolte all'estero il riferimento è l'allegato 2 del Decreto del 24 maggio 2024.

Tanto premesso, il Senato è invitato ad esprimersi in merito.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- vista la Legge 11 luglio 2002, n. 148, rubricata "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno";
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 rubricato "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5 – comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della Legge 30 dicembre 2012, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6" (G.U. n. 126 del 31-05-2012);
- visto il Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 189 rubricato "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229;
- vista la Carta dei diritti e dei doveri degli Studenti e delle Studentesse, approvata con D.R. 23 settembre 2016 n. 487 (prot. n. 129472);
- visto il Decreto MUR n.1047 del 29 dicembre 2017 rubricato "Interventi a favore degli studenti universitarie (fondo per il sostegno dei giovani e piani per l'orientamento)";
- visto il Decreto MUR n.1014 del 03 agosto 2021 che ha innalzato la "No-Tax area" alla soglia ISEE di €22.000;
- vista la Legge 12 aprile 2022, n. 33, rubricata "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore" ;
- vista la delibera del CDA del 28 ottobre 2022 "carriera studente-atleta";
- vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023 - Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso non medico e Scuole di specializzazione in Beni archeologici, Beni architettonici, Beni storico- artistici e per le professioni legali: adeguamento sistema tassazione. Modifica Manifesto degli Studi A.A. 2023/2024;
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico d'Ateneo;
 - il Regolamento in materia di contribuzione studentesca;
 - il Regolamento per lo studente impegnato a tempo parziale nelle attività didattiche (studente part-time);
 - il Regolamento per il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione didattica in data 11 giugno 2024 e nelle more

dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Parte III-Tasse e contributi universitari,
delibera

di approvare il Manifesto degli Studi per l'anno accademico 2024/2025 nelle Parte I (sezione 1), Parte II (sezioni 2-12), nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4).

Sul punto 14 dell'O.D.G. **«OFFERTA FORMATIVA A.A.2024/2025: RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL NUOVO CORSO DI STUDIO IN OSTEOPATIA (L/SNT4)»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Con Decreto Interministeriale prot. N. 1563 del 1° dicembre 2023, il MUR e Ministero della Salute è stato definito il percorso formativo relativo alla professione sanitaria dell'osteopata attraverso l'adeguamento della disciplina della Classe di Laurea in "Professioni sanitarie della prevenzione" (L/SNT-4). Successivamente con Nota MUR n. 8094 del 23 aprile 2024, il Ministero ha invitato gli Atenei a presentare proposte di istituzione per l'A.A. 2024/25. Il nostro Ateneo, come noto, ha raccolto l'invito presentando entro la scadenza (13 maggio) la proposta di istituzione del corso di laurea in Osteopatia, proposta dai Dipartimenti di Area Biomedica (DMSC Dipartimento di riferimento) e dalla Scuola di Scienze della Salute Umana. La proposta è stata approvata con decreto d'urgenza ratificato dagli organi accademici di maggio.

Le *Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A.2024-2025*, nell'*Allegato 2 - Specifiche per i corsi di Area Sanitaria*, prevedono che "Oltre ai documenti ordinariamente richiesti e già inseriti nella SUA-CDS, l'Ateneo proponente dovrà presentare nella SUA-CDS, Quadro D.7, sezione "Ulteriore documentazione per i Corsi di Area Sanitaria" la documentazione di seguito indicata, che attesti le informazioni richieste, accompagnata da una breve relazione illustrativa sottoscritta dal Rettore e approvata dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione. Dati i tempi stretti, si è provveduto a caricare in SUA una relazione sintetica contenente gli elementi richiesti. Si porta oggi all'esame del Senato Accademico la relazione in parola, allegato A, opportunamente integrata, al fine di disporre del documento approvato come richiesto da ANVUR. La proposta in esame è sottoposta al parere della Commissione Didattica nella seduta dell'11 giugno 2024. Tanto premesso il Senato Accademico è invitato a deliberare.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- vista la Legge 19.11.1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", che disciplina le modalità di approvazione delle modifiche al Regolamento Didattico d'Ateneo, sezione ordinamenti didattici;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" come modificato dal decreto 6 giugno 2023, n. 96;
- visti i DD.MM. 16.03.2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio";
- visto il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021, "Indicazioni operative per l'accredimento dei Corsi di Studio A.A. 2022/2023 (RAD - SUA-CDS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021";
- visto il Decreto Interministeriale prot. N. 1563 del 1° dicembre 2023, fra MUR e Ministero della Salute, pubblicato in G.U. n. 39 del 16 febbraio 2024, con il quale è stato definito il percorso formativo relativo alla professione sanitaria dell'osteopata attraverso l'adeguamento della disciplina della Classe di Laurea in "Professioni sanitarie della prevenzione" (L/SNT-4);
- richiamata la nota MUR n. 8094 del 23 aprile 2024, "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CDS) per l'accredimento dei Corsi A.A. 2024/2025 –Indicazioni operative- Apertura banca dati Classe L/SNT-4 - Osteopatia";
- richiamato il Decreto della Rettore 631/2024 ratificato dagli Organi Accademici nelle sedute del mese di maggio;

- richiamate le *Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A.2024-2025*, ed in particolare l'*Allegato 2 - Specifiche per i corsi di Area Sanitaria*,
- richiamati:
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo *Statuto di Ateneo*,

approva

la Relazione illustrativa relativa alla proposta di istituzione del Corso di Laurea in Osteopatia, allegata al presente verbale del quale costituisce parte integrante (All. 5).

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA ANNO ACCADEMICO 2024-2025. NUOVE PROPOSTE E CONVENZIONE CON REGIONE TOSCANA PER IL MASTER IN MALATTIE RARE**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Introduzione: Con nota della Rettrice del 27 marzo 2024, prot. n. 69455, si è dato avvio all'offerta formativa post-laurea per l'A.A. 2024/2025; il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 21 e del 31 maggio 2024, hanno approvato 26 corsi di perfezionamento post laurea e 7 corsi di aggiornamento professionale. Corsi di perfezionamento - nuove proposte: il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), con nota del Direttore in data 24 maggio 2024, prot. 118703 (il Consiglio DMSC delibera nel mese di giugno), ha proposto il rinnovo del:

1. Corso di perfezionamento post-laurea in "*Medicina tropicale e cooperazione sanitaria*", responsabile Prof. Alessandro Bartoloni, scheda in allegato 1.A.

Il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), in data 27 maggio 2024, prot. 120176 (delibera del Consiglio NEUROFARBA del 27 maggio 2024), ha proposto il rinnovo del:

2. Corso di perfezionamento post laurea in "*I primi mille giorni. Promuovere e tutelare la salute in gravidanza e dopo la nascita*", responsabile Prof. Alfredo Vannacci, scheda in allegato 2.A

Il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), in data 27 maggio 2024, prot. 120236 (il Consiglio DSS delibera il 12 giugno), ha proposto l'istituzione del:

3. Corso di perfezionamento post laurea in "*Incannulamento vascolare e gestione della circolazione extracorporea nell'ambito del percorso donativo DCD II*", responsabile Prof.ssa Vilma Pinchi, scheda in allegato 3.A: in allegato A si riportano le principali caratteristiche dei corsi in parola.

Master – proposte di rinnovo:

- Master in *Industry 5.0 design: People, Sustainability and Digital Technologies* e master in *Scalability: Digitale Technologies and Company Growth* – Sede amministrativa Università di Pisa

Con delibera del 22 aprile 2024 (allegato B) il Dipartimento di Ingegneria Industriale ha proposto il rinnovo dei due master congiunti in oggetto, organizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna (SSSA) e l'Università di Pisa che è sede amministrativa dei corsi. Le convenzioni dei due master, già stipulate e approvate dagli Organi Accademici nel mese di luglio 2023, restano valide fino all' A.A.2025/2026. I due corsi si vanno ad aggiungere ai 66 master, già approvati dagli Organi di Governo nelle sedute del mese di maggio u.s. Convenzione:

Dipartimento DMSC: Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master universitario di II livello in malattie rare con riserva di posti per il personale sanitario delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare:

fin dalla sua prima istituzione il master in Malattie Rare ha visto la partecipazione di professionisti selezionati nell'ambito di bandi emanati dalla Regione Toscana per selezionare progetti di ricerca che prevedevano l'erogazione di borse di studio per la frequenza al master in parola.

Con la convenzione in esame la Regione (art. 2) si impegna:

La Regione si impegna:

- a sostenere il progetto didattico del Master di cui all'art.1 dandone comunicazione alle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare;

- a pubblicare l'avviso per la presentazione di progetti di miglioramento dei percorsi e della gestione di pazienti con malattie rare. Potranno rispondere all'avviso le Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare. Ad ogni progetto dovrà essere associato un candidato di riferimento individuato tra i dipendenti delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare in possesso dei requisiti per la partecipazione al Master;

- a trasmettere al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale le candidature e i progetti ricevuti e ritenuti formalmente ammissibili entro il 28 ottobre 2024.

La successiva selezione avverrà entro il 4 novembre 2024 a cura di una Commissione nominata dall'Ateneo entro il 7 ottobre 2024, di cui due terzi dei membri scelti tra i componenti del Comitato Ordinatore del Master e un terzo indicato dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale;

- a finanziare fino a un massimo di n. 10 borse di studio per l'ammontare di Euro 2.500,00 ciascuna, a copertura del totale delle spese di iscrizione e frequenza al Master; - a effettuare i pagamenti previsti entro i termini concordati con l'Università sulla base del presente accordo.

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di UNIFI (art. 3) si impegna ad attivare il master di II livello in Malattie rare riservando fino a un numero massimo di 10 posti per il personale delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare selezionato ai fini dell'erogazione delle borse di studio regionali di cui sopra. L'Università si impegna ad attivare il corso a condizione che, in esito alle selezioni delle candidature trasmesse dalla Regione Toscana e delle selezioni per i posti ordinari, risultino iscritti almeno 5 candidati. Considerato l'interesse del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica alla collaborazione in progetti relativi al Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026 citato in premessa, qualora in esito alle selezioni delle candidature trasmesse dalla Regione Toscana risultino progetti idonei (ulteriori ai 10 selezionati), il DMSC potrà finanziare ulteriori iscrizioni di candidati a valere su propri fondi.

Il Dipartimento universitario si impegna a promuovere il Master in Malattie Rare con tutti gli strumenti a propria disposizione. Il Dipartimento si impegna a effettuare una selezione sulla base di una valutazione dei progetti presentati secondo l'art.2.

La Convenzione (allegato C) è stata approvata dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con nota prot. 126514 del 4 giugno 2024. Nella nota si precisa che sulla base della convenzione, sul massimo dei posti saranno riservati 10 posti che copriranno pertanto il budget minimo previsto; il corso potrà quindi essere attivato anche nell'ipotesi che non vi siano candidature sui posti a bando, non riservati ai candidati selezionati ai sensi della Convenzione.

Per contro, gli scorrimenti a valere sulla graduatoria regionale finanziati dal Dipartimento saranno possibili nei limiti del massimo dei posti disponibili tenuto conto delle candidature ordinarie.

La pratica viene sottoposta al parere della Commissione Didattica dell'11 giugno 2024.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la nota della Rettrice del 27 marzo 2024, prot. n. 69455, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2024/2025;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- vista la proposta per un corso di perfezionamento post laurea approvata dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC);
- vista la proposta per un corso di perfezionamento post laurea approvata dal Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA);
- vista la proposta per un corso di perfezionamento post laurea approvata dal Dipartimento di Scienze della Salute (DSS);
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Industriale del 22 aprile 2024 con la quale sono stati approvate le proposte di rinnovo dei master interuniversitari in *Industry 5.0 design: People, Sustainability and Digital Technologies* e *Scalability: Digitale Technologies and Company Growth*;
- visto il testo *Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master universitario di II livello in malattie rare con riserva di posti per il personale sanitario delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare*;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta dell'11 giugno 2024;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco dei Corsi di Perfezionamento post laurea;
- richiamati:
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari* emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
delibera

di approvare per l'anno accademico 2024/2025:

- i Corsi di Perfezionamento post laurea proposti dai Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), come riportati nello schema allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- l'istituzione dei Master interuniversitari in *Industry 5.0 design: People, Sustainability and Digital Technologies* e *Scalability: Digitale Technologies and Company Growth*, proposti dal Dipartimento di Ingegneria Industriale,

di esprimere parere favorevole alla stipula

- dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master universitario di II livello in *malattie rare con riserva di posti per il personale sanitario delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7). Il master potrà essere attivato con i soli 10 iscritti finanziati dalla Regione Toscana; gli scorrimenti a valere sulla graduatoria regionale (di cui all'art 3 della Convenzione) saranno possibili nei limiti del massimo dei posti disponibili tenuto conto delle candidature ordinarie.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'ATENEO ALL'“AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE TOSCANA PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA COSTITUZIONE DI UN ITS ACADEMY NELL'AREA TECNOLOGICA SERVIZI ALLE IMPRESE E AGLI ENTI SENZA FINE DI LUCRO” E ADESIONE IN QUALITÀ DI SOCIO FONDATORE ALLA COSTITUENDA FONDAZIONE ITS SATI, APPROVAZIONE A RATIFICA - RETTIFICA DELLA DELIBERA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 19/3/24, INERENTE AL CONTRIBUTO DI ADESIONE ALLA FONDAZIONE ITS SATI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «A marzo 2024 l'Ateneo, tramite il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), ha partecipato all'“Avviso pubblico della Regione Toscana per la presentazione di candidature per la costituzione di un ITS ACADEMY nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro” (allegato 1 - Avviso pubblico Regione Toscana, Decreto n. 3016 del 14/02/2024).

L'adesione dell'Ateneo alla Fondazione ITS SATI, in qualità di socio fondatore, è stata approvata a ratifica con delibera del Senato Accademico del 19/3/24 (delibera Organi di Ateneo n. 567/2024 – Prot. n. 63461 del 20/3/24 – allegato 2) e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/3/24 (delibera Organi di Ateneo n. 712/2024 – Prot. 70435 del 28/3/24 – allegato 3).

Nella delibera del Senato Accademico viene riportato quanto segue:

[...] Qualsiasi onere derivante dall'adesione alla costituenda Fondazione ITS SATI sarà ad esclusivo carico del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI).

Nella delibera del Consiglio di Amministrazione invece viene riportato quanto segue:

[...] - tenuto conto che la partecipazione alle Fondazioni è in capo agli Atenei e non ai Dipartimenti; - ritenuto, di conseguenza, necessario cassare l'ultimo periodo della proposta di delibera:

Approva a ratifica, la partecipazione dell'Ateneo all'“Avviso pubblico della Regione Toscana per la presentazione di candidature per la costituzione di un ITS ACADEMY nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro” e l'adesione in qualità di socio fondatore alla costituenda Fondazione ITS SATI.

Dalla pratica del Senato Accademico si evince che qualsiasi onere derivante dall'adesione alla costituenda Fondazione ITS SATI è ad esclusivo carico del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI); mentre nella pratica del Consiglio di Amministrazione, approvata con modifiche, viene ribadito che la partecipazione alle Fondazioni è in capo agli Atenei e non ai Dipartimenti. In relazione a quanto precede, risulta pertanto necessario procedere alla rettifica della delibera del Senato Accademico del 19/3/24, cassando la parte in cui si prevede che il pagamento della quota di adesione alla Fondazione ITS SATI debba essere a carico del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI).

Il pagamento del contributo di adesione alla Fondazione ITS SATI a carico dell'Ateneo, per un ammontare di 5.000 Euro, è stato effettuato il 15/5/24 a valere sui fondi dell'Area Affari Generali e

Legali e l'atto costitutivo della Fondazione è stato sottoscritto il 20/5/24.
Tanto premesso il Senato Accademico è invitato ad esprimere il proprio parere in merito.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico “*esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti alla costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo*”;
 - la delibera del Senato Accademico del 19/3/24 (delibera Organi di Ateneo n. 567/2024 - Prot. n. 63461 del 20/3/24);
 - la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/3/24 (delibera Organi di Ateneo n. 712/2024 - Prot. 70435 del 28/3/24);
- visto l'“Avviso pubblico della Regione Toscana per la presentazione di candidature per la costituzione di un ITS ACADEMY nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro” (Decreto n. 3016 del 14/02/2024);
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

esprime parere favorevole

alla rettifica della delibera del Senato Accademico del 19/3/24, cassando la parte in cui si prevede che il pagamento della quota di adesione alla Fondazione ITS SATI debba essere a carico del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), tenuto conto che la partecipazione alle Fondazioni è in capo agli Atenei e non ai Dipartimenti, come riportato nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/3/24.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «VERBALIZZAZIONE ON-LINE ESAME FINALE DI LAUREA. INIZIO SPERIMENTAZIONE»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Premessa: Nell'anno 2009 con la costituzione di una Commissione *ad hoc* nominata con D.R. n. 510 (prot. 26571) del 6 aprile 2009, l'Ateneo progettava il servizio “*TesiOnLine*” per la sostituzione delle tesi di laurea su carta con documenti digitali, con l'obiettivo di razionalizzare lo spazio fisico necessario per l'archiviazione dei documenti con la dematerializzazione del processo.

Al termine dei lavori istruttori, nel corso della seduta del 6 luglio 2011, il Senato Accademico deliberava la realizzazione del progetto di informatizzazione del processo della domanda di laurea e dematerializzazione delle tesi, di seguito rappresentato:

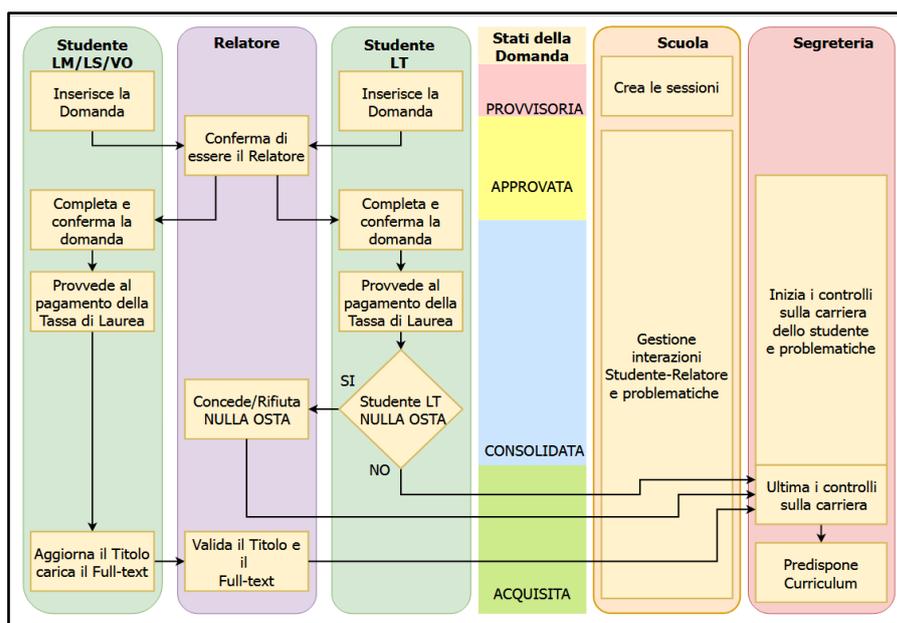


Fig. 1 - Flow-chart dell'attuale processo di laurea

Legenda degli stati della domanda:

> *Provvisoria*: la domanda è stata presentata, ovvero lo studente ha inserito il titolo in italiano e in

inglese, e scelto il relatore. Lo studente deve attendere l'approvazione del relatore che viene informato di questo attraverso l'invio di una mail.

> *Approvata*: il docente scelto dallo studente ha confermato di essere il relatore, e approva la tesi. Lo studente da questo momento non può più modificare il relatore e dovrà provvedere al completamento della domanda.

> *Consolidata*: lo studente ha inserito tutti i campi obbligatori, e chiuso la domanda. Gli studenti dei corsi di laurea magistrale e specialistica possono modificare il titolo e caricare il file della tesi in stato "definitivo", mentre gli altri valori non sono più modificabili; devono provvedere a pagare la tassa di laurea entro la scadenza. Gli studenti dei corsi di laurea triennale non possono più modificare alcun valore della domanda; devono provvedere a pagare la tassa di laurea entro la scadenza.

> *Acquisita*: la domanda è stata registrata nel sistema gestione carriere studenti così da permettere i controlli dal personale delle segreterie studenti. Il pagamento della tassa di laurea potrebbe non essere ancora stato effettuato oppure non è ancora stato inoltrato dalla banca al sistema gestione carriere studenti. Tale transazione ha una tempistica di circa 3gg lavorativi.

Gli attori coinvolti nel processo sono:

- candidato all'esame finale di laurea: presenta la domanda, redige l'elaborato finale;
- docente relatore: approva la domanda presentata dal candidato, supporta scientificamente il candidato nella redazione dell'elaborato finale (correggendo i contenuti), presenza quale "componente" della commissione di laurea proponendo l'attribuzione del punteggio di laurea;
- segreteria studenti: verifica le candidature degli studenti e li rende "laureandi" a tutti gli effetti, tramite conferma della relativa domanda di conseguimento titolo (previo espletamento di tutti i controlli previsti e configurati dall'Ateneo), genera lo statino di laurea, registra il voto di laurea e chiude la carriera del laureato/a;
- scuola: definisce il calendario lauree, cura la prenotazione dell'aula per lo svolgimento della seduta di laurea, produce il decreto di nomina della commissione, curare l'allestimento della seduta (stampa di statini e verbale di laurea), trasmette copia digitale del verbale di laurea e cura la conservazione dell'originale;
- commissione di laurea: esamina i candidati, redige il verbale di laurea, assegna il voto finale al singolo candidato/a.

Nell'ambito del processo di riforma dei servizi agli studenti, avviato dal Direttore Generale (nota prot. 234826 del 20 ottobre 2022) è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro (nota prot. 173110 del 3 agosto 2023) di seguito: GDL con il compito di:

- approfondire e completare l'analisi dell'attuale processo in ognuna delle 10 Scuole di Ateneo, evidenziando punti comuni, differenze e particolarità;*
- attivare presso tutte le Scuole la procedura di verbalizzazione online dell'esame di laurea tramite le funzionalità già disponibili nell'applicativo di gestione delle carriere studenti (Esse3);*
- verificare e omogeneizzare la modulistica relativa al servizio, se presente e necessaria;*
- predisporre una pratica per gli Organi ai fini dell'approvazione della nuova procedura;*
- supportare le Scuole nella definizione degli aspetti comunicativi, rivedere i contenuti delle pagine web;*
- formare e supportare il personale delle Scuole impegnato sul servizio.*

Il GDL si è confrontato con il personale delle Scuole e delle Segreterie Studenti, coinvolto nella gestione di tutte le fasi del *processo esame di laurea* ed ha analizzato i dati forniti da SIAF, estratti dall'applicativo (*in house*) Tesi On Line.

Gli esiti di questo lavoro sono illustrati nei punti che seguono:

1. presenza di un *modus operandi* sostanzialmente univoco nelle procedure di (i) definizione e approvazione del calendario tesi di laurea, (ii) prenotazione delle aule destinate allo svolgimento delle sedute di laurea, (iii) modalità di gestione delle carriere studenti (controllo e chiusura), (iv) gestione del flusso documentale tra Segreteria Studenti-Scuola-Commissione di Laurea;
2. lievi differenze di carattere operativo-gestionale attinenti indicazioni di carattere generale, utilizzo di *fac-simili* di documentazione (Decreti di nomina delle commissioni, Verbali di laurea) e degli applicativi già in uso;
3. notevole difformità relativamente a:
 - a) tempistiche di presentazione della domanda di laurea da parte degli studenti,
 - b) tempistica di nomina delle commissioni per l'esame finale di laurea (specie per i CDS abilitanti alla professione, per ragioni legate alla disponibilità di personale esterno),
 - c) tempistiche legate ad eventi di carriera degli studenti (registrazione esami di profitto, tirocini e attività

didattiche elettive, laddove previste),

d) gestione delle deroghe e delle esclusioni dei candidati,

e) monitoraggio del pagamento della tassa erariale di abilitazione, laddove prevista;

4. domande di laurea annullate, in relazione al numero totale di quelle presentate, nelle Scuole di Economia e Management, Ingegneria, Studi Umanistici e della Formazione.

Per avere un ordine di grandezza circa l'entità del numero di carriere studenti "lavorate", si osservi l'ultima colonna della Tabella 1 nella quale è stato riportato il numero di domande di laurea lavorate *ex-novo* a seguito di presentazione di una nuova domanda di laurea nella sessione successiva.

Scuola	N° domande (LT+LM+ LMcu)	% domande annullate	% domande prorogate	N° laureandi sessione successiva
AGRARIA	375	11,47	1,33	43
ARCHITETTURA	660	10,76	7,12	86
ECONOMIA & MANAGEMENT	1437	26,24	2,30	334
GIURISPRUDENZA	1061	6,97	0,19	67
INGEGNERIA	910	14,51	0,66	119
PSICOLOGIA	664	6,17	0,60	37
SALUTE UMANA	1996	6,46	2,25	116
Scienze MMFFNN	726	8,54	0,69	57
Scienze Politiche "C. Alfieri"	479	11,06	0	44
STUMAFORM	2579	13,07	0,35	224

Tabella 1 - Report delle domande di laurea A.A. 2021-2022

Dal confronto con i responsabili delle Segreterie Studenti è emerso che:

- il tempo medio necessario per un controllo preventivo (ovvero l'esecuzione dei controlli amministrativi e delle eventuali altre azioni necessarie per confermare lo status di laureando/a) è circa 20-25 minuti;

- il tempo medio relativo alla registrazione (manuale) del conseguimento del titolo di studio è pari a 2-4 min nelle segreterie di Novoli e Morgagni, 9 min nella segreteria di Capponi.

Vi sono circa 10.900 domande di laurea a fronte di circa 9.700 laureati effettivi.

Ciò implica che circa 1.200 domande devono essere *ri-lavorate*, con un costo orario che si aggira tra le 400 e le 500 ore-uomo. A queste ore è inoltre da sommare il tempo speso dalle Scuole nella preparazione delle sedute di laurea. Si evidenzia, dunque, l'assenza di un unico modello gestionale del processo che porta gli studenti al conseguimento del titolo: prevale la logica delle "10 Scuole <-> 10 Modelli" che, inevitabilmente, determina ripercussioni di carattere operativo, materiale, logistico, amministrativo ed economico.

Accanto a questo, si segnala che l'applicativo TesiOnline mostra limiti di utilizzo, di interfacciamento con il sistema di gestione delle carriere studenti (ESSE3), di manutenzione (ancora condotta da SIAF) e di conservazione dei dati.

• Il nuovo modello unico proposto per le 10 Scuole:

sulla scorta delle risultanze del lavoro svolto dal GDL nelle more di una più ampia revisione del processo di gestione delle domande di laurea, si propone l'adozione di un nuovo modello:

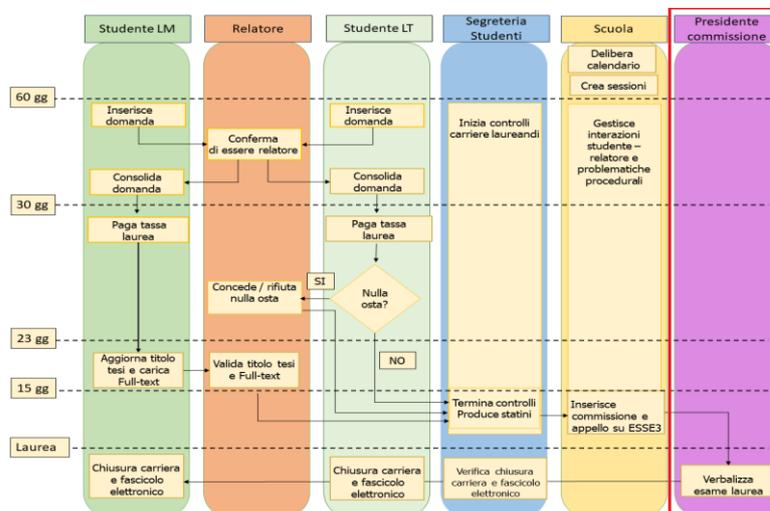


Fig. 2- Flow-chart della proposta re-ingegnerizzata

fermi restando i ruoli e le attività di competenza degli attori “studente” e “docente relatore”, il nuovo processo prevede una redistribuzione di compiti tra Segreteria Studenti, Scuola e Presidente della Commissione”, con contestuale riduzione dei tempi, dei documenti da produrre e processare, della quantità di carta da utilizzare; in particolare:

- Segreteria Studenti: verifica le candidature degli studenti, effettua i controlli amministrativi delle loro carriere (già previsti e configurati dall’Ateneo) e li rende a tutti gli effetti ammissibili all’esame finale (di seguito indicati come: candidati), mediante conferma della relativa domanda di conseguimento titolo;
- Scuola: definisce il calendario delle lauree, cura la prenotazione dell’aula per lo svolgimento della seduta di laurea, produce il decreto di nomina della commissione, rende visibili alla commissione di laurea i candidati confermati dalla Segreteria Studenti;
- Presidente della Commissione: al termine dell’esame dei singoli candidati e dell’attribuzione del voto, inserisce le presenze dei componenti della Commissione, riporta data e voto di laurea; quindi, firma digitalmente il verbale di laurea di ogni singolo candidato; nessun compito amministrativo è previsto a carico del Presidente, in quanto sono state verificate a monte le condizioni di ammissione all’esame di laurea da parte della Segreteria Studenti.

La procedura prevede:

1. tutti i membri della Commissione per lo svolgimento dell’esame di laurea, dopo la nomina e la registrazione nel sistema informatico da parte della Scuola, possono accedere alla nuova funzione web di “Svolgimento sedute di laurea”;

2. all’interno della procedura il singolo docente può visionare l’elenco delle commissioni alle quali risulta associato e le relative sedute previste, ovvero quelle già svolte; per ogni seduta di laurea sono mostrate:

- Data e orario; Edificio e aula;

3. dopo aver selezionato la seduta di laurea, la commissione può visionare l’elenco dei candidati che hanno superato i controlli amministrativi effettuati dalla Segreteria Studenti e che sono stati inseriti nella seduta dal personale della Scuola; contestualmente sono mostrate le informazioni relative alla seduta di laurea e alla Commissione associata:

- Data e orario
- Edificio e aula
- Composizione della commissione (nominativi e ruoli).

Per ogni candidato/a è proposta una pagina di dettaglio, visualizzabile da tutti i componenti della commissione, nella quale sono riepilogate tutte le informazioni utili allo svolgimento della seduta di laurea e alla valutazione finale, quali:

- Dati anagrafici estesi
- Corso di studio/ordinamento/percorso
- Classe di laurea
- Elenco delle iscrizioni ai vari anni di corso
- Titoli di accesso
- Media dei voti conseguiti negli esami di profitto (aritmetica e ponderata)
- Totale voti
- Totale crediti convalidati
- Punteggi aggiuntivi previsti e motivazioni
- Titolo della tesi
- Relatori (relatore, correlatori, controrelatori)
- Link alla pagina di riepilogo delle attività formative svolte (c.d. libretto studente)
- Link diretto per il download dello “statino” di laurea (formato PDF)
- Situazione della verbalizzazione dell’esame di laurea (verbalizzato, verbale generato, da verbalizzare).

Ciò a fronte dell’eliminazione della documentazione cartacea che, al momento, viene stampata dalla Scuola, nonché alla parziale riduzione dei tempi di lavorazione della Segreteria Studenti con l’azzeramento della trasmissione via protocollo informatico.

Le funzioni operative: nel sistema gestionale carriere studenti attualmente in uso (ESSE3) viene attivato il modulo “Verbalizzazione on line dell’esame di laurea” che consente al Presidente della Commissione di compilare il “verbale di laurea” contestualmente allo svolgimento della seduta di laurea. Nella pagina riepilogativa proposta per il/la singolo/a candidato/a è possibile inserire le seguenti informazioni:

- *punteggio attribuito alla tesi*, con controllo di coerenza con punteggio minimo/massimo previsto a livello di regole conseguimento titolo,
- *voto di laurea*, a fianco del quale viene mostrato il punteggio “proposto”, come somma della votazione di partenza, del punteggio aggiuntivo e del punteggio di tesi. In caso di votazione con decimali il sistema gestisce un arrotondamento matematico (senza decimali),
- (eventuale) *lode*, oltre a menzione di merito e dignità di stampa, attivabile solamente se il voto di laurea è maggiore o uguale alla base di voto prevista per il corso di studio,
- *data di conseguimento titolo*, proposta di default con la data della seduta di laurea, mediante l’inserimento diretto di punteggio tesi e voto di laurea (oltre ad altre eventuali informazioni necessarie).

Il Presidente, quindi, visualizza l’elenco dei docenti presenti in Commissione, con la possibilità di indicare tramite un check-box quali sono presenti durante la discussione della tesi del singolo candidato. Al tal fine, giova ricordare come la formalizzazione della nomina a componente della commissione di laurea- su proposta del Presidente del Corso di Studio- prevede che, in caso di rinuncia, la stessa debba essere comunicata con anticipo (salvo casi imprevisti e imprevedibili) in modo da poter procedere con l’opportuna informazione del componente supplente.

L’omessa comunicazione, da parte dei componenti della Commissione, dell’impossibilità a partecipare alla seduta di laurea ha valore di “silenzio-assenso” a prendere parte ai lavori della stessa.

Dopo aver inserito tutti i dati obbligatori, il Presidente inizia la procedura di “verbalizzazione” tramite la visualizzazione della *Preview* del verbale, automaticamente generato dal sistema. Questa funzione è attivabile a partire dalla pagina di dettaglio della seduta e mostra l’elenco di tutti i candidati evidenziando quelli per cui è possibile procedere con le operazioni di firma digitale. Effettuata la conferma della preview, il verbale segue il workflow già utilizzato per l’apposizione della firma digitale sugli esami di profitto. Tramite la funzione *Registra esame finale* il Presidente della Commissione ha la possibilità di controllare i dati registrati e di chiudere in un’unica soluzione tutte le domande di conseguimento titolo della sessione. Conseguentemente, la carriera del candidato risulta chiusa per “X - Conseguimento titolo” e, decorse le successive 24h da questa operazione, anche il fascicolo digitale dello studente risulta *chiuso*. Relativamente alla gestione degli eventuali errori prodotti in fase di verbalizzazione (punteggio tesi, voto) le modalità di correzione sono allineate a quelle già previste per gli esami di profitto, ossia gli uffici, attraverso le funzioni *Abilita correzione* e *Abilita revoca*, mettono in condizione il Presidente della Commissione di correggere/revocare il verbale. Sarà poi cura del Presidente della Commissione effettuare una nuova verbalizzazione della laurea.

Da ultimo, con riferimento al *ruolo* del candidato, appare opportuno sottolineare come, con l’avvio del nuovo processo di verbalizzazione on-line dell’esame di laurea, non deve più apporre la propria firma olografa sul verbale di laurea, considerato che a tutt’oggi- rappresenta una mera formalità e non un obbligo di Legge. La specifica disciplina in materia, infatti, non contempla il rifiuto della votazione attribuita dalla Commissione da parte del candidato.

Per contro, quale conferma dell’esito positivo della valutazione finale ottenuta, ultimata la procedura da parte del Presidente della Commissione, il laureato riceve sulla propria casella di posta elettronica istituzionale un messaggio contenente la conferma dell’avvenuto conseguimento del titolo di studio e della chiusura della propria carriera.

Appare utile, in tal senso, portare all’attenzione di questo consesso la possibilità di inserire ulteriori elementi di personalizzazione del messaggio, con l’indicazione delle opportunità formative offerte da UNIFI, ovvero con le indicazioni di carattere amministrativo per la prosecuzione degli studi universitari di secondo o terzo livello. In virtù di tutto quanto sopra esposto, a fronte di una modifica delle attività in capo al docente Presidente della Commissione di Laurea quale nuovo attore del processo, si rappresentano gli aspetti positivi:

- ottimizzazione dei tempi di gestione dell’intera procedura, dalla presentazione della domanda alla chiusura della carriera studente,
- riduzione dei tempi di registrazione della “chiusura” della carriera studente (stimato un risparmio da 485 a 800 ore-uomo all’anno),
- riduzione della documentazione (cartacea) prodotta e utilizzata,
- funzionalizzazione dei carichi di lavoro per il personale delle U.F. “Segreterie Studenti”,
- assenza di costi operativi per la messa in funzione del progetto, sia per l’attuale disponibilità del pacchetto gestionale “V.O.L. esame di laurea” in ESSE3, sia per l’uso della firma elettronica qualificata (FEQ) già in dotazione ai docenti.

A livello organizzativo, si propone l’avvio di una prima fase di sperimentazione da svolgersi in

concomitanza della sessione di laurea in programma per il prossimo mese di Luglio 2024, per la quale sono state individuate due Scuole pilota: Agraria e Studi Umanistici e della Formazione.

Per la Scuola di Agraria, la procedura verrà messa in atto con la contestuale:

- i) revisione delle funzioni attualmente svolta da U.F. “Segreteria Studenti” - “Scuola” e Presidente della Commissione,
- ii) eliminazione del formato cartaceo della documentazione necessaria,
- iii) esclusiva applicazione della firma elettronica qualificata del Presidente della Commissione sul verbale di laurea dematerializzato,
- iv) invio al/la laureato/a della comunicazione di avvenuto conseguimento titolo a mezzo mail,
- v) riduzione dello spazio (fisico e virtuale) di conservazione della documentazione connessa alla seduta di laurea.

Per la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione la procedura verrà messa in atto mantenendo inizialmente una duplice modalità di registrazione (‘cartacea’ e ‘online’), a garanzia dell’operato e della validità della seduta per candidati e componenti della commissione, oltre che per supportare adeguatamente il personale coinvolto nel cambiamento. In particolare, per i Corsi di Studio di detta Scuola che hanno aderito alla sperimentazione, la procedura prevederà:

- i) la revisione delle funzioni attualmente svolta da U.F. “Segreteria Studenti” - “Scuola” e Presidente della Commissione,
- ii) la gestione in parallelo dei formati cartaceo e digitale della documentazione necessaria,
- iii) l’esclusiva applicazione della firma elettronica qualificata del Presidente della Commissione sul verbale di laurea dematerializzato,
- iv) l’invio al/la laureato/a della comunicazione di avvenuto conseguimento titolo a mezzo mail.

Al termine della sperimentazione si procederà ad una successiva fase di verifica delle risultanze tecniche, si da produrre eventuali ulteriori miglioramenti con l’obiettivo di rendere pienamente operativa e funzionante la verbalizzazione on-line dell’esame di laurea per le restanti 8 Scuole di Ateneo. Da ultimo si evidenzia la necessità di una successiva fase di approfondimento politico necessario per la definitiva omogeneizzazione di procedure e scadenze a livello di Ateneo.

Tanto premesso, si sottopone al Senato Accademico la proposta di avvio, su due Scuole pilota, della sperimentazione per l’adozione della verbalizzazione on-line dell’esame di laurea nella sessione di luglio 2024. La pratica in esame è sottoposta al parere della Commissione Didattica nella seduta di martedì 11 luglio 2024. Tanto premesso, si sottopone al Senato Accademico la proposta di avvio, su due Scuole pilota, della sperimentazione per l’adozione della verbalizzazione on-line dell’esame di laurea nella sessione di luglio 2024.

Dalla sperimentazione potranno emergere elementi correttivi da apportare alla procedura esposta nonché ulteriori informazioni utili ad una definizione univoca di Ateneo della figura di studente *candidabile alla laurea*, con l’individuazione di criteri omogenei necessari per poter presentare la domanda di laurea.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- udita la relazione;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592 rubricato “Approvazione del testo unico delle leggi sull’istruzione superiore”;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 rubricato “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- visto il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 rubricato “Linee Generali d’Indirizzo della Programmazione delle Università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- vista la Legge 6 agosto 2008, n. 133 rubricata “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;
- richiamata la propria Delibera n. 191 adottata al termine della seduta del 6 luglio 2011;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, in particolare gli ambiti 1 e 4;
- visto il Codice Amministrazione Digitale, come novellato- da ultimo- dal d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 217;

- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, in particolare la sezione 2 “valore pubblico, performance e anticorruzione”;
- vista la nota del Direttore Generale prot. 234826 del 20 ottobre 2022 di costituzione del gruppo di lavoro per la riforma dei servizi agli studenti;
- vista la nota prot. 173110 del 03 agosto 2023 di costituzione del gruppo di lavoro progetto *spin-off* per l'avvio della verbalizzazione on-line dell'esame di laurea;
- valutate le risultanze dell'analisi svolta dal predetto gruppo di lavoro sulla Verbalizzazione On Line dell'esame di laurea;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto dell'assenza di ulteriori costi da sostenere nell'immediato al fine di attuare la verbalizzazione on-line dell'esame di laurea;
- ritenuto necessario adottare indicazioni univoche e puntuali al fine realizzare un unico modello procedurale per la gestione del processo “esame di laurea” in tutte le Scuole di Ateneo;
- valutata positivamente la proposta di avvio della sperimentazione in due Scuole di Ateneo nella sessione di luglio 2024, ordinaria estiva dell'A.A. 2023-2024;
- preso atto delle indicazioni espresse dalla cabina di regia per il monitoraggio dello stato di attuazione del progetto di riforma dei servizi agli studenti,
- preso atto del parere della Commissione Didattica in data 11 luglio 2024, in particolare per quanto riguarda gli *Aspetti procedurali*,

delibera

1. l'adozione del nuovo *work-flow* relativo al processo “Esame di Laurea” prodotto dal GDL costituito dal Direttore Generale;
2. l'avvio in 2 Scuole della fase sperimentale di verbalizzazione on-line dell'esame di laurea durante la sessione di Luglio 2024, ordinaria estiva dell'A.A. 2023-2024;
3. l'adozione del verbale digitale di laurea quale unico documento informatico attestante il conferimento del titolo di studio nei confronti dei candidati alla sessione di laurea, con apposizione della firma elettronica qualificata esclusivamente da parte del Presidente della Commissione;
4. l'acquisizione delle risultanze della fase sperimentale in parola, al termine della stessa;

dà mandato

al responsabile e al project manager del progetto “Riforma Servizi agli Studenti”, di concerto con il project manager del GDL sulla verbalizzazione on-line dell'esame di laurea:

- a) di porre in essere la comunicazione e la formazione propedeutica allo svolgimento della sperimentazione, nei confronti del personale docente e tecnico-amministrativo,
- b) di proporre, sulla base delle risultanze della sperimentazione, una definizione univoca di Ateneo della figura di studentessa/studente “candidabile” alla laurea, con l'individuazione di criteri omogenei necessari per poter presentare la domanda di laurea.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**CORSI PER L'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA – COMUNE DI FIRENZE - A.A. 2024-2025. PROPOSTE**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Premessa: Il Comune di Firenze, in data 24 aprile 2024, ha emanato l'*Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative per l'Università dell'Età Libera Anno accademico 2024/2025* al fine di acquisire proposte formative per la realizzazione di corsi di ascolto, laboratori e visite guidate nell'ambito dell'Università dell'Età Libera, destinate a integrare l'offerta predisposta sulla base delle collaborazioni da attivarsi con soggetti istituzionali. L'Ateneo, con nota del 16 maggio u.s. prot. 111381 ha manifestato “l'interesse alla presentazione di progetti didattici per l'offerta formativa dell'Università dell'Età Libera relativa all'anno accademico 2024/2025”. Con nota dell'8 maggio 2024 prot. n. 103203, la Rettore ha invitato i docenti dell'Ateneo, tramite i Dipartimenti di afferenza, a presentare le proposte dei Corsi in oggetto, con la raccomandazione di attenersi ai criteri indicati nelle *Linee Guida* approvate dagli Organi Accademici (allegato C). Le Linee Guida precisano, tra l'altro, che l'attività didattica svolta da docenti e ricercatori dell'Ateneo per l'Università dell'Età Libera – Comune di Firenze - rientra nella disciplina prevista dal Regolamento relativo allo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati di cui al D.R. 16 aprile 2018, n. 451 (prot. n. 63016).

- Le proposte presentate dai Dipartimenti: entro la scadenza del 24 maggio scorso, sono state presentate complessivamente n. 35 proposte dei Corsi in parola dai Dipartimenti di:
 - Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) n. 4 proposte;
 - Scienze della Salute (DSS) n. 2 proposte;
 - Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC) n. 2 proposte;

- Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) n. 2 proposte di cui una in collaborazione con il Dipartimento di Chimica;
- Chimica “Ugo Schiff” (DICUS) n. 1 proposta;
- Fisica e Astronomia n. 1 proposta;
- Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DIMAI) n. 3 proposte;
- Scienze Giuridiche (DSG) n. 3 proposte;
- Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI) n. 2 proposte;
- Scienze Politiche e Sociali (DSPS) n. 1 proposta;
- Ingegneria Industriale (DIEF) n. 1 proposta;
- Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) n. 2 proposte;
- Ingegneria dell'Informazione (DINFO) n. 1 proposta;
- Lettere e Filosofia (DILEF) n. 3 proposte;
- Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) n. 1 proposta;
- Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) n. 6 proposte.

I Direttori di Dipartimento hanno attestato che per il personale docente e ricercatore e tecnico amministrativo la partecipazione alle attività dell'Università dell'Età Libera è compatibile con la piena osservanza degli obblighi di servizio relativi all'attività scientifica e didattica (per i docenti) e con gli obblighi di servizio relativi alle attività istituzionali (per il personale tecnico amministrativo).

• **Esito dell'esame delle proposte da parte del Comitato Scientifico:**

il Comitato Scientifico per l'Università dell'Età Libera, si è riunito in data 6 giugno 2024 per valutare le proposte pervenute da sottoporre al Comune di Firenze, cui compete la scelta definitiva dei corsi da svolgere; il Comitato ha esaminato le proposte sulla base dei criteri indicati nelle *Linee guida per la presentazione delle proposte dei corsi da parte di docenti e ricercatori dei Dipartimenti e per lo svolgimento delle relative attività didattiche nell'ambito dell'Università dell'Età Libera – Comune di Firenze*, in particolare:

- i corsi dovranno affrontare temi di largo interesse che si prestino ad un approccio divulgativo adatto a un pubblico in possesso di una preparazione di base assai diversificata;
- i corsi dovranno essere proposti da un docente responsabile con l'eventuale collaborazione di uno o due docenti o tecnici amministrativi (complessivamente non più di 2 per corsi da 10 ore e non più di 3 per corsi da 20 ore, a garanzia della coerenza del corso);
- la proposta dovrà risultare originale e affrontare tematiche di particolare interesse e attualità;
- nel caso in cui il docente proponente abbia tenuto un corso negli anni precedenti, si terrà anche conto del buon successo in termini di numero di iscritti nelle passate edizioni; considerato l'elevato numero di proposte pervenute e preso atto che negli ultimi anni le proposte formulate sono sempre di gran lunga superiori al numero di proposte che il Comune è in grado di finanziare, il Comitato, in applicazione dei criteri sopra richiamati, ha distinto le proposte tra “A” e “B” indicando con “A” i corsi maggiormente rispondenti allo spirito e alle finalità dell'Università dell'Età Libera; tale distinzione sarà evidenziata nella documentazione che sarà trasmessa al Comune di Firenze.

• **Presentazione dell'Offerta al Comune di Firenze:**

le proposte per l'offerta formativa dell'Università dell'Età Libera (allegato 1 – elenco sintetico dei progetti e allegato 2 – elenco analitico dei progetti) devono essere inviate al Comune tramite la piattaforma START insieme alla seguente documentazione:

- scheda tecnica del progetto con il dettaglio del costo orario (Costo orario dei corsi € 97,65 Costo orario delle visite guidate € 65,10);
- offerta Economica con la quale si propongono i costi orari sopra indicati;
- una dichiarazione di rito prevista per questo tipo di offerte.

Con la presente pratica pertanto il Senato Accademico è invitato a esprimere parere in merito alla sottoscrizione da parte della Rettrice dei documenti sopra riportati con i quali si presenta l'Offerta dell'Ateneo completa del parere espresso dal Comitato in merito ai corsi presentati; resta inteso che la scelta ultima sarà effettuata dal Comune di Firenze con propri criteri.

La pratica viene sottoposta al parere della Commissione Didattica dell'11 giugno 2024.

In data 17 giugno è stata ritirata la proposta di corso presentata dalla prof.ssa Bagnato del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Tanto premesso il Senato Accademico è invitato a deliberare.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

– richiamate le *Linee Guida per la presentazione delle proposte dei corsi da parte di docenti e*

ricercatori dei Dipartimenti e per lo svolgimento delle relative attività didattiche nell'ambito dell'Università dell'Età Libera – Comune di Firenze;

- visto l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte per l'Università dell'Età Libera anno accademico 2024/2025 pubblicato dal Comune il 24 aprile 2024;
- preso atto delle procedure per la presentazione dell'Offerta da parte dell'Ateneo in esso previste;
- vista la Manifestazione di interesse presentata dall'Ateneo in data 16 maggio 2024 con nota prot. 11381;
- vista la nota della Rettrice dell'8 maggio 2024, prot. n. 103203, con la quale sono stati invitati i docenti dell'Ateneo, tramite i Dipartimenti di afferenza, a presentare le proposte dei Corsi per l'Università dell'Età Libera per l'anno accademico 2024/2025;
- viste le proposte in parola approvate dai Dipartimenti di: *Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC); Scienze della Salute (DSS); Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC); Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA); Chimica "Ugo Schiff" (DICUS); Fisica e Astronomia; Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI); Scienze Giuridiche (DSG); Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI); Scienze Politiche e Sociali (DSPS); Ingegneria Industriale (DIEF); Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI); Ingegneria dell'Informazione (DINFO); Lettere e Filosofia (DILEF); Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI); Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS);*
- preso atto della selezione interna dei corsi da proporre al Comune e dei rilievi effettuati ad opera del Comitato Scientifico dell'Università per l'Età Libera, riunitosi in data 6 giugno 2024;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta dell'11 giugno 2024;
- tenuto conto della richiesta di ritiro della proposta di corso presentata in data 17 giugno dalla prof.ssa Bagnato del Dip. di Scienze Politiche e Sociali;
- richiamati:
 - il *Regolamento su Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati*, emanato con D.R. 16 aprile 2018, n. 451 (prot. 63916);
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*,
delibera
- di esprimere parere favorevole:
 - alla presentazione al Comune di Firenze della *Proposta di attività per l'anno 2024/2025 dell'Università dell'Età Libera*, come riportata nell'elenco sintetico dei corsi e nell'elenco analitico dei corsi, allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 8 e 9), e nei quali si dà evidenza (con un asterisco) ai corsi ritenuti dall'Ateneo meritevoli di particolare menzione in quanto più corrispondenti ai criteri indicati nelle *Linee Guida per la presentazione delle proposte dei corsi da parte di docenti e ricercatori dei Dipartimenti e per lo svolgimento delle relative attività didattiche nell'ambito dell'Università dell'Età Libera – Comune di Firenze*;
 - alla sottoscrizione da parte della Rettrice delle dichiarazioni necessarie per la presentazione dell'Offerta in parola tramite la piattaforma START;

Il Senato Accademico dà mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche tecniche ove necessario.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ DI PISA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA PER IL PROGRAMMA DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA "PIANETA GALILEO", EDIZIONI 2024-25 E 2025-26**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Si sottopone al parere del Senato Accademico la Convenzione tra il Consiglio Regionale della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per il programma di divulgazione scientifica "Pianeta Galileo", edizioni 2024-25 e 2025-26; la Convenzione ha scadenza al 30 giugno 2026, e verrà approvata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in data 20/06/'24. La Convenzione in sintesi:

Pianeta Galileo è prevista tra le iniziative oggetto della Legge Regionale 46/2015 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie - abrogazione della l.r. 26/2001) che, all'art. 4 c. 1, assegna al Consiglio Regionale la sua realizzazione

annuale in collaborazione con gli istituti scolastici, le Università e gli enti di ricerca che operano sul territorio regionale nel campo della ricerca e dell'educazione scientifica. Il programma [...] si articola in varie iniziative tra cui: "Lezioni-incontro", "Lezioni a due voci", "Primo incontro con la scienza", "Premio Pianeta Galileo"; [...] in raccordo con gli istituti scolastici del territorio regionale e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. Come riportato all'art. 3 della Convenzione (Impegni delle Università), le Università di Firenze, Pisa e Siena si impegnano a:

- a) collaborare, con le proprie competenze e in particolare attraverso i propri rappresentanti nel Comitato tecnico scientifico di cui al successivo art. 6, alla definizione e realizzazione del programma di "Pianeta Galileo", assicurandone l'alto valore qualitativo;
- b) garantire il raccordo con gli enti di ricerca che operano sul territorio regionale nel campo della ricerca e dell'educazione scientifica;
- c) concorrere a promuovere e diffondere la conoscenza di "Pianeta Galileo" anche attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali e la messa a disposizione delle proprie sedi.

All'art. 6 (Comitato tecnico-scientifico), la Convenzione prevede un Comitato tecnico-scientifico con un ruolo propositivo e di coordinamento generale dei programmi di "Pianeta Galileo":

[...] 2. Il Comitato tecnico-scientifico è composto da un massimo 11 membri:

- a) due rappresentanti ciascuno per le Università di Firenze, Pisa e Siena;
- b) fino a due rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, eventualmente affiancati da un massimo di due docenti o dirigenti delle scuole designati dall'Ufficio scolastico regionale stesso;
- c) il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto del Consiglio regionale [...]. Il Comitato:

a) definisce le proposte di programma delle singole iniziative di Pianeta Galileo da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, tenuto conto dei distinti ruoli delle singole componenti del Comitato stesso:

- ruolo di scelta e garanzia dell'alto valore scientifico delle iniziative per quanto riguarda la componente accademica;
- ruolo di collaborazione al coinvolgimento e alla conoscenza delle esigenze formative degli studenti attinente all'Ufficio scolastico regionale;
- ruolo organizzativo attinente alla componente del Consiglio regionale;

b) promuove la divulgazione e la diffusione della conoscenza di Pianeta Galileo.

All'art. 7 (Ristoro forfettario delle spese), si prevede che:

1. Il Consiglio regionale contribuisce al finanziamento del programma di attività con le risorse del proprio bilancio annuale e pluriennale.

2. Il Consiglio regionale eroga direttamente il rimborso forfettario delle spese sostenute dai singoli relatori dei seminari previsti nel programma di cui all'art. 6 sulla base di quanto specificato nella Delibera U.P. 71/2020, nonché l'acquisto e spedizione dei libri di divulgazione scientifica.

3. Il Consiglio regionale riconosce all'Università di Firenze, all'Università di Pisa e all'Università di Siena un contributo forfettario annuale di € 1.500,00 cadauna a parziale ristoro delle spese sostenute per la definizione del programma, la partecipazione e l'organizzazione delle attività legate all'iniziativa. Completano la convenzione gli articoli sulle finalità (art. 2), sugli impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale (art. 4), sugli impegni del Consiglio regionale (art. 5), sull'efficacia e la durata della convenzione (art. 8), sul Foro competente (art. 9), sulla registrazione delle spese (art. 10).

La Rettrice propone al Senato Accademico la conferma in seno al Comitato tecnico-scientifico dei Professori:

- Prof.ssa Antonella Salvini, Professore Associato, SSD CHIM/04 Chimica industriale, Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" - Presidente di "OPENLAB Educazione e Divulgazione Scientifica";
- Prof. Alessandro Marconi, Professore Ordinario, SSD FIS/05 Astronomia e Astrofisica, Dipartimento di Fisica e Astronomia.

La stipula della Convenzione non comporta alcun onere sul bilancio di Ateneo. La pratica in esame è stata sottoposta al parere della Commissione Didattica nella seduta dell'11 giugno 2024.

Tanto premesso il Senato Accademico è invitato ad esprimere il proprio parere in merito.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo della Convenzione tra il Consiglio Regionale della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione delle edizioni 2024-25 e 2025-2026 di "Pianeta Galileo";

- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta dell'11 giugno 2024;
- ritenuto di confermare i Professori Antonella Salvini ed Alessandro Marconi quali rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze in seno al Comitato tecnico-scientifico;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

esprime parere favorevole

- 1) alla stipula della Convenzione, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10), tra il Consiglio Regionale della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per il programma di divulgazione scientifica "Pianeta Galileo", edizioni 2024-25 e 2025-26; la Convenzione non comporta alcun onere sul bilancio di Ateneo;
- 2) alla conferma, quali rappresentanti dell'Ateneo nel Comitato tecnico-scientifico, dei Professori:
 - Prof.ssa Antonella Salvini, Professore Associato, SSD CHIM/04 Chimica industriale, Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" - Presidente di "OPENLAB Educazione e divulgazione scientifica";
 - Prof. Alessandro Marconi, Professore Ordinario, SSD FIS/05 Astronomia e Astrofisica, Dipartimento di Fisica e Astronomia;

Il Senato Accademico dà mandato alla Rettrice di apportare le eventuali modifiche tecniche, al testo di convenzione, che dovessero rendersi necessarie.

OMISSIS

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 22 dell'O.D.G. «ERASMUS ITALIANO (DM 584/2024). APPROVAZIONE PROPOSTE»

Il Senato Accademico prende in esame la seguente promemoria «

- Il decreto del Ministero: in data 28 marzo 2024 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato il DM. 548 (*allegato 1*) che disciplina le modalità di utilizzo del Fondo per l'Erasmus italiano, finalizzato all'erogazione di borse di studio in favore di studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico, che partecipano a programmi di mobilità sul territorio nazionale sulla base di convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del Regolamento di cui al Decreto del MIUR del 22 ottobre 2004, n. 270. Le convenzioni sono finalizzate a supportare la costruzione di percorsi di studio innovativi che promuovano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa, rafforzando l'integrazione e la complementarità fra gli atenei.

Le convenzioni devono indicare:

- a) il numero massimo degli studenti che ciascun ateneo potrà ospitare;
- b) i corsi di studio coinvolti nel programma di mobilità;
- c) la durata del programma di mobilità (da 3 a 6 mesi);
- d) l'importo della borsa di studio;
- e) il numero minimo di CFU relativi alle attività formative svolte (compresa la preparazione della tesi di laurea) riconosciuti allo studente in considerazione del periodo di mobilità.

Ciascun ateneo è tenuto a pubblicare un bando per l'assegnazione delle borse di studio di importo massimo di €1.000 mensili per ciascuno studente. Possono presentare istanza per ottenere il contributo gli studenti regolarmente iscritti presso l'università di provenienza che dichiarino un valore ISEE non superiore ad € 36.000,00 per l'anno precedente. All'esito della procedura selettiva, ciascuna università redige una graduatoria di merito e comunica al MUR, mediante apposita piattaforma informatica, il numero di studenti potenzialmente beneficiari e l'importo complessivo dei fondi necessari per erogare le borse di studio. La comunicazione al Ministero deve essere effettuata *entro il 6 settembre 2024* e successivamente *entro il 30 giugno 2025* per consentire al Ministero di adottare i necessari atti contabili.

- Erasmus Italiano in Ateneo: al fine di raccogliere le manifestazioni di interesse alla stipula di nuove convenzioni tra corsi di studio, la Rettrice ha trasmesso una nota ai Presidenti dei corsi di studio, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Scuole (*allegato 2*).

Acquisito il parere favorevole della Commissione didattica nella seduta del 14 maggio, con un'ulteriore comunicazione, della Prorettrice alla Didattica, orientamento e servizi agli studenti e della Dirigente dell'Area servizi alla didattica, si invitava a prendere contatti con i potenziali atenei partner e definire i dettagli degli accordi per finalizzare i contenuti e i flussi delle convenzioni.

Le proposte pervenute sono state vagliate da una sottocommissione della Commissione Didattica presieduta dalla Prorettrice alla Didattica, orientamento e servizi agli studenti.

La Commissione, riunitasi in data 3 giugno, ha proposto di uniformare le convenzioni prevedendo una

durata massima di 6 mesi, un minimo di 18 CFU per 6 mesi, ritenendo inoltre importante prevedere una distribuzione equa delle borse tra i corsi di laurea di UNIFI.

La Commissione ha preso atto, infine, che l'Università Federico II di Napoli ha dato la propria disponibilità a stipulare convenzioni solamente a partire dall'anno accademico successivo.

Veniva quindi chiesto di far pervenire, entro il 6 giugno, gli adeguamenti alle convenzioni proposte e concordate con gli atenei partner, al fine di predisporre la pratica agli organi di governo del mese di giugno. In data 11 giugno 2024, la Commissione Didattica ha proposto che:

- in ogni dipartimento sia istituita una Commissione incaricata di esaminare le candidature in tempi utili alla formazione delle graduatorie, e di individuare dei docenti tutor che seguano gli studenti nella preparazione e durante la mobilità. Tali commissioni devono garantire un'adeguata rappresentanza dei corsi di studio interessati;
- i candidati siano selezionati sulla base della loro carriera, non già per la loro motivazione alla mobilità;
- vengano banditi solo posti con borsa;
- la borsa di studio abbia un importo massimo di 600 euro mensili, ferma restando la possibilità di rimodulare l'importo in funzione dell'erogazione ministeriale;
- si prevedano per ogni CDS max. 2- 3 studenti in uscita.

Al momento le proposte da considerare rappresentate nell'allegato 4.....

L'attivazione di tali accordi - e la conseguente gestione dei flussi di scambio di uscita e in ingresso, necessita della collaborazione dei Dipartimenti e delle Scuole:

- per nominare le Commissioni di Dipartimento;
- per individuare i referenti amministrativi e accademici degli accordi;
- per svolgere le opportune attività di orientamento alla mobilità, accoglienza degli studenti in ingresso e gestione delle carriere.

Tenuto conto della ministeriale scadenza del 6 settembre si prevede:

CRONOPROGRAMMA DI ATENEO	
PERIODO	AZIONE
18 giugno	Approvazione del Senato accademico
Entro il 22 giugno (per CDA del 26 giugno)	Firma delle convenzioni e controfirma delle università partner (ad opera dei referenti individuati nei Dipartimenti). Nomina delle commissioni di Dipartimento.
Luglio (apertura del bando 15 giorni, 1-15 luglio)	Apertura del bando di selezione ai fini dell'attribuzione delle borse di studio
16 luglio-7 agosto	Formazione delle graduatorie (a cura delle Commissioni di Dipartimento con il supporto degli uffici centrali di Ateneo)
8-20 agosto	Chiusura Ateneo
Entro il 6 settembre	Invio al MUR del numero di studenti potenzialmente beneficiari e importo complessivo dei fondi necessari su piattaforma informatizzata (a cura degli uffici centrali)
Entro il 20 settembre	Firma dei Learning agreement (Presidenti dei CDS)
Fine settembre	Trasmissione dei nominativi degli studenti outgoing selezionati alle rispettive sedi ospitanti, c.d. "nomination" (a cura dei docenti tutor/ referenti degli accordi)
Prima della partenza	Stipula dei contratti finanziari di mobilità
Da ottobre	Immatricolazioni degli studenti incoming su ESSE 3 (segreterie studenti) e loro accoglienza (a cura dei docenti tutor/ referenti degli accordi)
	Gestione del periodo di mobilità (a cura dei docenti tutor)
Alla fine del periodo di mobilità	Riconoscimento dei crediti e registrazione in carriera (a cura delle segreterie didattiche/ segreterie studenti)
Entro il 30 giugno 2025	Seconda comunicazione al MUR a fini di rendicontazione (a cura degli uffici centrali)

Tutto ciò premesso, si propone la stipula delle convenzioni di scambio secondo il format allegato [allegato 3] per i flussi da definire entro il 22 giugno 2024. Nell'allegato si propongono i flussi all'esito delle indicazioni della Prorettrice alla Didattica e ai servizi agli studenti [allegato 4].

Si invita, pertanto, il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere in merito.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - i Regolamenti didattici dei corsi di studio;
- visto il DM 548/2024 del 28 marzo 2024;
- valutata positivamente l'adesione al Programma "Erasmus italiano";
- visti i risultati della ricognizione effettuata con i Dipartimenti e le Scuole in merito all'interesse a stabilire delle convenzioni di scambio con altri atenei italiani;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nelle sedute del 14 maggio e del 11 giugno 2024 nonché della Commissione di valutazione preliminare delle proposte di convenzione nella seduta del 3 giugno 2024;
- tenuto conto che sono in corso le interazioni con gli Atenei Partner, ai fini della stipula della Convenzioni;
- letto quanto riportato in narrativa,
 - esprime parere favorevole
- alla stipula delle convenzioni di scambio necessarie all'attivazione dei flussi di mobilità studentesca, secondo il format e i dati rappresentati nei rispettivi allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 11 e 12);
- conferisce alla Rettrice il mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E CNR PER LA COSTITUZIONE DI UNA UNITÀ DI RICERCA DELL'ISTITUTO DI FIOLOGIA CLINICA (CNR-IFC) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE DEL CNR PRESSO IL DIPARTIMENTO DI NEUROFARBA**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Nello scorso mese di aprile gli Organi di governo dell'Ateneo hanno approvato il rinnovo della convenzione quadro tra Università e CNR che lo scopo di definire le regole generali da seguire per inquadrare la collaborazione tra le due Istituzioni. Spetta poi alle singole convenzioni operative, nel rispetto dei principi di cui alla convenzione quadro, disciplinare nel dettaglio gli specifici ambiti di collaborazione. Fra le tipologie di convenzioni operative previste dall'art. 8 della convenzione quadro, rientrano anche quelle per disciplinare lo svolgimento di attività di ricerca e costituire strutture di ricerca. A tale riguardo si ricorda che gli Organi di Ateneo, in sede di approvazione della suddetta convenzione quadro, hanno deliberato che, in particolare per quanto riguarda le convenzioni che prevedono la messa a disposizione di spazi a favore di Unità di ricerca CNR, le stesse siano sottoposte alla preventiva approvazione degli Organi di governo dell'Ateneo previa acquisizione del parere del Dipartimento interessato. Questo anche al fine di determinare in maniera omogenea gli oneri di gestione da porre a carico delle parti.

Il Consiglio del Dipartimento di NEUROFARBA, nella seduta del 27 maggio 2024 ha deliberato di richiedere la costituzione di un'Unità di Ricerca (URT) dell'Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR presso l'edificio Cubo 2, Viale Gaetano Pieraccini, 6, 50139 Firenze, piano 2, stanze 2/11 e 2/014, assegnate al Dipartimento. La motivazione della richiesta nasce dal reciproco interesse delle Parti a collaborare per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto "*Metodologie ottiche avanzate applicate allo studio delle cardiopatie*" – OPTOCARD.

Come si legge nella delibera del Consiglio di Dipartimento, all'interno di questa iniziativa verranno sinergicamente unite competenze e strumentazioni microscopiche uniche a livello nazionale, messe a disposizione dal CNR, alle competenze del Dipartimento in ambito elettrofisiologico, fisiopatologico e farmacologico per il raggiungimento dei seguenti obiettivi scientifici:

- a) caratterizzazione delle dinamiche di induzione o sostentamento delle aritmie cardiache e comprensione del ruolo delle oscillazioni battito-battito nei meccanismi di auto-terminazione;
- b) correlazione tra rimodellamento strutturale del tessuto cardiaco e le alterazioni funzionali di propagazione elettrica al fine di individuare i meccanismi alla base della propagazione elettrica in tessuti fibrotici;
- c) caratterizzazione degli effetti diretti di diverse citochine (IL-6, TNF α e IL-1) sulla funzione elettrica e meccanica cardiaca utilizzando la piattaforma ottica per lo screening farmacologico ad

alto rendimento.

La collaborazione potrà diventare un'occasione di sviluppo di nuove conoscenze e di promozione dell'innovazione tecnologica nel quadro di nuovi programmi regionali, nazionali ed europei.

Il testo della convenzione in esame prevede che, al fine di regolare l'esecutività dei rapporti programmatici ed economici relativi alla gestione operativa, venga istituito un Comitato di Gestione costituito dal Direttore CNR-IFC, da un suo delegato nonché da un delegato dell'Università. Il Comitato di gestione avrà i seguenti compiti:

- a) definire le modalità attuative del Progetto scientifico oggetto della presente Convenzione, nonché le risorse umane e strumentali impegnate dalle Parti;
- b) effettuare, in prima applicazione della Convenzione, la ricognizione inventariale allo scopo di definire i beni strumentali ed i servizi che il CNR-IFC e l'Università mettono a disposizione ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione;
- c) sottoporre annualmente alle Parti, relativamente allo svolgimento del progetto, un dettagliato resoconto delle attività svolte dalle stesse nell'anno precedente unitamente al rendiconto delle risorse umane, strumentali e finanziarie impegnate.

Gli obblighi a carico dell'Università sono indicati nell'art. 8, fra questi, oltre la messa a disposizione a titolo di comodato dei locali indicati nell'allegato 2 alla convenzione, rientrano anche la messa a disposizione dei servizi e del personale indicati negli allegati 4 e 5.

Gli obblighi a carico del CNR sono invece indicati nell'art. 9 e, oltre alla messa a disposizione delle attrezzature e del personale di cui agli allegati 3 e 5, è previsto che il CNR eroghi all'Università un contributo annuale pari a € 5.000 quale rimborso dei costi di gestione e manutenzione degli spazi assegnati.

L'art. 10 tratta invece il tema della sicurezza sul lavoro, stabilendo che le Parti devono promuovere azioni di coordinamento per assicurare l'attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, i datori di lavoro a cui afferisce il personale della URT, sulla base delle attività svolte nella stessa e coordinate dal Responsabile dell'URT, effettuano la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti a loro carico dalla vigente normativa. Si sottopone pertanto al parere del Senato Accademico la proposta di convenzione operativa della convenzione quadro tra Università degli Studi di Firenze e CNR per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR presso il Dipartimento di NEUROFARBA nel testo di cui all'allegato 1.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto;
- considerato che in data 16 maggio 2024 tra l'Università degli Studi di Firenze ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche è stata sottoscritta una Convenzione Quadro con cui la Parti riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;
- visto in particolare l'art. 8 della suddetta convenzione quadro che stabilisce che CNR e Università concordano la realizzazione di progetti di ricerca, attività di formazione e alta formazione, iniziative volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e ogni altre attività di comune interesse, attraverso la stipula di Convenzioni operative;
- considerato che tra le convenzioni operative di cui all'art. 8 della convenzione quadro rientrano quelle per disciplinare lo svolgimento di attività di ricerca e costituire strutture di ricerca;
- tenuto conto che gli Organi di Ateneo, in sede di approvazione della convenzione quadro, hanno deliberato che, in particolare per quanto riguarda le convenzioni che prevedono la messa a disposizione di spazi a favore di Unità di ricerca CNR, le stesse siano sottoposte alla preventiva approvazione degli Organi di governo dell'Ateneo previa acquisizione del parere del Dipartimento interessato, anche al fine di determinare in maniera omogenea gli oneri di gestione da porre a carico delle parti;
- considerato che il Consiglio del Dipartimento di Neurofarba, nella seduta del 27 maggio 2024 ha deliberato di richiedere la costituzione di un'Unità di Ricerca (URT) dell'Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR presso l'edificio Cubo 2, Viale Gaetano Pieraccini, 6, 50139 Firenze, piano 2, stanze 2/11 e 2/014, assegnate al Dipartimento;
- tenuto conto che la motivazione della richiesta nasce dal reciproco interesse delle Parti a collaborare per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto "*Metodologie ottiche avanzate applicate allo*

- studio delle cardiopatie" – OPTOCARD;*
- preso atto di quanto illustrato nella presente istruttoria,
delibera
 - di esprimere parere favorevole alla stipula della Convenzione operativa della convenzione quadro tra Università degli Studi di Firenze e CNR per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR presso il Dipartimento di NEUROFARBA, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13);
 - di delegare la Rettore alla designazione del rappresentante dell'Università nel Comitato di Gestione di cui all'art. 5 della convenzione.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**RINNOVO CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ED IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE(CNR) AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Si ricorda che l'art. 6 comma 11 legge 240/2010 consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di "svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse".

Successivamente, con l'art. 55 del D.L. 5/2012, convertito con modificazioni dalla legge 35/2012, è stato stabilito che "Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi".

Il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167 ha poi definito i criteri per la stipula delle convenzioni di cui sopra e successivamente il MIUR, con Decreto del 27 novembre 2012, ha approvato la "Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un'università".

Nello scorso mese di aprile gli Organi di governo dell'Ateneo hanno approvato il rinnovo della convenzione quadro tra Università e CNR che ha lo scopo di definire le regole generali da seguire per inquadrare la collaborazione tra Università e CNR. Spetta poi alle singole convenzioni operative, nel rispetto dei principi di cui alla convenzione quadro, disciplinare nel dettaglio gli specifici ambiti di collaborazione. Fra le tipologie di convenzioni operative previste dall'art. 8 della convenzione quadro, rientra anche la convenzione per disciplinare l'attività didattica e ricerca in applicazione dell'art 6 comma 11 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

L'attuale convenzione in essere con il CNR per disciplinare l'attività di didattica e ricerca sulla base di quanto previsto dalla legge 240/2010 è stata stipulata nel mese di giugno 2022, successivamente la sua scadenza è stata prorogata fino al 31 ottobre 2024.

Nelle scorse settimane il CNR, al fine di procedere al rinnovo delle Convenzioni in scadenza, ha trasmesso a tutti gli Atenei uno schema tipo di Convenzione, ai sensi dell'art. 6, comma 11, legge 240/2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente per regolamentare la condivisione di personale per attività di ricerca e didattica anche attraverso la scheda individuale allegata alla Convenzione stessa in cui dovranno essere definite le modalità di ripartizione dell'impegno annuo del soggetto interessato e le attività da svolgere presso l'ente o ateneo di destinazione. Ad oggi, la convenzione è stata utilizzata esclusivamente per consentire ai ricercatori del CNR di svolgere attività didattica presso il nostro Ateneo.

Il testo della Convenzione proposta (All.1) è praticamente analogo a quello dell'accordo in scadenza ed è stato verificato con le Aree di Ateneo competenti in materia che hanno suggerito alcune piccole modifiche che sono state accolte dal CNR.

Di seguito si riportano gli aspetti più significativi regolamentati dalla convenzione in esame.

La convenzione avrà una durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione e, per il periodo di durata, non potranno essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del medesimo personale né avviate procedure di selezione del personale per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Lo svolgimento dell'attività didattica/di ricerca secondo quanto stabilito dall'articolo 3 non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale interessato. Pertanto, il relativo trattamento economico e previdenziale resta invariato e ciascuna parte sosterrà gli oneri stipendiali relativi al proprio personale. Il personale interessato per effetto dell'esecuzione della convenzione acquisirà la qualifica di membro del Consiglio del corso di studio nell'ambito del quale è impegnato in attività didattiche.

In seno al Consiglio e compatibilmente a quanto previsto dai Regolamenti dell'Ateneo, egli eserciterà

il diritto all'elettorato attivo e godrà dell'esercizio del voto deliberativo in merito alle questioni attinenti alla programmazione didattica dello stesso corso di studio.

Ai fini del conteggio dei requisiti di docenza nell'ambito delle procedure di accreditamento dei corsi di studio, il personale interessato sarà conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Università secondo quanto indicato nella relativa scheda individuale.

Si sottopone al parere del Senato Accademico la proposta di convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 tra Università degli Studi di Firenze e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nel testo di cui all'allegato 1.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto;
- considerato che il 16 maggio 2024 le Parti hanno sottoscritto una Convenzione Quadro con cui riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di Ricerca;
- vista la nota del 30.04.2024 (prot. 143458) con la quale la Presidente del CNR ha trasmesso alla Rettore uno schema tipo di Convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, chiedendo di voler manifestare l'interesse dell'Ateneo al rinnovo della convenzione in scadenza e di voler presentare eventuali suggerimenti e osservazioni sul testo;
- considerato che l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di "svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse";
- considerato che l'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sancisce che "Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti *pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi*";
- considerato che il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante "*Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri*", fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;
- considerato che con Decreto del 27 novembre 2012, successivamente modificato dal Decreto Direttoriale MIUR 30 gennaio 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la "*Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un 'Università*";
- considerato che la stipula della presente convenzione è di reciproco interesse delle Parti, essendo finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni;
- preso atto di quanto illustrato nella presente istruttoria,
delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula della Convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 tra Università degli Studi di Firenze e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14).

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**COALIZIONE EUROPEA COARA "COALITION ON REFORMING RESEARCH ASSESSMENT" - PRESENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DI ATENEO**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Come noto, nel corso degli ultimi anni le attività di ricerca hanno subito una crescente trasformazione digitale e stanno diventando sempre più articolate e complesse in un'ottica collaborativa, aperta e multidisciplinare, producendo una notevole diversità di risultati. Tenendo conto di queste trasformazioni, a partire dal 2018, la Commissione Europea, con la Raccomandazione (EU) 2018/790, ha cominciato a promuovere un'attività di riflessione inerente all'attuale sistema di valutazione della ricerca per verificare l'appropriatezza e adeguatezza dei criteri in uso per la valutazione della qualità, delle prestazioni e

dell'impatto della ricerca nonché dei ricercatori. Tale riflessione si pone in soluzione di continuità con l'analoga riflessione in corso a livello internazionale e che vede un numero crescente di stakeholder, in modo particolare associazioni di università e finanziatori, riflettere sulle possibilità di miglioramento dell'attuale sistema di valutazione della qualità della ricerca e il profilarsi di alcune prassi innovative quali quelle illustrate nei casi studio identificati dalla "San Francisco Declaration on Research Assessment (DORA)".

Da marzo a novembre 2021, la Commissione Europea ha lanciato una consultazione di una vasta serie di stakeholder per facilitare e accelerare la riforma in corso e promuovere una riflessione per la ridefinizione dei criteri di valutazione della ricerca. La consultazione ha individuato una serie di obiettivi base e di linee guida da condividere in un'ottica collaborativa con tutti gli enti del mondo della ricerca europea interessati a prendere parte a tale iniziativa.

Tale processo ha portato all'elaborazione di uno "Scoping Paper" dal Titolo "Towards a Reform of the Research Assessment System" pubblicato nel novembre 2021.

Il percorso proposto ha portato alla sottoscrizione di uno specifico accordo europeo (COARA Agreement), una manifestazione di intenti aperta alla sottoscrizione di tutte le organizzazioni interessate: organizzazioni che finanziano o svolgono attività di ricerca, autorità e agenzie di valutazione nazionali/regionali, nonché dalle loro associazioni con l'obiettivo di promuovere la revisione del sistema attuale di valutazione delle performance a livello di attività di ricerca.

Il nuovo sistema di valutazione, che costituirà l'esito finale di questo processo, dovrà risultare sufficientemente flessibile per adattarsi alla diversità di paesi, discipline, culture di ricerca e istituzioni di ricerca. L'accordo conferma l'impegno dei firmatari nei confronti dei cambiamenti, secondo obiettivi, principi e azioni concordati. Offre inoltre uno spazio per le singole istituzioni per testare i cambiamenti, per l'apprendimento reciproco e per impegnarsi in modo più sicuro ed efficiente nelle riforme. L'*Agreement COARA*, al quale l'Università di Firenze ha aderito sin dal novembre 2022 (Delibera del Senato Accademico del giugno 2022), è stato attualmente sottoscritto da 735 organizzazioni, tra le quali i seguenti Atenei italiani:

1. University "G. d'Annunzio" of Chieti-Pescara
2. LIUC - Università Cattaneo
3. University of Genova
4. Sant'Anna School of Advanced Studies
5. University of Pisa
6. University of Eastern Piedmont
7. Università degli Studi dell'Insubria
8. Università degli Studi di Bergamo
9. European University of Rome
10. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
11. Università di Macerata
12. Scuola IMT Alti Studi Lucca
13. Università degli Studi di Ferrara
14. IULM
15. Link Campus University
16. Università degli Studi di Palermo
17. Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
18. Università degli Studi Roma Tre
19. Ca' Foscari University of Venice
20. Politecnico di Bari
21. Università degli Studi di Pavia
22. Università Campus Bio-Medico di Roma
23. Università degli Studi di Verona
24. University of L'Aquila
25. Università del Salento
26. Scuola Normale Superiore
27. Università Politecnica delle Marche
28. University of Foggia
29. Università degli Studi di Bari Aldo Moro
30. Università degli Studi di Trento
31. University of Cagliari

32. Università di Torino
33. Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli
34. University of Trieste
35. University of Tuscia
36. Università degli Studi di Messina
37. Università degli Studi di Milano
38. Università degli Studi di Padova
39. Università degli Studi di Brescia
40. University of Camerino
41. Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
42. University of Urbino Carlo Bo
43. Humanitas University
44. Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
45. Università di Milano-Bicocca
46. Università per Stranieri di Siena
47. Università Vita-Salute San Raffaele
48. Politecnico di Torino

L'Agreement COARA è stato inoltre sottoscritto dall'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

Tutte le organizzazioni aderenti all'iniziativa avranno l'opportunità di:

- essere coinvolte nella riflessione in corso per la ridefinizione dei criteri di valutazione delle attività di ricerca;
- promuovere una valutazione di alta qualità della ricerca evolutiva, auto-riflessiva e utilizzata in modo critico sperimentando all'interno delle proprie strutture i nuovi criteri identificati;
- facilitare, promuovere e prevedere premialità per le attività peer review svolte dai ricercatori;
- condividere informazioni, buone pratiche e promuovere attività di mutual learning con tutti gli enti coinvolti nell'iniziativa.

Queste finalità vengono perseguite attraverso due modalità principali:

- adesione dei membri di COARA ai gruppi di lavoro/Working Group (WG) sia nazionali che tematici appositamente costituiti. Tali gruppi agiscono come «comunità di pratica» per lo scambio di buone prassi innovative e per l'apprendimento reciproco. I temi di approfondimento sono stati individuati a livello europeo con approccio bottom-up permettendo l'adesione di tutti gli enti interessati;
- adozione da parte di ciascun ente partecipante di un apposito piano di intervento.

L'Università di Firenze risulta attualmente membro di 4 diversi gruppi di lavoro COARA:

- *National chapter italiano*, per la costituzione di una comunità di pratica nazionale – rappresentante UNIFI: Prof.ssa Debora Berti
- *Working Group TIER - Towards an Inclusive Evaluation of Research* – rappresentante UNIFI: Prof.ssa Maria Paola Monaco
- *Working Group "Towards Transformations: Transdisciplinarity, Applied/Practice-Based Research, and Impacts"* – rappresentante UNIFI: Prof. Giovanni Forzieri
- *Working Group, "Improving practices in the assessment of research proposals"* – rappresentante UNIFI: Prof. Stefano Cannicci

I firmatari dell'accordo assumono allo stesso tempo l'impegno di adottare un piano interno di attuazione, che includa obiettivi, tappe e scadenze, al fine di tradurre gli impegni assunti in potenziali cambiamenti effettivi all'interno delle rispettive organizzazioni. Il Piano proposto per l'Università di Firenze (allegato 1) è stato redatto sotto il coordinamento della Prorettrice alla ricerca ed in stretta sinergia con l'Unità di Supporto alla pianificazione, Assicurazione della qualità e Valutazione. Il Piano è stato poi sottoposto al parere preventivo della Commissione Ricerca di Ateneo nella seduta del 4 giugno e comprende 12 azioni di intervento, da realizzare nell'arco di un periodo di cinque anni, riguardanti le seguenti tematiche:

1. impegno dell'Ateneo a effettuare una ricognizione interna di monitoraggio sistematico delle prassi di valutazione esistenti per verificare il livello attuale di rispetto dei principi dell'Accordo COARA e individuare eventuali margini di intervento a disposizione dell'Ateneo, tenuto conto dei vincoli posti dalla normativa nazionale di riferimento;
2. impegno alla partecipazione ai 4 gruppi di lavoro COARA precedentemente individuati;
3. impegno alla prosecuzione delle attività volte al mantenimento del più generale accreditamento europeo "HR Excellence in Research" ottenuto dall'Ateneo nel dicembre 2018 e attualmente in

corso di rinnovamento, facendo seguito alle delibere degli Organi di Governo assunte nelle sedute di maggio 2024;

4. impegno alla promozione all'interno dell'Ateneo dei principi dell'integrità della Ricerca;
5. promozione del recepimento dei criteri COARA nell'ambito dei criteri di valutazione adottati per i Bandi di Ateneo;
6. promozione di attività di formazione/sensibilizzazione dei membri delle commissioni di valutazione in relazione ai principi COARA;
7. attività di sensibilizzazione e informazione in relazione ai principi COARA a favore dei membri della Comunità Accademica UNIFI;
8. monitoraggio e verifica periodica dello stato di attuazione delle misure previste nell'ambito del piano di intervento.

Al fine di garantire il corretto ed efficace monitoraggio dello stato di attuazione delle misure previste nell'ambito del piano di intervento si rileva inoltre la necessità di:

1. prevedere un coinvolgimento dello Steering Group HRS4R che promuova l'opportuno collegamento delle iniziative promosse anche nell'ambito del percorso COARA con le iniziative strategiche dell'Ateneo. Il gruppo HRS4R, costituito con Delibera del Senato Accademico del 17 gennaio 2023 e presieduto dalla Rettrice, risulta composto da:
Prof.ssa Debora Berti – Prorettrice alla Ricerca
Prof. Luigi Burroni – Delegato per la Programmazione Del Personale Docente
Prof. Erik Longo – Delegato alla Legalità e Trasparenza
Prof. Bruno Bertaccini – Professore Associato presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DISIA);
2. incaricare il gruppo di lavoro HRS4R costituito dal Direttore Generale con Nota Prot. 30858 del 14/02/2019 (successivamente aggiornata con Nota Prot. 5160 del 12 gennaio 2022) delle attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle misure incluse nel piano di intervento COARA.
Il gruppo, composto da personale tecnico/amministrativo in forze presso le principali aree di attività di interesse HRS4R, potrà essere integrato con le ulteriori professionalità necessarie alla luce delle tematiche previste nel piano di intervento COARA.

La realizzazione delle misure previste nel piano di intervento verrà inoltre attuata promuovendo una stretta collaborazione con gli organi di Ateneo deputati dalle attività di valutazione, in modo particolare l'Osservatorio della Ricerca. Si sottopone pertanto al parere del Senato Accademico il piano di intervento COARA di cui all'allegato 1.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la Raccomandazione della Commissione Europea 790/2018 del 25 aprile 2018: “*Commission Recommendation to Member States for setting and implementing clear policies to reward a culture of collaboration and of sharing of knowledge and data*”;
- vista la “*San Francisco Declaration on Research Assessment (DORA)*”;
- preso atto della riflessione in atto a livello europeo e internazionale per la ridefinizione dei criteri di valutazione della ricerca;
- considerata la sottoscrizione da parte dell'Ateneo dell'Agreement COARA nel novembre 2022;
- preso atto della necessità posta dalla partecipazione alle attività della *Coalition on reforming research assessment* – COARA di adottare un piano d'azione interno contenente le misure previste per l'attuazione degli impegni previsti dall'Accordo COARA;
- tenuto conto del parere positivo espresso dalla Commissione Ricerca di Ateneo in favore della proposta di Piano di Intervento;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- di esprimere parere favorevole al piano di intervento COARA nel testo conservato in lingua inglese presso l'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca;
- di incaricare lo Steering Group HRS4R e il Gruppo di lavoro interno HRS4R di occuparsi del monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nel piano;
- di dare mandato all'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca di provvedere alla presentazione del piano di intervento all'associazione COARA, nelle forme e modi previsti.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**BANDO FEASR - COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE 2023/2027 - INTERVENTO SRG09 “COOPERAZIONE PER AZIONI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE E SERVIZI RIVOLTI AI SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E**

AGROALIMENTARE” - ANNUALITÀ 2024: AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI) E RELATIVA STIPULA DI ATS CON IL PROGETTO "AGRIP-RES" RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. SIMONE ORLANDINI»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «La Regione Toscana con D.D. 8899 del 23 aprile 2024 ha approvato il bando attuativo dell'intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" del Complemento di sviluppo rurale FEASR 2023-2027.

L'intervento SRG09 sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali.

L'importo massimo del contributo pubblico ammissibile per progetto/domanda di aiuto è pari a 100.000,00 euro.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno è individuato alle 13:00 del 30/06/2024.

Possono partecipare al bando partenariati composti da:

1. enti di formazione accreditati;
2. soggetti prestatori di consulenza;
3. enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. istituti tecnici superiori;
5. istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione;
8. Regione, anche attraverso i propri enti strumentali, agenzie e società in house.

La costituzione del partenariato dovrà avvenire tramite la stipula di una ATS, al riguardo si segnala che il bando non prevede la responsabilità solidale fra i partner.

Il bando prevede la limitazione alla partecipazione di una sola proposta per ogni ente/impresa a prescindere dal ruolo ricoperto nel partenariato (capofila o partner), pertanto è stato richiesto ai Dipartimenti di selezionare al proprio interno una sola proposta e di inviarla entro il 30/05/2024 alla UP Ricerca europea e internazionale. Entro la suddetta data sono pervenute tre manifestazioni di interesse di cui una è stata esclusa in quanto non rispettava i requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Le altre due proposte, una del DIDA, con Responsabile Scientifico la prof.ssa Trombadore, e una del DAGRI, con responsabile scientifico il prof. Orlandini, sono state sottoposte alla valutazione congiunta della Prorettrice alla Ricerca prof.ssa Debora Berti, della Prorettrice alla Didattica, orientamento e servizi agli studenti prof.ssa Ersilia Menesini e del Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale prof. Marco Pierini. In seguito alla valutazione effettuata, che ha tenuto conto dell'abstract del progetto presentato, della composizione del partenariato individuato, delle competenze e dell'expertise del gruppo di ricerca rispetto ai temi del bando e dell'attinenza della proposta ai topic del bando, è stata scelta la proposta del DAGRI del prof. Simone Orlandini dal titolo "AGRIP-RES" in cui UNIFI-DAGRI è il capofila del partenariato.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), nella seduta del 12/06/2024, ha deliberato la partecipazione al Bando in questione del progetto di ricerca "AGRIP-RES", responsabile scientifico Prof. Simone Orlandini. Il budget totale del progetto ammonta a € 100.000 di cui € 40.000,00 destinati al capofila UNFI- DAGRI e sarà finanziato, in caso di ammissione, al 100%.

Vista la suddetta scadenza al 30 giugno entro la quale, insieme alla domanda di sostegno, deve essere presentata anche la lettera di Intenti alla costituzione di ATS in caso di finanziamento, si richiede l'approvazione del Senato Accademico alla partecipazione al bando e alla costituzione in ATS in caso di finanziamento del progetto del Dipartimento proponente.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il D.D. 8899 del 23 aprile 2024 con cui Regione Toscana ha approvato il bando attuativo dell'intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" del Complemento di sviluppo rurale FEASR 2023-2027;

- considerato che il bando prevede la limitazione alla partecipazione di una sola proposta per ogni ente/impresa a prescindere dal ruolo ricoperto nel partenariato (capofila o partner);
- preso atto che, tra le manifestazioni di interesse presentate, è stata selezionata la proposta del DAGRI del prof. Simone Orlandini dal titolo “AGRIP-RES” in cui UNIFI-DAGRI è il capofila del partenariato;
- preso atto che il bando suddetto prevede che il partenariato dovrà presentare, insieme alla domanda di sostegno anche la lettera di intenti a costituirsi in ATS in caso di finanziamento della proposta;
- considerata la delibera di fattibilità del progetto AGRIP-RES assunta dal Consiglio di Dipartimento in data 12/06/2024;
- visto lo Statuto dell’Università di Firenze;
- preso atto della presente istruttoria,

Delibera

- di autorizzare la partecipazione al bando attuativo dell’intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" del Complemento di sviluppo rurale FEASR 2023-2027, emanato da Regione Toscana con D.D. 8899 del 23 aprile 2024, del progetto “AGRIP-RES”, responsabile scientifico prof. Simone Orlandini del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- di autorizzare la stipula dell’ATS nel caso la proposta venga ammessa a finanziamento a condizione che, così come stabilito dal bando, non sia prevista la responsabilità solidale tra i partner.

Sul punto 21 dell’O.D.G. «**“ORIENTA GYM: ORIENTARSI TRA IL MONDO UNIVERSITARIO E IL MONDO DEL LAVORO”**: PARTECIPAZIONE AVVISO “PR FSE+2021/27 - PROGETTI DI INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO IN ITINERE E IN USCITA DAI PERCORSI UNIVERSITARI, FINALIZZATI A SUPPORTARE LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI E/O L’INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO”»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «La Regione Toscana con D.D. 9466 del 3 maggio 2024 ha approvato l’avviso pubblico “*Progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita dai percorsi universitari, finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi universitari e/o l’inserimento nel mondo del lavoro*” (All.1).

L’Avviso è finalizzato a:

- innalzare i livelli di partecipazione e successo formativo nell’istruzione terziaria, supportando la scelta consapevole di giovani laureati anche mediante momenti di raccordo con il sistema produttivo e della ricerca;
- ridurre i tempi intercorrenti fra il conseguimento della laurea e l’inserimento lavorativo o la prosecuzione del percorso di studi;
- promuovere l’acquisizione di conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro con particolare riferimento ai nuovi paradigmi produttivi ed organizzativi;
- promuovere l’acquisizione di competenze necessarie per l’inserimento nel mondo della ricerca;
- facilitare l’inserimento di giovani laureati nel mercato del lavoro, anche mediante momenti di incontro con le imprese;
- complementare la didattica tradizionale dei corsi di studio con attività formative - formali, non formali - e con percorsi di apprendimento esperienziale per lo sviluppo di skill e competenze trasversali utili alla crescita individuale ed all’occupazione dei partecipanti.

Per il raggiungimento delle finalità dell’avviso, la Regione finanzia progetti realizzati da Università ed Istituti universitari operanti in Toscana, finalizzati all’orientamento in itinere ed in uscita dai corsi di studio universitari per studenti e neolaureati che intendano inserirsi nel mercato del lavoro e/o proseguire nel proprio percorso di studi universitario post laurea e nella ricerca. Possono essere finanziati progetti finalizzati ad informare, orientare e supportare soggetti in uscita da percorsi di istruzione universitaria, sostenendone il percorso di studi, facilitandone la scelta consapevole verso la prosecuzione di percorsi post laurea e/o fornendo informazioni, strumenti e competenze per facilitarne l’inserimento qualificato nel mercato del lavoro e nel mondo della ricerca. Nell’ambito di tali progetti possono essere previsti anche percorsi di apprendimento esperienziale per lo sviluppo di skill e competenze trasversali utili alla crescita individuale e all’occupabilità dei partecipanti. Il finanziamento complessivo previsto da Regione Toscana per tali progetti ammonta a 300.000,00 euro.

L’Università degli Studi di Firenze prevede, fra gli obiettivi nel Piano Strategico 2022-2024, la valorizzazione del legame tra la formazione universitaria, il mercato del lavoro e la comunità attraverso il potenziamento delle attività di orientamento in uscita e di job placement (*obiettivo 1.3.1 “Lavoro e*

Tirocinio”), la realizzazione del Progetto Orientamento e Tutorato finalizzato ad ampliare l’accesso e l’efficacia della formazione universitaria ai fini della riduzione del tasso di abbandono post diploma e a promuovere percorsi di successo (*obiettivo 1.1.1 “Orientamento e tutorato”*) e il potenziamento di percorsi trasversali focalizzati sui concetti di intraprendenza, sviluppo dello spirito imprenditoriale, upskilling e reskilling (*obiettivo 1.3.2. “Percorsi trasversali”*). I contenuti e gli obiettivi del bando risultano quindi in linea con gli obiettivi del piano strategico di UNIFI.

L’avviso costituisce dunque una opportunità per l’Ateneo al fine dello sviluppo dei servizi di placement e orientamento.

A tale scopo gli uffici l’U.P Placement e Imprenditorialità e l’U.P. Orientamento si sono impegnati nella progettazione di una candidatura per l’ottenimento del finanziamento.

In caso di esito positivo il progetto sarà sviluppato e realizzato dagli stessi uffici.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali della proposta progettuale al fine della valutazione degli organi accademici.

Il progetto “Orienta Gym: Orientarsi tra il mondo universitario e il mondo del lavoro”- in sintesi: il progetto “Orienta Gym: Orientarsi tra il mondo universitario e il mondo del lavoro” è dedicato a laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca e ha l’obiettivo di facilitare la transizione dal contesto universitario al mondo del lavoro o della ricerca, concorrendo alla prosecuzione efficace del percorso formativo, al raggiungimento del titolo di studi e all’inserimento nel campo lavorativo. Il progetto mira a supportare i giovani nel processo decisionale al termine del ciclo degli studi e a fornire gli strumenti utili all’inserimento nel contesto lavorativo, al fine di rendere quanto più informate e consapevoli le scelte riguardo al futuro, sia in ambito accademico sia professionale.

Grazie ad una didattica esperienziale e laboratoriale, i partecipanti sono accompagnati verso l’acquisizione di conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro, complementari con le competenze verticali acquisite durante il percorso di studio e ricerca, e necessarie per il più efficace inserimento professionale. Durante il percorso sono, altresì, favoriti momenti di incontro con imprese, istituzioni ed enti, assessment center sulle soft skills, ricerca attiva del lavoro e coaching di gruppo. Le conoscenze e competenze acquisite andranno a creare un mindset che permetterà ai discenti di incrementare la propria employability, ovvero la capacità di collocarsi sul mercato del lavoro una volta conclusi gli studi, e di rintracciare un lavoro o crearne uno più in linea possibile con le proprie aspirazioni e competenze individuali.

Il percorso è rivolto al seguente target:

- studenti universitari a partire dal terzo anno di iscrizione a un Corso di Laurea Triennale dell’Università degli Studi di Firenze;
- studenti universitari a partire dal quarto anno di iscrizione a un Corso di Laurea Magistrale dell’Università di Firenze a ciclo unico;
- studenti universitari iscritti a un Corso di Laurea Magistrale dell’Università degli Studi di Firenze;
- studenti iscritti a un dottorato di ricerca dell’Università degli Studi di Firenze;
- laureati presso l’Università di Firenze da non oltre 12 mesi;
- Dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo presso l’Università di Firenze negli ultimi 12 mesi.

Il progetto si articola in due moduli, della durata complessiva di 36 ore (20+16), da ripartire su 2/3 mesi e sarà ripetuto per 4 edizioni, principalmente presso i locali del First Lab dell’Università di Firenze e, se necessario, presso altre aule dell’Ateneo.

Saranno previste sessioni di lavoro settimanali, con una alternanza di momenti di formazione diretta e altri di impostazione laboratoriale, speech di relatori/testimonial e lavori di gruppo.

I due moduli sono pensati in un’ottica di filiera, per integrarsi l’uno con l’altro, creando un percorso formativo completo e coeso.

Ai partecipanti è data la possibilità di iscriversi a entrambi i moduli oppure al solo modulo di interesse. I partecipanti potranno scegliere di seguire il percorso in ordine consequenziale o in ordine misto o solo parte del percorso in virtù della loro preparazione e consapevolezza.

Grazie alla modularità del progetto sarà possibile garantire la partecipazione ad una platea maggiore di interessati.

In particolare ciascuno dei due moduli del percorso sarà riservato ad un numero minimo di 20 partecipanti fino ad un massimo di 100, per raggiungere, nel complesso fino a 800 persone.

L’accesso al percorso per i discenti sarà garantito tramite bandi pubblici, in linea con quanto indicato nel manuale per beneficiari “Disposizioni per la gestione degli interventi in oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+2021-2027” (*delibera n.62 del 29-01-2024 - Allegato 2*) agli artt. A4 e A5. Ai partecipanti che avranno frequentato almeno il 70% delle ore totali previste per ciascun modulo sarà

rilasciato un attestato ed è in valutazione la possibilità di prevedere il riconoscimento di 2 CFU per ciascuno dei due moduli ed eventualmente il rilascio di un open badge al termine dell'attività. I due moduli si strutturano come segue:

1) Modulo 1 - Orienta Map (20 ore totali):

a) Valore Coaching: potenziare competenze e obiettivi per il successo personale e professionale – 7 ore per discente:

prevede sessioni di coaching di gruppo finalizzate ad approfondire la conoscenza di sé e delle proprie risorse; sarà inoltre presentata una panoramica delle opportunità e dei percorsi di studio successivi alla laurea.

b) Assessment Center: valutare le competenze trasversali dell'oggi e del domani – 6 ore per discente:

prevede attività di Assessment Center sulle soft skills richieste dall'ambiente lavorativo e di studio con l'utilizzo di metodologie innovative; al termine delle attività, i formatori restituiscono un feedback di gruppo sulle competenze agite.

c) Career Booster: conoscere e applicare strumenti di ricerca attiva del lavoro e consulenze individuali di revisione – 7 ore per discente:

seminario dedicato alla conoscenza e all'applicazione di strumenti di ricerca attiva del lavoro, al quale segue una sessione teorica e pratica sulla preparazione efficace del colloquio di selezione. Successivamente, sono previste le testimonianze di alcune imprese del territorio e alunni provenienti da realtà organizzative e dal mondo della ricerca: l'ultima parte dell'attività prevede un intervento sulle competenze digitali avanzate.

L'attività prevede anche degli incontri individuali per il supporto personalizzato nella revisione degli strumenti di ricerca attiva del lavoro.

2) Modulo 2 - Palestra di Intraprendenza (16 ore totali):

Palestra di Intraprendenza: agire le competenze trasversali e stimolare l'atteggiamento imprenditivo – 16 ore per discente:

Workshop sull'intraprendenza, della durata di due giornate. I partecipanti collaborano in team all'interno di un processo creativo con l'obiettivo di generare soluzioni innovative in risposta a problemi reali. In alcune delle edizioni, le challenge verranno lanciate da imprese e enti del territorio invitati a collaborare.

Personale e scadenze: come previsto dal formulario di progetto, verranno coinvolte le seguenti figure:

- personale interno all'amministrazione con funzione di coordinamento, rendicontazione e attività tecnico amministrative di supporto;
- personale docente di UNIFI che svolgerà le attività previste dal progetto nell'ambito degli obblighi didattici di cui all'art. 6 della L. 240/2010;
- formatori esterni, per i quali si pone la necessità di selezionare profili specialistici con le competenze richieste per lo svolgimento delle attività.

In relazione al reclutamento dei professionisti esterni, al fine di garantire il regolare avvio del progetto, si manifesta l'esigenza di programmare in tempi congrui (entro il mese di novembre 2024) l'avvio delle procedure di selezione pubblica per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

La scadenza per partecipare al bando è il 5 luglio 2024 e la documentazione dovrà essere presentata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al sistema informativo FSE.

Il progetto è ancora in corso di redazione da parte degli uffici. In particolare, devono essere completati i contenuti richiesti dal formulario, la declinazione del budget collegato al progetto, il numero e i profili delle figure professionali da reclutare all'esterno, i profili interni da coinvolgere. La pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento è prevista per l'inizio del mese di ottobre 2024.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i promotori dei progetti finanziati dovranno stipulare una convenzione con la Regione Toscana.

Dalla data di sottoscrizione della convenzione decorre l'avvio del progetto, che avrà una durata complessiva di 12 mesi (indicativamente 1^ novembre 2024 - 31 ottobre 2025).»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*;
- visto il *Regolamento Didattico di Ateneo*;

- visto il *Piano Strategico di Ateneo 2022/2024*, in particolare gli obiettivi 1.1.1. “Orientamento e tutorato”, 1.3.1. “Lavoro e tirocinio” e 1.3.2. “Percorsi trasversali”,
esprime parere favorevole
- alla partecipazione dell’Università di Firenze all’Avviso “PR FSE 2021/27 - 2. f. 6. Progetti di informazione e orientamento in uscita dall’Università finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi post laurea e l’inserimento nel mondo del lavoro”;
- a dare mandato alla Dirigente dell’Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione e alla Dirigente dell’Area servizi alla didattica per la il perfezionamento dei contenuti richiesti dal formulario, la declinazione del budget collegato al progetto, dei profili delle figure professionali da reclutare all’esterno, dei profili interni da coinvolgere, in coerenza con quanto illustrato nella presente istruttoria;
- a dare mandato alla Rettrice a sottoscrivere tutti gli atti necessari per la candidatura della proposta progettuale.

Sul punto 27 dell’O.D.G. **«ACCORDO OPERATIVO DI COLLABORAZIONE SUI TEMI DELL’ORIENTAMENTO AL LAVORO, IN USCITA, E DEL PLACEMENT E IMPRENDITORIALITÀ CON FEDERMANAGER TOSCANA»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Nell’ambito delle attività di terza missione, l’Università di Firenze sta investendo in iniziative e servizi a supporto dello sviluppo di competenze trasversali, intraprendenza, imprenditività e imprenditorialità della propria comunità accademica, in particolare dei giovani e dei gruppi di ricerca, in coerenza con gli obiettivi del piano strategico (1.3.1. Lavoro e tirocinio, 1.3.2. Percorsi trasversali, 3.3.1. Trasferire conoscenze, 3.3.2. Spin-off). Tali attività sono coordinate e gestite da CSAVRI, il Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell’Incubatore, che ha come missione l’applicazione diretta, la valorizzazione e lo sfruttamento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società. Nell’adempimento di tale missione, CSAVRI coordina le attività l’Incubatore Universitario Fiorentino (IUF), struttura di Ateneo che promuove la diffusione della cultura imprenditoriale tra la comunità accademica. Dal 2010 l’Incubatore promuove e sostiene la nascita e la prima fase di sviluppo di start-up e spin-off basati su idee imprenditoriali ad elevato tasso di innovazione e con un forte collegamento con la ricerca universitaria, favorisce le relazioni con il territorio all’interno degli ecosistemi dell’innovazione, organizza percorsi formativi sull’imprenditorialità, incontri di networking e matching.

CSAVRI collabora con aziende, enti e realtà del territorio per la realizzazione di eventi e attività a supporto per il potenziamento di soft skills e la diffusione della cultura imprenditoriale.

Fino dal 2010, CSAVRI collabora con Federmanager Toscana, Associazione che rappresenta circa 1.700 manager delle aziende produttrici di beni e servizi nei settori dell’industria privata e a partecipazione pubblica sui temi dell’imprenditorialità giovanile, in particolare prevedendo all’interno di percorsi di training attività di supporto e mentoring manageriale.

In data 01.02.2018 è stato stipulato un accordo quadro tra CSAVRI e Federmanager Toscana (prot. n. 23596 del 12.02.2018) con l’obiettivo sviluppare con successo le idee imprenditoriali dei team ammessi ai programmi di formazione ed accompagnarli, nei termini dei bandi di selezione, all’eventuale costituzione d’impresa e nei primi passi di sviluppo aziendale.

È interesse delle Parti sottoscrivere un accordo operativo di collaborazione su temi orientamento in uscita, placement e imprenditorialità, con la finalità di collaborare in modo stabile e definire iniziative e progettualità di interesse comune, la cui bozza, in corso di valutazione da parte di Federmanager Toscana è riportata in All.1. Obiettivo dell’accordo è infatti quello di integrare e coordinare le attività istituzionali e i programmi promossi dall’Università di Firenze sui temi dell’orientamento al lavoro, del placement e dello sviluppo dell’imprenditorialità, con programmi analoghi promossi da Federmanager Toscana, beneficiando così di una reciproca collaborazione.

In via generale, la collaborazione potrà avere ad oggetto:

- attività di orientamento al lavoro e placement, finalizzate all’aumento dell’employability e al self-employment degli studenti/laureati/dottorandi di UNIFI;
- sostegno dell’imprenditorialità all’interno dei programmi promossi dall’Università di Firenze, finalizzati allo sviluppo di startup giovanili e spin-off universitari.

Nello specifico, la collaborazione avrà ad oggetto i seguenti programmi: 1. *Impresa Campus UNIFI*: *Impresa Campus UNIFI* è un percorso gratuito di formazione e accompagnamento rivolto a singoli o a team che vogliono allenare le proprie competenze trasversali, applicandole allo sviluppo di un progetto di ricerca o di business e finalizzate all’incremento dell’occupabilità. Il percorso è promosso dal Centro

di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CSAVRI) con la collaborazione della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e il contributo della Fondazione CR Firenze.

2. Giotto – Giovani Talenti Toscani:

GIOTTO è un Progetto di orientamento al lavoro promosso da Federmanager Toscana e Manageritalia Toscana, con la collaborazione di Confindustria Toscana Centro e Costa e Confcommercio Firenze Arezzo, il cui obiettivo è promuovere e facilitare la transizione e l'accesso al mondo del lavoro di giovani laureati/laureandi delle Università toscane (Firenze, Pisa e Siena), investendo sul potenziamento delle competenze trasversali e favorendo opportunità di dialogo con le imprese.

Il corso di formazione ha una durata di 22 ore e sarà focalizzato sulle competenze trasversali (soft skills) necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro: lavoro di gruppo e team building; gestione progetti e gestione del tempo; aziende e rapporti di lavoro; cambiamento; comunicazione, personal branding online e marketing di se stessi; intelligenza emotiva; problem solving, negoziazione e pensiero laterale.

È previsto l'intervento di aziende che potranno presentare la loro realtà professionale e illustrare i percorsi di carriera disponibili all'interno dei loro settori di riferimento, in un'ottica di orientamento al lavoro. Sempre in questa stessa ottica, i candidati potranno esercitare le competenze acquisite in simulazione di colloqui di lavoro tenuti dalle aziende che supportano il Progetto.

Gli impegni delle Parti derivanti dall'accordo si specificano come segue:

- relativamente al programma Impresa Campus UNIFI, l'Università coordina il programma e le iniziative formative connesse; è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. Federmanager Toscana, con il coordinamento di UNIFI, mette a disposizione il tempo/persona di un gruppo selezionato di manager che supporteranno i team ammessi alla seconda fase del percorso. Ogni mentor deve garantire un minimo di tre incontri da 1 ora ciascuno al team assegnato;
- relativamente al Progetto Giotto, Federmanager Toscana coordina il programma e le iniziative formative connesse; è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. L'Università di Firenze mette a disposizione spazi per lo svolgimento delle attività formative e promuove l'opportunità attraverso i propri canali istituzionali.

In base all'accordo, la collaborazione tra CSAVRI e Federmanager Toscana potrà essere realizzata mediante:

- progettazione e realizzazione di iniziative congiunte;
- ospitalità presso i locali dell'Università di Firenze di seminari e iniziative promosse da Federmanager Toscana;
- supporto a iniziative di UNIFI con interventi (seminari, iniziative formative, mentoring, testimonianze, etc.) da parte dei Manager di Federmanager Toscana;
- partecipazione a interventi seminariali, workshop, iniziative formative;
- supporto ai giovani talenti e ai team per il potenziamento delle soft skills e lo sviluppo di progetti di innovazione (di ricerca e di impresa);
- supporto ai team di ricercatori in pre-incubazione o pre-accelerazione nel loro percorso di valorizzazione e trasferimento della ricerca a mercato;
- realizzazione di iniziative volte a promuovere l'incontro tra team/startup/spin-off e possibili investitori/partner, quali, a titolo esemplificativo, Business Angels, fondi di venture capital, imprese, ecc.

L'accordo, di durata triennale, rinnovabile, ha carattere non oneroso: le Parti collaborano mettendo a reciproca disposizione in forma gratuita proprio personale, spazi e attività di comunicazione tramite canali istituzionali.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visti gli obiettivi del piano strategico 2022-2024 dell'Università degli Studi di Firenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2022;
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze sta investendo in iniziative e servizi a supporto dello sviluppo di competenze trasversali e imprenditoriali della propria comunità;
- tenuto conto che la missione di CSAVRI consiste nell'applicazione diretta, nella valorizzazione e nello sfruttamento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;
- considerato Federmanager Toscana svolge attività di consulenza, formazione, e organizzazione di eventi e occasioni di networking ai propri associati e partecipa attivamente sul territorio alle attività

- di supporto di Start-up e allo sviluppo della cultura manageriale e imprenditoriale;
- tenuto conto della istruttoria presentata dagli uffici,
delibera

di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo operativo di collaborazione sui temi dell'orientamento al lavoro, in uscita, e del placement e imprenditorialità tra Federmanager Toscana e l'Università degli Studi di Firenze secondo la bozza allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15), dando mandato alla Dirigente dell'Area Gestione Progetti Strategici Terza Missione e Comunicazione a valutare ed apportare modifiche non sostanziali che non alterino il significato di quanto presentato nella presente pratica, che dovessero derivare dalla negoziazione tra le Parti, sentito il Direttore Generale e il Prorettore al Trasferimento tecnologico attività culturali e impatto sociale e il Delegato al Placement.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**ACCORDO OPERATIVO DI COLLABORAZIONE SU TEMI DELL'ORIENTAMENTO AL LAVORO, IN USCITA, E DEL PLACEMENT E IMPRENDITORIALITÀ CON MANAGERITALIA TOSCANA**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Nell'ambito delle attività di terza missione, l'Università di Firenze sta investendo in iniziative e servizi a supporto dello sviluppo di competenze trasversali, intraprendenza, imprenditività e imprenditorialità della propria comunità accademica, in particolare dei giovani e dei gruppi di ricerca, in coerenza con gli obiettivi del piano strategico (1.3.1. Lavoro e tirocinio, 1.3.2. Percorsi trasversali, 3.3.1. Trasferire conoscenze, 3.3.2. Spin-off). Tali attività sono coordinate e gestite da CSAVRI, il Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore, che ha come missione l'applicazione diretta, la valorizzazione e lo sfruttamento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società. Nell'adempimento di tale missione, CSAVRI coordina le attività l'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF), struttura di Ateneo che promuove la diffusione della cultura imprenditoriale tra la comunità accademica. Dal 2010 l'Incubatore promuove e sostiene la nascita e la prima fase di sviluppo di start-up e spin-off basati su idee imprenditoriali ad elevato tasso di innovazione e con un forte collegamento con la ricerca universitaria, favorisce le relazioni con il territorio all'interno degli ecosistemi dell'innovazione, organizza percorsi formativi sull'imprenditorialità, incontri di networking e matching.

CSAVRI collabora con aziende, enti e realtà del territorio per la realizzazione di eventi e attività a supporto per il potenziamento di soft skills e la diffusione della cultura imprenditoriale.

Da anni CSAVRI collabora con Manageritalia Toscana, Associazione che rappresenta circa 1.250 dirigenti, quadri ed executive professional del commercio, dei trasporti, del turismo e del terziario avanzato in Toscana. In data 09.04.2019 è stato stipulato un accordo quadro tra CSAVRI e Manageritalia Toscana (prot. n. 73211 del 18/04/2019) con l'obiettivo di sviluppare con successo le idee imprenditoriali dei team ammessi ai programmi di formazione ed accompagnarli, nei termini dei bandi di selezione, all'eventuale costituzione d'impresa e nei primi passi di sviluppo aziendale.

È interesse delle Parti sottoscrivere un accordo operativo di collaborazione su temi orientamento in uscita, placement e imprenditorialità, con la finalità di collaborare in modo stabile e definire iniziative e progettualità di interesse comune, la cui bozza, in corso di valutazione da parte di Manageritalia Toscana è riportata in All.1. Obiettivo dell'accordo è infatti quello di integrare e coordinare le attività istituzionali e i programmi promossi dall'Università di Firenze sui temi dell'orientamento al lavoro, del placement e dello sviluppo dell'imprenditorialità, con programmi analoghi promossi da Manageritalia Toscana, beneficiando così di una reciproca collaborazione.

In via generale, la collaborazione potrà avere ad oggetto:

- attività di orientamento al lavoro e placement, finalizzate all'aumento dell'employability e al self-employment degli studenti/laureati/dottorandi di UNIFI;
- sostegno dell'imprenditorialità all'interno dei programmi promossi dall'Università di Firenze, finalizzati allo sviluppo di startup giovanili e spin-off universitari;

Nello specifico, la collaborazione avrà ad oggetto i seguenti programmi:

1. Impresa Campus UNIFI:

Impresa Campus UNIFI è un percorso gratuito di formazione e accompagnamento rivolto a singoli o a team che vogliono allenare le proprie competenze trasversali, applicandole allo sviluppo di un progetto di ricerca o di business e finalizzate all'incremento dell'occupabilità. Il percorso è promosso dal Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CSAVRI) con la collaborazione della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e il contributo della Fondazione CR Firenze.

2. Giotto – Giovani Talenti Toscani:

GIOTTO è un Progetto di orientamento al lavoro promosso da Manageritalia Toscana e Federmanager Toscana, con la collaborazione di Confindustria Toscana Centro e Costa e Confcommercio Firenze Arezzo, il cui obiettivo è promuovere e facilitare la transizione e l'accesso al mondo del lavoro di giovani laureati/laureandi delle Università toscane (Firenze, Pisa e Siena), investendo sul potenziamento delle competenze trasversali e favorendo opportunità di dialogo con le imprese.

Il corso di formazione ha una durata di 22 ore e sarà focalizzato sulle competenze trasversali (soft skills) necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro: lavoro di gruppo e team building; gestione progetti e gestione del tempo; aziende e rapporti di lavoro; cambiamento; comunicazione, personal branding on-line e marketing di sé stessi; intelligenza emotiva; problem solving, negoziazione e pensiero laterale. È previsto l'intervento di aziende che potranno presentare la loro realtà professionale e illustrare i percorsi di carriera disponibili all'interno dei loro settori di riferimento, in un'ottica di orientamento al lavoro. Sempre in questa stessa ottica, i candidati potranno esercitare le competenze acquisite in simulazione di colloqui di lavoro tenuti dalle aziende che supportano il Progetto.

Gli impegni delle Parti derivanti dall'accordo si specificano come segue:

- relativamente al programma Impresa Campus UNIFI, l'Università coordina il programma e le iniziative formative connesse; è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. Manageritalia Toscana, con il coordinamento di UNIFI, mette a disposizione il tempo/persona di un gruppo selezionato di manager che supporteranno i team ammessi alla seconda fase del percorso. Ogni mentor deve garantire un minimo di tre incontri da 1 ora ciascuno al team assegnato.
- relativamente al Progetto Giotto, Manageritalia Toscana coordina il programma e le iniziative formative connesse; è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. L'Università di Firenze mette a disposizione spazi per lo svolgimento delle attività formative e promuove l'opportunità attraverso i propri canali istituzionali.

In base all'accordo, la collaborazione tra CSAVRI e Manageritalia Toscana potrà essere realizzata mediante:

- progettazione e realizzazione di iniziative congiunte;
- ospitalità presso i locali dell'Università di Firenze di seminari e iniziative promosse da Manageritalia Toscana;
- supporto a iniziative di UNIFI con interventi (seminari, iniziative formative, mentoring, testimonianze, etc.) da parte dei Manager di Manageritalia Toscana;
- partecipazione a interventi seminariali, workshop, iniziative formative;
- supporto ai giovani talenti e ai team per il potenziamento delle soft skills e lo sviluppo di progetti di innovazione (di ricerca e di impresa);
- supporto ai team di ricercatori in pre-incubazione o pre-accelerazione nel loro percorso di valorizzazione e trasferimento della ricerca a mercato;
- realizzazione di iniziative volte a promuovere l'incontro tra team/startup/spin-off e possibili investitori/partner, quali, a titolo esemplificativo, Business Angels, fondi di venture capital, imprese, ecc.

L'accordo, di durata triennale, rinnovabile, ha carattere non oneroso: le Parti collaborano mettendo a reciproca disposizione in forma gratuita proprio personale, spazi e attività di comunicazione tramite canali istituzionali.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visti gli obiettivi del piano strategico 2022-2024 dell'Università degli Studi di Firenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2022;
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze sta investendo in iniziative e servizi a supporto dello sviluppo di competenze trasversali e imprenditoriali della propria comunità;
- tenuto conto che la missione di CSAVRI consiste nell'applicazione diretta, nella valorizzazione e nello sfruttamento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;
- considerato Manageritalia Toscana svolge attività di consulenza, formazione, e organizzazione di eventi e occasioni di networking ai propri associati e partecipa attivamente sul territorio alle attività di supporto di Start-up e allo sviluppo della cultura manageriale e imprenditoriale;
- tenuto conto della istruttoria presentata dagli uffici,

delibera

di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo operativo di collaborazione su temi orientamento in uscita, placement e imprenditorialità tra Manageritalia Toscana e l'Università degli Studi di Firenze secondo la bozza di cui all'allegato della presente istruttoria (verbale) di cui costituisce parte integrante (All. 16), dando mandato alla Dirigente dell'Area Gestione Progetti Strategici Terza Missione e Comunicazione a valutare ed apportare modifiche non sostanziali che non alterino il significato di quanto presentato nella presente pratica, che dovessero derivare dalla negoziazione tra le Parti, sentito il Direttore Generale e il Prorettore al Trasferimento tecnologico attività culturali e impatto sociale e il Delegato al Placement.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**FONDAZIONE ITS A.T.E. (ACCADEMIA TECNOLOGICA EDILIZIA): MODIFICHE STATUTO E INGRESSO NUOVI MEMBRI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Modifiche allo Statuto:

In seguito al D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori” ed in risposta al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 14981 del 31/08/21 per la presentazione di candidature inerenti alla costituzione di una Fondazione ITS nell'area tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Ambito Sistema Casa, è stata costituita il 15 dicembre 2021 (rep. n. 64136/2021 rogito Notaio Rosanna Montano di Firenze) la Fondazione di partecipazione denominata “Istituto Tecnico Superiore - Accademia Tecnologica Edilizia (ATE)” di cui l'Università è Fondatore.

In ossequio a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 17 maggio 2023 n. 89 del Ministero dell'Istruzione e del merito, che definisce lo schema di statuto delle Fondazioni ITS *Academy*, *partecipano alla fondazione anche imprese del settore produttivo; infatti l'art. 3 Art. 3 dello stesso decreto, dove sono elencati , i soggetti fondatori delle Fondazioni ITS Academy, quale standard organizzativo minimo la lettera c) indica “una o più imprese, gruppi, consorzi e reti di imprese del settore produttivo che utilizzano in modo prevalente le tecnologie che caratterizzano l'ITS Academy in relazione alle aree tecnologiche”.*

Scopo della norma è permettere un forte collegamento con il mondo del lavoro e con le aziende che operano sul territorio di riferimento, dando vita ad una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali sul territorio regionale.

Alla costituzione della Fondazione A.T.E., oltre all'Università di Firenze, hanno partecipato:

- Comune di Livorno
- ANCE Toscana
- Frangerini Impresa s.r.l. (Livorno)
- I.I.S. G. Salvemini – E.F. Duca d'Aosta (Firenze)
- Istituto di Istruzione Superiore Buontalenti-Cappellini-Orlando (Livorno)
- Formedil Toscana (Firenze)
- Università degli Studi di Pisa
- Italbuild s.r.l. (Rignano sull'Arno – FI)
- Comune di Signa
- Impresa Edile Stradale Magini s.r.l. (Cortona – AR)
- Del Debbio s.p.s. (Lucca)
- C.E.M.E.S. s.p.a. (Pisa)
- Endiasfalti s.p.s. (Agliana – PT)
- Cafissi Alvaro s.r.l. (Prato)
- RE.Strutture s.r.l. (Sinalunga – SI)
- San Colombano costruzioni s.p.a. (Milano)
- Synergie Italia – Agenzia per il lavoro s.p.a. (Torino)
- Centro per la formazione e sicurezza in edilizia Arezzo (Arezzo)
- Scuola professionale edile e CPT di Firenze (Firenze)
- Scuola edile grossetana (Grosseto)
- Ente unico scuola edile – CPT della provincia di Livorno (Livorno)
- Ente scuola edile – CPT Lucca (Lucca)
- Scuola per la formazione e sicurezza in edilizia della provincia di massa Carrara – S.F.S. (Carrara)
- Ente scuola edile e CPT della provincia di Pisa (Pisa)
- Ente scuola edile e CPT della provincia di Pistoia (Pistoia)
- FSC – Formazione sicurezza costruzioni Prato (Prato)
- Ente senese scuola edile (Siena)

Al fine di ampliare la partecipazione del settore produttivo viene proposto l'ingresso di nuovi soci come illustrato nella parte finale della presente istruttoria. Lo scopo prevalente della Fondazione è quello di: *"...promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro..."* (art. 2 – Statuto vigente- doc.1).

L'istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (Legge 15 luglio 2022 n.99) *"di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza..."* e la successiva emanazione del D.M. 15 maggio 2023 n.89, il cui allegato A definisce lo schema di Statuto per la Fondazione ITS Academy, hanno reso necessario per la Fondazione procedere alla revisione del proprio Statuto per renderlo conforme al disegno normativo entro dodici mesi dall'efficacia del suddetto decreto (art.3 comma 4). La revisione dello Statuto operata dalla Fondazione ha praticamente recepito in toto quanto previsto nello schema normativo, con poche aggiunte/specifiche volte a mantenere aspetti già presenti nel vecchio statuto.

Il nuovo Statuto (doc.2) sarà portato all'approvazione del Consiglio d'indirizzo della Fondazione convocato per il 20 giugno 2024 e pertanto viene sottoposto anche gli organi di Ateneo.

Si illustra di seguito il contenuto dei singoli articoli oggetto di intervento:

All'art. 1 – costituzione- è stato introdotto il riferimento alla Legge 15 luglio 2022 n.99.

L'art. 2, pone maggiormente in chiaro il compito dell'ITS nel potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico- professionali, in modo da essere di supporto allo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, avvicinando la domanda e l'offerta di lavoro, assicurando l'offerta di tecnici superiori a livello terziario nelle aree tecnologiche considerate strategiche per lo sviluppo industriale e tecnologico, della transizione digitale e della riconversione ecologica.

All'art. 3 che già prevedeva le attività strumentali, accessorie e connesse indicate nel nuovo schema, si è ribadita la necessità della procedura di Accreditamento Regionale per progettare e realizzare Corsi Formativi finanziati dal FSE, dai Fondi Interprofessionali e da altri Fondi pubblici nazionali ed Europei ed anche Corsi a Catalogo. L'unica novità dell'art. 4 è l'indicazione che il patrimonio della Fondazione rispetta i minimi previsti dalla Legge 15 luglio 2022 n.99, mentre l'art.5 è solo una riformulazione di quello contenuto nello statuto vigente.

L'art.6 porta un mutamento nella tempistica di approvazione del budget di esercizio e del bilancio di esercizio, ma soprattutto introduce il primo effetto della modifica degli organi disposta dal successivo art.9: i poteri attribuiti al Consiglio d'indirizzo all'art. 6 del vigente statuto, sono adesso imputati ad un nuovo organo: il Consiglio di Amministrazione. Infatti, una delle modifiche più sostanziali è quella relativa agli organi della Fondazione, che ai sensi dell'art. 9 sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea dei Partecipanti, il Comitato tecnico-scientifico e il Revisore dei conti, con l'eliminazione del Consiglio d'Indirizzo e della Giunta esecutiva.

L'art. 7 riporta l'elenco attuale dei soci Fondatori, le modalità di accesso di nuovi Fondatori e Partecipanti e la previsione di regolamenti per individuare rappresentanze unitarie delle diverse categorie di Fondatori e Partecipanti all'interno dell'Assemblea di partecipazione.

L'art. 8 – esclusione e recesso – innova il testo precedente, solo attribuendo all'Assemblea dei partecipanti su proposta del Consiglio di amministrazione, la delibera sull'esclusione di Fondatori e Partecipanti dalla Fondazione; in ogni caso, la quota da essi versata rimarrà alla Fondazione.

L'art. 10 disciplina il Presidente della Fondazione i cui poteri non subiscono sostanziali modifiche, mentre si amplia il bacino dei soggetti che possono essere nominati a tale carica, ora espressione di Fondatori e Partecipanti (e non dei soli Fondatori, come previsto nel vigente statuto).

Le principali modifiche statutarie muovono dall'introduzione del Consiglio di amministrazione, disciplinato all'art. 11: esso riunisce i poteri prima spettanti alla Giunta esecutiva (che scompare) con quelli relativi alla nomina e revoca del Presidente di Fondazione e dei membri del Comitato Tecnico Scientifico prima appannaggio del Consiglio d'indirizzo (anch'esso eliminato dagli organi della Fondazione).

Mentre i poteri di indirizzo, di approvazione dei regolamenti di Fondazione, di scelta dei criteri e qualità dei soci della Fondazione, di nomina del Revisore e di votazione della cessazione della Fondazione precedentemente attribuiti al Consiglio d'indirizzo, sono ora allocati presso la Assemblea dei partecipanti (art. 12).

Nell'Assemblea dei partecipanti si introduce il principio per cui *"... i diritti di voto complessivamente attribuiti ai Partecipanti non possono risultare superiori ad un terzo dei diritti di voto che competono*

complessivamente ai Fondatori”.

L’art. 13 prevede e disciplina il Consiglio Scientifico, organo di indirizzo scientifico della Fondazione: i suoi membri saranno nominati dal Consiglio di amministrazione e le sue deliberazioni saranno assunte con la maggioranza dei suoi componenti.

Il dirigente scolastico dell’istituto socio fondatore della Fondazione è di diritto uno dei Consiglieri.

Ulteriori modifiche vengono dall’art. 14, relativo al Revisore dei Conti, di cui si sancisce la irrevocabilità, salvo nei casi di gravi violazione di leggi o dello statuto.

La figura e i compiti del Direttore trovano definizione nell’art. 15, confermando quanto già previsto dal precedente Statuto.

Rimangono invariati l’art. 16 (controllo sull’amministrazione della Fondazione), e l’art. 20 (clausola di rinvio), mentre la riformulazione dell’art. art. 17 prevede che i beni rimasti alla Fondazione dopo la liquidazione, derivanti dalla attività svolta dalla Fondazione, potranno essere devoluti a soggetti con finalità e caratteristiche analoghe alla Fondazione sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione, mentre quelli acquistati e prevalentemente con fondi e sovvenzioni di enti pubblici o dell’Unione Europea, saranno devoluti ad altre Fondazioni ITS Academy o, ove non possibile, in favore di altri enti pubblici con finalità formative.

L’art.18 introduce l’obbligatorietà del ricorso preventivo agli strumenti della mediazione di cui al D.lgs.28/2010 o alla negoziazione assistita in caso di controversie relative all’interpretazione, esecuzione e validità dello Statuto. L’art. 19 – norme finali, prevede il rinvio alle disposizioni della vigente normativa per tutto quanto non previsto.

Da un esame del testo proposto in approvazione emerge che le modifiche, benché per alcuni aspetti e articoli siano sostanziali rispetto all’originario Statuto, siano frutto quasi esclusivamente dell’adeguamento allo schema di statuto previsto dal legislatore e ritenuto “...*standard minimo di organizzazione per assicurare il funzionamento degli ITS Academy, in tutto il territorio nazionale, secondo criteri generali che rispondono alle norme vigenti e agli obiettivi della presente legge*” art.4 comma 3 della L. 15 luglio 2022, n. 99.

Perciò si ritiene che le modifiche proposte non costituiscano pregiudizio al nostro Ateneo, ma portino ad un miglioramento funzionale della Fondazione e alla valorizzazione dei suoi fini di formazione e supporto alle politiche di sviluppo.

Ingresso nuovi membri: è sottoposto al voto del Consiglio d’indirizzo della Fondazione che si terrà il 20 giugno 2024, l’ingresso nella Fondazione sia di soci pubblici che dei seguenti soggetti privati:

N°	Comparto	Denominazione	Indirizzo	Conferimento cash**
1	edile-stradale	Sodi Strade srl	Via Valiano, 34 - Barberino del Mugello	3.000,00 €
2	edile	Alea srl	via Francesco Crispi, 7 - Grosseto	3.000,00 €
3	edile	Iniziative Edile srl	Pacini 33- Firenze	3.000,00 €
4	restauro e conservazione beni culturali	Piacenti spa	via Marradi, 38 - Firenze	3.000,00 €
5	edile	Italcostruzioni srl	via Strozzi, 95/1 - Prato	3.000,00 €
6	movimento terra, scavi, riempimenti, demolizioni,	Vangi srl	via di Le Preta, 65 - Calenzano	3.000,00 €
7	attività di ingegneria civile Costruzione/manutenzione stradale	varia costruzioni srl	via A. De Gasperi, 55 - Lucca	3.000,00 €
8	costruzione di edifici	target costruzioni srl	via capo di mondo 56/4 - Firenze	3.000,00 €
9	edile stradale	Impresa Edile stradale F.Ili Massai srl	Via Birmania, 148 - Grosseto	3.000,00 €

10	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e	Alderighi Impianti srl	Via dei ceramisti, 46-Lastra a Signa	3.000,00 €
11	edile	S.I.R.E. Società Italiana Restauri Edili S.p.A	– Via Kassel, 7 - Firenze	3.000,00 €

Si allegano le visure della CCIAA relative ai suddetti soggetti.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il Decreto Ministeriale 17 maggio 2023 n. 89 del Ministero dell’Istruzione e del merito;
- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto l’attuale Statuto della Fondazione ITS A.T.E. (Accademia Tecnologica Edilizia);
- esaminate le modifiche statutarie proposte dalla Fondazione;
- valutato l’elenco dei soggetti dei quali la Fondazione propone l’ingresso;
- preso atto dell’istruttoria della presente pratica,

esprime parere favorevole

all’approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione ITS ATE, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17) e all’ingresso dei nuovi membri elencati in narrativa. Sul punto 31 dell’O.D.G. «**APPOSIZIONE DI UNA STELE A MEMORIA DEL PROF. UGO SCHIFF PRESSO L’EDIFICIO DI VIA CAPPONI N. 9**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Con prot. n.0120609 del 28 maggio 2024, il Professor Stefano Menichetti, quale Direttore del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, a nome proprio e di tutto il personale del Dipartimento e con l’approvazione unanime del Consiglio di Dipartimento del 16/05/2024, ha presentato alla Rettrice la richiesta di apporre, in occasione del centenario della fondazione dell’Ateneo, una stele commemorativa del XCC anniversario della nascita di Ugo Schiff, primo cattedratico in chimica (All.1). La collocazione proposta per la stele è via Capponi 9 in Firenze, presso l’ingresso dell’ex-Dipartimento di Chimica Organica ‘Ugo Schiff’. La stele dovrebbe riportare il seguente testo: “In questi luoghi dal 1879 al 2001 ebbero sede gli Istituti (dal 1983 Dipartimenti) Chimici e Chimico-Farmaceutici dell’Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze e, dal 1924, dell’Università degli Studi di Firenze. Sempre animati dalla brama di illuminare i misteri della materia e delle sue multiformi trasformazioni, generazioni di brillanti e geniali scienziati operarono in questa sede, facendo prosperare eccellenti studi e al contempo contribuendo, col magistero del loro insegnamento, a formare migliaia di giovani chimici. Lo straordinario progresso delle scienze chimiche realizzato in oltre un secolo ebbe eco nelle aule e nei laboratori alloggiati entro queste mura e sovente i più eminenti artefici, insigni ospiti provenienti da ogni parte del mondo, quivi illustrarono gli esiti delle loro eccezionali ricerche.

Nel centenario della sua fondazione e nel XCC anniversario della nascita di Ugo Schiff, primo cattedratico in chimica, l’Ateneo di Firenze pose il XX.YY.2024”.

La stele, di dimensioni cm 180x110, (come quella a ricordo di ‘Radio Cora’ presente sotto il porticato dello stesso cortile) potrebbe essere collocata tra le prime due finestre a destra dell’ingresso dell’ex-Dipartimento di Chimica Organica ‘Ugo Schiff’, o, in alternativa, in altro luogo che il Dipartimento chiede di poter concordare.

Relativamente alla questione in esame, la norma di riferimento è l’art. 14 dello Statuto e l’art. 34 del Regolamento per l’Amministrazione, Finanza e Contabilità che intestano al Consiglio di Amministrazione la competenza in materia di attribuzione e gestione degli immobili.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto l’art. 34 del Regolamento per l’Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- vista richiesta protocollo n.0120609 del 28 maggio 2024 Professor Stefano Menichetti;
- ritenuto di condividere la proposta del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” di apporre una stele commemorativa per la memoria del Professor Ugo Schiff;

- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione,
esprime parere favorevole
- all'apposizione della stele di commemorazione del Professor Ugo Schiff nei pressi dell'ingresso dell'ex-Dipartimento di Chimica Organica 'Ugo Schiff' in via Capponi 9 Firenze.

Il Senato Accademico dà inoltre mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo della stele d'intesa con il Direttore del Dipartimento, sulla base di quanto emerso nella discussione.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**APPOSIZIONE TARGA IN MEMORIA DI ANNA KULISCIOFF SULLE MURA DEL VECCHIO CARCERE DI SANTA VERDIANA**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Il Dipartimento di Architettura nella seduta del Consiglio del 05 giugno 2024 (All.1) ha approvato la richiesta ricevuta dalla Fondazione Anna Kuliscioff per l'affissione di una targa in Santa Verdiana (All.2).

In particolare, la Fondazione Anna Kuliscioff ha presentato alcune iniziative al Ministero della Cultura (All.3), legate al centenario della morte di Anna Kuliscioff, tra cui quella di affiggere una targa sulle mura del vecchio carcere di Santa Verdiana di Firenze dove la Kuliscioff fu detenuta dal 1878 al 1880, poi assolta dalle accuse e liberata. I progetti e le battaglie di Anna Kuliscioff mantengono oggi una assoluta attualità: *dalla costruzione di quello che oggi chiamiamo il "welfare" alla effettiva parità tra i sessi, dal ruolo della donna nella trasformazione della società alla scelta di mantenere la lotta politica sul terreno economico e istituzionale.*

A questi si aggiunga il filone dedicato alla sua opera come "dottora dei poveri", in un periodo storico in cui la "cura" passava da fatto privato a politico e in cui furono moltissime le donne laureatesi in materie scientifiche ad essere protagoniste, il più delle volte non riconosciute, di un importante impegno in campo medico e di importanti scoperte a livello scientifico.

E non si può tralasciare l'importante opera che Anna Kuliscioff svolse all'interno del Partito Socialista Italiano, dal suo nascere, e di come abbia lasciato un'impronta indelebile in un'epoca storica e nell'identità del socialismo riformista.

Il contenuto della targa sarà concordato dalla Fondazione Anna Kuliscioff insieme al Comune di Firenze, che fa parte del comitato promotore del centenario, attualmente nella persona della Vicesindaca Alessia Bettini, e al Dipartimento di Architettura. I costi relativi alla realizzazione e apposizione della targa saranno totalmente a carico della Fondazione Anna Kuliscioff.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la richiesta della Fondazione Anna Kuliscioff;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura;
- ritenuto di condividere la proposta di affiggere una targa in memoria di Anna Kuliscioff,
esprime parere favorevole

all'apposizione della targa in memoria di Anna Kuliscioff sulle mura del vecchio carcere di Santa Verdiana di Firenze, le cui spese graveranno sulla Fondazione Anna Kuliscioff.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA E STUDI SUL DIRITTO AERONAUTICO E AEROSPAZIALE – CIDAA**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Nella seduta del 14 maggio 2024 (all.1) il Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche ha approvato la propria partecipazione al costituendo *Centro Interuniversitario di Ricerca e Studi sul Diritto Aeronautico e Aerospaziale* (CIDAA). Nella medesima seduta il Dipartimento ha individuato anche i docenti referenti per il nostro Ateneo: il Prof. Filippo Ruschi e la Prof.ssa Irene Stolzi.

La convenzione istitutiva (all.2) è stata proposta dall'Ateneo di Ferrara, che è la sede amministrativa, e condivisa anche con gli altri Atenei coinvolti che sono, oltre a Firenze, l'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro e l'Università degli Studi di Teramo (vd.art.1). Altri Atenei o Enti di ricerca potranno aggiungersi alla compagine previa approvazione del Consiglio Direttivo e con la sottoscrizione di atti aggiuntivi approvati dalle sedi già aderenti al Centro (cfr. art.12).

Sempre con l'approvazione del Consiglio Direttivo, CIDAA, per il tramite dell'Ateneo sede, potrà stipulare apposite convenzioni con altri Organismi pubblici o privati che svolgano attività operative, di

ricerca e/o di didattica compatibili con le finalità del Centro (cfr. art.14).

Come specificato dal Prof. Ruschi nel *Progetto di Istituzione* del Centro di Ricerca e Studi sul Diritto Aeronautico e Aerospaziale (all.3), il Centro nasce in conseguenza della “... *proficua collaborazione didattico-scientifica* (fra il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Ferrara e il Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico), *finalizzata alla erogazione di corsi in materie giuridiche a favore del personale militare e civile della Difesa ...*”. La collaborazione fra le due istituzioni ha avuto inizio nel 2005. Il Centro “... *costituirà una realtà unica nel panorama italiano. Valorizzando le risorse degli Atenei coinvolti nell’iniziativa e la loro rete di contatti, in Italia e all’estero, esso si avvarrà della competenza degli accademici più qualificati nei diversi settori del diritto interessati dalle attività aereospaziali ...*” e avrà come obiettivo “... *quello di accrescere la consapevolezza che la esplorazione e l’utilizzazione dello spazio extra-atmosferico sono finalizzate allo sviluppo della umanità intera e hanno come finalità il rispetto del diritto internazionale e la promozione della pace...*” (cfr.art.3, all.2).

A tal fine, l’attività del Centro si concretterà nell’:
“... 1. *organizzazione di convegni, conferenze, seminari e pubblicazioni scientifiche finalizzati ad approfondire tematiche giuridiche relative, fra l’altro, al regime dello spazio extra atmosferico, alla sua governance, alla sicurezza del dominio aerospaziale, al tema della sostenibilità ambientale delle attività aerospaziali e alle nuove sfide connesse all’utilizzo anche commerciale dello spazio da parte di soggetti privati*; 2. *promozione, sviluppo e coordinamento di iniziative e progetti di ricerca, anche internazionali, nei campi di interesse del Centro*; 3. *elaborazione di studi su questioni giuridiche di immediata rilevanza per l’attività dell’Aeronautica Militare e degli altri soggetti che operano nel dominio aerospaziale*; 4. *collaborazioni con soggetti pubblici e privati che operano nell’ambito della ricerca aerospaziale, al fine di promuovere iniziative anche a carattere interdisciplinare*;

5. *costituzione di reti di studiosi impegnati ad approfondire il tema del corpus iuris spatialis e delle problematiche ad esso connesso. In questa prospettiva una particolare attenzione è rivolta agli studiosi più giovani che il Centro intende valorizzare*; 6. *sviluppo di iniziative didattiche, aperte alla partecipazione di studenti delle diverse Università coinvolte e del personale dell’Amministrazione della Difesa, delle altre amministrazioni interessate, nonché di eventuali soggetti privati che abbiano a specifico oggetto l’ordinamento giuridico aeronautico e aerospaziale nelle sue differenti declinazioni disciplinari*; 7. *istituzione ed attivazione di corsi post-laurea, di perfezionamento, master e dottorato (anche internazionali) sulle tematiche di interesse*; 8. *approntamento di attività divulgative nell’ambito della terza missione rivolte alla promozione della cultura della regolamentazione dell’aerospazio e alla disseminazione delle acquisizioni scientifiche, con riferimento anche al ruolo svolto dall’Aeronautica Militare e dagli altri attori istituzionali e privati*; 9. *sviluppo della cooperazione scientifica sia tra i Dipartimenti delle Università che hanno aderito al Centro, sia nel quadro di una collaborazione con altre istituzioni, centri di ricerca afferenti a enti pubblici, enti morali, istituzioni culturali, consorzi e imprese che operano nel settore, sia in ambito nazionale, sia in quello internazionale*; 10. *promuove accordi quadro per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e studio nel settore del diritto aeronautico e aerospaziale con l’Aeronautica Militare e con altri soggetti istituzionali e partner privati, da approvare e concludere nel rispetto della normativa e dei regolamenti di riferimento...*” (art. 3).

Per realizzare gli obiettivi di cui sopra, la sede amministrativa del Centro – Università di Ferrara – stipulerà con l’Aeronautica Militare una convenzione quadro che poi, mediante la firma di accordi attuativi, declinerà la disciplina per la realizzazione dei singoli obiettivi. (cfr. art.3, all.4).

Il coinvolgimento dell’Aeronautica Militare con il Centro è evidenziato anche dall’art. 5 dell’accordo che disciplina il Consiglio Direttivo. Fra i membri dell’organo, infatti, oltre a 2 rappresentanti per Ateneo, si prevede “... *la partecipazione di 1 componente esterno, individuato tra esperti di comprovata esperienza nel campo di attività del Centro, designato dal Comando Operazioni Aerospaziali (COA) di Poggio Renatico - Ferrara, previa autorizzazione delle SS.AA. ...*” ciò “... *a seguito della formalizzazione di un accordo quadro fra il Centro e l’Aeronautica Militare, e durante la vigenza dello stesso ...*”, accordo di cui si accennava sopra.

Rimanendo sugli organi, per completezza, il Consiglio ha funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento delle attività del Centro (cfr. art.6). Oltre al Consiglio Direttivo, ai sensi dell’art. 4, gli altri organi sono il Direttore, Vice-Direttore e il Comitato scientifico.

Il Direttore è eletto dal Consiglio Direttivo fra i propri membri e nominato dal Rettore della sede amministrativa del CIDAA; dura in carica tre anni ed è rinnovabile. Le funzioni sono di coordinamento, esecutive. Per questi due organi è previsto che l’eventuale sostituto del dimissionario duri in carica per lo scorcio di mandato.

Il Comitato Scientifico è composto, di norma, da 6 componenti esterni (aumentabili fino a 16) scelti dal

Consiglio Direttivo fra studiosi ed esperti nel settore del diritto e delle operazioni aerospaziali e nominati dal Direttore. Durano in carica per tre anni, con rinnovo per altri tre consecutivi.

Ne fanno parte anche il Direttore e Vice-Direttore. Ha funzioni propositive e consultive.

Per gli organi collegiali sono indicate norme di funzionamento, anche con sedute online.

In merito alla gestione delle risorse della costituenda struttura, la bozza in esame disciplina la gestione amministrativo-contabile e quella patrimoniale. In particolare, vengono elencate le eventuali fonti di finanziamento e precisato che i fondi verranno assegnati al Dipartimento sede amministrativa, che provvede alla loro gestione nel rispetto del vincolo di destinazione e nel rispetto del Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità vigente nell'Ateneo sede, oltre che alla normativa nazionale. Ai sensi dell'art. 9, il Centro non ha una soggettività propria; gli accordi relativi alle attività del Centro, infatti, saranno stipulate dal Dipartimento/Ateneo sede amministrativa.

Alle attività del Centro possono partecipare, ex art. 11, gli *affiliati* e i *collaboratori*.

Rientra, nella prima categoria, tutto il personale (docenti, assegnisti, dottorandi) che "appartiene" alle Università aderenti a CIDAA e che svolgono ricerca scientifica nei temi di ricerca di interesse del Centro; nella seconda categoria rientrano tutti gli altri soggetti (esterni, cioè non appartenenti alle Università aderenti) che collaboreranno alla ricerca del Centro. Eventuali richieste, successive alla costituzione del Centro, di nuovi affiliati o collaboratori potranno essere presentate al Direttore e accettate dal Consiglio Direttivo. I collaboratori (cioè gli esterni) saranno soggetti alle previsioni della convenzione e dovranno provvedere alle coperture assicurative per infortuni/malattie professionali, responsabilità civile per danni a terzi.

L'art. 16 prevede l'ipotesi di *scioglimento* del Centro deliberata dal Consiglio Direttivo o se gli aderenti rimangono solo due. Si prevede la restituzione dei beni concessi in uso al concedente e la ripartizione dei fondi indivisi secondo la proposta del Consiglio Direttivo e delibera degli organi di governo degli Atenei. Ai sensi dell'art. 17, ogni Università conserva i *propri diritti di proprietà intellettuale e industriale* relativamente al proprio Background e Sideground, e la sottoscrizione della convenzione in oggetto non comporta cessioni di tali diritti. I risultati delle attività del Centro saranno in contitolarità fra le parti - che hanno contribuito alla loro realizzazione - proporzionalmente all'apporto inventivo e/o economico delle stesse e il loro sfruttamento sarà regolato da successivi accordi fra le parti. L'art. 18 prevede che le *pubblicazioni* e gli scritti derivanti da attività comune svolta congiuntamente tra le parti, deve contenere la menzione anche del Centro Interuniversitario. Se i contributi non sono distinguibili, si procede con pubblicazioni congiunte (con tutti i nomi degli autori); se invece i contributi fossero distinguibili, le parti potranno pubblicare autonomamente il proprio lavoro facendo menzione dei contributi degli altri autori e del Centro. L'art. 19 prevede l'*obbligo di riservatezza* per le informazioni confidenziali scambiate fra le parti nello svolgimento delle attività connesse alla ricerca oggetto del Centro.

Per quanto riguarda il *trattamento dei dati personali* si rinvia alla normativa di settore (art. 20).

Sulla *sicurezza e salute* sui luoghi di lavoro, il Direttore del CIDAA è responsabile di far rispettare la normativa di settore (art. 21). L'art. 22 dà atto che le parti hanno attive le *coperture assicurative* sia per gli studenti che per il personale universitario sia contro infortuni che per responsabilità civile e si impegnano ad integrare con necessarie coperture assicurative per eventuali specifiche attività che potranno essere attivate dal Centro.

L'art. 23 fissa la competenza *giurisdizionale* presso gli organi dove è la sede amministrativa.

Nella seduta di maggio 2024 la commissione ricerca ha espresso, per quanto di sua competenza, il proprio parere. Nella seduta del 31 maggio 2024 il Consiglio di amministrazione si è espresso a favore della adesione al Centro, approvando la convenzione, ed esprimendo parere favorevole sui docenti membri del Consiglio Direttivo.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- vista la delibera del 14 maggio 2024 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche in cui ha approvato la propria partecipazione al costituendo *Centro Interuniversitario di Ricerca e Studi sul Diritto Aeronautico e Aerospaziale (CIDAA)*;
- preso atto che il Centro nasce in conseguenza della proficua collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara e il Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico, rapporto che ha avuto inizio nel 2005, e la cui relazione fra i due enti è oggetto di un accordo quadro da stipularsi successivamente alla sottoscrizione della convenzione istitutiva del

Centro CIDAA;

- preso atto che l'attività del Centro è finalizzata ad approfondire tematiche giuridiche relative, fra l'altro, al regime dello spazio extra atmosferico, alla sua governance, alla sicurezza del dominio aerospaziale, al tema della sostenibilità ambientale delle attività aerospaziali e alle nuove sfide connesse all'utilizzo anche commerciale dello spazio da parte di soggetti privati;
 - vista la bozza di convenzione istitutiva proposta dall'Ateneo di Ferrara e condivisa anche con gli altri Atenei coinvolti quali, oltre a Firenze, l'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro e l'Università degli Studi di Teramo;
 - visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita nella seduta del 07/05/2024;
 - vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 31 maggio 2024,
esprime parere favorevole
1. sull'adesione dell'Università di Firenze al costituendo *Centro Interuniversitario di Ricerca e Studi sul Diritto Aeronautico e Aerospaziale (CIDAA)*;
 2. sulla bozza di convenzione istitutiva, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18);
 3. sulla nomina dei professori Filippo Ruschi e Irene Stolzi quali rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Centro.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LO STUDIO DI DINAMICHE COMPLESSE – CSDC. RICOSTITUZIONE**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «

1. Il Centro di ricerca denominato Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse – CSDC è stato ricostituito con il D.R. n. 339 prot. 42494 del 31 marzo 2015 (all.1). La sua istituzione risale al 2002 e successivamente, nel 2011, è stato rinnovato l'atto costitutivo rimanendo valido fino alla emanazione del Regolamento di Ateneo per i Centri di ricerca (D.R. n. 85 prot. n. 11107 del 10 febbraio 2014). A distanza di 3 anni l'atto istitutivo è stato rivisto per adeguarlo alle fonti interne all'Ateneo che a loro volta avevano recepito le novità della legge n. 240/2010. Il decreto del 2015 fissava la sede di CSDC presso il Dipartimento di Fisica e la sua durata in 8 anni. I Dipartimenti coinvolti nelle attività di ricerca della struttura erano, oltre al Dipartimento sede, anche quelli di: Biologia, Scienze della Formazione e Psicologia, Medicina Sperimentale e Clinica, Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria dell'Informazione, Matematica e Informatica *Ulisse Dini* e Chimica *Ugo Schiff*. Nel 2021 hanno aderito al CSDC anche i Dipartimenti di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) e Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) (all.2 - DR n. 154 prot. n. 25206 del 3 febbraio 2022). A marzo del 2023 il Centro è scaduto.
2. Ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento di Ateneo sui Centri di ricerca: “... *Intervenuta la scadenza, l'eventuale rinnovo del Centro può avvenire solo attraverso una nuova proposta di costituzione ai sensi dell'art. 2*”. Tale proposta di ricostituzione è comunque subordinata alla valutazione positiva da parte del Nucleo di Valutazione sull'attività svolta dal Centro, ex art. 8 del citato Regolamento di Ateneo. Pertanto, con nota prot. n. 94487 del 2 maggio 2023 (all.3), la Rettrice ha chiesto al Direttore del Centro, Prof. Franco Bagnoli, di produrre una “... *relazione finale sui risultati conseguiti dal Centro, corredata dalle relazioni annuali previste dall'art. 4 comma 1 lett. d) del Regolamento ... La relazione deve evidenziare l'attività di ricerca di rilevante impegno, riferita a progetti di durata pluriennale che hanno coinvolto le attività di più Dipartimenti, anche nell'ambito della partecipazione a programmi di ricerca promossi da amministrazioni dello Stato, da enti pubblici e università, da istituzioni internazionali e da privati, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del suddetto regolamento, che definiscono l'identità e la finalità dei Centri di Ricerca... In aggiunta, la relazione dovrà essere corredata dalle relative informazioni di carattere economico – finanziario...*”. A fronte di tale richiesta il Prof. Bagnoli ha inviato alla Rettrice e al Nucleo di Valutazione la relazione richiesta (all.4) che è stata esaminata dal citato organismo nella seduta del 16 novembre 2023 (all.5). Il Nucleo, esprimendosi positivamente sull'operato del CSDC, ha evidenziato: “... *Il Centro opera con continuità dalla sua istituzione su linee trasversali e pertinenti con la molteplicità dei dipartimenti coinvolti. Il contributo delle diverse strutture meriterebbe di essere più valorizzato all'interno della relazione in una prospettiva integrata, evidente per alcune attività, ma non complessivamente. Contenuta l'attività progettuale e di partecipazione a Bandi competitivi. Il Centro esprime un ottimo livello di produttività in termini di pubblicazioni. Interessante l'attività di disseminazione e public engagement realizzate anche attraverso canali innovativi come i podcast*”.

3. Il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione, riuniti nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023, si sono pronunciati sia sulla eventuale costituzione di nuovi Centri di ricerca, che sulla ricostituzione di quelli già esistenti ma scaduti. Per questi ultimi gli organi hanno precisato che a fronte della approvazione della relazione pluriennale finale da parte del Nucleo, i Centri potranno essere ricostituiti, seguendo la procedura prevista dal Regolamento del Centri di ricerca. A seguito della nota inviata dal dirigente dell'*Area Affari legali e generali* del 10 gennaio 2024, prot. n. 6224 al Direttore del Dipartimento di Fisica e al Direttore del Centro con l'invito a provvedere o meno con la ricostituzione, il Consiglio del suddetto Dipartimento ha deliberato, nella seduta del 26 febbraio 2024 (all. 6), la ricostituzione del Centro di ricerca CSDC e il contestuale ritiro della proposta di attivazione del Centro SACS, (la cui attivazione era stata pensata in sostituzione del CSDC subito dopo la scadenza di marzo 2023). Infatti, nelle delibere di dicembre gli organi accademici avevano proposto, per la attivazione di *nuovi* Centri di ricerca, la preventiva istituzione di una Unità di ricerca e, al termine di un periodo di incubazione di 2 anni e a fronte di una valutazione positiva dell'attività svolta dalla UDR, la eventuale successiva trasformazione in Centri di ricerca, ne è conseguita, come già detto, la presentazione della proposta di rinnovo del CSDC (all.7). Si sono espressi per la ricostituzione del Centro i Dipartimenti di: Biologia, Chimica Ugo Schiff, Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Matematica e Informatica Ulisse Dini (DIMAI), Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Neuroscienze Psicologia Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI). I suddetti Dipartimenti hanno espresso il loro consenso, rispettivamente, nelle sedute del: 26 febbraio 2024 Fisica e Astronomia, 15 marzo 2024 Chimica *Ugo Schiff*, 14 marzo 2024 Matematica e Informatica (DIMAI), 27 marzo 2024 (DINFO), 11 aprile 2024 Biologia, 10 aprile 2024 FORLILPSI, 3 aprile 2024 (DMSC), 15 aprile 2024 NEUROFARBA, 23 aprile 2024 DISEI e DICEA (all.8).
4. La proposta di ricostituzione contiene tutti i requisiti richiesti dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per i Centri di ricerca. In particolare le finalità del Centro sono: “ – *promuovere ed effettuare ricerche di base sui sistemi complessi, ovvero tutti quei sistemi il cui comportamento non è facilmente prevedibile e/o riconducibile alla sovrapposizione dell'attività delle singole parti costituenti...; - coordinare attività di didattica innovativa sui sistemi complessi e le loro applicazioni, con particolare enfasi sugli aspetti computazionali, ma cercando anche di comprendere la parte sperimentale, in collaborazione con vari laboratori dell'Università ...; promuovere e sostenere le attività legate alla terza missione dell'Ateneo...* ” (cfr. pag.2 all.7).
5. Riguardo alla *sede* è presso il Dipartimento di Fisica ed in particolare utilizzerà gli studi n. 225 e 226 oltre ad aule o sale riunioni del Dipartimento sede (cfr. pag. 7 all.6). E' indicato il referente tecnico, per Fisica, e i professori e ricercatori afferenti al CSDC. Fra i docenti afferenti al CSDC, sono individuati, in rappresentanza di ciascun Dipartimento, i seguenti professori/ricercatori quali membri del Comitato di gestione: per *Fisica*: Prof. Franco Bagnoli; per Chimica *Ugo Schiff* Prof. Marco Pagliai; Dott. Marco Fondi per *Biologia*; Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI): Prof. Andrea Guazzini; Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA): Prof. Lorenzo Cappietti; Prof. Giacomo Innocenti per Ingegneria dell'Informazione (DINFO); Prof. Luigi Barletti per Matematica e Informatica Ulisse Dini (DIMAI); Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC): Prof.ssa Annarosa Arcangeli; Neuroscienze Psicologia Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA): Prof.ssa Maria Del Viva; Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI): Prof. Leonardo Bargigli. La durata è riconfermata in 8 anni.
6. La commissione ricerca, riunita il 4 giugno 2024 (all.9), ha espresso parere favorevole alla ricostituzione del CSDC.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 34;
- visto il Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca, in particolare gli artt. 9 e 2 relativi al rinnovo dei Centri e agli articoli 8 e 4 sulla valutazione dell'attività espletata dai Centri;
- visto il D.R. n. 339 prot. prot. 42494 del 31 marzo 2015 di costituzione del Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse – CSDC a cui aderivano i Dipartimenti di: Biologia, Scienze della Formazione e Psicologia, Medicina Sperimentale e Clinica, Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria dell'Informazione, Matematica e Informatica *Ulisse Dini* e Chimica *Ugo Schiff*;

- vista la successiva adesione al CSDC dei Dipartimenti di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) e Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e la conseguente emanazione del DR n. 154 prot. n. 25206 del 3 febbraio 2022;
- preso atto che a marzo 2023 il CSDC è scaduto;
- preso atto che ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 8 del citato Regolamento sui Centri di ricerca "... *Intervenuta la scadenza, l'eventuale rinnovo del Centro può avvenire solo attraverso una nuova proposta di costituzione ai sensi dell'articolo 2.*" e che "... *l'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni alla valutazione da parte degli organi di governo dell'Ateneo, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione ...*";
- preso atto che il Direttore del Centro, Prof. Franco Bagnoli ha presentato una relazione sull'attività svolta da CSDC negli anni 2015-2023 e che conseguentemente il Nucleo di valutazione ha valutato positivamente l'attività compiuta dalla struttura negli otto anni di funzionamento, approvandone la relazione;
- considerato che il Dipartimento di Fisica e Astronomia ha elaborato la *proposta* di ricostituzione del Centro nella seduta del 26 febbraio 2024 e che i Dipartimenti di Chimica *Ugo Schiff*, Biologia, Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Matematica e Informatica *Ulisse Dini* (DIMAI), Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) e Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) hanno approvato la medesima proposta rispettivamente nelle sedute del: 15 marzo 2024, 11 aprile 2024, 23 aprile 2024;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita nella seduta del 2 aprile 2024, 14/03/2024, 27/03/2024, 23 aprile 2024, 3 aprile 2024, 10 aprile 2024 e 15 aprile 2024;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca nella seduta del 4 giugno 2024, esprime parere favorevole

alla proposta di ricostituzione del Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse – CSDC secondo i requisiti contenuti nei testi allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 19 e 20).

I docenti che aderiranno alle attività di ricerca del Centro sono individuati, in rappresentanza di ciascun Dipartimento, nei seguenti professori/ricercatori: per *Fisica e Astronomia* Prof. Franco Bagnoli (anche nel Comitato di gestione), Prof. Lorenzo Buffoni, Lapo Casetti, Giuseppe Luca Celardo, Duccio Fanelli, Raffaele Marino, Jacopo Parravicini, Francesco Piazza; per *Chimica Ugo Schiff* Prof. Marco Pagliani (anche nel Comitato di gestione), Proff. Gianni Cardini, Piero Procacci; per *Biologia* Dott. Marco Fondi (anche nel Comitato di gestione), Proff. Pasquale Bianco, Duccio Cavalieri, Alessio Mengoni, Giacomo Santini; per *Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia* (FORLILPSI) Prof. Andrea Guazzini (anche nel Comitato di gestione); *Ingegneria Civile e Ambientale* (DICEA) Prof. Lorenzo Cappietti (anche nel Comitato di gestione); per *Ingegneria dell'Informazione* (DINFO) Prof. Giacomo Innocenti (anche nel Comitato di gestione) e Prof. Michele Basso; per *Matematica e Informatica Ulisse Dini* (DIMAI) Prof. Luigi Barletti (anche nel Comitato di gestione); per *Medicina Sperimentale e Clinica* (DMSC): Prof.ssa Annarosa Arcangeli (anche nel Comitato di gestione) e Proff. Elena Lastraioli, Massimo Reconditi; per *Neuroscienze Psicologia Area del Farmaco e Salute del Bambino* (NEUROFARBA): Prof.ssa Maria Michela Del Viva (anche nel Comitato di gestione) e Proff. Roberto Arrighi, David Charles Burr, Giorgio Gronchi, Stefania Righi; per *Scienze per l'Economia e l'Impresa* (DISEI): Prof. Leonardo Bargigli (anche nel Comitato di gestione), Proff. Leonardo Boncinelli, Giulio Cifarelli, Domenico Colucci, Gianluca Iannucci, Maria Elvira Mancino, Giorgio Ricchiuti, Giacomo Scandolo, Vincenzo Valori.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «CENTRO DI RICERCA SUI GIOCHI PER IL CAMBIAMENTO SOCIALE (GIX). ADESIONE DI ALTRI DIPARTIMENTI»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto e dell'art. 2 comma 1 del Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca, con il D.R. n. 648 prot. n. 153845 del 12 luglio 2023 (all.1), è stato istituito il Centro di Ricerca sui Giochi per il Cambiamento Sociale (GIX) tra i Dipartimenti di: Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Fisica e Astronomia, Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Scienze e Tecnologie Agrarie Alimentari Ambientali e Forestali (DAGRI), Neuroscienze Psicologia Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), Matematica e Informatica *Ulisse Dini* (DIMAI), Scienze Giuridiche (DSG), Lettere e Filosofia

(DILEF), Biologia, Architettura (DIDA). La sede è presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI). I Dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), Scienze della Terra (DST) e Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA), rispettivamente nelle sedute dei Consigli del: 18 luglio 2023, 23 febbraio 2024 e 19 gennaio 2024 (all.2) hanno chiesto di poter entrare a far parte del GIX. Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del citato regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca, il Comitato di gestione del GIX nella seduta del 15 marzo 2024 (all.3), ha deliberato a favore della adesione dei suddetti tre nuovi Dipartimenti e i Dipartimenti già aderenti al Centro si sono espressi a favore delle nuove adesioni rispettivamente nelle sedute dei Consigli di Dipartimento del: 24 febbraio 2024 Biologia, 25 marzo 2023 Neuroscienze Psicologia Area del Farmaco e Salute del Bambino - NEUROFARBA e Lettere e Filosofia -DILEF, 26 marzo 2024 Fisica e Astronomia e Scienze per l'Economia e l'Impresa -DISEI, 27 marzo 2024 Ingegneria dell'Informazione -DINFO, 10 aprile 2024 Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia -FORLILPSI, 12 aprile 2024 Scienze e Tecnologie Agrarie Alimentari Ambientali e Forestali -DAGRI, 8 maggio 2024 Architettura -DIDA, 14 maggio 2024 Scienze Giuridiche -DSG, Matematica e Informatica *Ulisse Dini* -DIMAI 23 maggio 2024 (all.4).

I Dipartimenti richiedenti hanno indicato i propri docenti aderenti al GIX: Dott.ssa Giorgia Bulli, afferente al DSPS; Proff. Samuele Segoni, Emanuele Intriери, Adele Bertini e la Dott.ssa Federica Badino per il DST; i Dott. Alberto Cassese, Daniele Castellana e Gabriele Lombardi per il DISIA.

Sono stati indicati, fra i docenti sopra elencati, quali rappresentanti del Dipartimento di afferenza e membri del Comitato di gestione – che vanno ad aggiungersi ai docenti già membri dell'organo dei Dipartimenti originariamente aderenti al GIX - i docenti sopra indicati, ad eccezione della Dott.ssa Federica Badino del DST. Nella seduta del 4 giugno 2024 la commissione ricerca ha espresso parere favorevole sulla adesione dei Dipartimenti richiedenti al GIX (all.5).»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 34;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca, in particolare l'art. 5 relativo a nuove adesioni di Dipartimenti ai Centri già costituiti;
- visto il D.R. n. 648 prot. n. 153845 del 12 luglio 2023 con cui è stato istituito il Centro di Ricerca sui Giochi per il Cambiamento Sociale (GIX);
- viste Delibere dei Consigli di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), Scienze della Terra (DST) e Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA), rispettivamente riuniti nelle sedute dei Consigli del: 18 luglio 2023, 23 febbraio 2024 e 19 gennaio 2024 con cui hanno chiesto di poter entrare a far parte del GIX;
- vista la delibera del Comitato di gestione del GIX riunito nella seduta del 15 marzo 2024 in cui ha deliberato a favore della adesione dei suddetti tre nuovi Dipartimenti;
- viste le delibere dei Consigli di Dipartimento del: 24 febbraio 2024 Biologia, 25 marzo 2023 NEUROFARBA e DILEF, 26 marzo 2024 Fisica e Astronomia e DISEI, 27 marzo 2024 DINFO, 10 aprile 2024 FORLILPSI, 12 aprile 2024 DAGRI, 8 maggio 2024 DIDA, 14 maggio 2024 DSG, DIMAI 23 maggio 2024;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita il 4 giugno 2024, esprime parere favorevole
- alla adesione al Centro di Ricerca sui Giochi per il Cambiamento Sociale (GIX) dei Dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), Scienze della Terra (DST) e Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA);
- alla adesione al GIX dei docenti dei suddetti dipartimenti: la dott.ssa Giorgia Bulli, afferente al DSPS; i proff. Samuele Segoni, Emanuele Intriери, Adele Bertini e la dott.ssa Federica Badino per il DST; i dott.ri Alberto Cassese, Daniele Castellana e Gabriele Lombardi per il DISIA.

Alle ore 12,36, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Marco Degli Esposti

IL PRESIDENTE
Prof.ssa Alessandra Petrucci

AII. 1

Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010

COGNOME NOME	INI_CONTR	FINE CONTRATTO	SC DM 855/2015	SSD DM 855/2015	GSD DM 639/2024	SSD DM 639/2024	DIPARTIMENTO
FORZIERI GIOVANNI	01/05/2022	30/04/2025	08/A1	ICAR/02	08/CEAR-01	CEAR-01/B	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
MARCUCCI GEMMA	01/04/2022	31/03/2025	06/D2	MED/13	06/MEDS-08	MEDS-08/A	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio' (DSBSC)
MAGRINI ALESSANDRO	01/05/2022	30/04/2025	13/D2	SECS-S/03	13/STAT-02	STAT-02/A	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA)

Tabella "Richieste di attivazione procedure valutative professore Associato art. 24 comma 6 legge 240/2010"

Al. 2

Dipartimento	PA art. 24 c. 6
ARCHITETTURA (DIDA)	GSD 08/CEAR-06 (SCIENZA DELLE COSTRUZIONI) SSD CEAR-06/A (Scienza delle costruzioni) GSD 09/IIND-07 (FISICA TECNICA E INGEGNERIA NUCLEARE) SSD IIND-07/B (Fisica tecnica ambientale) GSD 08/CEAR-09 (PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA) SSD CEAR-09/A (Composizione architettonica e urbana)
BIOLOGIA (BIO)	GSD 05/BIOS-04 (ANATOMIA, BIOLOGIA CELLULARE E BIOLOGIA DELLO SVILUPPO COMPARATE) SSD BIOS-04/A (Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate)
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	GSD 09/IINF-01 (ELETTRONICA) SSD IINF-01/A (Elettronica)
NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	GSD 06/MEDS-18 (OTORINOLARINGOIATRIA E AUDIOLOGIA E FONIATRIA) SSD MEDS-18/B (Audiologia e foniatría)
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	GSD 05/BIOS-11 (FARMACOLOGIA) SSD BIOS-11/A (Farmacologia)
totali	7

Tabella dei PuOr disponibili per operazioni strategiche di cui alle delibere Organi giugno 2024

Allegato 1

Dipartimenti		Ripartizioni e PuOr disponibili per operazioni strategiche				
		Quota da modello		Quota con posizioni di RTDa PNRR/SOE/MSCA nel basale		PuOr totali
		Ripartizione %	PuOr	Ripartizione %	PuOr	
058501	ARCHITETTURA (DIDA)	5,702	0,359	5,858	0,369	0,728
058502	BIOLOGIA (BIO)	3,358	0,212	3,604	0,227	0,439
058503	CHIMICA 'UGO SCHIFF'	5,202	0,328	8,365	0,527	0,855
058504	FISICA E ASTRONOMIA	3,510	0,221	6,182	0,389	0,610
058506	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	2,377	0,150	3,580	0,226	0,376
058507	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	3,500	0,221	6,587	0,415	0,636
058508	INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	3,362	0,212	6,728	0,424	0,636
058509	LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	4,352	0,274	2,842	0,179	0,453
058511	MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	4,218	0,266	1,992	0,125	0,391
058513	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	10,170	0,641	7,405	0,467	1,108
058514	NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	5,171	0,326	5,514	0,347	0,673
058515	SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	6,503	0,410	5,524	0,348	0,758
058516	SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	4,188	0,264	4,867	0,307	0,571
058517	SCIENZE DELLA TERRA (DST)	2,600	0,164	4,395	0,277	0,441
058519	SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	5,600	0,353	3,097	0,195	0,548
058520	SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	6,446	0,406	2,876	0,181	0,587
058521	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	3,646	0,230	1,375	0,087	0,317
058523	STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	3,204	0,202	5,522	0,348	0,550
058524	STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	4,772	0,301	3,768	0,237	0,538
101519	FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	5,948	0,375	2,998	0,189	0,564
101520	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	6,173	0,389	6,920	0,436	0,825
Totale		100,000	6,304	99,999	6,300	12,604

PREMESSA.....	3
SEGRETERIE E SPORTELLI A CUI RIVOLGERSI.....	4
1.6 Dottorato di ricerca.....	17
1.7 Scuole di specializzazione.....	17
1.8 Master di primo e secondo livello.....	18
1.9 Corsi di perfezionamento.....	18
1.10 Corsi di aggiornamento professionale.....	18
1.11 Formazione insegnanti.....	18
1.12 Erasmus italiano.....	18
Le informazioni relative ai programmi di mobilità per studio sul territorio nazionale per l'anno accademico 2024/2025 sono indicate nel bando di selezione, pubblicato sul sito di Ateneo.....	18
PARTE II – REGOLE PER GLI STUDENTI.....	19
SEZIONE 2 – DATE E SCADENZE.....	19
SEZIONE 3 – IMMATRICOLAZIONE AI CORSI DI STUDIO.....	23
3.1 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico.....	23
3.2 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale.....	23
3.2.1 Presentazione della domanda di valutazione.....	23
3.3 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale.....	24
3.4 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale a numero programmato.....	26
3.5 Abbreviazione di carriera.....	26
3.6 Incompatibilità.....	27
SEZIONE 4 – STUDENTI EXTRA UNIONE EUROPEA.....	28
4.1 Prova di conoscenza della lingua italiana.....	28
4.2 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale.....	29
4.3 Casi di equiparazione agli studenti dell'Unione europea.....	30
4.4 Incompatibilità.....	32
SEZIONE 5 – ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO.....	33
5.1 Iscrizione con esoneri (per ulteriori dettagli vedi sezione 13.5).....	33
5.2 Studenti prossimi alla laurea (laureandi).....	34
SEZIONE 6 – STUDENTI PART-TIME.....	35
SEZIONE 7 – REIMMATRICOLAZIONE DEGLI STUDENTI DECADUTI E RINUNCIATARI.....	36
7.1 Presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio a numero programmato.....	36
7.2 Presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio ad accesso libero.....	36
SEZIONE 8 – TRASFERIMENTI FRA ATENEI.....	38
8.1 Trasferimenti in ingresso.....	38
8.1.2 Presentazione della domanda di proseguimento agli studi.....	38
8.2 Trasferimenti in uscita.....	39
SEZIONE 9 – PASSAGGI DI CORSO.....	40
9.1 Presentazione della domanda di passaggio.....	40
9.2 Passaggi dai corsi di laurea triennale ai corsi di laurea magistrale.....	41
SEZIONE 10 – COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ, RINUNCIA AGLI STUDI, SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DELLA CARRIERA.....	42
10.1 Compatibilità e incompatibilità tra corsi di studio/attività didattiche.....	42
10.1.1 Modalità di richiesta autorizzazione alla contemporanea iscrizione.....	43
10.2 Rinuncia agli studi.....	43
10.3 Sospensione della carriera.....	43
10.3.1 Come richiedere la sospensione della carriera.....	44
10.3.2 Riattivazione della carriera dopo la sospensione.....	44

10.4 Interruzione degli studi e ricongiungimento della carriera.....	45
10.4.1 Come ricongiungere la carriera interrotta.....	45
SEZIONE 11 – RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI ESTERI.....	46
11.1 Domanda di riconoscimento di un titolo accademico estero.....	46
11.1.1 Riconoscimento totale o parziale del titolo accademico estero.....	47
11.1.2 Proseguimento degli studi.....	47
SEZIONE 12 – ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI.....	49
12.1 Chi può iscriversi ai corsi singoli.....	49
12.2 Presentazione della domanda di iscrizione.....	49
12.3 Esami.....	51
12.4 Quota di iscrizione.....	51
12.5 Incompatibilità ed eccezioni.....	51
12.6 Iscrizione nel quadro di accordi di collaborazione culturale.....	51
12.6.1 Chi può iscriversi.....	51
12.6.2 Presentazione della domanda di iscrizione.....	51
12.6.3 Esami.....	52
PARTE III – TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI.....	53
SEZIONE 13 – TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI.....	53
13.1 Contributo onnicomprensivo annuale.....	53
13.1.1 Tasse universitarie per l'immatricolazione a tempo pieno.....	55
13.1.2 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE compreso tra 0,00 e 30.000,00 €.....	57
13.1.3 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE a partire da 30.000,01 €.....	58
13.1.4 Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti attivi negli studi con valore ISEE a partire da 30.000,01 €.....	60
13.1.5 Maggiorazioni del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti non regolari con valore ISEE a partire da 40.000,01 €.....	60
13.1.6 Tasse universitarie per gli studenti part-time.....	60
13.1.7 Tasse universitarie per l'iscrizione alle scuole di specializzazione.....	61
13.2 Importo delle rate e scadenze.....	62
13.2.1 Prima rata delle tasse universitarie.....	62
13.2.2 Seconda rata delle tasse universitarie.....	63
13.3 Tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi.....	64
13.4 ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario.....	65
13.4.1 Chi deve presentare l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario.....	66
13.4.2 Come avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario.....	67
13.4.3 Quale ISEE è necessario per l'anno accademico 2024/2025.....	67
13.4.4 Presentazione dell'ISEE.....	68
13.5 Esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi.....	69
13.6 Agevolazioni economiche per studenti iscritti a corsi di studio di aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario.....	71
13.7 Rimborsi tasse.....	72
13.8 Controlli.....	72
APPENDICE - TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI ALL'ESTERO.....	74

PREMESSA

Il Manifesto degli Studi contiene l'offerta formativa dell'Ateneo, le informazioni sui corsi di studio attivati nell'anno accademico 2024/2025, le principali scadenze e le modalità di immatricolazione e di iscrizione.

All'Università degli Studi di Firenze è possibile frequentare :

- corsi di laurea:
 - **triennale** (corsi di primo livello)
 - **magistrale a ciclo unico** (corsi a ciclo unico)
 - **magistrale** (corsi di secondo livello)
che possono essere:
 - ad accesso libero (non è previsto alcun limite di posti)
 - a numero programmato a livello nazionale con test di ammissione
 - a numero programmato a livello locale con test di ammissione
- dottorati di ricerca
- scuole di specializzazione
- master di I e II livello
- corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale
- corsi per la formazione degli insegnanti.

Prima di **immatricolarsi a corsi di laurea triennale** e a **corsi di laurea magistrale a ciclo unico a numero programmato** lo studente deve superare una prova di ammissione che si svolge secondo le modalità descritte nei bandi di concorso.

La prova di ammissione per i corsi a numero programmato **vale anche come prova di verifica delle conoscenze in ingresso, salvo diversa indicazione riportata nei bandi.**

La **prova di verifica delle conoscenze in ingresso** è prevista per i corsi di laurea triennale e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero e può essere sostenuta prima o dopo l'immatricolazione; riguarda le conoscenze di base utili per una regolare progressione di carriera ed è differenziata nei diversi corsi di laurea.

Ciascun corso di laurea stabilisce i criteri con i quali la prova si intende superata e i criteri che assegnano allo studente eventuali **obblighi formativi aggiuntivi** (OFA) che di norma devono essere assolti entro il primo anno.

Prima di immatricolarsi a un corso di laurea magistrale lo studente deve dimostrare di avere un'adeguata preparazione e i requisiti curriculari per l'accesso, come stabilito dal Regolamento didattico del corso di studi.

Tutte le **informazioni** sulla **prova di verifica delle conoscenze in ingresso**, sulla **prova di ammissione** e sulle **modalità di verifica dei requisiti curriculari** sono pubblicate **nel sito della Scuola** a cui afferisce il corso di studio (www.unifi.it/scuole).

Alcuni corsi di laurea possono rilasciare il **titolo congiunto (Joint degree)** o il **doppio titolo (Double degree)** nell'ambito di Progetti di internazionalizzazione con università straniere (www.unifi.it/corsi_internazionali). Il numero di posti disponibili (contingente) è stabilito dagli accordi con le università partner. Le informazioni sull'accesso e sulla didattica sono pubblicate nei siti delle Scuole (<http://www.unifi.it/scuole>).

SEGRETERIE E SPORTELLI A CUI RIVOLGERSI

- **Segreterie studenti** per informazioni che riguardano la gestione amministrativa della carriera dello studente, come immatricolazioni e iscrizioni, tasse universitarie, passaggi e trasferimenti, sospensioni di carriera, rilascio certificazioni e Diploma Supplement (Segreterie studenti).
- **Sportello Procedure selettive** per informazioni relative alle selezioni per l'accesso ai corsi di studio a numero programmato nazionale e locale e alle scuole di specializzazione dell'area medica e non medica (Procedure selettive).
- **Segreterie didattiche delle Scuole** per informazioni che riguardano il percorso formativo dello studente, come prova di verifica delle conoscenze in ingresso e obblighi formativi aggiuntivi (OFA), domande di valutazione per l'accesso alla laurea magistrale, calendario e orari delle lezioni, appelli d'esame, piano di studio, tirocini e riconoscimento delle attività formative, appelli degli esami di laurea (Segreterie didattiche).
- **Sportello di accoglienza e orientamento** per l'orientamento nella scelta del corso di studio, e il supporto durante il percorso accademico. Fornisce prime informazioni di carattere amministrativo guidando gli studenti verso le strutture competenti (Sportello di accoglienza e orientamento).
- **Contact Center** per informazioni su scadenze, ISEE, tasse, immatricolazioni corsi non a numero programmato e servizi online erogati attraverso il sistema GCS – Gestione Carriere Studenti (Contact center).
- **Post Laurea** per informazioni sull'offerta post-laurea: master, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale, scuole di specializzazione, esami di stato, percorsi per la formazione degli insegnanti e degli educatori (https://www.unifi.it/p567.html#post_laurea).
- **Dottorato di ricerca** per informazioni che riguardano la gestione delle carriere dei dottorandi (Ufficio Dottorato di Ricerca).
- **Welcome Service** per il supporto agli ospiti internazionali nella ricerca di un alloggio in città (Welcome Service).
- **International Desk** per l'accoglienza di studenti internazionali, pareri in merito all'immatricolazione degli studenti internazionali, al valore e alla validità dei titoli di studio, di soggiorno e degli altri documenti presentati dagli studenti per accedere ai corsi di studio (International Desk).
- **Mobilità internazionale** per la promozione e la gestione delle procedure di mobilità internazionale degli studenti, come Erasmus+ studio, Erasmus+ traineeship, mobilità extra UE ecc. (Mobilità internazionale).
- **Unifi Include** per il supporto agli studenti con disabilità o DSA, agli studenti provenienti da paesi terzi e per coloro che si trovano in stato di detenzione, nonché per tutte le azioni mirate alla parità e all'inclusione, alle tematiche di genere e alla promozione di sport e benessere. **Unifi Include**, inoltre, supporta le studentesse e gli studenti iscritti ai corsi di studio che svolgono attività sportive a livello agonistico "*carriera duale studente atleta*" e gestisce "*la carriera alias*", la sostituzione del nome anagrafico con un nome "di elezione" utilizzato per l'accesso ai servizi interni dell'Ateneo.
Per maggiori informazioni consultare il sito www.unifiinclude.unifi.it

PARTE I - OFFERTA FORMATIVA

SEZIONE 1

OFFERTA FORMATIVA

SICUREZZA E SORVEGLIANZA SANITARIA

Per alcuni corsi sono previsti la sorveglianza sanitaria, la formazione obbligatoria sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche) e alcuni vincoli per l'accesso a laboratori e tirocini che espongono a un rischio grave e specifico gli studenti. In particolare, le studentesse in gravidanza (e fino al settimo mese dal parto) devono comunicare il loro stato, seguendo le modalità indicate dal servizio di prevenzione e protezione di Ateneo.

1.1 Corsi di laurea di primo livello (www.unifi.it/corsi_primolivello)

SCUOLA	Classe di laurea	Denominazione del Corso di laurea	Corso a numero programmato	Frequenza obbligatoria alle lezioni
<i>Agraria</i> www.agraria.unifi.it	L-25	Scienze forestali e ambientali	NO	NO
	L-25	Scienze agrarie	NO	NO
	L-25	Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio	NO	NO
	L-25 & L-26	Viticultura ed enologia	NO	NO
	L-26	Tecnologie alimentari	NO	NO
	L-38	Scienze faunistiche	NO	NO
	L-P02	Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia ⁽³⁾	SÌ (VEDI BANDO)	NO

<i>Architettura</i> www.architettura.unifi.it	L-4	Product, Interior, Communication and Eco-social Design	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L-4	Design Tessile e Moda	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L-17	Scienze dell'architettura	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L-21	Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio	NO	SI

Economia e management www.economia.unifi.it	L-18	Economia aziendale	NO	NO
	L-18	Sustainable Business for Societal Challenges	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	L-33	Economia e commercio	NO	NO
	L-37	Sviluppo Sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti	NO	NO
	L-41	Statistica ⁽¹⁾	NO	NO

Giurisprudenza www.giurisprudenza.unifi.it	L-14	Scienze dei servizi giuridici	NO	NO
	L-14	Scienze giuridiche della sicurezza (destinato all'Arma dei Carabinieri)	Selezione curata dall'Arma dei Carabinieri	SÌ

Ingegneria www.ingegneria.unifi.it	L-7	Ingegneria Civile e Edile per la sostenibilità ⁽¹⁾	NO	NO
	L-7	Ingegneria ambientale ⁽¹⁾	NO	NO
	L-8	Ingegneria elettronica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-8	Ingegneria informatica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-9	Ingegneria gestionale ⁽¹⁾	NO	NO
	L-9	Ingegneria meccanica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-8 & L-9	Ingegneria biomedica	NO	NO
	L-P01	Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio ^{(3) (4)}	SÌ (VEDI BANDO)	NO

Psicologia www.psicologia.unifi.it	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	SÌ (VEDI BANDO)	NO
---	------	---------------------------------	-----------------	----

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT2	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT3	Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT4	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT4	Osteopatia (abilitante alla professione sanitaria di Osteopata) ⁽⁴⁾	SÌ (VEDI BANDO)	SI
L-2	Biotecnologie ⁽¹⁾	SÌ (VEDI BANDO)	NO	

	L-22	Scienze motorie, sport e salute	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	L-29	Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità	SÌ (VEDI BANDO)	SI

<i>Scienze matematiche, fisiche e naturali</i> www.scienze.unifi.it	L-13	Scienze biologiche ⁽¹⁾	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	L-27	Chimica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-30	Fisica e astrofisica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-30	Ottica e optometria ⁽¹⁾	NO	NO
	L-31	Informatica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-32	Scienze naturali ⁽¹⁾	NO	NO
	L-34	Scienze geologiche ⁽¹⁾	NO	NO
	L-35	Matematica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-43	Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro	NO	NO
	L-Sc.Mat.	Scienza dei materiali	NO	NO

<i>Scienze politiche "Cesare Alfieri"</i> www.sc-politiche.unifi.it	L-36	Scienze politiche	NO	NO
	L-39	Servizio sociale	NO	NO

<i>Studi umanistici e della formazione</i> www.st-umaform.unifi.it	L-1	Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari	NO	NO
	L-3	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	NO	NO
	L-3	Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	NO	NO
	L-5	Filosofia	NO	NO
	L-10	Lettere	NO	NO

	L-11	Lingue, letterature e studi interculturali ⁽²⁾	NO	SI
	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione ⁽²⁾	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	L-20	Scienze umanistiche per la comunicazione	NO	NO
	L-42	Storia	NO	NO

⁽¹⁾ Corsi di laurea incentivati ai sensi del D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047.

⁽²⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽³⁾ Laurea professionalizzante e abilitante

⁽⁴⁾ Offerto se approvato da MUR

1.2 Corsi di laurea magistrali a ciclo unico (www.unifi.it/corsi_primolivello)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato	
Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4 C.U.	Architettura ⁽¹⁾	SÌ (VEDI BANDO)	SI

Giurisprudenza www.giurisprudenza.unifi.it	LMG/01	Giurisprudenza	NO	NO
	LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese ⁽²⁾	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca ⁽³⁾	SÌ (VEDI BANDO)	SI

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	LM-13.	Chimica e tecnologia farmaceutiche (abilitante alla professione di Farmacista)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
---	--------	--	-----------------	----

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato	
	LM-13.	Farmacia (abilitante alla professione di Farmacista)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	LM-41	Medicina e chirurgia (abilitante alla professione di Medico)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria (abilitante alla professione di Odontoiatra)	SÌ (VEDI BANDO)	SI

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	SÌ (VEDI BANDO)	NO
--	-----------	-----------------------------------	-----------------	----

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Il corso di laurea si svolge in due sedi (Firenze e Parigi) e prevede il rilascio del titolo congiunto.

⁽³⁾ Il corso di laurea si svolge in due sedi (Firenze e Colonia) e prevede il rilascio del titolo congiunto.

1.3 Corsi di laurea di secondo livello (www.unifi.it/corsi_secondolivello)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale	Corso a numero programmato	
Agraria www.agraria.unifi.it	LM-7	Biotechnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile (BIO-EMSA)	NO	NO
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	NO	NO
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	NO	NO
	LM -70	Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia (interateneo con PISA con sede a Firenze)	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	NO	NO
	LM-86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	NO	NO

Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4	Architettura ⁽¹⁾	NO	SI
	LM-3	Architettura del paesaggio	NO	NO
	LM-12	Design sistema moda	NO	SI
	LM-12	Design per l'innovazione sostenibile	NO	SI
	LM-48	Pianificazione e progettazione per la sostenibilità urbana e territoriale ⁽¹⁾	NO	NO

Economia e management www.economia.unifi.it	LM-56	Scienze dell'economia	NO	NO
	LM-77	Accounting, Auditing e Controllo (1)	NO	NO
	LM-77	Governo e direzione d'impresa	NO	NO
	LM-82	Statistica e Data Science (2)	NO	NO

Giurisprudenza www.giurisprudenza.unifi.it	LM/SC-GIUR	Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza	NO	NO
---	------------	---	----	----

Ingegneria www.ingegneria.unifi.it	LM-21	Ingegneria Biomedica	NO	NO
	LM-23	Ingegneria Civile	NO	NO
	LM-24	Ingegneria Edile	NO	NO
	LM-25	Robotics, Automation and Electrical Engineering	NO	NO
	LM-29	Ingegneria dei Sistemi Elettronici	NO	NO
	LM-30	Ingegneria Energetica	NO	NO
	LM-32	Ingegneria Informatica	NO	NO
	LM-32	Intelligenza Artificiale	NO	NO
	LM-33	Ingegneria Meccanica	NO	NO
	LM-35	Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio ⁽¹⁾	NO	NO

Psicologia www.psicologia.unifi.it	LM-51	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti (abilitante alla professione di Psicologo)	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	LM-51	Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia (abilitante alla professione di Psicologo)	SÌ (VEDI BANDO)	NO

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	SÌ (VEDI BANDO)	SI

	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	LM-9	Bioteecnologie mediche e farmaceutiche	NO	NO
	LM-61	Scienze dell'alimentazione	NO	NO
	LM-67 e LM-68	Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	NO	NO

Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali www.scienze.unifi.it	LM-6	Biologia molecolare e applicata	NO	NO
	LM-6	Biologia dell'Ambiente e del Comportamento	NO	NO
	LM-8	Bioteecnologie molecolari	NO	NO
	LM-11	Scienze e materiali per la conservazione e il restauro	NO	NO
	LM-17	Scienze fisiche e astrofisiche	NO	NO
	LM-18	Software: Science and Technology (interateneo con IMT)	NO	NO
	LM-40	Matematica ⁽¹⁾	NO	NO
	LM-54	Scienze chimiche ⁽¹⁾	NO	NO
	LM-60	Scienze della natura e dell'uomo	NO	NO
	LM DATA	Data Science, Calcolo scientifico & Intelligenza Artificiale	NO	NO
LM-74	Scienze e tecnologie geologiche ⁽³⁾	NO	NO	

Scienze politiche "Cesare Alfieri" www.sc-politiche.unifi.it	LM-52 e LM-90	Relazioni internazionali e studi europei ⁽¹⁾	NO	NO
	LM-59	Strategie della comunicazione pubblica e politica	NO	NO
	LM-62	Politica, istituzioni e mercato	NO	NO
	LM-87	Disegno e gestione degli interventi sociali	NO	NO
	LM-88	Sociologia e sfide globali ⁽¹⁾	NO	NO

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	LM-2	Archeologia	NO	SI
	LM-5	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	NO	NO
	LM-14	Filologia moderna ⁽¹⁾	NO	SI
	LM-15	Filologia, letteratura e storia dell'antichità	NO	NO
	LM-36	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa	NO	SI
	LM-37	Lingue e letterature europee e americane ⁽¹⁾	NO	SI
	LM-50	Dirigenza scolastica e pedagogia per l'inclusione	NO	NO
	LM-57 e LM-85	Scienze pedagogiche e management della formazione per lo sviluppo sostenibile	NO	NO
	LM-64	Intermediazione culturale e religiosa	NO	NO
	LM-65	Scienze dello spettacolo	NO	NO
	LM-78	Logica, filosofia e storia della scienza	NO	NO
LM-78	Scienze filosofiche	NO	NO	

LM-80	Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation	NO	SI
LM-84	Scienze storiche	NO	SI
LM-89	Storia dell'arte	NO	SI
LM-92	Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione	NO	NO

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum "Statistica ufficiale", progettato in conformità ai requisiti stabiliti da Eurostat, che ha ottenuto dallo European Statistical System Committee la certificazione di European Master of Official Statistics, (EMOS, https://ec.europa.eu/eurostat/cros/content/emos_en).

⁽³⁾ Corsi di laurea incentivati ai sensi del D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047

Corso di laurea di primo livello in inglese:

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato	
Economia	L-18	Sustainable Business for Societal Challenges ⁽¹⁾	SÌ (VEDI BANDO)	NO

⁽¹⁾Doppio titolo

1.3.1 Corsi di laurea di secondo livello in lingua inglese (www.unifi.it/corsi_internazionali)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato	
Agraria www.agraria.unifi.it	LM-69	Natural Resources Management for Tropical Rural Development	NO	NO

Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4	Architettura – curriculum “Architectural Design”	NO	SI
	LM-48	Pianificazione e progettazione per la sostenibilità urbana e territoriale – curriculum “Urban and Regional Planning and Design for Sustainability”	NO	NO

Economia e management www.economia.unifi.it	LM-16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del rischio ⁽¹⁾	NO	NO
	LM-49	Design of Sustainable Tourism System – Progettazione dei sistemi turistici	NO	NO
	LM-56	Economics and Development – Economia politica e sviluppo economico ⁽¹⁾	NO	NO

Ingegneria www.ingegneria.unifi.it	LM-33	Mechanical Engineering for Sustainability	NO	NO
	LM-35	Geoengineering	NO	NO
	LM-31	Management Engineering	NO	NO

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato	
		(1)		

<i>Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali</i> www.scienze.unifi.it	LM-18	Software: Science and Technology (interateneo con IMT di Lucca)	NO	NO
	LM-54	Advanced Molecular Sciences	NO	NO

<i>Scienze Politiche "Cesare Alfieri"</i> www.sc-politiche.unifi.it	LM-52 e LM-90	International Relations and European Studies (1)	NO	NO
<i>Studi umanistici e della formazione</i> www.st-umaform.unifi.it	LM-80	Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation	NO	SI

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

1.6 Dottorato di ricerca

Le informazioni sui corsi di dottorato attivati nell'anno accademico 2024/2025 sono pubblicate al link www.unifi.it/dottorato.

1.7 Scuole di specializzazione

Le informazioni sulle scuole di specializzazione sono pubblicate al link www.unifi.it/specializzazione.

Per quanto riguarda le specializzazioni non mediche si rimanda ai singoli regolamenti didattici pubblicati sui siti delle Scuole di Ateneo e alle disposizioni presenti alle sezioni 2, 5, 8, 10, 12, 13 e all'Appendice del Manifesto.

L'accesso dei medici alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria è disciplinato da decreti ministeriali pubblicati nel sito del MUR. I titoli specifici per accedere alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria si trovano sul sito della Scuola di

Scienze della Salute Umana (<http://www.sc-saluteumana.unifi.it>).

1.8 Master di primo e secondo livello

Le informazioni sui corsi di master attivati nell'anno accademico 2024/2025 sono pubblicate sul sito www.unifi.it/master. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nel decreto istitutivo.

1.9 Corsi di perfezionamento

Le informazioni sui corsi di perfezionamento attivati nell'anno accademico 2024/2025 sono pubblicate sul sito www.unifi.it/perfezionamento. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nel decreto istitutivo.

1.10 Corsi di aggiornamento professionale

L'elenco dei corsi di aggiornamento professionale attivati nell'anno accademico 2024/2025 sono pubblicati sul sito www.unifi.it/aggiornamento. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nei decreti istitutivi di ciascun corso.

1.11 Formazione insegnanti

Le informazioni relative alla **formazione insegnanti** sono pubblicate sul sito <https://www.unifi.it/formazioneinsegnanti>.

1.12 Erasmus italiano

Le informazioni relative ai programmi di mobilità per studio sul territorio nazionale per l'anno accademico 2024/2025 sono indicate nel bando di selezione, pubblicato sul sito di Ateneo.

PARTE II – REGOLE PER GLI STUDENTI

SEZIONE 2 – Date e scadenze

Si invita a leggere le sezioni dedicate ad ogni argomento.

Data o scadenza	Attività
15 luglio 2024	<ul style="list-style-type: none">➤ ore 14:00 apertura procedure online per presentare domanda di:<ul style="list-style-type: none">– immatricolazione ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale (per i corsi ad accesso libero);– trasferimento da altri atenei (in entrata) ai corsi ad accesso libero.➤ Inizio presentazione domande di riconoscimento dei titoli accademici esteri.➤ Inizio presentazione domande di reimmatricolazioni studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa ai corsi ad accesso libero.
9 settembre 2024	<ul style="list-style-type: none">➤ Inizio rinnovo iscrizioni agli anni successivi al primo.➤ Inizio presentazione domanda di richiesta, variazione o rinuncia della qualifica di studente part-time per i corsi ad accesso libero.➤ Ore 9:00 apertura delle procedure online per presentare domanda di:<ul style="list-style-type: none">– passaggio di corso all'interno dell'Ateneo (per i corsi ad accesso libero);– trasferimento verso altri atenei (in uscita);– iscrizione ai corsi singoli dei corsi ad accesso libero;– autorizzazione all'Ateneo per l'acquisizione del valore ISEE dalla banca dati INPS;– riduzione del contributo per fratello/sorella contemporaneamente iscritti all'Ateneo (comunicazione online matricola del fratello/sorella).➤ Scadenza ordinaria:<ul style="list-style-type: none">– Richieste di riconoscimento dei titoli accademici esteri.– Per i corsi ad accesso libero per la presentazione delle domande di valutazione per la reimmatricolazione di studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa <p><i>Dal 10 settembre 2024 all'8 novembre 2024 lo studente può presentare la domanda pagando un onere amministrativo di 100 €.</i></p>

Data o scadenza	Attività
11 settembre 2024	- Inizio lezioni primo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
1 novembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Decorrenza contratto e scadenza prima rata per gli immatricolati alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria ad accesso medico, con esclusione degli immatricolati a.a. 2019/2020. ➤ Decorrenza contratto e scadenza prima rata per gli immatricolati alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria ad accesso NON medico (tutte le coorti).
8 novembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza ordinaria per i corsi ad accesso libero per la presentazione delle domande di: <ul style="list-style-type: none"> - immatricolazione e trasferimento da altri atenei (in entrata) ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale; <p><i>Dal 9 novembre 2024 al 16 dicembre 2024 lo studente può comunque presentare istanze sopra elencate pagando un onere amministrativo di 100 €.</i></p> ➤ Scadenza ordinaria iscrizioni anni successivi al primo a tutti i corsi di laurea e alle Scuole di Specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, con pagamento prima rata. <p><i>Dal 9 novembre 2024 lo studente può comunque rinnovare l'iscrizione pagando un onere amministrativo di 100 €.</i></p> ➤ Scadenza ordinaria del rinnovo iscrizioni ad anni successivi al primo per gli studenti con richiesta di esonero. <p><i>Dal 9 novembre 2024 al 17 gennaio 2025 lo studente può comunque richiedere l'iscrizione con esonero, pagando un onere amministrativo di 100 € (salvo casi di esenzione).</i></p> ➤ Scadenza domande di trasferimento verso un altro ateneo. <p><i>Dal 9 novembre 2024 al 16 dicembre 2024 lo studente può comunque fare domanda online di trasferimento in uscita, pagando un onere amministrativo di 100 €.</i></p> ➤ Termine ultimo per la presentazione della domanda di valutazione per la reimmatricolazione degli studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa ai corsi ad accesso libero. ➤ Termine ultimo per la presentazione delle domande di

Data o scadenza	Attività
16 dicembre 2024	<p>riconoscimento dei titoli accademici esteri.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza ordinaria domande di passaggio ai corsi ad accesso libero. <i>Dal 17 dicembre 2024 al 17 febbraio 2025 lo studente può fare domanda online per un passaggio di corso, pagando un onere amministrativo di 100 €.</i> ➤ Termine ultimo e chiusura del servizio online per le immatricolazioni e i trasferimenti da altri atenei (in entrata) ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale ad accesso libero. ➤ Termine ultimo e chiusura del servizio online per le domande di trasferimento verso un altro ateneo ai corsi ad accesso libero. ➤ Termine ultimo entro il quale devono pervenire i fogli di congedo da altri atenei per i corsi ad accesso libero.
23 dicembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fine lezioni primo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
31 dicembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Termine ultimo per la presentazione delle domande di richiesta, variazione o rinuncia della qualifica di studente part-time. <i>Gli studenti che rinnovano l'iscrizione in ritardo (successivamente al 1 gennaio 2025), possono presentare tali richieste purchè ciò avvenga antecedentemente al pagamento della prima rata, che viene riparametrata al nuovo status studente)</i>
20 gennaio 2025	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ore 13:00, termine ultimo per: <ul style="list-style-type: none"> ○ rilasciare tramite procedure online l'autorizzazione all'Ateneo per l'acquisizione del valore ISEE dalla banca dati INPS*; ○ richiesta riduzione del contributo per fratello/sorella contemporaneamente iscritti all'Ateneo (comunicazione online della matricola del fratello/sorella). ➤ Scadenza per presentare la richiesta di calcolo ISEE al CAF/INPS. <i>[*Dal 21 gennaio 2025 lo studente può comunque autorizzare l'Ateneo all'acquisizione dell'ISEE dalla banca dati INPS e/o presentare la richiesta di calcolo ISEE pagando un onere amministrativo di 100€]</i> ➤ Termine ultimo per la presentazione della domanda in ritardo di richiesta degli esoneri dalle tasse

Data o scadenza	Attività
	universitarie.
27 gennaio 2025	➤ Decorrenza contratto e scadenza prima rata per gli immatricolati a.a. 2019/2020 alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria ad accesso medico.
3 febbraio 2025	➤ Scadenza pagamento prima rata solo per studenti immatricolati o iscritti agli anni successivi al primo a tutti i corsi di laurea e alle Scuole di Specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, che hanno presentato domanda di borsa di studio ARDSU per l'anno accademico 2024/2025 e NON sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria di borsa di studio. Dopo questo termine è applicato un onere amministrativo di 100 €.
17 febbraio 2024	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Termine ultimo e chiusura del servizio online per le domande di passaggio ai corsi ad accesso libero. ➤ Inizio periodo lezioni secondo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
30 aprile 2025	➤ Scadenza conseguimento titolo triennale per i laureati dell'Ateneo che vogliono proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale e hanno rinnovato l'iscrizione all'a.a.2024/2025.
15 maggio 2025	➤ Scadenza immatricolazione ai corsi di laurea magistrale ad accesso libero dei laureati dell'Ateneo, nel periodo dal 9 novembre 2024 al 30 aprile 2025, che hanno rinnovato l'iscrizione all'anno accademico 2024/2025 al corso di laurea triennale.
29 maggio 2025	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza pagamento seconda rata per: <ul style="list-style-type: none"> – iscritti a tutti i corsi di laurea; – iscritti alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali – iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria accesso medico (tutte le coorti) – iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria accesso non medico (tutte le coorti).
20 giugno 2025	➤ Fine periodo lezioni secondo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
25 luglio 2025	➤ Scadenza iscrizione corsi singoli.

SEZIONE 3 – Immatricolazione ai corsi di studio

Lo studente dell'Unione europea e lo studente extra Unione europea equiparato allo studente dell'Unione europea possono immatricolarsi a un corso di studio dell'Ateneo come studenti a tempo pieno, oppure come studenti part-time (con una riduzione dei contributi universitari e dell'impegno didattico; per maggiori informazioni consultare la sezione 6 e il sito www.unifi.it/part-time).

3.1 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Chi ha un **diploma di scuola secondaria di secondo grado** o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido può immatricolarsi a qualsiasi corso di laurea o corso di laurea magistrale a ciclo unico. I documenti da presentare in relazione ai titoli conseguiti all'estero, sono riportati alla sezione 4.2.

Prova di verifica delle conoscenze in ingresso – Corsi ad accesso libero

Coloro che si immatricolano a un corso di laurea triennale o laurea magistrale a ciclo unico devono sostenere una prova di verifica delle conoscenze in ingresso. Tale prova può essere sostenuta anche dopo l'immatricolazione.

La prova riguarda le conoscenze di base ed è differenziata nei diversi corsi di laurea. Ciascun corso di laurea stabilisce i criteri per superare la prova o assegnare eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Tutte le informazioni sulla prova di verifica delle conoscenze in ingresso e sul recupero degli OFA sono riportate sui siti delle Scuole (www.unifi.it/scuole).

Ulteriori informazioni sulle modalità di iscrizione sono pubblicate sulla pagina web **"TOLC e altri test di ammissione"** (<https://www.unifi.it/tolc>)

3.2 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale

Chi ha una **laurea o un diploma universitario di durata triennale** oppure un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido può immatricolarsi a qualsiasi corso di laurea magistrale.

Per l'ammissione a un corso di laurea magistrale **ad accesso libero** lo studente deve avere specifici requisiti curriculari; deve presentare la **domanda di valutazione per ottenere il nullaosta** che gli permetterà di immatricolarsi al corso prescelto. I documenti da presentare in relazione ai titoli conseguiti all'estero, sono riportati nell'appendice "Titoli di studio conseguiti all'estero".

3.2.1 Presentazione della domanda di valutazione

La domanda di valutazione dei requisiti curriculari deve essere presentata direttamente alla Commissione competente, tramite apposita procedura online (ulteriori informazioni sono riportate sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p->

[8731.html#valutazione](#)).

La **domanda di valutazione** può essere presentata anche prima di conseguire la laurea triennale, nei periodi previsti dalle Scuole, a condizione di aver già acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studio (esclusi quelli della prova finale) e tenendo conto dei termini di immatricolazione.

La Commissione competente esamina la domanda di valutazione e delibera entro 30 giorni dalla sua presentazione l'ammissibilità al corso di laurea magistrale, rilasciando il **nullaosta**.

Se la Commissione competente riconosce un **debito formativo** lo studente **non può immatricolarsi** e deve acquisire i crediti necessari iscrivendosi a corsi singoli o secondo altre modalità indicate nel Regolamento del corso di studio. Una volta acquisiti i crediti, lo studente deve presentare una nuova domanda di valutazione per accedere al corso di laurea magistrale.

3.3 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale

Per immatricolarsi ai **corsi di laurea ad accesso libero** lo studente deve registrarsi al portale studenti <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> e compilare la domanda online a partire **dalle 14:00 del 15 luglio 2024 all'8 novembre 2024**.

Al termine della registrazione il sistema online genera la tassa di immatricolazione che deve essere pagata entro il giorno **8 novembre 2024** (vedi sezione 13 per gli importi e le agevolazioni).

È possibile compilare la domanda d'immatricolazione online o pagare la tassa generata dal sistema anche oltre la scadenza fino al **16 dicembre 2024** pagando un onere amministrativo di 100 €.

Entro 5 giorni dal pagamento della tassa il sistema assegna allo studente la **matricola** e, nei successivi 5 giorni, la casella di posta elettronica istituzionale (con dominio **@edu.unifi.it**, accessibile dal portale <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) che deve essere utilizzata per comunicare con l'Ateneo.

Chi si immatricola nel periodo dal 15 luglio all'8 novembre 2024:

- **ottiene la matricola indipendentemente dal pagamento;**
- **deve pagare la tassa di immatricolazione entro l'8 novembre 2024.**

Dal **9 novembre al 16 dicembre 2024** può comunque pagare la tassa d'immatricolazione, con l'aggiunta di un **onere amministrativo di 100 €**.

Se la tassa di immatricolazione non viene pagata entro il 20 gennaio 2025, la carriera universitaria viene chiusa per irregolarità amministrativa ed eventuali esami sostenuti sono annullati d'ufficio.

Gli studenti che hanno vinto una borsa MAECI (Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) , terminata l'immatricolazione, prima di pagare la

tassa, devono fare richiesta di esonero alla Segreteria studenti con il modulo MOD. IS_05 (disponibile su www.unifi.it/modulistica), così da avere la tassa ridotta.

Gli studenti residenti all'estero che, in fase d'immatricolazione, intendono usufruire dell'ISEE calcolato secondo le modalità indicate alla sezione 13.4 paragrafo B, devono procedere con l'immatricolazione cartacea (modulo disponibile su www.unifi.it/modulistica).

Gli studenti che rientrano nei requisiti previsti per lo status di "Studente atleta" (sez.13.5 B5; ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito UNIFI INCLUDE, <https://www.unifiinclude.unifi.it>), prima dell'immatricolazione - prima di aver pagato la tassa, devono fare richiesta dello status/esonero agli uffici di "Unifi Include", così da avere la rata ridotta. Laddove l'esito della richiesta non arrivasse nei termini per l'immatricolazione, lo studente è tenuto a pagare le tasse entro la scadenza e nel caso di valutazione positiva dell'istanza riceve il rimborso del contributo onnicomprensivo nei termini previsti alla sezione 13.7.

Lo studente che non ha fatto richiesta entro i termini ordinari delle immatricolazioni può presentare la richiesta entro il 20 gennaio 2025 (vedi sezione 13), in tal caso è soggetto al pagamento di un onere amministrativo di 100 €.

Per gli studenti che vogliono continuare a studiare a Firenze

Lo studente iscritto a un corso di laurea triennale dell'Ateneo che **intende proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale** nell'anno accademico 2024/2025:

1) se consegue il titolo di accesso e ottiene il nulla-osta entro il termine di scadenza delle immatricolazioni alla laurea magistrale (**8 novembre 2024**) **non è tenuto a rinnovare l'iscrizione al corso di laurea triennale e può procedere con l'immatricolazione online** (nel caso di immatricolazione in ritardo dal 9 novembre al 16 dicembre è previsto l'addebito di un onere di 100 €); nel caso avesse pagato il rinnovo dell'iscrizione a.a. 2024/2025 sul corso di laurea triennale può comunque chiedere alla Segreteria studenti di utilizzare tale pagamento per l'immatricolazione alla laurea magistrale;

2) se consegue il titolo di accesso e/o ottiene il nulla-osta tra il 9 novembre 2024 e il 30 aprile 2025 deve rinnovare l'iscrizione (entro l'8 novembre 2024), che dopo il conseguimento del titolo è considerata **valida come tassa d'immatricolazione condizionata per la laurea magistrale**. Inoltre deve presentare l'ISEE e richiedere gli esoneri entro i termini indicati nello scadenario (sezione 2) [*il valore ISEE e gli esoneri richiesti sul percorso triennale sono riversati sulla nuova matricola della magistrale*].

In questo caso lo studente deve presentare alla Segreteria studenti la domanda di immatricolazione cartacea con il modulo **IM_03** (disponibile su www.unifi.it/modulistica), ed essere in possesso del nullaosta, entro il 15 maggio 2025.

3) se non consegue il titolo entro la sessione di laurea di aprile 2025, la prima rata delle tasse universitarie viene regolarmente utilizzata per il rinnovo dell'iscrizione al corso di laurea triennale per l'anno accademico 2024/2025 e lo studente deve pagare la seconda rata delle tasse universitarie entro il 29 maggio 2025.

4) se consegue il titolo ma non si immatricola a un corso di laurea

magistrale nell'anno accademico 2024/2025 **ha diritto al rimborso delle tasse universitarie** pagate per rinnovare l'iscrizione al corso di laurea triennale per l'anno accademico 2024/2025 (vedi sezione 13.7).

Gli studenti che intendono proseguire gli studi presso l'Università degli Studi di Firenze, immatricolandosi ad un corso di laurea magistrale, avendo conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo oltre la scadenza ordinaria dell'8 novembre 2024, possono chiedere alla segreteria studenti l'annullamento dell'onere per il ritardato versamento.

3.4 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale a numero programmato

Per presentare la domanda di immatricolazione ai **corsi di studio a numero programmato** lo studente deve seguire le indicazioni e rispettare le scadenze riportate nei **bandi di ammissione** ai corsi. L'immatricolazione agli anni successivi al primo è possibile solo in caso di posti disponibili e se si hanno i requisiti indicati nei Bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati nella pagina web dedicata sul sito d'Ateneo (la pagina non è ancora stata creata e stiamo aspettando un link da webredazione).

L'esito della prova di ammissione per i corsi di laurea triennale e laurea magistrale a ciclo unico a numero programmato **determina la graduatoria per l'accesso e vale anche come prova di verifica per le conoscenze in ingresso, salvo diversa indicazione del bando.** Ciascun corso di studi stabilisce i criteri secondo i quali la prova è considerata superata e i criteri che invece assegnano allo studente eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Ulteriori informazioni sulle modalità di iscrizione sono pubblicate sulla pagina web **"TOLC e altri test di ammissione"** (<https://www.unifi.it/tolc>)

Tutte le **informazioni** si trovano **nel sito della Scuola** di cui afferisce il corso di studio (www.unifi.it/scuole).

3.5 Abbreviazione di carriera

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università italiane oppure ha svolto attività didattiche e formative di cui vuole chiedere il riconoscimento**, purché non siano titolo o requisito di accesso al corso di immatricolazione, può richiederne il **riconoscimento nel nuovo percorso di studi ad accesso libero** presentando la domanda di abbreviazione di carriera (www.unifi.it/modulistica - modulo AB_01) e allegandola alla domanda di immatricolazione online.

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università estere oppure ha svolto attività didattiche e formative all'estero di cui vuole chiedere il riconoscimento**, purché non siano titolo o requisito di accesso al corso di immatricolazione può richiederne il **riconoscimento nel nuovo percorso di studi ad accesso libero**. Dopo l'immatricolazione online, deve presentare alla

Segreteria studenti la domanda di abbreviazione di carriera (www.unifi.it/modulistica - modulo AB 01), allegando i documenti indicati nella sezione 4.2 paragrafi 1 e 2.

La richiesta di immatricolazione con abbreviazione prevede, oltre al pagamento della tassa d'immatricolazione, anche il versamento di 30 € di oneri amministrativi (onere obbligatorio senza il cui pagamento la pratica di abbreviazione non viene processata). Se l'abbreviazione di carriera è richiesta separatamente dall'immatricolazione si deve pagare anche l'imposta di bollo da 16 € oltre l'onere.

Le modalità e i termini di **riconoscimento di un titolo accademico conseguito presso università italiane o estere per l'ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinati negli appositi Bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati nei siti web delle Scuole (www.unifi.it/scuole).

3.6 Incompatibilità

I casi in cui non è possibile la contemporanea iscrizione sono indicati nella sezione 10.1.

SEZIONE 4 – Studenti extra Unione europea

Gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che intendono iscriversi al primo anno di un **corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico** devono:

- a) aver conseguito un titolo di studio valido per l'accesso ai corsi universitari al termine di un periodo scolastico di almeno 12 anni (consultare le Disposizioni ministeriali vigenti se il titolo è stato conseguito dopo un periodo scolastico più breve);
- b) presentare la domanda di preiscrizione, tramite il portale University, alla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza entro i seguenti termini:
 - 31 luglio 2024, per gli studenti che intendono immatricolarsi ad un corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico **ad accesso libero**
 - Termine per l'iscrizione al concorso di ammissione, per gli studenti che intendono immatricolarsi ad corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico **a numero programmato**

Gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che intendono iscriversi al primo anno di un **corso di laurea magistrale** devono:

- a) aver conseguito un titolo accademico valido per l'accesso al corso di laurea magistrale;
- b) essere in possesso del nullaosta all'immatricolazione. Le informazioni sulle modalità di richiesta del nullaosta sono disponibili alla pagina web <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>
- c) presentare la domanda di preiscrizione, tramite il portale University, alla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza entro i seguenti termini:
 - 31 luglio 2024, per gli studenti che intendono immatricolarsi ad un corso di corso di laurea magistrale **ad accesso libero**
 - Termine per l'iscrizione al concorso di ammissione, per gli studenti che intendono immatricolarsi ad corso di laurea magistrale **a numero programmato**

4.1 Prova di conoscenza della lingua italiana

La prova di conoscenza della lingua italiana per l'ammissione ai corsi di studio è unica per l'accesso a tutti i corsi, fatta eccezione per il corso di laurea in Lingue, Letterature e Studi interculturali, per il quale si rinvia al sito web del corso. Le date, e le modalità di svolgimento della prova sono pubblicate all'indirizzo <https://www.unifi.it/p8939.html>.

- A) Sono **esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana** gli studenti che hanno:
- presentato domanda di preiscrizione per immatricolarsi a un corso di studio la cui didattica è offerta in lingua inglese;
 - una certificazione di competenza di lingua italiana, nel grado non inferiore al livello B2 del Consiglio d'Europa, rilasciata nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione di Lingua Italiana di Qualità), che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società "Dante

Alighieri”) e l’Università per stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all’estero o altri soggetti. Tali certificazioni possono essere conseguite nel paese di origine, nelle sedi d’esame convenzionate presenti in tutto il mondo.

- superato il test di Italiano L2 erogato dal CISIA, per un’università o istituzione di formazione superiore diversa dall’Università di Firenze, con almeno 33 punti,
- superato l’esame di lingua italiana di livello minimo B2 presso il Centro Linguistico di Ateneo dell’Università di Firenze
- sono in possesso di un certificato di completamento di un Foundation Year erogato in lingua italiana.
- sono in possesso di un’attestazione di conoscenza della lingua italiana di livello minimo B2 rilasciata dagli Istituti italiani di cultura all’estero.

B) Sono **esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana** e per l’ammissione ai corsi di studio a numero programmato concorrono con gli studenti UE e non-UE equiparati gli studenti che hanno:

- un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quadriennale o quinquennale conseguito presso le scuole italiane statali e paritarie all’estero;
- uno dei titoli finali di scuola secondaria elencati nell’allegato 2 alle *Disposizioni ministeriali* per l’anno accademico 2024/2025;
- un certificato complementare al titolo finale di Scuola Media conseguito in Argentina, che attesti la frequenza di un corso di studi comprensivo dell’insegnamento della lingua italiana per almeno 5 anni (Legge n. 210 del 7.6.1999, G.U. n. 152 dell’1.7.1999);
- il diploma di lingua e cultura italiana rilasciato dalle Università per Stranieri di Perugia e di Siena;
- una certificazione di competenza di lingua italiana, nel grado corrispondente ai livelli C1 e C2 del Consiglio d’Europa, rilasciata nell’ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità), che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società “Dante Alighieri”) e l’Università per stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all’estero o altri soggetti;
- un titolo accademico di primo livello conseguito in un Ateneo italiano.

4.2 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale

Per presentare la domanda di immatricolazione ai **corsi di studio a numero programmato** lo studente deve seguire le indicazioni e rispettare le scadenze riportate nei bandi di ammissione ai corsi.

Per immatricolarsi ai **corsi di laurea ad accesso libero** (laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale) lo studente deve registrarsi al portale <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> e compilare la domanda online a partire

dalle 14:00 del **15 luglio 2024** fino all'**8 novembre 2024** compreso.

Al termine della registrazione dei dati il sistema online genera la tassa di immatricolazione che deve essere pagata entro l'**8 novembre 2024** (vedi sezione 13 per gli importi e le agevolazioni).

Solo per i corsi ad accesso libero è possibile compilare la domanda d'immatricolazione online o pagare la tassa generata dal sistema anche **oltre le suddette scadenze fino al 16 dicembre 2024 pagando un onere amministrativo di 100 €.**

Chi ha superato la prova di conoscenza della lingua italiana e, per i corsi a numero programmato, la prevista prova di ammissione¹, per immatricolarsi deve **compilare la domanda online** (<https://sol-portal.unifi.it/vp-216-futuri-studenti.html>) e caricare i seguenti documenti:

1) Per i corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico:

- titolo finale degli studi secondari (vedi *Appendice titoli di studio conseguiti all'estero* lett. A)
- fotocopia del passaporto con visto d'ingresso per studio/immatricolazione università;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità o della ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno.

2) Per i corsi di laurea magistrale:

- titolo accademico valido per l'accesso ai corsi di laurea magistrale (vedi *Appendice titoli di studio conseguiti all'estero* lett. B)
- Diploma Supplement, legalizzato o apostillato, oppure un certificato con l'indicazione degli esami universitari sostenuti, legalizzato o apostillato e tradotto in italiano. Se redatto in inglese, francese o spagnolo, non necessita di traduzione in italiano.

Lo studente deve scrivere una e-mail all'International desk (internationaldesk@unifi.it) per comunicare di aver completato la procedura di immatricolazione.

4.3 Casi di equiparazione agli studenti dell'Unione europea

Lo studente extra Unione europea equiparato agli studenti dell'Unione europea per immatricolarsi deve seguire le indicazioni della sezione 3.

Gli studenti extra Unione europea equiparati agli studenti dell'Unione europea sono:

1. i cittadini extra Unione europea:

¹ Per immatricolarsi ai corsi di studio a numero programmato lo studente deve superare sia la prova di conoscenza della lingua italiana sia una prova di ammissione selettiva (vedi bandi pubblicati nel sito dell'Ateneo).

- che hanno il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
- che hanno il permesso di soggiorno ancora valido per:
 - o lavoro subordinato o lavoro autonomo;
 - o motivi familiari;
 - o asilo politico;
 - o protezione sussidiaria;
 - o motivi religiosi;
 - o protezione sociale;
 - o vittime di violenza domestica;
 - o calamità;
 - o particolare sfruttamento lavorativo;
 - o atti di particolare valore civile;
 - o protezione speciale (art. 32 c. 3, D. lgs. 28 gennaio 2008, n. 25);
- che hanno il permesso di soggiorno per motivi di studio ancora valido, iscritti a corsi singoli per debito formativo di accesso ad un corso di laurea magistrale o ad un Foundation course presso un ateneo italiano o immatricolati nei precedenti anni accademici a un corso di laurea, laurea magistrale a ciclo unico o laurea magistrale presso un ateneo italiano;

2. **i cittadini di Norvegia, Islanda e Liechtenstein**²;

3. **i cittadini della Svizzera**³;

4. **i cittadini della Repubblica di San Marino**⁴;

5. i dipendenti **in servizio nelle rappresentanze diplomatiche estere e negli organismi internazionali** che hanno sede in Italia, accreditati presso lo Stato italiano o la Santa Sede, e i loro coniugi e figli a carico.

In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia quella italiana, prevale quella italiana⁵.

Lo studente extra Unione europea richiedente o titolare di permesso di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, calamità o protezione speciale può immatricolarsi presentando alla Segreteria studenti competente il titolo di studio, in originale o copia conforme, e l'attestato CIMEA di comparabilità.

L'attestato CIMEA di comparabilità può essere richiesto:

² Regolamenti CEE n. 1408/71, 1612/68 e 574/72; Regolamento n. 307/1999 che dispone l'estensione agli studenti delle norme contenute negli stessi Regolamenti 1408/71 e 574/72.

³ Accordo bilaterale sottoscritto in data 21 giugno 1999 e ratificato in data 17 aprile 2002, che recepisce i Regolamenti 1408/71 e 307/99 sopra menzionati.

⁴ Trattato di Amicizia e Buon Vicinato del 31 marzo 1939, ratificato con Legge 6 giugno 1939, n.132.

⁵ Ai sensi della Legge 31 maggio 1995, n. 218 rubricata "Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato", in particolare art. 19, comma 2.

- dai **titolari** di permesso di soggiorno per asilo o protezione sussidiaria, a titolo gratuito (informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito di CIMEA - <https://cimea-diplome.it/page-refugees>);
- dai **titolari** di permesso di soggiorno per calamità o protezione speciale oppure dai **richiedenti** uno dei permessi elencati sopra (informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito di CIMEA - <https://cimea-diplome.it/page-homepage>).

Lo studente extra Unione europea che ha presentato la richiesta di asilo per ottenere lo status di rifugiato può immatricolarsi sotto condizione a un corso di studio dell'Ateneo. Se lo studente acquisisce lo status di rifugiato politico, l'iscrizione resta attiva; in caso contrario la qualifica di studente decade.

Lo studente extra Unione europea titolare di permesso di soggiorno per asilo o protezione sussidiaria, che risulti privo della documentazione necessaria per accedere ai corsi di studio del primo e del secondo ciclo o che risulti in possesso di documentazione parziale, può presentare la richiesta di valutazione della propria qualifica ai sensi dell'art. VII della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea dell'11 aprile 1997, ratificata in Italia tramite la Legge n. 148 dell'11 luglio 2002.

4.4 Incompatibilità

I casi in cui non è possibile la contemporanea iscrizione sono indicati nella *sezione 10.1*.

SEZIONE 5 – Iscrizione agli anni successivi al primo

È possibile rinnovare l'iscrizione a uno dei corsi di studio dell'Ateneo come studente a tempo pieno oppure come studente part-time.

Il rinnovo dell'iscrizione si perfeziona col pagamento obbligatorio della prima rata disponibile online <https://sol-portal.unifi.it/lis-3-studenti.html> a partire dal **9 settembre 2024**. La scadenza per il rinnovo dell'iscrizione è **l'8 novembre 2024** (valida sia per gli studenti senza esoneri sia per i beneficiari di esonero).

Se lo studente non trova la propria rata online è tenuto a contattare la segreteria studenti entro la scadenza dell'8 novembre 2024 al fine di ottenere il bollettino così da non incorrere in sanzioni per pagamenti in ritardo.

Il versamento viene registrato automaticamente nella carriera dello studente entro 5 giorni dal pagamento (non è necessario consegnare la ricevuta, che deve comunque essere conservata per tutta la durata della carriera).

Se il versamento viene effettuato **dopo la scadenza** lo studente deve pagare anche un **onere amministrativo** di 100 € (vedi sezione 13.3); la tassa è disponibile nella pagina personale dello studente dopo la registrazione del pagamento della prima rata.

Se lo studente è in debito della seconda rata dell'anno accademico precedente, il pagamento della prima rata per l'anno 2024/2025 viene inserito in carriera, ma l'iscrizione non viene registrata fino a quando lo studente non ha estinto il debito. Lo studente in questa situazione non può sostenere gli esami dell'anno accademico 2024/2025.

5.1 Iscrizione con esoneri (per ulteriori dettagli vedi sezione 13.5)

Agli studenti che richiedono la **borsa di studio ARDSU**, la tassa di iscrizione calcolata in misura ridotta viene elaborata a partire dal 9 settembre 2024 ed entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di borsa di studio.

Agli studenti con **riconoscimento di handicap⁶** o con **invalidità pari o superiore al 66% o con parziale invalidità tra il 5% e il 65%**, la tassa di iscrizione, calcolata in misura ridotta, è elaborata entro 30 giorni dall'inserimento della dichiarazione di invalidità sui servizi online <https://sol-portal.unifi.it/lis-3-studenti.html> (percorso: Menu → Segreteria → Dichiarazione disabilità/DSA).

Se l'attestazione di disabilità (handicap, invalidità pari o superiore al 66% oppure invalidità dal 5% al 65%) riconosciuta nell'anno accademico 2023/2024 ha una scadenza successiva all'avvio delle iscrizioni per l'anno accademico 2024/2025, l'esonero delle tasse viene rinnovato automaticamente e contestualmente ricalcolata la prima rata (senza bisogno di presentare alcuna richiesta).

L'esonero per disabilità è valido fino al termine indicato nell'attestazione

⁶ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1 e comma 3.

presentata dallo studente; pertanto, al momento della sua scadenza, l'esonero non è più valido. In questo caso lo studente è tenuto a ripresentare la dichiarazione. Se la disabilità è in corso di revisione, lo studente è comunque tenuto ad aggiornare la data di scadenza inserita online, impostandola fino alla data della visita.

Agli studenti che rientrano nelle seguenti categorie di esenzione:

- **studenti colpiti dagli eventi sismici del 2016⁷**
- **studenti in stato di detenzione**
- **studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo**
- **studenti figli di titolari di pensione di inabilità⁸**

e che hanno già ottenuto lo stesso esonero nell'anno accademico precedente, la tassa di iscrizione in misura ridotta è automaticamente calcolata dall'Ateneo. L'esonero è automaticamente ritenuto valido per l'intero a.a. 2024/2025, senza necessità di ulteriore richiesta.

Lo studente che non ha più diritto all'esonero per l'a.a. 2024/2025 deve comunicarlo per email alla segreteria studenti entro la scadenza della prima rata.⁹

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che vogliono **chiedere per la prima volta** l'esonero per: **studenti figli di titolari di pensione di inabilità** o per **borsa MAE, devono fare apposita richiesta** con il modulo MOD. IS_05 (disponibile su www.unifi.it/modulistica) **alla Segreteria studenti, prima del termine delle iscrizioni. Dopo tale scadenza lo studente per ottenere l'esonero deve pagare un onere amministrativo di 100 € e deve fare domanda improrogabilmente entro il 20 gennaio 2025** (vedi sezione 13.3).

Gli studenti che rientrano nei requisiti previsti per lo status di "Studente atleta" (sez.13.5 b; ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito UNIFI INCLUDE, <https://www.unifinclude.unifi.it>), prima di pagare la prima rata o comunque entro i termini ordinari di iscrizione, devono fare richiesta dello status/esonero agli uffici di "Unifi Include", così da avere la prima rata ridotta. Laddove l'esito della richiesta non arrivasse nei termini ordinari per l'iscrizione, lo studente è tenuto a pagare le tasse entro la scadenza e nel caso di valutazione positiva dell'istanza riceve il rimborso del contributo onnicomprensivo nei termini previsti alla sezione 13.7.

Dopo la scadenza ordinaria delle iscrizioni, lo studente può ancora fare richiesta entro il 20 gennaio 2025 (vedi sezione 13), **ma in tal caso è soggetto al pagamento di un onere amministrativo di 100 €.**

5.2 Studenti prossimi alla laurea (laureandi)

Lo studente prossimo alla laurea (laureando) che intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2025 (ultima sessione dell'a.a. 2023/2024)** non è tenuto a **pagare** la prima rata delle tasse universitarie dell'anno accademico 2024/2025.

⁷ D. Lgs 17 ottobre 2016 n.189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n.229.

⁸ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

⁹ L'Ateneo effettua a posteriori dell'iscrizione i dovuti controlli, si veda paragrafo 13.8

Allo studente che **non paga la prima rata delle tasse universitarie e non consegue il titolo entro la sessione di laurea di aprile 2024** si applicano **procedure, scadenze e oneri** indicati nelle sezioni 2, 5, 13.2 e 13.3.

Per rinnovare l'iscrizione all'a.a. 2024/2025 lo studente prossimo alla laurea che non intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2025 (ultima sessione a.a. 2023/2024)**, deve pagare la **prima rata** (con scadenza **8 novembre 2024**) disponibile sui servizi online dell'Ateneo; la **seconda rata** è generata automaticamente e resa disponibile online solo se il pagamento della prima rata è stato effettuato entro il **14 febbraio 2025** (prima del calcolo delle seconde rate); altrimenti la seconda rata (con scadenza 29 maggio 2025) deve essere chiesta alla Segreteria studenti.

Se lo studente che intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2025** sceglie di **pagare** la prima rata delle tasse universitarie dell'a.a. 2024/2025 si configurano due casi:

- se **consegue il titolo** entro la sessione di laurea di aprile 2025 (a.a. 2023/2024) riceve il rimborso automatico delle tasse pagate (con eccezione dell'imposta di bollo) vedi sezione 13.7;
- se **non consegue il titolo** entro la sessione di laurea di aprile 2025 è automaticamente iscritto al proprio corso di studio per l'anno accademico 2024/2025 e deve pagare la seconda rata delle tasse universitarie entro il 29 maggio 2025.

Lo studente laureando che intende **conseguire il titolo entro il 30 aprile 2025 e vuole proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale nell'Ateneo** deve rinnovare l'iscrizione e recuperare l'ISEE in carriera. Al conseguimento del titolo, per gli studenti in possesso del nullaosta di accesso alla magistrale la prima rata è utilizzata come tassa di immatricolazione (per ulteriori dettagli vedi sezione 3.3).

Lo studente prossimo alla laurea che trascorre un periodo di studio all'estero relativo alla mobilità dell'a.a. 2024/2025 per **sostenere esami, scrivere la tesi o per fare il tirocinio formativo con riconoscimento di CFU** non deve pagare la prima rata delle tasse universitarie solo se intende laurearsi entro il 30 aprile 2025. I CFU acquisiti sono riconosciuti nell'anno accademico 2023/2024.

Se lo studente non riesce a laurearsi entro l'ultima sessione 2023/2024 o svolge attività oltre il 30 aprile 2025 è tenuto al rinnovo dell'iscrizione con le modalità sopra descritte.

SEZIONE 6 – Studenti part-time

Lo studente iscritto a corsi di studio può richiedere il part-time che, a fronte di un impegno didattico ridotto, prevede una riduzione del contributo annuale da pagare.

Per ulteriori dettagli e informazioni sulle modalità di richiesta, si rinvia al Regolamento sul sito dell'Ateneo.

[https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/
regolamento_studente_partime_2022.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/regolamento_studente_partime_2022.pdf)

SEZIONE 7 – Reimmatricolazione degli studenti decaduti e rinunciatari

Lo studente che è già stato iscritto a un corso di studio ma ha rinunciato agli studi o lo studente che secondo la normativa risulta decaduto può presentare la domanda di reimmatricolazione e chiedere l'abbreviazione di corso con il riconoscimento degli esami sostenuti.

7.1 Presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio a numero programmato

Per la **reimmatricolazione al primo anno di un corso a numero programmato** lo studente deve partecipare a una prova di ammissione selettiva. Se la prova non viene superata non è possibile immatricolarsi (per le modalità di iscrizione alla prova di ammissione, vedi i bandi pubblicati nel sito dell'Ateneo).

Le modalità e i termini di **reimmatricolazione ad anni successivi al primo** sono disposte nel bando emanato ogni anno dal Rettore, in conformità alle disposizioni della normativa vigente.

7.2 Presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio ad accesso libero

La domanda di valutazione per la reimmatricolazione deve essere presentata **dal 15 luglio al 9 settembre 2024** con il modulo **IM_04** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) e presentato alla Segreteria studenti (www.unifi.it/segreteriestudenti).

La domanda può essere presentata anche dal **10 settembre all'8 novembre 2024** pagando un onere amministrativo di 100 €.

Alla domanda di reimmatricolazione devono essere allegati:

- una fotografia formato tessera;
- la fotocopia di un documento di identità;
- il versamento della tassa di reimmatricolazione di 30 € (più il bollo da 16 € per la domanda) da pagare tramite bollettino da richiedere alla Segreteria studenti (www.unifi.it/segreteriestudenti).

Lo studente extra Unione europea che soggiorna in Italia deve allegare anche la copia del permesso di soggiorno ancora valido o della ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno.

Lo studente in possesso di un titolo di studi conseguito o frequentato all'estero deve allegare il titolo di studio in originale o copia autenticata, con traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese in cui il documento è stato rilasciato. I documenti da presentare in relazione ai titoli conseguiti all'estero, sono riportati alla sezione 4.5 punti 1A e 2B.

Ricevuta la comunicazione dalla Scuola, lo studente ha 30 giorni di tempo per:

- non accettare la valutazione, non completando quindi il processo d'immatricolazione;
- accettare la valutazione e completare la reimmatricolazione pagando la rata sulla base del suo ISEE (vedi sezione 13.4).

Dopo la registrazione del pagamento allo studente vengono assegnate la matricola e una casella di posta elettronica (con dominio @edu.unifi.it) per comunicare con l'Ateneo.

Se lo studente lascia trascorrere i 30 giorni senza nessuna comunicazione la richiesta di reimmatricolazione decade d'ufficio e non si ha diritto ad alcun rimborso.

Per le domande di reimmatricolazione (accettazione della delibera di riconoscimento con effettiva iscrizione) la scadenza del pagamento della prima rata è la stessa di quella degli studenti iscritti (scadenza ordinaria 8 novembre; termine ultimo 15 dicembre); ai pagamenti effettuati oltre la scadenza ordinaria viene aggiunto un onere amministrativo di 100 €.

Lo studente reimmatricolato non può fare richiesta di trasferimento a un altro ateneo prima di un anno accademico dalla reimmatricolazione (se non per gravi motivi).

SEZIONE 8 – Trasferimenti fra Atenei

8.1 Trasferimenti in ingresso

Lo studente di un altro ateneo che vuole trasferirsi a un corso di studio ad accesso libero dell'Ateneo di Firenze deve informarsi dei termini e delle modalità di trasferimento stabiliti dall'ateneo di provenienza. L'Ateneo di Firenze accetta la documentazione trasmessa dall'ateneo di provenienza dello studente fino al **16 dicembre 2024**.

Lo studente può trasferirsi a uno dei corsi di studio dell'Ateneo attivi nell'a.a. 2024/2025.

A) Corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero deve verificare, nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto, se e con quali modalità deve sostenere la prova di verifica delle conoscenze in ingresso.

B) Corsi di laurea magistrale ad accesso libero

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea magistrale ad accesso libero deve preventivamente presentare la **domanda di valutazione** tramite apposita procedura online (ulteriori informazioni sono riportate sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html#valutazione>) per ottenere il **nullaosta** al trasferimento alla Commissione competente individuata dal corso di studio prescelto (la procedura di presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>).

Se la struttura didattica riconosce un **debito formativo** non è possibile trasferirsi: lo studente deve preventivamente acquisire i crediti necessari per colmare il debito e ripresentare domanda di valutazione entro il termine utile per completare il trasferimento.

C) Corsi di studio a numero programmato – primo anno

Lo studente che vuole trasferirsi al primo anno di un corso di studio a numero programmato deve superare la prova di ammissione per ottenere il **nullaosta** seguendo le procedure indicate nei bandi di ammissione ai corsi per l'a.a. 2024/2025.

D) Corsi di studio a numero programmato - anni successivi al primo

Le modalità e i termini di **trasferimento con ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinate dai bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati nella pagina web dedicata sul sito d'Ateneo (la pagina non è ancora stata creata e stiamo aspettando un link da webredazione).

8.1.2 Presentazione della domanda di proseguimento agli studi

Lo studente che vuole trasferirsi ai corsi di studio ad accesso libero dell'Ateneo (vedi sezione

8.1 punti A e B) deve presentare la domanda di trasferimento in uscita al proprio

ateneo di provenienza; successivamente deve registrarsi ai servizi online dell'Ateneo di Firenze (<https://sol-portal.unifi.it/lis-3-studenti.html>) e compilare la domanda di trasferimento online pagando le tasse generate a fine procedura. Solo dopo l'arrivo del foglio di congedo da parte dell'altro ateneo, lo studente viene ricontattato per e-mail dalla Segreteria studenti per l'assegnazione della matricola.

La procedura online è attiva dal **15 luglio all'8 novembre 2024** per gli iscritti alle lauree triennali, magistrali a ciclo unico e lauree magistrali.

La procedura online è ancora accessibile dopo le scadenze fino al **16 dicembre 2024**, ma in questo caso lo studente deve pagare un onere amministrativo di € 100.

Lo studente che vuole trasferirsi ai corsi di studio dell'Ateneo indicati ai punti C e D della sezione 8.1 deve seguire le indicazioni dei bandi di ammissione pubblicati nella pagina web dedicata sul sito d'Ateneo (la pagina non è ancora stata creata e stiamo aspettando un link da webredazione).

Non è riconosciuto nessun importo versato all'ateneo di provenienza, con eccezione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario versata dagli studenti delle università toscane come contributo alla Regione.

Lo studente trasferito non può far ritorno all'ateneo di provenienza prima di un anno accademico dal trasferimento (se non per gravi motivi). In nessun caso il versamento per oneri amministrativi viene rimborsato.

Per tutti i trasferimenti in entrata, oltre al pagamento delle tasse ordinarie, è previsto un onere amministrativo di 30 € per la gestione della pratica e la valutazione della carriera.

8.2 Trasferimenti in uscita

Lo studente dell'Ateneo fiorentino che vuole trasferirsi a un corso di studio di un altro ateneo deve informarsi dei termini e delle modalità di trasferimento stabiliti dall'ateneo in cui intende trasferirsi.

Lo studente deve presentare la domanda online (<https://sol-portal.unifi.it/lis-3-studenti.html>) dalle ore 9.00 dal **9 settembre all'8 novembre 2024** e pagare le tasse emesse nella procedura online di 116 € (16 € di marca da bollo e 100 € di oneri amministrativi).

Lo studente può fare domanda online anche **dal 9 novembre 2024 al 16 dicembre 2024**, in questo caso deve pagare un ulteriore onere amministrativo di 100 € (vedi sezione 13.3).

Allo studente che non ha svolto alcuna attività in carriera nell'anno accademico 2024/2025 (esami, tirocini, richieste di documenti ecc.) e che ha presentato la domanda di trasferimento entro il **16 dicembre 2024**, la Segreteria studenti rimborsa automaticamente i contributi e la tassa regionale pagati con la prima rata delle tasse universitarie 2024/2025.

Gli studenti che acquisiscono il diritto a un posto a corsi a numero programmato presso altri atenei prima del 9 settembre 2024 o successivamente al **16** dicembre 2024, non sono tenuti a rispettare tali scadenze. In ogni caso, il rimborso delle tasse pagate per l'a.a. 2024/2025 è consentito solo se non è stata svolta alcuna attività in carriera nell'a.a. 2024/2025.

Lo studente trasferito non può far ritorno all'Ateneo fiorentino prima di un anno accademico dal trasferimento (se non per gravi motivi, ad eccezione dei corsi a numero programmato).

SEZIONE 9 – Passaggi di corso

Lo studente dell'Ateneo può passare da un corso di studio a un altro dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2024/2025.

A) Corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero

Lo studente che vuole fare il passaggio a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero deve verificare, nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto, se e con quali modalità deve sostenere la prova di verifica delle conoscenze in ingresso.

B) Corsi di laurea magistrale ad accesso libero

Lo studente che vuole **fare il passaggio a un corso di laurea magistrale ad accesso libero** deve presentare la **domanda di valutazione** per ottenere il **nullaosta** al passaggio di corso (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>). Se la struttura didattica di competenza riconosce un **debito formativo** non è possibile trasferirsi e si devono acquisire i crediti necessari per colmare il debito entro il termine utile per completare il passaggio.

È possibile fare il passaggio di corso anche da corsi di laurea magistrale di secondo livello a corsi di laurea triennale/magistrale a ciclo unico o viceversa

C) Corsi di studio a numero programmato – primo anno

Lo studente che vuole fare il passaggio al primo anno di un corso di studio a numero programmato deve sostenere le prove di ammissione al corso prescelto, seguendo le procedure indicate nei bandi di ammissione ai corsi per l'anno accademico 2024/2025.

D) Corsi di studio a numero programmato – anni successivi al primo

Le modalità e i termini di **passaggio con ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinati dai bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati nella pagina web dedicata sul sito d'Ateneo (la pagina non è ancora stata creata e stiamo aspettando un link da webredazione).

9.1 Presentazione della domanda di passaggio

Lo studente che vuole passare a uno dei corsi di studio indicati ai punti A e B della

sezione 9 deve seguire le indicazioni riportate nella procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html>) attiva dalle ore 9:00 del **9 settembre** al **16 dicembre 2024** e pagare le tasse emesse nella procedura online di 46 € (16 € di marca da bollo e 30 € di oneri amministrativi per la gestione della pratica e la valutazione della carriera).

Lo studente può presentare domanda online anche dal **17 dicembre 2024** al **17 febbraio 2025** ma deve pagare un ulteriore onere amministrativo di 100 € (vedi sezione 13.3).

Lo studente che vuole passare ai corsi di studio dell'Ateneo indicati ai punti C e D della sezione 9 deve seguire le indicazioni dei bandi di ammissione ai corsi a numero programmato dell'a.a. 2024/2025.

Lo studente che ha fatto il passaggio di corso non può far ritorno al corso di studio di provenienza prima di un anno accademico (se non per gravi motivi).

9.2 Passaggi dai corsi di laurea triennale ai corsi di laurea magistrale

Lo studente che vuole fare il passaggio da un corso di laurea triennale a un corso di laurea magistrale deve avere già un titolo accademico (laurea o diploma universitario di durata triennale) o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido. Inoltre è necessario avere anche specifici requisiti curriculari; pertanto lo studente deve presentare una **domanda di valutazione** alla Commissione competente individuata dal corso di laurea magistrale prescelto per ottenere il **nullaosta** (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>). Le domande di valutazione possono essere presentate nei periodi previsti dalle Scuole - entro i termini di scadenza dei passaggi.

SEZIONE 10 – Compatibilità e incompatibilità, rinuncia agli studi, sospensione e interruzione della carriera

10.1 Compatibilità e incompatibilità tra corsi di studio/attività didattiche

- a) È possibile iscriversi contemporaneamente a:
- due corsi di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico non appartenenti alla stessa classe di laurea e che si differenzino per almeno 2/3 delle attività formative;
 - due diversi corsi di master;
 - un corso di laurea o di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica;
 - un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica. La contemporanea iscrizione a un corso di dottorato di ricerca e a un corso di specializzazione medica è regolamentata dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca;
 - un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione non medica;
 - due corsi a numero programmato locale: in questo caso è necessario essere in posizione utile nelle graduatorie di entrambi i corsi.
- b) Non è consentita la contemporanea iscrizione tra corsi dei previgenti ordinamenti (D.M. 509/99 e precedenti) e i corsi dell'attuale ordinamento (D.M. 270/04)
- c) Per richiedere l'iscrizione contemporanea ad un secondo corso, è necessario essere regolarmente iscritti per il medesimo anno accademico al primo corso.
- d) Per l'iscrizione a due diversi corsi è necessario possedere, per entrambi, i titoli di studio e i requisiti di accesso richiesti dalla normativa nazionale, nonché dai regolamenti di Ateneo e dai singoli corsi.
- e) Se uno dei due corsi è a frequenza obbligatoria, è possibile iscriversi ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza, ad eccezione dei corsi per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività di laboratorio e di tirocinio. Se il corso a cui lo studente è già iscritto è un Dottorato, una Scuola di Specializzazione Medica o non Medica, una Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico, un corso AFAM o di altra tipologia a frequenza obbligatoria oppure un altro Master deve essere preventivamente acquisito il parere favorevole dell'Organo collegiale di entrambi i corsi.
- f) L'iscrizione al secondo corso è da considerarsi con riserva fino all'esito favorevole della verifica di tutti i requisiti di compatibilità.
- g) Fino alla pubblicazione del Decreto attuativo previsto dall'art.4 c.2 della Legge 33/2022 non è consentita la contemporanea iscrizione a due corsi a programmazione nazionale.

- h) In caso di contemporanea immatricolazione a due corsi di studio è possibile individuare, per tutto il periodo di contemporanea iscrizione, solo una delle due iscrizioni come riferimento per accedere ai benefici previsti dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio.
- i) In caso di iscrizione ad un primo corso di studi in anni successivi al primo, per il quale sono già stati ottenuti i benefici per il diritto allo studio, è necessario indicare obbligatoriamente questa iscrizione come riferimento per i benefici previsti dalla normativa vigente. Qualora non siano mai stati richiesti i benefici per il diritto allo studio sul primo corso di iscrizione, è possibile scegliere quale delle due iscrizioni indicare come riferimento.
- j) L'esonero, totale o parziale, dal versamento del contributo onnicomprensivo annuale si applica a entrambe le iscrizioni, in presenza dei requisiti previsti.

10.1.1 Modalità di richiesta autorizzazione alla contemporanea iscrizione

La **domanda di autorizzazione alla contemporanea iscrizione** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) deve essere presentata per email alla segreteria studenti del secondo corso per il quale si chiede l'immatricolazione, tenendo conto dei termini di immatricolazione e dei tempi di elaborazione della pratica che possono arrivare sino a 30 giorni dall'istanza.

10.2 Rinuncia agli studi

La rinuncia agli studi è un atto formale con cui lo studente dichiara la propria volontà di interrompere gli studi. La rinuncia può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico e comporta la perdita del diritto a eventuali rimborsi o agevolazioni economiche. L'Università rinuncia all'importo delle tasse non pagate dallo studente, con eccezione di eventuali rate non pagate relative ad anni accademici in cui sono stati sostenuti esami. La domanda di rinuncia agli studi deve essere presentata alla Segreteria studenti seguendo le indicazioni riportate nel sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8744.html>.

10.3 Sospensione della carriera

A) Lo studente iscritto a un corso di studio di qualsiasi livello dell'Ateneo può chiedere di sospendere la carriera prima di:

1. svolgere il servizio militare volontario o iscriversi a istituti di formazione militare italiani;
2. svolgere il servizio civile;
3. effettuare l'iscrizione a corsi da almeno 60 crediti, erogati dall'Ateneo o da altre Università, Scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, da specificare nell'istanza di sospensione;
4. ottenere l'attribuzione di un Assegno di ricerca.

B) Lo studente iscritto a un dottorato dell'Ateneo può chiedere la sospensione della carriera per frequentare un corso di specializzazione per il sostegno.

Il periodo di sospensione della carriera:

- ha la durata del corso al quale lo studente vuole iscriversi;

- non pregiudica la possibilità di accedere ai benefici per il diritto allo studio universitario (borse di studio ecc.);
- blocca i termini della decadenza dagli studi;
- non blocca il conteggio degli anni per il calcolo della "regolarità negli studi".

Durante la sospensione non è possibile:

- sostenere esami e acquisire frequenze;
- modificare o presentare un piano di studio;
- richiedere riconoscimenti di CFU;
- presentare domanda di passaggio a un altro corso;
- studiare all'estero con il programma Erasmus+;
- presentare domanda di partecipazione ai bandi per attività di collaborazione a tempo parziale;
- presentare domanda di trasferimento in un altro ateneo;
- richiedere esoneri parziali o totali dal pagamento dei contributi;
- usufruire di agevolazioni economiche;
- usufruire dell'iscrizione come studente part-time;
- laurearsi.

10.3.1 Come richiedere la sospensione della carriera

La domanda di sospensione della carriera deve essere presentata alla propria Segreteria studenti con il modulo **SP_01** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) prima di iscriversi al corso per cui si chiede la sospensione e deve essere ripresentata per ogni anno accademico di sospensione prima del termine ordinario delle iscrizioni.

Per ogni a.a. di sospensione si devono pagare l'imposta bollo, la tassa regionale e un onere amministrativo di 100 € con il bollettino da richiedere alla Segreteria studenti (www.unifi.it/segreteriastudenti). Non si devono pagare le tasse del corso sospeso all'Ateneo di Firenze

Nel caso di sospensione successiva al rinnovo di una iscrizione ordinaria, viene rimborsata la quota delle tasse pagate solo se lo studente non ha fatto atti di carriera riconducibili all'anno accademico di sospensione.

10.3.2 Riattivazione della carriera dopo la sospensione

La riattivazione della carriera sospesa deve essere richiesta dopo il conseguimento del titolo per cui si è ottenuta la sospensione o in caso di rinuncia all'iscrizione al corso.

La domanda di riattivazione della carriera deve essere consegnata alla propria Segreteria studenti con il modulo **IS_03** (disponibile su www.unifi.it/modulistica). Lo studente che riattiva la carriera deve essere in regola con i pagamenti per gli anni accademici di sospensione e deve pagare la prima rata delle tasse per l'anno accademico in corso.

Al termine del corso per cui si è chiesta la sospensione, lo studente deve riprendere l'iscrizione al corso di studio sospeso e può eventualmente richiedere il riconoscimento totale o parziale degli studi svolti durante la sospensione. Se non ci sono i requisiti per richiedere la sospensione, lo studente può presentare la domanda di rinuncia agli studi (vedi sezione 10.2) pagando € 100 per oneri amministrativi (vedi sezione 13.3).

10.4 Interruzione degli studi e ricongiungimento della carriera

Per interrompere gli studi non è necessario presentare una domanda: l'interruzione degli studi si verifica quando lo studente non paga per almeno due anni accademici consecutivi sia la prima sia la seconda rata delle tasse.

Per la nascita (anche per il periodo di gravidanza) o per l'adozione di ciascun figlio (fino al compimento dei tre anni del bambino) è consentita l'interruzione anche per un solo anno accademico, tale beneficio è richiedibile da entrambi i genitori.

Per gravi infermità prolungate certificate è consentita l'interruzione anche per un solo anno accademico.

Il periodo di interruzione degli studi:

- può durare più anni accademici, nel rispetto dei termini di decadenza dagli studi;
- non pregiudica la possibilità di accedere ai benefici per il diritto allo studio universitario;
- non blocca i termini della decadenza dagli studi;
- non blocca il conteggio degli anni di corso per il calcolo della "regolarità negli studi".

L'interruzione può ripetersi per più periodi durante la carriera universitaria dello studente. Durante l'interruzione non è possibile:

- sostenere esami e acquisire frequenze;
- modificare o presentare un piano di studio;
- richiedere riconoscimenti di attività formative;
- presentare domanda di passaggio a un altro corso;
- studiare all'estero con il programma Erasmus+;
- presentare domanda di trasferimento in un altro ateneo;
- richiedere esoneri parziali o totali dal pagamento dei contributi;
- usufruire di agevolazioni economiche;
- usufruire dell'iscrizione come studente part-time;
- laurearsi.

10.4.1 Come ricongiungere la carriera interrotta

Lo studente può richiedere il ricongiungimento della carriera presentando alla propria Segreteria studenti il modulo **IS_04** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) insieme alla documentazione prevista e alle ricevute dei pagamenti.

Lo studente deve pagare una quota di **€ 155 per ogni anno accademico** in cui non risulta iscritto, rivolgendosi alla Segreteria studenti. Lo studente che interrompe gli studi per gravi infermità prolungate certificate o che ha diritto agli esoneri totali (vedi sezione 13.5 A), è esonerato dal pagamento della quota e deve pagare solo la marca da bollo di 16 € per ogni anno accademico in cui non risulta iscritto.

Lo studente è inoltre tenuto a versare la quota di iscrizione all'a.a. corrente che deve essere comunque pagata entro i termini ordinari (vedi sezione 2), in caso contrario è previsto l'addebito di un onere amministrativo di 100 €.

SEZIONE 11 – Riconoscimento dei titoli accademici esteri

11.1 Domanda di riconoscimento di un titolo accademico estero

L'Ateneo, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia¹⁰, può riconoscere cicli e periodi di studio svolti all'estero e titoli di studio stranieri e titoli accademici conseguiti all'estero per:

- il proseguimento degli studi universitari;
- il conseguimento dei titoli universitari italiani.

Per motivi diversi da quelli sopra elencati (ad esempio, la partecipazione a concorsi pubblici o l'accesso a professioni regolamentate) la richiesta deve essere presentata ad altre amministrazioni dello Stato (per maggiori informazioni vedi il sito CIMEA: <https://www.cimea.it/pagina-riconoscimento-professionale>).

Lo studente può richiedere il riconoscimento di un titolo accademico estero, rilasciato da un'istituzione di livello universitario statale o legalmente riconosciuta, per conseguire una laurea triennale, magistrale a ciclo unico o magistrale attivata presso l'Università degli Studi di Firenze.

Per i **corsi ad accesso libero** la domanda di riconoscimento (il modulo RE_01 è disponibile su www.unifi.it/modulistica) può essere presentata all'International desk (previa prenotazione con il sistema UFirst, sul [sito web](#) oppure da smartphone tramite app UFirst) o inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo internationaldesk@pec.unifi.it, indicando nell'oggetto: **Domanda di riconoscimento titolo estero**.

La domanda deve essere presentata **dal 15 luglio 2024 al 9 settembre 2024**. Solo per i corsi ad accesso libero è, inoltre, possibile presentare domanda di riconoscimento **dal 9 settembre 2024 all'8 novembre 2024** pagando un onere amministrativo di 100 €.

Per i **corsi di studio a numero programmato** la **domanda di riconoscimento deve essere presentata secondo le scadenze e le modalità** previste dai bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati nella pagina web dedicata sul sito di Ateneo.

Lo studente deve indicare il corso di studio dell'Ateneo per il quale richiede il riconoscimento dell'equipollenza.

Alla domanda di riconoscimento devono essere allegati:

- copia di un documento di identità;
- ricevuta del versamento di 200 € per oneri amministrativi¹¹, più l'imposta di bollo di 16 €;

¹⁰ Ai sensi degli art. 2 e 3 della Legge 11 luglio 2002 n. 148 (in Suppl. ordinario n. 151 alla Gazz.Uff.25 luglio 2002, n.173) Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

¹¹ Il pagamento deve essere effettuato seguendo le modalità indicate nel modulo.

- titolo di studio che ha consentito l'accesso alla laurea per la quale si richiede l'equipollenza (solo se conseguito all'estero): diploma di scuola secondaria di secondo grado se la domanda è per laurea triennale o a ciclo unico, diploma di laurea se per laurea magistrale;
- titolo accademico estero per il quale si richiede l'equipollenza;
- Diploma Supplement oppure certificato con l'indicazione degli esami sostenuti, legalizzato o apostillato, con traduzione in italiano (se redatti in inglese, francese o spagnolo, non necessitano di traduzione in italiano);
- programmi degli esami sostenuti, legalizzati o apostillati, con relativa traduzione in italiano (se redatti in inglese, francese o spagnolo, non necessitano di traduzione in italiano).

I titoli di studio elencati sopra devono essere presentati come indicato nell'*Appendice titoli di studio conseguiti all'estero* lett. A e B.

11.1.1 Riconoscimento totale o parziale del titolo accademico estero

La struttura didattica del corso di studio prescelto valuta la richiesta dello studente e decide il:

- A) **riconoscimento totale** degli studi svolti all'estero, con conseguente emanazione del Decreto Rettorale di equipollenza;
- B) **riconoscimento parziale** degli studi svolti all'estero, con l'indicazione: dell'anno di ammissione, della coorte, degli esami riconosciuti e degli esami e crediti da acquisire per poter conseguire il titolo richiesto.

In questo caso lo studente può iscriversi al corso prescelto e deve:

- per i corsi di **studio ad accesso libero**, verificare nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto se e con quali modalità deve sostenere prova di verifica delle conoscenze in ingresso;
- **per i corsi di studio a numero programmato**:
 - per l'ammissione al primo anno: lo studente deve superare la prova di ammissione regolamentata dal bando di ammissione al corso nell'anno accademico successivo, con assegnazione di un posto;
 - per l'ammissione ad anni successivi al primo: seguire i termini e le modalità nei bandi di ammissione agli anni successivi al primo, pubblicati nei siti web delle Scuole (www.unifi.it/scuole).

11.1.2 Proseguimento degli studi

Se la struttura didattica di competenza decide il riconoscimento parziale degli studi svolti all'estero, lo studente può iscriversi al corrispondente corso di studio con le seguenti modalità:

- i cittadini extra Unione europea residenti all'estero devono presentare domanda di preiscrizione, tramite il portale University, alla competente Rappresentanza diplomatico-consolare entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della domanda di riconoscimento. Una volta arrivati in Italia, devono contattare la competente segreteria studenti per perfezionare l'immatricolazione;
- i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea equiparati possono presentare domanda di immatricolazione rivolgendosi alla competente segreteria studenti entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito.

Se lo studente non ha completato l'iscrizione entro i termini deve ripresentare la domanda di riconoscimento, che deve essere nuovamente esaminata dalla struttura didattica.

SEZIONE 12 – Iscrizione a corsi singoli

È possibile iscriversi a singoli insegnamenti attivati dai corsi di studio dell'Ateneo nell'a.a.2024/2025 e acquisire **fino a 60 CFU** (per coloro che devono colmare un debito di accesso alla magistrale riconosciuto a seguito della domanda di valutazione tale limite non si applica), sostenendo le prove di esame e ottenendone la certificazione. L'iscrizione a corsi singoli è valida per il solo a.a. 2024/2025. Lo studente può sostenere gli esami per acquisire i crediti fino all'ultima sessione di esami (30 aprile 2026). Dopo questo termine l'iscrizione ai corsi singoli per l'a.a. 2024/2025 non è più valida.

L'iscrizione ai singoli insegnamenti attivati dai corsi di studio a numero programmato offerti al primo anno dei corsi è subordinata alle disponibilità residue dopo le procedure regolate dai bandi di ammissione all'a.a. 2024/2025.

L'iscrizione ai singoli insegnamenti attivati dai corsi di studio a numero programmato offerti ad anni successivi al primo dei corsi è subordinata alle disponibilità residue dopo le procedure regolate dai bandi di ammissione agli anni successivi al primo per l'a.a. 2024/2025.

Modalità e termini per l'iscrizione ai corsi singoli attivati nell'ambito dei corsi di studio a numero programmato sono pubblicati sulle pagine web delle Scuole.

12.1 Chi può iscriversi ai corsi singoli

Possono iscriversi ai corsi singoli:

1. i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea equiparati, laureati o iscritti presso università italiane o estere o istituti equiparati e non iscritti ad alcun corso di studi dell'Università di Firenze;
2. i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea equiparati che hanno un diploma di scuola secondaria di secondo grado e che non sono iscritti a nessun corso di studi dell'Università di Firenze;
3. i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea iscritti presso università estere che vogliono svolgere un'attività formativa nelle strutture sanitarie convenzionate con i corsi di studio della Scuola di Scienze della Salute Umana (informazioni su modalità e scadenze nei siti dei corsi di studio);
4. gli studenti che hanno una laurea triennale e che per immatricolarsi a un corso di laurea magistrale devono colmare il debito formativo sui requisiti di accesso per un numero di CFU stabilito dalla struttura didattica di competenza (in questo caso non vale il limite di 60 CFU)
5. È inoltre possibile, **con autorizzazione del corso di studi interessato, acquisita a cura del corso di laurea che riconosce il debito in sede di verifica dei requisiti di accesso**, seguire anche gli insegnamenti attivati nell'ambito di corsi a numero programmato, **senza necessità di ulteriore nullaosta**);
6. chi ha un titolo dell'area sanitaria, oggetto di periodo di compensazione formativa (**l'iscrizione è possibile, con autorizzazione del corso di studi interessato anche per gli insegnamenti attivati nell'ambito di corsi a numero programmato; trattandosi di percorsi non finalizzati a conseguimento del titolo, non è necessaria la scolarità di 12 anni nel Paese d'origine**);
7. il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo, a titolo gratuito nell'ambito del piano annuale della formazione, per acquisire massimo 12 CFU per anno accademico.

12.2 Presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione a corsi singoli deve essere compilata sul portale dei servizi online dell'Ateneo (<https://sol-portal.unifi.it/Is-3-studenti.html>) dalle ore 9:00 del **9 settembre 2023** al **25 luglio 2025**.

Possono compilare la **domanda online**:

1. gli studenti dell'Unione europea e gli studenti extra Unione europea equiparati:
 - a. che hanno un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un titolo accademico italiani o esteri;
 - b. iscritti a un'università italiana o estera;
2. gli studenti extra Unione europea residenti all'estero:
 - a. che hanno un titolo accademico italiano o estero;
 - b. iscritti a un'università italiana o estera;
3. studenti che hanno la laurea triennale e devono colmare il debito formativo per accedere a un corso di laurea magistrale.

La domanda di iscrizione ai corsi singoli deve invece essere presentata con il **modulo cartaceo**

CS_01 (disponibile su www.unifi.it/modulistica) insieme con gli allegati indicati sul modulo e deve essere consegnata alla Segreteria studenti di riferimento per i corsi scelti (orari e indirizzi su www.unifi.it/segreteriastudenti) da:

1. chi ha titoli dell'area sanitaria oggetto di periodo di compensazione formativa;
2. i cittadini extra Unione europea che vogliono svolgere un'attività formativa nelle strutture sanitarie convenzionate.

Il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo deve seguire le modalità di iscrizione ai corsi singoli indicate su www.unifi.it/personale.

Nella procedura di iscrizione online:

- gli studenti che **hanno un titolo di accesso conseguito all'estero** devono caricare il titolo di studio, come specificato nell'*Appendice titoli di studio conseguiti all'estero* lett. B. Gli studenti devono comunicare di aver completato la procedura con una e-mail:
 - all'International desk (studenti extra-Unione europea residenti all'estero)
 - alla Segreteria studenti dei corsi scelti (studenti dell'Unione europea e gli studenti extra Unione europea equiparati)
- gli studenti iscritti a un'università estera devono caricare il certificato d'iscrizione, rilasciato dall'università estera, legalizzato o apostillato e tradotto in italiano. Se redatto in inglese, francese o spagnolo, non necessita di traduzione in italiano.

- L'elenco degli esami indicati al momento dell'immatricolazione non può essere modificato successivamente.
- Dopo l'immatricolazione e anche oltre il termine delle iscrizioni (26 luglio 2025)

fino al **30 aprile 2026**, gli studenti già iscritti a corsi singoli 2024/2025 possono chiedere di aggiungere altri esami rispetto a quelli indicati in fase di immatricolazione, entro il limite dei CFU previsti alla sezione 12.1 e integrando la quota delle tasse dovuta.

12.3 Esami

Gli studenti iscritti ai corsi singoli sostengono gli esami con le stesse modalità degli studenti iscritti ai corsi di studio.

Lo studente iscritto a corsi singoli può sostenere soltanto gli esami previsti dall'offerta formativa dell'anno accademico di immatricolazione. Non è consentita l'iscrizione a moduli di esame né si può indicare un numero di crediti inferiore a quello stabilito per ciascuno degli insegnamenti.

12.4 Quota di iscrizione

La quota di iscrizione ai corsi singoli per l'anno accademico 2024/2025 è composta da:

- 16,00 € imposta di bollo;
- 202,00 € contributo di iscrizione;
- 11,00 € per ciascun CFU che lo studente vuole acquisire.

Per i soli soggetti destinatari delle misure compensative la quota di iscrizione è fissata in 300 € per semestre (vedi paragrafo 12.1 n.6).

La quota di iscrizione deve essere pagata al termine della procedura di iscrizione. La quota di iscrizione ai corsi singoli non viene rimborsata in alcun caso. Se lo studente, dopo aver pagato la quota di iscrizione, vuole iscriversi ad altri corsi singoli deve pagare solo i contributi corrispondenti ai CFU aggiunti.

Coloro che beneficiano degli esoneri totali (sezione 13.5 punti A.2 e A.3) devono pagare solo l'imposta di bollo di 16 €, chiedendo l'esonero alla segreteria studenti dopo il completamento della domanda online.

12.5 Incompatibilità ed eccezioni

A) Lo studente iscritto a un corso di studio dell'Ateneo non può essere contemporaneamente iscritto a corsi singoli di altri corsi di studio dell'Ateneo.

B) Lo studente iscritto a un corso di studio dell'Ateneo può essere contemporaneamente iscritto ai corsi singoli di un altro ateneo.

C) Lo studente iscritto a un corso di studio di un altro Ateneo può iscriversi a corsi singoli dell'Ateneo

D) Lo studente iscritto a un corso di dottorato dell'Ateneo può iscriversi ai corsi singoli se ha il nullaosta del Collegio dei docenti.

12.6 Iscrizione nel quadro di accordi di collaborazione culturale

12.6.1 Chi può iscriversi

Gli studenti iscritti presso università estere che hanno accordi di collaborazione culturale che prevedano scambi di studenti con l'Ateneo possono iscriversi alle singole attività formative offerte dai corsi di studio dell'Ateneo.

12.6.2 Presentazione della domanda di iscrizione

Gli studenti devono registrarsi sul portale <https://sol-portal.unifi.it/vp-216-futuri->

[studenti.html](#) → *Registrazione* e successivamente devono inviare, nei termini previsti dall'accordo tra le università, via e-mail all'International desk (internationaldesk@unifi.it), i seguenti documenti:

- lettera di accettazione del docente dell'Ateneo responsabile dell'accordo, con l'indicazione del periodo di studio;
- copia del learning agreement;
- copia del passaporto con visto d'ingresso per "studio" (per i cittadini non-UE)¹² o copia di un documento d'identità (nel caso di cittadini dell'UE)
- copia del permesso di soggiorno o della domanda di permesso di soggiorno accompagnata da copia del passaporto con lo specifico visto d'ingresso per motivi non turistici (per i cittadini extra Unione europea), fatti salvi i casi in cui, in considerazione della durata della mobilità, non sia necessario presentare domanda di permesso di soggiorno;

12.6.3 Esami

Gli studenti sostengono gli esami con le stesse modalità degli studenti iscritti ai corsi di studio.

¹² Per soggiorni fino a 90 giorni, i cittadini dei Paesi elencati alla pagina web https://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/ingressosoggiornoinitalia/visto_ingresso/paesi_esenti_visto/ sono esenti dall'obbligo di visto d'ingresso.

PARTE III – TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le disposizioni si applicano anche nei casi di contemporanea iscrizione in relazione a ciascuna carriera.

Lo studente iscritto a più corsi di studio deve seguire le regole riportate sotto per ogni carriera attiva.

Gli studenti contemporaneamente iscritti a due corsi degli atenei/Istituti superiori toscani devono pagare una sola tassa regionale; possono richiedere alla Segreteria studenti l'esonero dal pagamento della tassa se è già stata pagata in un'altra carriera.

SEZIONE 13 – Tasse e contributi universitari¹³

Per iscriversi a corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) e scuole di specializzazione lo studente deve pagare:

- l'imposta di bollo di 16 €¹⁴;
- la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 €¹⁵;
- il contributo onnicomprensivo annuale.

Per iscriversi a master di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale, dottorati di ricerca si rimanda ai bandi o ai decreti istitutivi pubblicati nella **sezione "Didattica"** del sito d'Ateneo.

È possibile stimare l'importo delle tasse annue con il **simulatore tasse** disponibile all'indirizzo <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>.

Allo studente iscritto a un corso di studio non spetta a nessun titolo la restituzione delle tasse e dei contributi pagati, salvo i casi indicati nella sezione 13.7.

13.1 Contributo onnicomprensivo annuale

Il contributo onnicomprensivo annuale è stabilito in base a¹⁶:

- la **capacità contributiva** dello studente determinata con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (**ISEE**) valido per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario¹⁷. In base all'ISEE gli studenti sono collocati in diverse fasce contributive. Le modalità di richiesta e di presentazione dell'ISEE sono indicate nella sezione 13.4.
- l'**attività negli studi** determinata in base al numero di CFU acquisiti. Sono

¹³ L'Ateneo promuove iniziative per il diritto allo studio e per gli studenti capaci e meritevoli; vedi il Regolamento in materia di contribuzione studentesca pubblicato nel sito:https://www.unifi.it/caricamento/sub/ateneo/regolamento_contribuzione_studentesca.pdf.

¹⁴ D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

¹⁵ D. lgs n.68 del 2012.

¹⁶ Art. 3, comma 4 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

¹⁷ D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successivi ve modificazioni dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4.

considerati **studenti attivi** gli studenti che:

- rinnovano l'iscrizione per la seconda volta e acquisiscono entro il 10 agosto 2024: almeno 10 CFU "studenti full-time", almeno 7,5 CFU studenti "part-time al 75% della contribuzione", almeno 5 CFU studenti "part-time al 50% della contribuzione";
- rinnovano l'iscrizione agli anni accademici successivi al secondo e acquisiscono dall'11 agosto 2023 al 10 agosto 2024: almeno 25 CFU "studenti full-time"; almeno 18,75 CFU studenti "part-time al 75% della contribuzione", almeno 12,5 CFU studenti "part-time al 50% della contribuzione".

Sono considerati **studenti attivi** anche gli studenti che:

- si immatricolano al primo anno di un corso di laurea triennale, magistrale a ciclo unico o magistrale;
- si reimmatricolano per rinuncia-decadenza;
- si immatricolano con abbreviazione di corso;
- si trasferiscono nell'Ateneo (trasferimento in entrata);
- si iscrivono a corsi di vecchio ordinamento, che non prevedono CFU ma solo esami, e hanno sostenuto dall'11 agosto 2023 al 10 agosto 2024 almeno 2 annualità.

Gli studenti che sono in regola con i pagamenti acquisiscono **CFU validi per l'attività negli studi**:

- sostenendo esami verbalizzati dai docenti;
- svolgendo i tirocini curriculari (i CFU sono considerati anche se registrati in date successive, purché il tirocinio sia verbalizzato entro il periodo indicato; in questo caso il conguaglio di quanto dovuto viene riportato nella seconda rata);
- svolgendo attività formative presso università estere, nell'ambito di programmi di scambio, riconosciute integralmente (i CFU sono considerati anche se registrati in date successive, purché le attività formative si siano concluse entro il periodo indicato; in questo caso il conguaglio di quanto dovuto viene riportato nella seconda rata).

c) la **regolarità negli studi (studenti regolari+1)**¹⁸ determinata dalla durata normale di un corso di studio aumentata di un anno: sono considerati regolari gli studenti che sono iscritti da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di un anno. Per gli studenti ammessi agli anni successivi al primo a seguito di un trasferimento in entrata o di un'abbreviazione di corso, la regolarità negli studi viene conteggiata a partire dall'anno di corso cui vengono ammessi fino al numero di anni normali di corso aumentato di un anno (ad esempio: l'ingresso al secondo anno di corso riduce di 1 anno il periodo di regolarità+1). Gli anni di sospensione e interruzione sono validi per il calcolo della regolarità.

- Gli anni di iscrizione con qualifica di studente "part-time al 50% della contribuzione", vengono considerati nel calcolo della regolarità con peso 0,5;

¹⁸ Legge 11 dicembre 2016 n.232, art. 1 comma 255.

- Gli anni di iscrizione con qualifica di studente "part-time al 75% della contribuzione", vengono considerati nel calcolo della regolarità con lo stesso peso degli studenti iscritti a tempo pieno.

Gli **studenti iscritti a corsi di vecchio ordinamento** (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) che decidono di passare nell'anno accademico 2024/2025 a un corso del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 sono considerati **regolari+1** a partire dall'anno di corso in cui sono ammessi per un numero di anni uguale alla durata normale del corso aumentata di un anno.

13.1.1 Tasse universitarie per l'immatricolazione a tempo pieno

Devono pagare le tasse universitarie per l'immatricolazione a tempo pieno gli studenti dei corsi di:

- laurea triennale;
- laurea magistrale a ciclo unico;
- laurea magistrale;
- alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico.

Lo studente che si immatricola ai corsi di studio dell'Ateneo è considerato **studente attivo e regolare+1**; le tasse universitarie sono calcolate solo sulla base della capacità contributiva (ISEE per il diritto allo studio universitario).

Gli importi indicati in tabella (I rata; II rata; Totale annuo) comprendono l'**imposta di bollo** di 16 €, la **tassa regionale per il diritto allo studio universitario** di 140 € e il **contributo onnicomprensivo**.

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo o studente a tempo pieno	I rata	II rata	Totale annuo
	ISEE_minimo	ISEE_massimo				
1	-	13000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
2	13000,01	15000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
3	15000,01	16000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
4	16000,01	17000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
5	17000,01	18000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
6	18000,01	19000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
7	19000,01	20000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
8	20000,01	21000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
9	21000,01	22000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
10	22000,01	23000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
11	23000,01	24000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
12	24000,01	25000,00	350,00	366,00	140,00	506,00
13	25000,01	26000,00	380,00	384,00	152,00	536,00
14	26000,01	27000,00	420,00	408,00	168,00	576,00
15	27000,01	28000,00	460,00	432,00	184,00	616,00
16	28000,01	29000,00	500,00	456,00	200,00	656,00
17	29000,01	30000,00	535,00	477,00	214,00	691,00
18	30000,01	31000,00	594,00	512,40	237,60	750,00

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno	I rata	II rata	Totale annuo
	ISEE_minimo	ISEE_massimo				
19	31000,01	32000,00	625,50	531,30	250,20	781,50
20	32000,01	33000,00	657,00	550,20	262,80	813,00
21	33000,01	34000,00	688,50	569,10	275,40	844,50
22	34000,01	35000,00	720,00	588,00	288,00	876,00
23	35000,01	36000,00	751,50	606,90	300,60	907,50
24	36000,01	37000,00	783,00	625,80	313,20	939,00
25	37000,01	38000,00	814,50	644,70	325,80	970,50
26	38000,01	39000,00	846,00	663,60	338,40	1002,00
27	39000,01	40000,00	877,50	682,50	351,00	1033,50
28	40000,01	41000,00	929,20	713,52	371,68	1085,20
29	41000,01	42000,00	961,40	732,84	384,56	1117,40
30	42000,01	43000,00	993,60	752,16	397,44	1149,60
31	43000,01	44000,00	1025,80	771,48	410,32	1181,80
32	44000,01	45000,00	1058,00	790,80	423,20	1214,00
33	45000,01	46000,00	1090,20	810,12	436,08	1246,20
34	46000,01	47000,00	1090,20	810,12	436,08	1246,20
35	47000,01	48000,00	1122,40	829,44	448,96	1278,40
36	48000,01	49000,00	1154,60	848,76	461,84	1310,60
37	49000,01	50000,00	1186,80	868,08	474,72	1342,80
38	50000,01	51000,00	1245,50	903,30	498,20	1401,50
39	51000,01	52000,00	1278,40	923,04	511,36	1434,40
40	52000,01	53000,00	1311,30	942,78	524,52	1467,30
41	53000,01	54000,00	1344,20	962,52	537,68	1500,20
42	54000,01	55000,00	1344,20	962,52	537,68	1500,20
43	55000,01	56000,00	1377,10	982,26	550,84	1533,10
44	56000,01	57000,00	1410,00	1002,00	564,00	1566,00
45	57000,01	58000,00	1442,90	1021,74	577,16	1598,90
46	58000,01	59000,00	1475,80	1041,48	590,32	1631,80
47	59000,01	60000,00	1475,80	1041,48	590,32	1631,80
48	60000,01	61000,00	1522,80	1069,68	609,12	1678,80
49	61000,01	62000,00	1560,40	1092,24	624,16	1716,40
50	62000,01	63000,00	1598,00	1114,80	639,20	1754,00
51	63000,01	64000,00	1635,60	1137,36	654,24	1791,60
52	64000,01	65000,00	1673,20	1159,92	669,28	1829,20
53	65000,01	66000,00	1710,80	1182,48	684,32	1866,80
54	66000,01	67000,00	1748,40	1205,04	699,36	1904,40
55	67000,01	68000,00	1790,70	1230,42	716,28	1946,70
56	68000,01	69000,00	1833,00	1255,80	733,20	1989,00
57	69000,01	70000,00	1875,30	1281,18	750,12	2031,30
58	70000,01	71000,00	1958,40	1331,04	783,36	2114,40
59	71000,01	72000,00	2001,60	1356,96	800,64	2157,60
60	72000,01	73000,00	2049,60	1385,76	819,84	2205,60
61	73000,01	74000,00	2097,60	1414,56	839,04	2253,60
62	74000,01	75000,00	2145,60	1443,36	858,24	2301,60

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno	I rata	II rata	Totale annuo
	ISEE_minimo	ISEE_massimo				
63	75000,01	76000,00	2239,30	1499,58	895,72	2395,30
64	76000,01	78000,00	2293,20	1531,92	917,28	2449,20
65	78000,01	79000,00	2347,10	1564,26	938,84	2503,10
66	79000,01	81000,00	2401,00	1596,60	960,40	2557,00
67	81000,01	83000,00	2454,90	1628,94	981,96	2610,90
68	83000,01	85000,00	2508,80	1661,28	1003,52	2664,80
69	85000,01	86000,00	2567,60	1696,56	1027,04	2723,60
70	86000,01	88000,00	2626,40	1731,84	1050,56	2782,40
71	88000,01	90000,00	2685,20	1767,12	1074,08	2841,20
72	90000,01	Oltre	2744,00	1802,40	1097,60	2900,00

13.1.2 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE compreso tra 0,00 e 30.000,00 €

Gli importi indicati nella tabella riportano il **contributo onnicomprensivo** per le fasce ISEE comprese tra 0 e 30.000,00 €¹⁹ e non comprendono l'imposta di bollo di 16 € e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 €.

N. Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno		
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	Per gli studenti regolari+1 e attivi	Per gli studenti attivi ma non regolari+1	Per tutti gli altri studenti
1	-	13.000,00	0	200	220
2	13.000,01	15.000,00	0	200	220
3	15.000,01	16.000,00	0	200	220
4	16.000,01	17.000,00	0	200	220
5	17.000,01	18.000,00	0	200	225
6	18.000,01	19.000,00	0	200	225
7	19.000,01	20.000,00	0	200	225
8	20.000,01	21.000,00	0	240	270
9	21.000,01	22.000,00	0	285	320
10	22.000,01	23.000,00	0	330	370
11	23.000,01	24.000,00	0	360	405
12	24.000,01	25.000,00	350	385	435
13	25.000,01	26.000,00	380	415	465
14	26.000,01	27.000,00	420	460	520
15	27.000,01	28.000,00	460	495	555
16	28.000,01	29.000,00	500	520	590
17	29.000,01	30.000,00	535	550	625

¹⁹ Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi 252 e successivi.

13.1.3 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE a partire da 30.000,01 €

Gli importi indicati nella tabella riportano il contributo onnicomprensivo per le fasce ISEE a partire da 30.000,01 €²⁰ e non comprendono l'imposta di bollo di 16 € e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 €.

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	
18	30000,01	31000,00	660,00
19	31000,01	32000,00	695,00
20	32000,01	33000,00	730,00
21	33000,01	34000,00	765,00
22	34000,01	35000,00	800,00
23	35000,01	36000,00	835,00
24	36000,01	37000,00	870,00
25	37000,01	38000,00	905,00
26	38000,01	39000,00	940,00
27	39000,01	40000,00	975,00
28	40000,01	41000,00	1010,00
29	41000,01	42000,00	1045,00
30	42000,01	43000,00	1080,00
31	43000,01	44000,00	1115,00
32	44000,01	45000,00	1150,00
33	45000,01	46000,00	1185,00
34	46000,01	47000,00	1185,00
35	47000,01	48000,00	1220,00
36	48000,01	49000,00	1255,00
37	49000,01	50000,00	1290,00
38	50000,01	51000,00	1325,00
39	51000,01	52000,00	1360,00
40	52000,01	53000,00	1395,00
41	53000,01	54000,00	1430,00
42	54000,01	55000,00	1430,00
43	55000,01	56000,00	1465,00
44	56000,01	57000,00	1500,00
45	57000,01	58000,00	1535,00
46	58000,01	59000,00	1570,00
47	59000,01	60000,00	1570,00
48	60000,01	61000,00	1620,00
49	61000,01	62000,00	1660,00
50	62000,01	63000,00	1700,00
51	63000,01	64000,00	1740,00
52	64000,01	65000,00	1780,00
53	65000,01	66000,00	1820,00

²⁰ Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi 252 e successivi.

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	
54	66000,01	67000,00	1860,00
55	67000,01	68000,00	1905,00
56	68000,01	69000,00	1950,00
57	69000,01	70000,00	1995,00
58	70000,01	71000,00	2040,00
59	71000,01	72000,00	2085,00
60	72000,01	73000,00	2135,00
61	73000,01	74000,00	2185,00
62	74000,01	75000,00	2235,00
63	75000,01	76000,00	2285,00
64	76000,01	78000,00	2340,00
65	78000,01	79000,00	2395,00
66	79000,01	81000,00	2450,00
67	81000,01	83000,00	2505,00
68	83000,01	85000,00	2560,00
69	85000,01	86000,00	2620,00
70	86000,01	88000,00	2680,00
71	88000,01	90000,00	2740,00
72	90000,01	Oltre	2800,00

13.1.4 Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti attivi negli studi con valore ISEE a partire da 30.000,01 €

Gli studenti attivi negli studi (vedi sezione 13.1) e con valore ISEE superiore a 30.000,01 € (vedi tabella alla sezione 13.1.3) hanno diritto a una riduzione del contributo onnicomprensivo determinato sulla fascia ISEE di appartenenza. Tale riduzione è inversamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE e abbassa il contributo onnicomprensivo della quota percentuale riportata in tabella:

Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Riduzione del contributo onnicomprensivo
30.000,01	40.000,00	10%
40.000,01	50.000,00	8%
50.000,01	70.000,00	6%
70.000,01	75.000,00	4%
75.000,01	Oltre	2%

Agli studenti con ISEE fino a 30.000,00 € le riduzioni sono già applicate nella tabella alla sezione 13.1.2.

13.1.5 Maggiorazioni del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti non regolari con valore ISEE a partire da 40.000,01 €

Agli studenti che non sono regolari (vedi sezione 13.1) e che sono collocati in una fascia ISEE superiore a 40.000 € (vedi sezione 13.1.3) viene applicata una maggiorazione direttamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE che alza il contributo onnicomprensivo della quota percentuale riportata nella tabella:

Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Maggiorazione del contributo onnicomprensivo
40.000,01	50.000,00	5%
50.000,01	75.000,00	10%
75.000,01	Oltre	15%

13.1.6 Tasse universitarie per gli studenti part-time.

Gli studenti part-time pagano in misura ridotta il contributo onnicomprensivo annuo calcolato secondo parametri di calcolo previsti alla sezione 13.1 (restano invariati gli importi della tassa regionale e del bollo).

Gli studenti con regime "part-time al 50% della contribuzione" hanno una riduzione del 50% del contributo onnicomprensivo annuo.

Gli studenti con regime "part-time al 75% della contribuzione" hanno una riduzione del 25% del contributo onnicomprensivo annuo.

13.1.7 Tasse universitarie per l'iscrizione alle scuole di specializzazione

Gli **studenti non medici** che vogliono iscriversi alle **scuole di specializzazione dell'area sanitaria**²¹ e gli studenti che vogliono iscriversi alle **scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico** pagano:

- l'imposta di bollo di 16 €,
- la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 €,
- il contributo onnicomprensivo variabile in base ai parametri indicati alla sezione 13.1. Gli studenti che rinnovano l'iscrizione al secondo anno in corso sono considerati Attivi negli studi.

Gli importi, divisi per fascia di reddito, sono indicati nelle tabelle alla sezione 13.1.2 (per ISEE compreso tra 0.00 e 30.000 euro) e alla sezione 13.1.3 (per ISEE a partire da 30.000,01 €; a questi importi si applicano le riduzioni e le maggiorazioni economiche previste nelle sezioni 13.1.4 e 13.1.5).

La composizione della tassa di immatricolazione per le scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, è riportata nella sezione 13.2.1, mentre gli importi sono riportati alla sezione 13.1.1.

Gli **studenti medici** delle scuole di specializzazione **dell'area sanitaria**²² pagano:

- il contributo onnicomprensivo annuale,
- l'imposta di bollo di 16 €.

Non pagano la tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

Il contributo onnicomprensivo annuale è determinato utilizzando l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario²³.

In tabella è indicato il totale annuo dovuto in base alla capacità contributiva:

ISEE per il diritto allo studio universitario		Contribuzione	Imposta di bollo	Totale annuo
Da	A			
0	20.000,00	1.300	16	1316
20.000,01	30.000,00	1.500	16	1516
30.000,01	40.000,00	1.600	16	1616
40.000,01	50.000,00	1.700	16	1716
50.000,01	60.000,00	1.850	16	1866
60.000,01	75.000,00	2.300	16	2316
75.000,01	90.000,00	2.600	16	2616

²¹ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

²² D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

²³ D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successive modificazioni dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4.

90.000,01	oltre	2.800	16	2816
-----------	-------	-------	----	------

La **prima rata** per gli studenti medici che vogliono immatricolarsi o rinnovare l'iscrizione a una scuola di specializzazione dell'area sanitaria²⁴ è di **1.316 €** comprensiva dell'imposta di bollo di 16 euro; la **seconda rata** è data dalla differenza tra il totale annuo dovuto e la prima rata.

13.2 Importo delle rate e scadenze

Le tasse universitarie si pagano in due rate; le rate sono disponibili online <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>.

Le scadenze sono riportate nella sezione 2. I pagamenti effettuati dopo il termine di scadenza sono soggetti a un **onere amministrativo di 100 €**. Il pagamento in ritardo di tale sanzione non genera ulteriori penali.

Lo studente che non è in regola con i pagamenti non può richiedere nessun certificato relativo alla sua carriera, non può trasferirsi in un altro ateneo, non può fare passaggi di corso di studio all'interno dell'Ateneo.

La ricevuta di pagamento non deve essere consegnata alla Segreteria studenti, ma deve essere conservata fino al conseguimento del titolo.

13.2.1 Prima rata delle tasse universitarie

Per gli studenti iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, ai corsi di laurea specialistica, ai corsi di laurea di vecchio ordinamento (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) e alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, l'importo della prima rata è determinato come segue:

imposta di bollo	16,00 €	+
tassa regionale per il diritto allo studio universitario	140,00 €	+
60% del contributo onnicomprensivo calcolato come indicato nella sezione 13.1, tenendo conto dell'ISEE presentato nell'a.a. 2023/2024	variabile	+
TOTALE studente a tempo pieno	Variabile	

La **prima rata** per gli studenti medici che vogliono immatricolarsi o rinnovare l'iscrizione a una scuola di specializzazione dell'area sanitaria²⁵ è di **1.316 €** comprensiva dell'imposta di bollo di 16 €; la **seconda rata** è data dalla differenza tra il totale annuo dovuto e la prima rata.

²⁴ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

²⁵ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

Gli studenti che hanno un valore ISEE riferito all'a.a. 2024/2025 che li colloca in una fascia di reddito inferiore rispetto all'a.a. 2022/23 e il cui totale tasse annuo (prima e seconda rata) è inferiore alla prima rata calcolata sull'ISEE dell'a.a. precedente, possono chiedere il ricalcolo della prima rata alla Segreteria studenti. Sono comunque tenuti a rispettare l'ordinaria scadenza della prima rata.

Non pagano la prima rata delle tasse universitarie ma solo l'imposta di bollo di 16 €²⁶:

- o gli studenti che hanno richiesto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo studio universitario (**ARDSU**). Gli studenti che in seguito non sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria per la borsa di studio devono pagare la tassa di iscrizione entro la data prevista nella sezione 2 "Date e scadenze" con il bollettino reso disponibile dall'Ateneo dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva da parte dell'ARDSU;
- o gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap²⁷ oppure con un'invalidità pari o superiore al 66%;
- o gli studenti figli dei titolari di pensione di inabilità²⁸;

Pagano la prima rata delle tasse universitarie di 156 € (140 € di tassa regionale per il diritto allo studio universitario e 16 € di imposta di bollo) e sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo:

- o gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo²⁹;
- o gli studenti stranieri con borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. L'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale;
- o gli studenti in stato di detenzione, selezionati dall'Ateneo nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana;
- o gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo, residenti, o le cui famiglie di origine (padre-madre) erano residenti, dal 24 agosto 2016 al 15 dicembre 2016 nei territori colpiti dagli eventi sismici³⁰.

13.2.2 Seconda rata delle tasse universitarie

Per gli immatricolati e gli iscritti ad anni successivi al primo l'importo della seconda rata è dato dalla differenza tra quanto versato nella prima rata e il totale annuale dovuto.

L'Ateneo pubblica la seconda rata circa un mese prima della sua scadenza; ne viene

²⁶ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 9, commi 2 e 3.

²⁷ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1.

²⁸ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

²⁹ Per la definizione di Paesi in via di sviluppo vedi art. 3 comma 5 D.P.C.M. 9 aprile 2001. L'elenco dei Paesi è definito dal Decreto Ministeriale 13 febbraio 2024 n. 440.

³⁰ D.Lgs 17 ottobre 2016, n.189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n.229.

13.3 Tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi

In caso di ritardo nei pagamenti delle tasse e dei contributi o nelle pratiche amministrative, oppure per la richiesta di altri servizi (gestione trasferimenti, passaggi ecc.) è applicato un **onere amministrativo di 100 €** (le date di applicazione sono correlate alla sezione 2).

Le modalità per il pagamento sono indicate nella pagina personale dello studente: <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html>³¹.

TIPOLOGIA	MOTIVO	IMPORTO
Onere amministrativo per pagamenti e pratiche oltre la scadenza (**)	Iscrizione in ritardo (pagamento prima rata in ritardo)	100,00 €
	Iscrizione in ritardo con esonero (pagamento prima rata in ritardo) o richieste di esonero fuori termine	
	Immatricolazione in ritardo - pagamento tassa d'immatricolazione in ritardo (solo per i corsi ad accesso libero)	
	Pagamento seconda rata in ritardo	
	Richiesta in ritardo dell'esonero per: Borsa MAE; figli di titolari di pensione di inabilità (*)	
	Richiesta in ritardo di passaggio di corso	
	Richiesta in ritardo di trasferimento in ingresso o uscita	
	Rilascio in ritardo del consenso per acquisizione ISEE e/o ritardo nella sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica.	
Onere amministrativo per servizi su richiesta	Gestione del trasferimento in uscita	100,00 €
	Gestione della sospensione della carriera universitaria (*)	
	Gestione della rinuncia agli studi (*)	

³¹ Per alcune tipologie di sanzioni la tassa deve essere richiesta alla Segreteria studenti.

TIPOLOGIA	MOTIVO	IMPORTO
	Gestione del passaggio di corso	30,00 €
	Gestione dell'abbreviazione di carriera	
	Gestione del trasferimento in entrata	
	Domanda di valutazione per immatricolazione decaduti/rinunciatori (*)	
	Domanda di equipollenza titoli esteri	200,00€
Altre tipologie di tasse	Presentazione della domanda di laurea	32,00 € (due imposte di bollo da 16 €). Nel caso di ri-presentazione della domanda di laurea viene chiesto nuovamente il pagamento di un solo bollo.

(*) tassa da richiedere alla Segreteria studenti attraverso l'e-mail universitaria (@stud.unifi.it o @edu.unifi.it).

(**) Gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap o con invalidità pari o superiore al 66% (vedi sezione 13.5 A.3) non devono pagare tali oneri amministrativi; per eventuali oneri attribuiti automaticamente dalle procedure online lo studente deve richiedere l'annullamento alla Segreteria studenti.

13.4 ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

Gli studenti sono collocati in diverse fasce contributive in base alla condizione economica valutata con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (**ISEE**) **valido per il diritto allo studio universitario**³². Tipologie diverse di ISEE non sono considerate valide.

Per ottenere l'ISEE:

- A. gli **studenti residenti in Italia** devono sottoscrivere la **Dichiarazione sostitutiva unica (DSU)** per prestazioni agevolate per il diritto allo studio

³² D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successive modificazioni del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 e del D.L. 3 settembre 2019, n.101.

universitario (associata al codice fiscale dello studente) presso un CAF o tramite i servizi online INPS.

- B. gli **studenti residenti all'estero, in paesi facenti parte dell'Unione europea o extra Unione europea** (sia cittadini italiani sia stranieri) possono richiedere l'ISEE attraverso il sistema di ticketing presente nel portale Studenti del DSU Toscana. La documentazione necessaria per la richiesta di calcolo è indicata nel portale del DSU Toscana. Per gli studenti residenti all'estero l'ISEE viene calcolato entro 30 giorni dalla richiesta. L'Ateneo acquisisce in automatico il valore ISEE degli studenti già iscritti o lo invia per e-mail (all'indirizzo indicato nella richiesta di calcolo) agli studenti che devono immatricolarsi.

Gli studenti in fase di immatricolazione che ottengono l'ISEE per residenti all'estero indicato al suddetto punto B), devono procedere con l'immatricolazione cartacea con il modulo MOD IM_01 (<http://www.unifi.it/modulistica>). Gli studenti che non presentano la richiesta di attribuzione dell'ISEE vengono collocati automaticamente in fascia di reddito massima o possono chiedere in fase di immatricolazione, solo per la prima rata, la collocazione nella fascia media.

Sia gli studenti residenti in Italia che gli studenti residenti all'estero devono fare richiesta di calcolo dell'ISEE entro il 20 gennaio 2025. Se lo studente non rispetta le scadenze è collocato nella fascia contributiva massima, oppure può presentare l'ISEE con addebito di un onere amministrativo di 100,00 €.

13.4.1 Chi deve presentare l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

A) **Devono presentare l'ISEE** gli studenti che:

1. vogliono pagare le tasse universitarie in funzione della propria condizione economica;
2. vogliono trascorrere un periodo di studio all'estero (mobilità internazionale, Erasmus) e ottenere il contributo aggiuntivo per studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate;
3. vogliono partecipare alle attività di collaborazione a tempo parziale (150 ore) e tutorato;
4. vogliono ottenere una riduzione dei contributi universitari prevista per la presenza nello stesso nucleo familiare (considerato ai fini del calcolo dell'ISEE universitario) di due o più fratelli o sorelle contemporaneamente iscritti nell'a.a. 2024/2025;
5. hanno richiesto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) e, non avendola ottenuta o essendo stata revocata, vogliono essere collocati in una delle fasce di reddito³³;
6. vogliono partecipare all'erasmus italiano
7. vogliono partecipare a bandi per premi e borse istituite dall'Ateneo.

Gli studenti che presentano l'ISEE dopo la scadenza (vedi sezione 2) devono pagare un onere amministrativo di 100 €, ad eccezione di coloro che recuperano l'ISEE in fase di immatricolazione.

³³ Gli studenti che hanno ottenuto la borsa di studio e non hanno presentato l'ISEE entro la data prevista nella sezione "Date e scadenze" devono presentare l'ISEE solo se vogliono richiedere i benefici e i servizi indicati al punto A o se gli viene revocata la borsa.

B) Fatto salvo quanto previsto dai precedenti punti A)2 e A)3, **non sono tenuti a presentare l'ISEE** gli studenti di cui alla successiva sez.13.5 paragrafi A e B delle seguenti categorie:

- con disabilità, con riconoscimento di handicap³⁴ o con un'invalidità pari o superiore al 66%;
- figli dei titolari di pensione di inabilità³⁵;
- stranieri che hanno la borsa di studio del Governo italiano;
- che hanno ottenuto l'esonero perché residenti o perché il nucleo familiare di origine (padre-madre) era residente dal **24 agosto 2016** al **15 dicembre 2016** in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 ed iscritti entro l'a.a.2023/2024;
- detenuti;
- studenti con meriti sportivi.

13.4.2 Come avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

Gli studenti che vogliono avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario, dopo aver sottoscritto la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), devono **rilasciare il consenso all'Ateneo per l'acquisizione dell'ISEE**.

Nel caso di contemporanea iscrizione a più corsi di studio, il consenso rilasciato su una carriera è automaticamente applicato anche alle altre carriere.

A partire dall'a.a. 2018/2019 il rilascio del consenso all'acquisizione dell'ISEE è valido per tutte le carriere universitarie associate al profilo anagrafico dello studente, a meno che lo studente non revochi il consenso.

Gli studenti che hanno dato il consenso all'acquisizione del valore ISEE possono revocarlo scrivendo un'email alla Segreteria studenti utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale (@stud.unifi.it o @edu.unifi.it). A seguito della revoca sono collocati in fascia massima e non possono dare nuovamente il consenso fino all'a.a. successivo.

13.4.3 Quale ISEE è necessario per l'anno accademico 2024/2025

Per calcolare le tasse dell'a.a. 2024/2025 viene considerato l'ISEE valido alla data del consenso all'acquisizione.

Per tutti i **consensi** al recupero ISEE già rilasciati a partire dall'a.a. 2018/2019 o rilasciati **entro il 31 dicembre 2024** viene ritenuto valido l'ISEE 2024, solo in assenza dell'ISEE 2024 è ritenuto valido l'ISEE 2025.

Per tutti i consensi al recupero ISEE rilasciati dal **1 gennaio 2025** viene ritenuto valido **l'ISEE 2025**.

[Nel caso di acquisizione dell'ISEE 2024, non è possibile la sostituzione con l'ISEE 2025 e l'ISEE 2024 viene utilizzato per il calcolo dell'ammontare delle tasse dell'a.a.2024/2025.]

³⁴ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art.3 comma 1.

³⁵ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

La presentazione in ritardo dell'ISEE per anni accademici precedenti è consentita solo al fine del ricalcolo delle tasse dovute (non per ottenere rimborsi); è pertanto consentito l'utilizzo dell'ISEE valido al momento del rilascio del consenso.

13.4.4 Presentazione dell'ISEE

A) Studenti iscritti agli anni successivi al primo

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo **che hanno già rilasciato il consenso all'acquisizione dell'ISEE** dall'a.a. 2018/2019 devono sottoscrivere la DSU valida per l'università entro il **20 gennaio 2025**. L'acquisizione avviene secondo i criteri indicati nella sezione 13.4.3, senza necessità di ulteriori autorizzazioni online da parte dello studente.

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo **che non hanno rilasciato il consenso all'acquisizione dell'ISEE** e che vogliono essere collocati in una delle fasce di reddito devono:

- 1) sottoscrivere entro il **20 gennaio 2025** la DSU valida per l'università (l'acquisizione avviene secondo i criteri indicati nella sezione 13.4.3);
- 2) dare il consenso all'acquisizione dell'ISEE entro il **20 gennaio 2025 ore 13.00** attraverso la procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>).

Se lo studente non rispetta le scadenze e le modalità indicate, può presentare l'ISEE in ritardo pagando un onere amministrativo di 100 € (vedi sezione 13.3).

B) Studenti che si immatricolano con la procedura online

Gli studenti che si immatricolano con la procedura online possono:

- 1) dichiarare durante la procedura di non voler presentare la DSU per ottenere l'ISEE e di voler pagare la tassa di immatricolazione nella fascia contributiva massima;
- 2) **rilasciare il consenso per l'acquisizione del valore ISEE durante la procedura.** Sulla base del consenso il sistema acquisirà il valore ISEE e determinerà l'importo da versare come tassa di immatricolazione (che corrisponde alla prima rata).

Se, in fase di acquisizione dell'ISEE dalla banca dati INPS, l'Ateneo non trova il valore ISEE, lo studente può:

- non pagare la tassa fino alla scadenza delle immatricolazioni e richiedere la DSU al CAF o compilando il modulo nel sito dell'INPS per ottenere il valore ISEE; oppure, se ha già richiesto la DSU, aspettare l'elaborazione dell'ISEE da parte dell'INPS;
- stampare una tassa di immatricolazione di valore medio, pari a 550,20 € e proseguire con l'immatricolazione. In tal caso il recupero dell'ISEE deve avvenire entro il **20 gennaio 2025** come descritto nel precedente punto A).

Gli studenti che non hanno dato il consenso all'acquisizione dell'ISEE e/o per i quali non è presente nella banca dati INPS un valore ISEE valido per il diritto allo studio

universitario sono collocati nella fascia contributiva massima.

Lo studente che effettua variazioni dell'ISEE recuperato in automatico dal sistema deve darne comunicazione all'Ateneo mediante nuovo recupero/consenso possibilmente prima della scadenza della seconda rata (per informazioni contattare la segreteria studenti). Le modifiche dell'ISEE non sono soggette ad onere amministrativo.

13.5 Esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi

Gli esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi **non sono cumulabili** tra loro. Se uno studente ha i requisiti per ottenere più esoneri parziali o totali, l'amministrazione universitaria assegna automaticamente l'esonero più favorevole allo studente.

Nel caso di contemporanea iscrizione a più corsi di studio lo studente è tenuto a presentare domanda di esonero per ciascuna carriera, seguendo le indicazioni di seguito riportate.

Dopo i termini di scadenza (vedi sezione 2) le richieste possono essere comunque presentate fino al **20 gennaio 2025** solo se si riferiscono all'anno accademico in corso; è previsto un **onere amministrativo di 100 €** addebitato successivamente alla domanda di esonero. **Dopo tale scadenza non è più possibile presentare la richiesta.**

Coloro che rinnovano l'iscrizione in ritardo (oltre il 20 gennaio 2025) possono presentare domanda di esonero entro 15 giorni dal rinnovo dell'iscrizione, inviando una richiesta alla propria Segreteria studenti.

Tali termini e oneri non si applicano agli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap o con un'invalidità pari o superiore al 66%.

A) Sono esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 € e del contributo onnicomprensivo e devono pagare solo l'imposta di bollo di 16 €:

A.1. gli studenti vincitori e idonei nella graduatoria della borsa di studio dell'ARDSU;

A.2. gli studenti figli dei titolari di pensione di inabilità³⁶;

A.3. gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap³⁷ o con un'invalidità pari o superiore al 66%.

B) Sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo e devono pagare la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 € e l'imposta di bollo di 16 €:

B.1. gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo residenti, o le cui famiglie di origine (padre/madre) erano residenti dal **24 agosto 2016** al **15**

³⁶ Pensione ed esonero rilasciati ai sensi della Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

³⁷ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1.

dicembre 2016 in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016³⁸, che abbiano avviato una carriera entro l'A.A. 2022/23, limitatamente al completamento della relativa carriera fino all'A.A. 2025/26 compreso;

B.2. gli studenti in stato di detenzione³⁹;

B.3. gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo⁴⁰;

B.4. gli studenti stranieri che hanno una borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi⁴¹.

B.5. gli studenti atleti che risultano "regolari negli studi" (descrizione riportata alla sez.13.1 c) iscritti al primo anno o ad anni successivi di un corso di studio dell'Ateneo fiorentino e che hanno conseguito meriti sportivi di particolare rilievo agonistico nazionale e internazionale, come deliberato dagli OO.GG. di Ateneo che hanno istituito lo status di "Studente atleta". Ulteriori informazioni e specifiche sullo status di "Studente Atleta" sono pubblicate sul sito <https://www.unifincluder.unifi.it>;

B.6. per il primo anno di immatricolazione nel sistema universitario, gli studenti che abbiano conseguito un voto di maturità pari a 100 e lode.

C) Hanno diritto a una riduzione del contributo onnicomprensivo:

C.1. gli studenti iscritti a corsi di laurea o scuole di specializzazione, che hanno uno o più fratelli/sorelle presenti nello stesso nucleo familiare (non è previsto l'esonero per altri vincoli di parentela), contemporaneamente iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica e scuole di specializzazione dell'Ateneo fiorentino; la riduzione è applicata durante il calcolo della seconda rata.

A ciascun fratello/sorella spetta la riduzione del contributo onnicomprensivo dovuto nell'anno accademico 2024/2025 come segue:

- riduzione del 30% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario inferiore o uguale a 40.000,00 €;
- riduzione del 10% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 40.000,00 e inferiore o uguale a 75.000,00 €;

Non è prevista nessuna riduzione se gli studenti fanno parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 75.000,00 € o se non è stata presentata l'attestazione ISEE con le modalità descritte nella sezione 13.4.

Tutti gli studenti, compresi i laureandi (studenti prossimi alla laurea), devono fare la richiesta della riduzione entro il **20 gennaio 2025** seguendo la procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) e indicando la matricola del fratello o della sorella. **Dopo tale scadenza non è più possibile presentare la richiesta.**

³⁸ D.Lgs 17 ottobre 2016 n. 189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n. 229.

³⁹ L'applicazione dell'esonero è disciplinato dal "Regolamento per il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli Studi di Firenze".

⁴⁰ Per la definizione di Paesi in via di sviluppo vedi art. 3 comma 5 D.P.C.M. 9 aprile 2001. L'elenco dei Paesi è definito annualmente dal MUR <https://www.mur.gov.it/> - D.M. del 28 febbraio 2023, n. 115.

⁴¹ Esonero condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del M.A.E.C.I.

Le richieste presentate in a.a. precedenti non danno diritto all'esonero nell'a.a. corrente, ma lo studente è tenuto a ripresentare istanza.

La riduzione non è estesa automaticamente anche al fratello/alla sorella, che deve a sua volta seguire la stessa procedura per ottenere la riduzione del contributo onnicomprensivo.

- C.2. gli studenti che ricongiungono la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici; per gli anni accademici in cui non risultano iscritti gli studenti pagano una quota di 155 €, ma non pagano la tassa regionale di 140 euro e l'imposta di bollo di 16 €. Lo studente che ha interrotto gli studi per gravi infermità prolungate e documentate deve pagare solo l'imposta di bollo di 16 €.
- C.3. gli studenti riconosciuti come rifugiati politici, titolari di protezione sussidiaria e apolidi devono pagare il contributo onnicomprensivo annuale secondo la fascia di reddito a cui appartengono, così come risulta in base ai redditi e ai patrimoni eventualmente posseduti in Italia (vedi sezione 13.4).
- C.4 gli studenti con un'invalidità dal 35% fino al 50% hanno diritto a una riduzione del 30% del contributo onnicomprensivo.
- C.5 gli studenti con un'invalidità dal 51% fino al 65% hanno diritto a una riduzione del 50% del contributo onnicomprensivo.
- C.6 gli studenti con un'invalidità dal 5% fino al 34% hanno diritto a una riduzione del 25% del contributo onnicomprensivo.

13.6 Agevolazioni economiche per studenti iscritti a corsi di studio di aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario

È previsto un **rimborso parziale delle tasse** per incentivare le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio delle aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario⁴²:

- L-7, corso di laurea in Ingegneria ambientale
- L-7, corso di laurea in Ingegneria Civile e Edile per la sostenibilità
- L-7, corso di laurea in Ingegneria civile, edile e ambientale;
- L-8, corso di laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni;
- L-8, corso di laurea in Ingegneria Informatica;
- L-8 corso di laurea in Ingegneria Elettronica;
- L-9, corso di laurea in Ingegneria Meccanica;
- L-9, corso di laurea in Ingegneria Gestionale;
- L-8/L-9 corso di laurea in Ingegneria Biomedica;
- L-27, corso di laurea in Chimica;
- L-30, corsi di laurea in Fisica e astrofisica e in Ottica e optometria;
- L-31, corso di laurea in Informatica;
- L-34, corso di laurea in Scienze geologiche;
- L-35, corso di laurea in Matematica;
- L-41, corso di laurea in Statistica;
- LM-74, corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie geologiche.

⁴² D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047 e D.M. 989/2019

Hanno diritto al rimborso gli studenti iscritti nell'a.a. 2023/2024 al primo, al secondo e al terzo anno di un corso incentivato e che abbiano acquisito entro il **30 settembre 2024** rispettivamente:

- almeno 24 CFU (acquisiti sostenendo esami o per riconoscimento di crediti per mobilità internazionale);
- almeno 70 CFU (acquisiti sostenendo esami o per riconoscimento di crediti per mobilità internazionale);
- almeno 150 CFU (acquisiti sostenendo esami o per riconoscimento di crediti per mobilità internazionale).

Il rimborso è determinato automaticamente dall'amministrazione universitaria per tutti gli studenti che hanno i requisiti previsti (non occorre fare nessuna richiesta) e viene comunicato per e-mail (alla casella di posta istituzionale dello studente) entro la scadenza della seconda rata dell'a.a. successivo all'anno di riferimento dell'agevolazione.

13.7 Rimborsi tasse

L'amministrazione provvede automaticamente al rimborso delle tasse (I e II rata) pagate in eccesso da parte degli studenti. In particolare, **sono previsti in automatico⁴³ i rimborsi per:**

- gli studenti che hanno rinnovato l'iscrizione 2024/2025 e conseguono il titolo accademico entro la sessione di aprile 2025 (a.a. 2023/2024);
- gli studenti che hanno pagato un importo annuo di tasse superiore a quanto dovuto.

I rimborsi vengono elaborati dall'Ateneo entro la fine dell'anno solare successivo al rinnovo dell'ultima iscrizione, secondo le modalità di incasso comunicate allo studente.

I rimborsi che non rientrano nelle procedure automatizzate sono erogati entro 120 giorni dalla richiesta dello studente.

13.8 Controlli

Le autocertificazioni e le dichiarazioni presentate dallo studente sono soggette a controllo secondo quanto previsto dall'art. 11 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*. Se a seguito dei controlli risulta una discordanza fra i dati dichiarati e quelli accertati, lo studente deve:

- 1) pagare il contributo onnicomprensivo dovuto secondo la fascia di reddito corretta;
- 2) pagare una sanzione amministrativa pari al triplo dell'importo del contributo onnicomprensivo secondo la fascia di reddito corretta⁴⁴;
- 3) pagare una sanzione da 500 a 5.000 €⁴⁵ e sottostare a quanto stabilito dalle norme penali per i fatti che costituiscono reato.

⁴³ A meno che non emergano variazioni dei dati del singolo studente dopo il calcolo massivo.

⁴⁴ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 10 comma 3.

Appendice - Titoli di studio conseguiti all'estero

A) Accesso ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Il titolo finale degli studi secondari, in originale o in copia autenticata, legalizzato o apostillato, deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in italiano (i documenti redatti in lingua inglese, francese e spagnola non necessitano di traduzione in italiano) e "dichiarazione di valore in loco" a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese in cui il documento è stato rilasciato. Dalla dichiarazione di valore deve risultare che il titolo è stato conseguito al termine di un percorso scolastico pari ad almeno 12 anni e che, nel Paese nel quale è stato conseguito, dia accesso all'Università a un corso di laurea analogo a quello prescelto, specificando il superamento della eventuale prova di idoneità accademica, se prevista per l'accesso all'università del Paese di provenienza.

Nell'ipotesi in cui lo studente abbia conseguito il titolo al termine di un percorso scolastico complessivo inferiore a 12 anni deve presentare anche una certificazione accademica che attesta il superamento degli esami universitari:

- del primo anno in caso di 11 anni di scolarità;
- dei primi due anni in caso di 10 anni di scolarità.

La certificazione accademica degli esami sostenuti può essere sostituita da un titolo post-secondario conseguito in un istituto superiore non universitario all'estero, debitamente perfezionato dalla Rappresentanza come sopra descritto.

Disposizioni particolari sono previste per alcuni titoli esteri, per i quali si rinvia agli allegati 1 e 2 alle disposizioni MUR in merito ai requisiti di accesso al sistema universitario italiano dell'anno accademico 2024/2025 (<https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).

B) Accesso ai corsi di laurea magistrale

Titolo accademico valido per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, in originale o in copia autenticata, legalizzato o apostillato, accompagnato da traduzione ufficiale in italiano (i documenti redatti in lingua inglese, francese e spagnola non necessitano di traduzione in italiano) e "dichiarazione di valore in loco" a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese in cui il documento è stato rilasciato.

Attestati di comparabilità e autenticità rilasciati da Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche – CIMEA

Lo studente che non è in grado di produrre la dichiarazione di valore in loco del proprio titolo di studio può fare richiesta al Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche – CIMEA sia dell'attestato di **comparabilità**, sia dell'attestato di **verifica** dell'autenticità del titolo. In quest'ultimo caso, lo studente deve comunque consegnare il titolo in originale o copia autenticata.

Nota importante: Le attestazioni riferite alla comparabilità dei titoli afferenti ai 55 Paesi della Convenzione di Lisbona ("attestati di corrispondenza") potranno essere scaricate

direttamente e gratuitamente attraverso la banca dati Automatic Recognition Database Italia - ARDI. Per tali qualifiche sarà richiesto, comunque, l'attestato di verifica dell'autenticità del titolo da richiedere attraverso CIMEA.

Conversione voti esteri

L'Ateneo ai fini della conversione dei voti relativi ad attività formative svolte all'estero adotta lo schema previsto dall'allegato 2 del D.D.G. PROT. N. 678 DEL 24 MAGGIO 2024 ([link schema di conversione voti esteri](#))



Corso di Laurea in Osteopatia – SNT/4

Relazione illustrativa

Oltre a quanto già riportato nel documento di progettazione (Quadro D.5), si specifica quanto segue per quanto riguarda i corsi di area sanitaria.

A. Dipartimento

Presso l'Università degli Studi di Firenze sono da anni attivi sia il CLMCU in Medicina e chirurgia che il CLMCU in Odontoiatria e protesi dentaria, entrambi aventi sede presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, sede del corso oggi proposto in Osteopatia. Presso lo stesso dipartimento hanno sede 6 dei 12 corsi di laurea di area sanitaria e tutte le 4 lauree magistrali di area sanitaria. Gli altri corsi hanno sede presso gli altri dipartimenti di area biomedica, che partecipano all'attivazione del corso in Osteopatia.

B. Docenza del CdS

Come indicato, i docenti di riferimento sono individuati in docenza di ruolo strutturata nei Dipartimenti proponenti il corso. Tra i quattro docenti di riferimento, due sono professori in afferenza assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (Prof.ssa Cecchi DAI Cardiotoracovascolare- SOD Riabilitazione Generale; Prof. Civinini DAI Neuromuscoloscheletrico e degli Organi di Senso – SOD Ortopedia), uno è in afferenza assistenziale presso l'Azienda USL Toscana Centro (Dott. Matteo Paci).

C. Strutture

Le strutture a disposizione del corso sono descritte in dettaglio nei quadri corrispondenti. In merito alla parte assistenziale, il corso può avvalersi delle numerose convenzioni per i tirocini già presenti per i corsi di laurea di area sanitaria già attivi. In particolare, si farà riferimento all'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, all'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, l'Azienda USL Toscana Centro, la IRCCS Fondazione Don Gnocchi dove sono strutturati i professionisti indicati tra le figure specialistiche. L'Ateneo potrà attivare inoltre convenzioni con strutture private altamente qualificate che vedano presenti figure professionali specifiche. Il corso in Osteopatia si inserisce, come detto, in una realtà che vede già attivi 12 corsi delle professioni sanitarie, per i quali sono attive molteplici convenzioni che consentono di svolgere il tirocinio agli oltre 500 laureati che annualmente conseguono il titolo e nella rete di strutture rappresentate annualmente in sede di definizione del potenziale formativo.

D Sostenibilità economico – finanziaria

I costi per il funzionamento del CdS comprendono le spese per il personale strutturato docente e ricercatore e per il personale del SSN che copre insegnamenti in virtù delle convenzioni attivate, per gli incarichi di insegnamento a titolo oneroso, per il personale tecnico amministrativo, per l'utilizzo delle infrastrutture dell'Ateneo e, qualora normato dalle suddette convenzioni, degli altri spazi utilizzati. Tali costi sono allocati al CdS secondo i criteri della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

contabilità analitica di Ateneo, ripartendoli per la quota parte di utilizzo. Le fonti di finanziamento del CdS, a copertura dei costi, sono costituite dai proventi di Ateneo (in particolare quelli derivanti dal finanziamento pubblico) e dalla contribuzione studentesca.

E. Accordi regionali

Il Comitato regionale di coordinamento della Regione Toscana ha espresso all'unanimità parere favorevole sull'istituzione del nuovo corso nell'adunanza del 10 maggio 2024.

La Regione Toscana è stata coinvolta nell'iniziativa e siamo in attesa di un parere espresso. Come per gli altri corsi già attivi in Ateneo, le Aziende che saranno coinvolte nella realizzazione del corso di studio sono l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, l'Azienda Azienda USL Toscana Centro, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer e IRCCS Fondazione Don Gnocchi.

In caso di accreditamento, entro il terzo anno dall'avvio del Corso di Studio, lo schema di convenzione tra Università e Regione per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio sanitario.

Al. 6

Area	Dipartimento	Titolo	Nuova proposta/rinnovo	Coordinatore e nome	Coordinatore Cognome	Sede	Min	Max	Dottorandi UNIFI	Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso	Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti Estar	Durata	Costo	Modalità erogazione didattica
Area Biomedica	DMSC	Medicina tropicale e cooperazione sanitaria	Rinnovo	Alessandro	Bartoloni	Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (locali in uso allo stesso per lo svolgimento di attività istituzionali)	10	40	0	0	0	0	0	128 ore	euro 1.000	in presenza
Area Biomedica	NEUROFARBA	I primi mille giorni. Promuovere e tutelare la salute in gravidanza e dopo la nascita	Rinnovo	Alfredo	Vannacci	Presso il Cubo – Viale Pieraccini 6 - Firenze	20	80	1	1	1	1	1	150 ore	euro 600	mista
Area Biomedica	DSS	Incannulamento vascolare e gestione della circolazione extracorporea nell'ambito del percorso donativo DCD II	Nuovo	Vilma	Pinchi	Aule del Campus biomedico di Unifi e Tanatocentrum - Centro di servizi di Ateneo per la ricerca e formazione avanzata su cadavere ed identificazione personale	6	12	0	0	0	0	0	24 ore	euro 400	mista

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
LA REGIONE TOSCANA
E
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA**

per il MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN MALATTIE RARE con riserva di posti per il personale delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare.

Università degli Studi di Firenze, codice fiscale 01279680480, con sede legale in Firenze, P.zza San Marco n° 4, d'ora in poi denominata "soggetto promotore" rappresentata dalla Magnifica Rettore,

Regione Toscana (di seguito indicata come Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, C.F. e Partita IVA n.01386030488, rappresentata da ...

PREMESSO CHE

- la Legge 7 Agosto 1990, n. 241, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1519 del 27 dicembre 2017 (DGR 1202/2017 - Approvazione Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, art. 13 della legge regionale 40/2005) è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena che disciplina all'interno del quadro della programmazione nazionale, regionale e di area vasta, le modalità di collaborazione tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena, per lo svolgimento delle attività integrate di assistenza, didattica e ricerca, nell'interesse congiunto della tutela della salute della collettività;
- con la deliberazione della Giunta regionale n.133 del 10 febbraio 2020 (Aggiornamento della Rete Regionale per le Malattie Rare secondo il modello delle reti cliniche regionali e delle reti europee per le malattie rare) e successive modificazioni, sono stati individuati gli ambiti di sviluppo della rete che prevedono attività di ricerca, didattica e assistenza a supporto della Rete;
- con le deliberazioni n. 924 del 20 luglio 2020 (Approvazione progetto di collaborazione tra Università di Firenze e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per lo svolgimento di attività integrate rivolte allo sviluppo della Rete regionale Malattie Rare) e n. 823 del 17 luglio 2023 (Approvazione progetto per lo svolgimento di attività integrate rivolte allo sviluppo della Rete regionale Malattie Rare) è stato approvato un progetto di collaborazione tra Università di Firenze e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per lo svolgimento di attività integrate rivolte allo sviluppo della Rete regionale Malattie Rare. Il progetto è volto a mettere a disposizione della Rete regionale Malattie rare un apporto specifico in termini di personale e competenze professionali finalizzato all'allestimento e all'avvio dell'attività dell'Advisory Board. Il progetto ha visto l'attivazione di un Master sulle Malattie Rare con docenze altamente specializzate di rilievo internazionale per formare professionisti in grado di affrontare e gestire le malattie rare secondo i più aggiornati approcci internazionali in campo diagnostico, terapeutico, di ricerca e di presa in carico del malato;
- con le deliberazioni n. 498 del 10 maggio 2021, n. 821 del 18 luglio 2022 e n. 781 del 10 luglio 2023, la Regione Toscana ha attivato dei bandi per progetti con premi in borse di studio per la frequenza del citato Master di II livello in Malattie Rare dell'Università degli Studi di Firenze che prevede moduli dedicati alla Rete Regionale delle Malattie Rare tenuti dai responsabili della rete;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Toscana ritiene prioritario e strategico acquisire ed investire in competenze che consentano di aumentare le conoscenze e le competenze sulle malattie rare da parte dei professionisti del Sistema Sanitario Regionale, in linea con quanto previsto dal recente Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026. Il Piano, recepito con la DGR n. 1378 del 27 novembre 2023, ha infatti riconosciuto che “la formazione è un aspetto cruciale nel campo delle malattie rare. Il processo di empowerment di medici specialisti, pediatri e medici di famiglia, di professionisti e di tutte le altre professioni sanitarie, socio-sanitarie, familiari, caregiver e volontari coinvolti nei processi assistenziali ha come obiettivo il corretto orientamento delle persone con il sospetto di malattie rare e delle loro famiglie nella fase della diagnosi, nel percorso di monitoraggio della malattia e delle sue complicanze, specie nel caso di alta complessità assistenziale, nella gestione delle cure domiciliari e nell’integrazione socio sanitaria, oltre che scolastica e lavorativa”;

- la Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale e l’Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, hanno condiviso l’opportunità di riservare fino a un numero massimo di 10 posti a favore delle Aziende e degli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare, previa:

- copertura dell’ammontare di 2.500,00 Euro a persona per una spesa massima di complessivi 25.000,00 Euro;
- sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Università degli studi di Firenze;
- Il corso di Master è rivolto a soggetti interessati a sviluppare una concreta professionalità nel campo del riconoscimento delle Malattie Rare al fine di completare la formazione acquisita durante il percorso di studio universitario. Gli obiettivi formativi della proposta di Master di cui sopra, sono:
- Le Malattie Rare e la loro complessità inquadrata nell’ambito dei raggruppamenti delle Reti Europee di Riferimento (ERNs) , del contesto normativo nazionale e regionale e collaborare alla gestione e all’implementazione della Rete delle Malattie Rare;
 - I gruppi di Malattie Rare e le loro specificità;
 - Definizione e gestione dei percorsi del paziente (PDTA) affetto da malattia rara all'interno del sistema sanitario e del sistema socio-assistenziale;
 - Modelli di presa in carico dei pazienti affetti da malattia rara e le loro famiglie all'interno dei percorsi regionali;
 - La ricerca sulle malattie rare, e modalità di accesso a specifici bandi;
 - Le terapie per le malattie rare, genetica e terapie geniche, ricerca e accesso per i farmaci orfani e sulla ricerca in questo ambito;
 - Le nuove tecnologie per implementare la trasversalità dell’approccio verso le Malattie Rare.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1- Oggetto

Il presente Accordo disciplina il rapporto di Collaborazione tra la Regione Toscana ed il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica - UNIFI per la riserva di posti per il personale delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare al Master universitario di II livello in Malattie Rare.

Art. 2–Impegni della Regione Toscana

La Regione si impegna:

- a sostenere il progetto didattico del Master di cui all'art.1 dandone comunicazione alle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare;
- a pubblicare l'avviso per la presentazione di progetti di miglioramento dei percorsi e della gestione di pazienti con malattie rare. Potranno rispondere all'avviso le Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare. Ad ogni progetto dovrà essere associato un candidato di riferimento individuato tra i dipendenti delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare in possesso dei requisiti per la partecipazione al Master;
- a trasmettere al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale le candidature e i progetti ricevuti e ritenuti formalmente ammissibili entro il 28 ottobre 2024 ferma restando la competenza di UNIFI a procedere ad effettuare le verifiche che riterrà opportune sui titoli di ammissione al Master e a trasmetterne notizia a Regione Toscana con riguardo ai candidati vincitori di Borse di Studio. La successiva selezione avverrà entro il 4 novembre 2024 a cura di una Commissione nominata dall'Ateneo entro il 7 ottobre 2024, di cui due terzi dei membri scelti tra i componenti del Comitato Ordinatore del Master e un terzo indicato dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale;
- a finanziare fino a un massimo di n. 10 borse di studio per l'ammontare di Euro 2.500,00 ciascuna, a copertura del totale delle spese di iscrizione e frequenza al Master;
- a effettuare i pagamenti previsti entro i termini concordati con l'Università sulla base del presente accordo.

Art. 3–Impegni della Università - DMSC

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di UNIFI, si impegna ad attivare il master di II livello in Malattie rare riservando fino a un numero massimo di 10 posti per il personale delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare selezionato ai fini dell'erogazione delle borse di studio regionali di cui sopra. L'Università si impegna ad attivare il corso a condizione che, in esito alle selezioni delle candidature trasmesse dalla Regione Toscana e delle selezioni per i posti ordinari, risultino iscritti almeno 5 candidati.

Considerato l'interesse del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica alla collaborazione in progetti relativi al Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026 citato in premessa, qualora in esito alle selezioni delle candidature trasmesse dalla Regione Toscana risultino progetti idonei (ulteriori ai 10 selezionati), il DMSC potrà finanziare ulteriori iscrizioni di candidati a valere su propri fondi.

Il Dipartimento universitario si impegna a promuovere il Master in Malattie Rare con tutti gli strumenti a propria disposizione.

Il Dipartimento si impegna a effettuare una selezione sulla base di una valutazione dei progetti presentati secondo l'art.2

I criteri di valutazione dei progetti saranno condivisi con Regione Toscana e saranno riportati nell'avviso di cui all'articolo 2.

Il Dipartimento comunicherà tramite PEC a Regione Toscana l'esito della selezione entro 5 giorni dalla sua conclusione. Regione Toscana renderà nota la graduatoria finale dei vincitori delle borse di studio tramite decreto dirigenziale.

L'elenco dei vincitori sarà quindi trasmesso dal Dipartimento alla competente Segreteria Studenti completo dei dati anagrafici e codice fiscale entro 5 giorni dalla sua conclusione.

La Segreteria Studenti comunicherà tempestivamente e direttamente ai vincitori l'esito della selezione ai fini di ricevere dagli stessi la conferma a procedere all'iscrizione.

Dall'ottavo giorno lavorativo successivo alla comunicazione da parte della Segreteria, i vincitori

dovranno procedere autonomamente all'iscrizione secondo le procedure previste per l'iscrizione accedendo al portale segreteria studenti attraverso il sito web www.unifi.it. Al termine della procedura di iscrizione il candidato dovrà procedere col versamento dell'imposta di bollo; detto versamento è condizione per chiudere con successo la procedura di iscrizione.

Il medesimo Dipartimento si fa altresì carico di comunicare immediatamente alla Regione l'avvenuta iscrizione dei vincitori, e tutte le eventuali necessarie modifiche, anche temporali, compresa l'eventuale proroga che UNIFI dovesse valutare opportuno o necessario concedere, per la regolare iscrizione al Master delle persone per le quali mantiene la riserva dei posti.

I progetti vincenti saranno di riferimento per lo sviluppo dei project work dei candidati richiesti durante la frequenza al Master.

L'Università si impegna a non richiedere versamenti ai vincitori in relazione alle spese di iscrizione e frequenza del Master, ad esclusione di tasse e bolli previsti dalla normativa.

Art. 4- Durata

Il presente accordo si intende stipulato a decorrere dall'apposizione delle firme digitali delle due parti e per tutta la durata del Master, anno accademico 2024/2025.

Potrà essere rinnovato per esplicita e formale intesa tra le parti.

Art.5- Modalità di pagamento

La Regione si impegna a finanziare le quote di iscrizione al Master per gli iscritti selezionati ai fini dell'erogazione delle borse di studio regionali di cui sopra con il versamento dell'importo pari a 2.500,00 Euro a persona. La somma totale dovuta dovrà essere erogata in due tranches di pari importo previa emissione di una nota di addebito da parte del Dipartimento secondo il seguente calendario:

- prima rata entro il 31 dicembre 2024
- seconda rata, a saldo, entro il 31 dicembre 2025

Il versamento degli importi di cui al precedente capoverso avverrà mediante girofondi Banca d'Italia posizione n. 0036739 intestato a Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco 4 – 50121 Firenze.

L'imposta di bollo per l'iscrizione è a carico del dipendente che provvederà, come detto, al pagamento all'atto dell'iscrizione.

Art.6– Rinuncia

UNIFI comunicherà a Regione Toscana le eventuali rinunce intervenute prima dell'inizio delle lezioni del Master per consentire di procedere, se possibile, allo scorrimento della graduatoria, senza ulteriori versamenti da parte di Regione Toscana rispetto a quanto previsto dal presente accordo.

In caso di decadenza dal beneficio della borsa di studio, Regione Toscana ne darà comunicazione a UNIFI.

Resta fermo che l'Ateneo provvederà a richiedere il versamento della seconda rata soltanto per gli iscritti che risultino in regola con gli obblighi di frequenza e didattici previsti dal master. Successivamente al versamento della seconda rata nei termini sopra esposti, l'Ateneo non sarà in nessun caso tenuto al rimborso delle quote di iscrizione a Regione Toscana.

Art.7-Copertura assicurativa

UNIFI, quale sede amministrativa del Master, garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile e contro gli infortuni sia degli studenti iscritti presso la propria sede sia del proprio personale

impegnato nelle attività oggetto del presente accordo.

Il personale universitario e i docenti impegnati a vario titolo nello svolgimento delle attività indicate nel presente accordo sono coperti, a carico dell'Università, da assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire in qualsivoglia sede dette attività si svolgano, così come previsto ai sensi di legge, nonché con assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

La struttura ospitante dovrà comunque garantire:

- che i locali in cui verrà svolta l'attività didattica siano rispondenti alle norme vigenti;
- che le eventuali strumentazioni ivi utilizzate siano conformi alle disposizioni in materia;
- la presenza di un adeguato sistema di gestione, segnalazione e protezione in caso di emergenza.

Art.8- Trattamento dei dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Il trattamento si riferisce ai dati personali: nome, cognome, luogo di nascita, codice fiscale, titolo di studio, indirizzo di residenza/domicilio, contatto telefonico, email, domicilio digitale, per le esigenze di iscrizione al Master di cui sopra.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero, da almeno una delle due parti, ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 9- Registrazione ed oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 secondo comma e dell'art. 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 a cura e spese di chi ne abbia interesse.

Art. 10 - Imposta di bollo

L'imposta di bollo è posta a carico dell'Università degli Studi di Firenze che assolverà l'imposta in maniera virtuale.

Per UNIFI, la Magnifica Rettore

Per la Regione Toscana ...

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2024/2025
come selezionate dal Comitato Scientifico

Al. 8

Aree e Dipartimenti affidenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2024-2025	n. ore
Area Biomedica	10			100
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	4	Amedeo AMEDEI (professore ordinario) Elena NICCOLAI (ric. t.d. tipo a)	<i>Malnutrizione ed alimentazione intelligente: dal benessere del microbiota alla immunonutrizione *</i>	10
		Massimo GULISANO (professore ordinario) Ferdinando PATERNOSTRO (professore associato)	<i>Come la ricerca scientifica in campo medico influenza la nostra vita quotidiana. 2.0 *</i>	10
		Gabriele MASCHERINI (ricercatore t.d. tipo a)	<i>Inclusione sociale e invecchiamento in salute: ruolo dell'attività fisica e strategie per uno stile di vita attivo</i>	10
		Antonella MANNINI (ricercatrice)	<i>L'originalità di molecole antiche: alla riscoperta di zuccheri, lipidi e dintorni</i>	10
Scienze della Salute (DSS)	2	Angela BECHINI (professore associato) Sara BOCCALINI (professore associato)	<i>Perché vaccinarsi? *</i>	10
		Gianluca VILLA (professore associato) Matteo GALLETTI (DILEF) (professore associato)	<i>Il valore delle scelte: cure palliative, disposizione anticipate di trattamento (DAT) e pianificazione condivisa delle cure (PCC)</i>	10

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2024/2025
come selezionate dal Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti afferenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2024-2025	n. ore
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (SBSC)	2	Elisabetta MEACCI (professore associato)	<i>Ah! Che bellezza muoversi Ahi! Che dolore *</i>	10
		Elisabetta COCCIA (professore associato)	<i>Salute riproduttiva *</i>	10
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del bambino (NEUROFARBA)	2	Silvia SELLERI (professore associato) Marco FONTANI (personale tecnico del Dip. Chimica)	<i>Il magico intreccio tra al Chimica e le Arti: un ponte sospeso tra materia e spirito *</i>	10
		Manila VANNUCCI (professore associato)	<i>Nella mente degli altri: viaggio nella cognizione sociale *</i>	10
Area Scientifica	5			50
Chimica "Ugo Schiff"	1	Mario PICCIOLI (professore associato) Rebecca DEL CONTE (personale tecnico)	<i>Chimica amica *</i>	10
Fisica e Astronomia	1	Franco BAGNOLI (professore associato)	<i>I mattoni dell'universo. Un viaggio nella tavola periodica insieme ad Isaac Asimov *</i>	10
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	3	Elisabetta ULIVI (professore associato)	<i>Le scuole d'abaco e la matematica dell'abaco tra Medioevo e Rinascimento</i>	10
		Vincenzo VESPRI (professore ordinario)	<i>Matematica ed Arte *</i>	10
		Luigi DE PASCALE (professore associato)	<i>SAI CONTARE? Un invito giocoso alla matematica per la vita di tutti i giorni *</i>	10

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2024/2025
come selezionate dal Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti affidenti	n.	Docenti	<i>Titoli delle proposte a.a. 2024-2025</i>	n. ore
Area delle Scienze Sociali				50
Scienze Giuridiche (DSG)	3	Leonardo BIANCHI (ricercatore)	<i>Costituzione in trasformazione e nuove dimensioni della democrazia</i>	10
		Marco CROCE (ricercatore)	Diritto e religioni nella società contemporanea *	10
		Francesca TAMBURI professore associato)	<i>Cultura, scienza, diritto. Antichi e nuovi paradigmi</i>	10
Scienze dell'Economia e dell'Impresa (DISEI)	2	Anna PETTINI (professore associato)	Ripensare il benessere: alternative al PIL come misura di progresso *	10
		Paola PINELLI (professore associato)	<i>"CONSIDERATO LA PESTIFERA VORAGINE ET PESSIMO VERME DELL'USURA": alle origini dei Monti di Pietà toscani (XV-XVI secolo)</i>	10

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2024/2025
come selezionate dal Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti affidenti	n.	Docenti	<i>Titoli delle proposte a.a. 2024-2025</i>	n. ore
Area Tecnologica		4		40
Ingegneria Industriale (DIEF)	1	Alessandro BIANCHINI (professore associato)	<i>Il vento del cambiamento: l'energia eolica ed il suo ruolo nella transizione energetica *</i>	10
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2	Leonardo CONTI (professore associato) Gianluca BAMBI (Ric. t.d.)	<i>Camminare in montagna in sicurezza: uso corretto della cartografia, GPS e APP dedicate al turismo escursionistico *</i>	10
		Fabio BONCINELLI (Ric.t.d.)	<i>Lotta globale alla fame: cosa è stato fatto, cosa ancora dobbiamo fare *</i>	10
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	1	Luca CAPANNESI personale tecnico)	<i>Internet fra le nuvole: il Cloud ed i nuovi servizi online *</i>	10

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2024/2025
come selezionate dal Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti afferenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2024-2025	n. ore
Area Umanistica e della Formazione		10		100
Lettere e filosofia (DILEF)	3	Roberta LANFREDINI (professore ordinario)	<i>La filosofia in pratica. Esercizi filosofici per navigare nella vita *</i>	10
		Marco CIARDI (professore ordinario)	<i>Idee per la pace universale: Einstein, Freud e Marie Curie *</i>	10
		Ubaldo FADINI (professore ordinario) Andrea NICOLINI (ric.t.d.)	<i>L'amore dei Greci ad oggi. Un itinerario tra filosofia, letteratura e psicoanalisi *</i>	10
Formazione, Lingue, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)		Diego SALVADORI (ric.t.d.tipob)	<i>Donne: voci e scritture. Per una letteratura al femminile *</i>	10
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	6	Andrea ZORZI (professore ordinario)	<i>Città e impero in Italia nell'età di Federico I Barbarossa *</i>	10
		Roberto ALCIATI (professore associato)	<i>Monachesimo e ascetismo nelle religioni del mondo *</i>	10
		Roberto BIANCHI (professore associato)	<i>Fumetti briganti. Le rappresentazioni del grande brigantaggio postunitario (1860-1870) nel fumetto italiano *</i>	10
		Gianluca STEFANI (ric.t.d.)	<i>I cantanti castrati tra arte, letteratura, cinema e medicina</i>	10
		Maria Antonia PAIANO (professore associato)	<i>I cattolici, la guerra e la pace in età contemporanea</i>	10
		Valentina SONZINI (ric.t.d. di tipo b)	<i>Nel mare magnum del sapere: le biblioteche storiche italiane (2 ed.)</i>	10
	Totale corsi			Totale ore
	34			340



**PROPOSTE PER I CORSI DELL'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA
ANNO ACCADEMICO 2024-2025
ANTE COMITATO SCIENTIFICO UNIFI
(totale proposte presentate n. 34)**

AREA BIOMEDICA

(presentate n. 10 proposte per un totale di 100 ore)

**Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
presentate n. 4 proposte per un totale di 40 ore**

n. 1/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Malnutrizione ed Alimentazione Intelligente: dal Benessere del Microbiota alla Immunonutrizione *
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Amedeo Amedei Dott.ssa Elena Niccolai, ric. t.d. tipo a)
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
E-MAIL	amedeo.amedei@unifi.it elena.niccolai@unifi.it

<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Esplorare il ruolo cruciale del sistema immunitario e del microbiota nella salute umana, analizzando l'impatto della malnutrizione e le strategie per affrontarla. Il corso prevede l'introduzione al ruolo dell'asse microbiota-immunità per il benessere fisico, specie in età avanzata, e la valutazione delle diverse strategie alimentari per modulare il microbiota e prevenire le diverse forme di malnutrizione e le patologie ad essa associate (incluse Diabete, Ipertensione, Malattie Metaboliche, Disordini Cardiologici e Neurologici, Tumori)</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio Mattina <input type="checkbox"/> Pomeriggio <input type="checkbox"/> Giorno della settimana _____</p>

n. 2/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Come la ricerca scientifica in campo medico influenza la nostra vita quotidiana. 2.0 *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Massimo Gulisano Prof. Ferdinando Paternostro</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>massimo.gulisano@unifi.it ferdinando.paternostro@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>La ricerca scientifica in campo medico ha un impatto significativo sulla nostra vita quotidiana. Grazie a essa, abbiamo assistito a importanti progressi nella diagnosi e nel trattamento delle malattie. Nuovi farmaci e terapie sono stati sviluppati,</p>

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"

Offerta post laurea

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	<p>consentendoci di affrontare malattie che un tempo erano incurabili. Le tecnologie diagnostiche avanzate ci permettono di identificare precocemente le malattie, migliorando le probabilità di guarigione.</p> <p>Inoltre, la ricerca scientifica ha aperto nuove prospettive nella prevenzione delle malattie, con programmi di screening più efficaci e una maggiore consapevolezza dei fattori di rischio. La genomica e la medicina personalizzata offrono approcci individualizzati alla cura della salute, tenendo conto delle specificità genetiche di ciascun individuo.</p> <p>La ricerca scientifica in campo medico consente una migliore qualità della vita e la possibilità di prevenire e affrontare le malattie in modo più efficace.</p> <p>Continuare a sostenere la ricerca scientifica è fondamentale per il progresso medico e per il benessere di tutti.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</p>	marzo - aprile 2025

n. 3/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</p>	<p>Inclusione sociale e Invecchiamento in salute: ruolo dell'attività fisica e strategie per uno stile di vita attivo</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</p>	Dott. Gabriele Mascherini
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	Biomedica
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
<p>E-MAIL</p>	gabriele.mascherini@unifi.it

<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Le tematiche sono interdisciplinari ed inerenti all'attività fisica in relazione al benessere individuale e della collettività. Inoltre, saranno trattati i temi dell'inclusione e della disabilità, considerando il ruolo sul piano sociale che l'attività motoria e lo sport hanno assunto come mezzi per il benessere psico-fisico e volto al superamento di situazioni di disagio. Obiettivi del corso sono la conoscenza dell'interazione che intercorre tra uno stile di vita attivo con la socialità e la qualità della vita, all'interno di un costrutto bio-psico-sociale in tutte le fasce di età al fine di un invecchiamento in salute.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: novembre- dicembre gennaio- febbraio Mattina Giorno della settimana: mercoledì</p>

n. 4/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>L'originalità di molecole antiche: alla riscoperta di zuccheri, lipidi e dintorni</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Antonella Mannini</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>antonella.mannini@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai</i></p>	<p>Il corso propone argomenti di biologia e patologia cellulare. -Conoscere tipi di molecole che fanno parte</p>

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"

Offerta post laurea

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

<p><i>diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>della struttura della cellula eucariotica e che svolgono ruoli fondamentali nella fisiologia cellulare.</p> <p>-Comprendere la loro importanza nel processo di formazione dell'embrione; curiosità sulla distribuzione di queste molecole durante il processo evolutivo, nelle varie specie.</p> <p>-Conoscere il coinvolgimento di queste molecole nello sviluppo di alcune malattie.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: Xnovembre - dicembre Xgennaio -febbraio PomeriggioX Giorno della settimana: Lunedì</p>

Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)
presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 5/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Perché vaccinarsi? *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Sara Boccalini (Professore Associato di Igiene Generale e Applicata) Prof.ssa Angela Bechini (Professore Associato di Igiene Generale e Applicata)</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>Scienze della Salute (DSS)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>sara.boccalini@unifi.it angela.bechini@unifi.it</p>

<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Durante il corso saranno descritti come sono fatti i vaccini e come funzionano. In particolare, saranno descritti i diversi tipi di vaccini, da quelli classici alle piattaforme vaccinali innovative (come i vaccini a mRNA). Verrà illustrato come vengono effettuate le sperimentazioni cliniche per lo sviluppo di nuovi vaccini e come vengono valutati i loro livelli di sicurezza e di efficacia. Inoltre, saranno illustrati i rigorosi controlli di sicurezza a cui sono sottoposti i vaccini durante le fasi di produzione. In particolare, verranno sottolineate le differenze tra vaccini e farmaci.</p> <p>Saranno descritti i potenziali benefici delle vaccinazioni raccomandate dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025 per i soggetti adulti con patologia e i soggetti anziani. In particolare, verrà descritta l'importanza della vaccinazione contro l'influenza, lo pneumococco, l'herpes zoster (il fuoco di Sant'Antonio) e del richiamo vaccinale contro difterite-tetano e pertosse.</p> <p>Saranno illustrate le verità scientifiche sulle vaccinazioni rispetto ai falsi miti e alle "bufale" che quotidianamente circolano sui vaccini nei nuovi mezzi di comunicazione, come internet e social media. Saranno fornite indicazioni su dove reperire informazioni corrette sui vaccini. Sarà utilizzato un linguaggio semplice per rendere tutti gli uditori capaci di comprendere i concetti fondamentali della vaccinologia.</p> <p>I docenti, inoltre, saranno a disposizione per rispondere a qualsiasi dubbio sulle vaccinazioni da parte dei partecipanti.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>20 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio febbraio - marzo</p>

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Il valore delle scelte: cure palliative, disposizione anticipate di trattamento (DAT) e pianificazione condivisa delle cure (PCC)</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof Gianluca Villa</p> <p>Prof Matteo Galletti (DILEF)</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica e Umanistica e della Formazione</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>Scienze della Salute (DSS)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>gianluca.villa@unifi.it</p> <p>matteo.galletti@unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il corso affronta il tema delle scelte personali in materia di salute, 1) approfondendo la realtà delle cure palliative e descrivendone i principi fondazionali a tutela del benessere e dell'autonomia del paziente; 2) presentando le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) e le Pianificazioni Condivise delle Cure (PCC) quali strumenti destinati a cittadini e pazienti per esprimere concretamente le proprie volontà e far valere le proprie preferenze nell'ambito dell'assistenza e della salute.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore oppure 20 ore</u>; <i>per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto:</p> <p>X novembre - dicembre</p> <p>X gennaio - febbraio</p> <p>X febbraio - marzo</p> <p>X marzo - aprile</p>

Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (DSBSC)
presentata n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 7/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Ah ! che bellezza muoversi. Ahi ! che dolore *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Elisabetta Meacci</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>elisabetta.meacci@unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Un buon tessuto muscolare e il movimento aiutano a stare bene e allungano la vita. Il corso fornirà le basi per comprendere: - Come è fatto il muscolo scheletrico e le sue molteplici funzioni: la contrazione muscolare e il rilascio di biomolecole. - La massa muscolare (ipertrofia e atrofia): un indice di benessere. I meccanismi che regolano la massa muscolare (stile di vita, alimentazione, epigenetica). - Le basi semplici del dolore muscolo-scheletrico. Da dove si origina il dolore percezione e trasmissione del dolore, come si controlla (Vie oppioidi). Il dolore neuropatico. - Mente e muscolo: Andata e Ritorno.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: novembre - dicembre gennaio - febbraio Mattina Giorno della settimana: giovedì</p>

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Salute riproduttiva *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Elisabetta Coccia</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche Mario Serio (DSBSC)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>elisabetta.coccia@unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il corso affronta l'argomento della salute riproduttiva nella donna e nella coppia, sottolineando l'importanza degli stili di vita, dell'ambiente e dell'età. Andremo ad evidenziare come, dai dati ISTAT, l'Italia rappresenta un paese sempre più "vecchio" con poche nascite e di come sia fondamentale l'informazione rivolta ai nostri ragazzi, illustrando gli strumenti che abbiamo per "congelare il tempo", dando un'opportunità di vita e di futuro.</p> <p>Obiettivi formativi: Conoscenza della salute riproduttiva e prevenzione dell'infertilità. Dalla preservazione alle infezioni sessualmente trasmissibili.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p>10 ore oppure 20 ore; <i>per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto:</p> <p>novembre - dicembre</p> <p>Mattina <input checked="" type="checkbox"/> Pomeriggio <input type="checkbox"/></p> <p>Giorno della settimana mercoledì-venerdì</p>

**Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del
Bambino (NEUROFARBA)**
presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 9/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Il magico intreccio tra la Chimica e le Arti: un ponte sospeso tra materia e spirito *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Silvia Selleri (NEUROFARBA) Dott. Marco Fontani (CHIMICA, personale tecnico)</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica e Scientifica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>NEUROFARBA e DICUS</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>silvia.selleri@unifi.it marco.fontani@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Una visione ricorrente tende a rappresentare la chimica come funzionale all'innovazione e allo sviluppo economico. Questa visione utilitaristica della chimica è incompleta. Non rende giustizia all'intrinseco valore conoscitivo di questa scienza, al miseroso fascino, alle connessioni estetiche e alla ricerca di perfezione e purezza che essa ha fornito alla letteratura, alle arti figurative e alla musica. In questo ciclo di lezioni, si scoprirà l'invisibile intreccio che da secoli esiste e lega gli scienziati agli artisti creatori</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio febbraio - marzo Pomeriggio</p>

n. 10/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Nella mente degli altri: viaggio nella cognizione sociale *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Manila Vannucci</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>manila.vannucci@unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>“Non è empatica!”, “è molto bravo a capire gli altri”, “ha difficoltà a riconoscere le emozioni” Nella vita quotidiana capita spesso di sentire frasi come queste. Ciò che le accomuna è il rimando ad un insieme di abilità mentali complesse e fondamentali per gli esseri umani, ovvero le abilità socio-cognitive, saper capire i propri e gli altrui stati mentali (emozioni, pensieri), per poter interagire in modo efficace. Nel corso conosceremo più da vicino la ricerca psicologica e neuroscientifica su queste abilità, e su come sia possibile promuoverle e potenziarle per favorire il benessere individuale e della comunità.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore oppure 20 ore</u>; <i>per assicurare un’offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: febbraio - marzo Mattina Giorno della settimana: mercoledì</p>

AREA SCIENTIFICA
(presentate n. 5 proposte per un totale di 50 ore)

Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”
presentate n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n.11/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Chimica amica *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Mario Piccioli Dott.ssa Rebecca Del Conte (personale tecnico)</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Scientifica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Dipartimento di Chimica Ugo Schiff</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>piccioli@cerm.unifi.it delconte@cerm.unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Abbiamo mai pensato a quanta chimica c'è in ogni gesto della nostra giornata: ci alziamo al mattino lavandoci i denti con un dentifricio, magari ci facciamo un caffè ed indossiamo degli abiti di poliestere: sono passati sono 15 minuti e la qualità della nostra vita è stata completamente affidata a prodotti chimici!</p> <p>E' solo il primo passaggio per diventare consumatori consapevoli, riconoscere il potenziale di un'economia circolare ed affrontare a viso aperto la sfida energetica che abbiamo davanti a noi.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana da definire insieme all'organizzazine della UEL</p>

Dipartimento di Fisica e Astronomia
presentata n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 12/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>I mattoni dell'universo. Un viaggio nella tavola periodica insieme ad Isaac Asimov *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Franco Bagnoli</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Scientifica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Fisica e Astronomia</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>franco.bagnoli@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Nel 1957 Asimov pubblicò “i mattoni dell'universo”, che vinse il premio Edison come miglior libro scientifico per ragazzi. Si tratta di un viaggio, elemento per elemento (raggruppati a seconda delle loro similitudini), attraverso la tavola periodica.</p> <p>Nel corso, oltre ad illustrare le proprietà fisiche e chimiche degli elementi, si esamineranno anche i progressi della conoscenza scientifica avvenuti in questi 70 anni, per esempio nell'aumento del numero di elementi conosciuti (dai 102 iniziali agli attuali 118), la conoscenza dei meccanismi di formazione stellare, i vari isotopi, ma soprattutto nel loro uso nella vita quotidiana (basti pensare al silicio).</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: febbraio - marzo</p> <p>Giorno della settimana: indifferente</p>

Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DIMAI)
presentate n. 3 proposte per un totale di 30 ore

n. 13/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Le scuole d'abaco e la matematica dell'abaco tra Medioevo e Rinascimento</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Elisabetta Ulivi</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Scientifica, Umanistica e della Formazione</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Matematica e Informatica</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>elisabetta.ulivi@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Dopo aver introdotto la figura e l'opera di Leonardo Pisano, autore del Duecento di particolare rilievo nella Storia della Matematica, si passa a parlare delle Scuole d'abaco che fiorirono fra XIII e XVI secolo. Rivolte a futuri mercanti, artigiani e artisti, erano incentrate sullo studio della matematica, nei suoi aspetti pratici e applicativi, e furono attive in varie località italiane ma soprattutto a Firenze. Segue una parte in cui si presentano i principali argomenti matematici svolti nelle scuole e nei trattati d'abaco, dal Liber abbaci di Leonardo Pisano fino al Cinquecento, con particolare riferimento alla matematica dilettevole. Il corso ha lo scopo di diffondere semplici conoscenze matematiche in un contesto storico-didattico, del periodo medievale e rinascimentale.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: marzo - aprile Mattina</p>

Unità di Processo “Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio”
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	<p>Giorno della settimana: venerdì</p> <p>L'orario dovrà essere compatibile con quello delle lezioni che dovrò svolgere per il Dip. di Matematica.</p>
--	--

n. 14/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Matematica ed Arte *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Vincenzo Vespri</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Scientifica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Matematica e Informatica</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>vincenzo.vespri@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Parleremo delle applicazioni della matematica nelle discipline artistiche: ad esempio in pittura la prospettiva, in musica le scale musicali. Si parlerà anche di strutture matematiche che hanno influenzato l'arte come la sezione aurea o i frattali.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore</u> per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio</p> <p>Mattina</p> <p>Giorno della settimana: lunedì</p>

n. 15/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando</i></p>	<p>SAI CONTARE? Un invito giocoso alla matematica per la vita di tutti i giorni *</p>
---	--

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

<i>l'uso di termini tecnici</i>	
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Luigi De Pascale
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scientifica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Matematica e Informatica
E-MAIL	luigi.depascale@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Cosa vuol dire contare? Come si conta? Principi della combinatoria Applicazioni al calcolo delle probabilità nella vita quotidiana Applicazioni ai giochi Applicazioni alle diagnosi Paradossi divertenti
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: novembre-dicembre febbraio-marzo marzo-aprile Pomeriggio Giorno della settimana: tutti, NO giovedì

AREA SCIENZE SOCIALI

(presentate n. 5 proposte per un totale di 50 ore)

Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)

presentate n. 3 proposte per un totale di 30 ore

n. 16/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Costituzione in trasformazione e nuove dimensioni della democrazia
---	---

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"

Offerta post laurea

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Leonardo Bianchi
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scienze sociali
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Dipartimento di Scienze giuridiche
E-MAIL	leonardo.bianchi@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Saranno trattati procedimento, contenuti, potenzialità e criticità dell'impatto sulle forme di Stato e di governo delle disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, e della revisione costituzionale per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica, per offrire ai corsisti adeguati strumenti di analisi.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: febbraio - marzo marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana: venerdì

n. 17/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Diritto e religioni nella società contemporanea *
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Marco Croce
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica,	Scienze Sociali

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

Umanistica e della Formazione)	
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Scienze Giuridiche (DSG)
E-MAIL	marco.croce@unifi.it
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</p>	<p>Il corso, dopo un'introduzione storica su come si sono strutturati i rapporti tra diritto e religioni in Italia nel corso della storia, affronterà i problemi pratici della libertà religiosa nella società multireligiosa contemporanea.</p> <p>Particolare attenzione verrà data alla tematica dei rapporti tra diritti confessionali e diritto statale, mettendo in risalto i nodi problematici che la sfida della convivenza oggi pone: esigenze di accomodamento riguardo all'abbigliamento, all'alimentazione, alle festività, solo per richiamare le più note.</p>
IL CORSO AVRÀ DURATA DI 10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: gennaio - febbraio Pomeriggio Giorno della settimana: mercoledì

n. 18/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Cultura, scienza, diritto. Antichi e nuovi paradigmi
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Prof.ssa Francesca Tamburi
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scienze Sociali

DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Scienze Giuridiche
E-MAIL	francesca.tamburi@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il diritto come forma culturale tra passato e presente 2. Il diritto come scienza tra passato e presente 3. Il giurista come intellettuale: la nascita di un modello 4. Il ruolo del diritto nelle società antiche e moderne 5. Un diritto conoscibile? Oracularità del diritto tra passato e futuro dell'AI.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u> ; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: gennaio - febbraio febbraio - marzo Mattina Giorno della settimana: martedì, mercoledì

Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)
presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 19/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Ripensare il Benessere: alternative al PIL come misura di Progresso *
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Prof.ssa Anna Pettini
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scienze Sociali
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"
Offerta post laurea
 Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
 Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
 E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
 PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

E-MAIL	anna.pettini@unifi.it
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il corso esplora l'evoluzione dei metodi di misurazione del progresso sociale, partendo dal PIL come indicatore tradizionale. Si analizzeranno i limiti del PIL nel riflettere il reale benessere della popolazione e si introdurranno nuovi indicatori che considerano aspetti quali la salute, l'istruzione, la qualità dell'ambiente e la felicità.</p> <p>Saranno discussi esempi di applicazione di queste misure alternative in diversi paesi, evidenziando i benefici di un approccio più olistico alla valutazione della qualità della vita.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: novembre - dicembre Pomeriggio Giorno della settimana: giovedì</p>

n.20/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>“CONSIDERATO LA PESTIFERA VORAGINE ET PESSIMO VERME DELL’USURA”: Alle origini dei Monti di Pietà toscani (XV-XVI secolo)</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	Prof.ssa Paola Pinelli
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	Scienze Sociali
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)
E-MAIL	paola.pinelli@unifi.it

*** ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI**

il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri

Nel mondo odierno la pervasività dell'usura è di particolare risalto, considerate le estese difficoltà economiche nelle quali famiglie e piccole imprese si sono trovate a causa della pandemia, ulteriormente aggravate negli ultimi anni dalla guerra russo ucraina, la conseguente crisi energetica. la forte lievitazione dei prezzi e il recentissimo scontro israelo-palestinese. In molti evidenziano come la sempre più sentita esigenza di individuare nuove o rinnovate ricette che favoriscano l'accesso al credito anche per quelli che vengono definiti *no bank-able subjects* sia funzionale alla strategia di contrasto del fenomeno usurario. In questa prospettiva rientra l'approfondimento che verrà fatto in questo corso di forme di microcredito come furono quelle erogate dai Monti di Pietà a partire dal XV-XVI secolo nell'Italia centro settentrionale, in particolare in Toscana, caratterizzate da tassi d'interesse particolarmente bassi, volti a recuperare le sole spese di gestione dell'ente, e sorrette dalla garanzia reale di un pegno, come efficace stimolo ad impegnarsi per un rimborso. Una sorta di beneficenza dinamica che non si limitò ad elargire e che superò il principio della semplice assistenza, la quale si inserisce con prepotenza anche all'interno delle accese discussioni che hanno caratterizzato il clima politico del nostro Paese in questi ultimi tempi, volte a determinare se, in quali casi e per quali forme di povertà il sistema pubblico debba intervenire con l'erogazione di un reddito di cittadinanza, attraverso il quale, almeno nelle intenzioni, si mira a cambiare la logica puramente assistenziale e di semplice contenimento del problema della povertà che ha caratterizzato sino a questo momento gran parte delle misure di sostegno italiane. Le politiche contro la povertà non dovrebbero infatti mirare a fornire solo una garanzia minima di risorse attraverso l'integrazione al reddito, ma dovrebbero sviluppare o reintegrare quelle capacità la cui assenza o il cui venir meno possono determinare l'immissione in un percorso di esclusione sociale, attuando

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"

Offerta post laurea

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	<p>misure assistenziali attive che permettano di sviluppare o recuperare capacità di autonomia, nell'ambito di un rapporto e di un impegno simmetrico, sia da parte del beneficiario che della collettività. Così come avvenne con i Monti di Pietà.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio febbraio - marzo Pomeriggio Giorno della settimana: lunedì FAD</p>

AREA TECNOLOGICA
(presentata n. 4 proposte per un totale di 40 ore)

Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)
presentata n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 22/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Il vento del cambiamento: l'energia eolica ed il suo ruolo nella transizione energetica *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	Prof. Alessandro Bianchini
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	Tecnologica
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	Ingegneria Industriale (DIEF)
E-MAIL	alessandro.bianchini@unifi.it

<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Nell'ambito della transizione ecologica, l'energia eolica ricopre un ruolo chiave. Tuttavia, è ancora evidente una forte diffidenza di varie componenti sociali e politiche verso la tecnologia. Il corso mira a presentare un quadro chiaro ed esaustivo, per quanto spiegato in modo accessibile, dell'energia eolica, raccontandone la storia, illustrandone lo stato tecnologico, i principi di funzionamento e, soprattutto, discutendone le prospettive, i benefici, ma anche i possibili impatti ambientali.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana - NON MARTEDI' Preferita modalità FAD</p>

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)
presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 23/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Camminare in sicurezza: uso corretto della cartografia, GPS e APP dedicate al turismo escursionistico *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Leonardo Conti Dott. Gianluca Bambi, ricercatore</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Tecnologica</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>DAGRI</p>

E-MAIL	gianluca.bambi@unifi.it leonardo.conti@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso vuole affrontare la tematica della sicurezza del camminare lungo i percorsi escursionistici tanto promossi oggi dalla Regione Toscana, quali i Cammini. Verrà affrontato il concetto di lettura di una cartografia escursionistica, corretto utilizzo del GPS e delle applicazioni (App per smartphone e tablet) dedicate alla navigazione lungo gli itinerari escursionistici della Ret (Rete Escursionistica Toscana).
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i>	10 ore (8 ore frontali e 2 ore di pratica su un percorso all'interno del Comune di Firenze)
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X gennaio - febbraio X febbraio - marzo X marzo - aprile Mattina X Pomeriggio X

n. 24/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Lotta globale alla fame: cosa è stato fatto, cosa ancora dobbiamo fare *
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Fabio Boncinelli
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Agr/01 – ECONOMIA ED ESTIMO RURALE (area tecnologica)
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	DAGRI
E-MAIL	valentina.canuti@unifi.it monica.picchi@unifi.it

<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il corso esplora l'SDG 2 delle Nazioni Unite, analizzando storicamente e geograficamente l'evoluzione dell'agricoltura e della fame nel mondo e il ruolo cruciale dell'agricoltura sostenibile nel garantire la sicurezza alimentare globale. Attraverso l'esame di sfide, opportunità e casi di studio, si evidenzieranno l'importanza di pratiche agricole sostenibili per un futuro senza fame.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio Pomeriggio</p>

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)
presentata n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 25/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Internet fra le nuvole: il Cloud ed i nuovi servizi online *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Sig. Luca Capannesi (Personale Tecnico categoria D5)</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Area Tecnologica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>luca.capannesi@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Le tecnologie informatiche stanno evolvendo sempre più in un insieme di sistemi e servizi interconnessi. Oltre ai tanti servizi online che ben conosciamo (acquisti, Pubblica Amministrazione, prenotazioni, online banking, social network, ecc) possiamo anche scrivere, archiviare e condividere file e</p>

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	documenti, sfruttando le potenzialità delle nuove infrastrutture "Cloud". Parleremo del funzionamento di Internet e delle reti informatiche, di come connettersi e come poter utilizzare e sfruttare queste nuove tecnologie di condivisione delle informazioni, con una attenzione anche all'ambito della sicurezza. Ribadiremo quindi concetti importanti, chiariremo dubbi e curiosità. Vista l'ampia diffusione, rivolgeremo la nostra attenzione ai sistemi Android e cloud di Google.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana: martedì o mercoledì

AREA UMANISTICA E DELLA FORMAZIONE
(presentate n. 10 proposte per un totale di 100 ore)

Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)
Presentate n. 3 proposte per un totale di 30 ore

n. 26/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	La filosofia in pratica. Esercizi filosofici per navigare nella vita *
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Roberta Lanfredini
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della formazione
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Dipartimento di Lettere e Filosofia

E-MAIL	roberta.lanfredini@unifi.it
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il Corso mira a sfatare l'idea secondo la quale la filosofia è troppo astratta e troppo complicata per servire concretamente a qualcosa. Cercheremo infatti di mostrare esattamente il contrario: come la filosofia, cioè, sia così aderente all'esistenza da essere concretamente di aiuto, in tutte le età, per condurre una vita equilibrata, salda e felice. Nella nostra esplorazione saranno le parole dei filosofi e delle filosofe ad accompagnarci nella navigazione: Epicuro, Seneca, Montaigne, Nietzsche, Marco Aurelio, Weil, Arendt, Zambrano.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio</p> <p>Pomeriggio</p> <p>Giorno della settimana: martedì, mercoledì o giovedì</p>

n. 27/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	Idee per la pace universale: Einstein, Freud e Marie Curie *
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	Prof. Marco Ciardi
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	Area Umanistica
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	DILEF (Dipartimento di Lettere e Filosofia)
E-MAIL	marco.ciardi@unifi.it

<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Nel 1932 Albert Einstein e Sigmund Freud si scambiarono alcune lettere sul tema: “perché esiste la guerra?”. A distanza di quasi cento anni le loro riflessioni restano quanto mai attuali assieme a quelle di altri grandi personalità del tempo, come Marie Curie.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un’offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio-febbraio Pomeriggio Giorno della settimana: mercoledì</p>

n. 28/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l’uso di termini tecnici</i></p>	<p>L’amore dai Greci ad oggi. Un itinerario tra filosofia, letteratura e psicoanalisi *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Ubaldo Fadini Dott. Andrea Nicolini</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Area Umanistica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>DILEF (Dipartimento di Lettere e Filosofia)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>ubaldo.fadini@unifi.it andrea.nicolini@unifi.it</p>

<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>L'amore è una passione antica quanto l'umanità. I Greci ne avvertirono tanto le potenzialità generative quanto i risvolti distruttivi e per questo ne fecero l'oggetto privilegiato per quella forma di pensiero che ha assunto il nome di filosofia. All'interno di questa cornice, il corso si prefigge di mostrare alcuni momenti topici che, dall'antichità classica ai giorni nostri, hanno visto fiorire una riflessione attorno all'amore. L'obbiettivo non sarà dunque fornire una panoramica esaustiva ma enucleare, attraverso l'analisi di testi filosofici e letterari, delle chiavi interpretative utili a riflettere eticamente su una passione di cui è ancora e sempre necessario prendersi cura.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: X novembre - dicembre Pomeriggio Giorno della settimana: martedì, mercoledì o giovedì</p>

Dipartimento di Formazione, Lingue, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
presentata n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 29/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Donne: voci e scritture. Per una letteratura al femminile *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Dott. Diego Salvadori</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Umanistica e della formazione</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>FORLILPSI</p>

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

E-MAIL	diego.salvadori@unifi.it
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Obiettivo del corso è esplorare la ricchezza e la complessità della letteratura al femminile attraverso una prospettiva interdisciplinare, mediante l'analisi di alcune autrici di diverse epoche e culture, che porteranno a riflettere su tematiche quali la rappresentazione della femminilità e il ruolo della donna scrittrice attraverso i secoli. Si mira a fornire strumenti critici per comprendere e apprezzare la produzione letteraria femminile, promuovendo una consapevolezza delle sfide e dei trionfi delle donne nell'ambito della scrittura. Mediante letture, discussioni e approcci teorici, il corso mira a stimolare la riflessione sul ruolo delle donne nella storia letteraria e nella società contemporanea, incoraggiando una prospettiva inclusiva e il dialogo interculturale.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: X novembre - dicembre X gennaio - febbraio X febbraio - marzo Mattina X Giorno della settimana _____</p>

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
presentate n. 6 proposte per un totale di 60 ore

n. 30/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Città e impero in Italia nell'età di Federico I Barbarossa *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del</i></p>	<p>Prof. Andrea Zorzi</p>

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

<i>responsabile del corso</i>	
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	SAGAS
E-MAIL	andrea.zorzi@unifi.it
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	In un'età nella quale appaiono risorgenti potenze di tipo imperiale può essere utile ripercorrere uno dei momenti fondamentali della storia d'Italia: il confronto tra le città italiane e l'autorità imperiale nell'età di Federico I Barbarossa. La pedagogia nazionale lo ha tradizionalmente interpretato in termini di ineludibile conflitto e di pieno successo dei comuni urbani. In realtà, a confrontarsi non furono due modelli antagonisti – un mondo comunale delle libertà di contro a un potere autoritario centrale – bensì due centri di potere che sperimentarono un nuovo assetto delle loro relazioni nel contesto di una più generale affermazione delle monarchie e dei regni nell'Europa dell'Occidente.
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	Periodo prescelto: gennaio - febbraio Mattina Giorno della settimana: martedì

n. 31/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	Monachesimo e ascetismo nelle religioni del mondo *
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	Prof. Roberto Alciati
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	Umanistica e della Formazione

DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Dipartimento SAGAS
E-MAIL	roberto.alciati@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	Scopo del corso è descrivere le varie forme di vita monastica nelle principali religioni del mondo. Dopo una prima lezione introduttiva, dedicata a precisare la distinzione fra monachesimo e ascetismo, ci si occuperà soprattutto di cristianesimo, induismo, giainismo, buddismo. Infine, una lezione sarà dedicata a spiegare perché non esista un monachesimo islamico o ebraico, nonostante la possibilità di praticare “asceticamente” queste due religioni.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> per assicurare un’offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: febbraio - marzo Mattina Giorno della settimana: se possibile, evitare il lunedì

n. 32/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Fumetti briganti. Le rappresentazioni del grande brigantaggio postunitario (1860-1870) nel fumetto italiano *
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Roberto Bianchi
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della formazione
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	SAGAS
E-MAIL	roberto.bianchi@unifi.it

<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il corso introduce alla comprensione del ruolo del fumetto nel mondo contemporaneo e alla storia delle rappresentazioni del passato nei fumetti attraverso lo specifico caso esaminato. Verranno esaminati fumetti sul grande brigantaggio postunitario, fenomeno che segnò a fondo i primi anni del Regno d'Italia, e che è tornato al centro dell'attenzione storiografica e del dibattito politico. Dopo una lezione introduttiva, gli incontri seguiranno un ordine cronologico che dalle pubblicazioni del primo '900 arriverà ai fumetti più recenti.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: novembre - dicembre gennaio - febbraio Pomeriggio Giorno della settimana: lunedì</p>

n. 33/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>I cantanti castrati tra arte, letteratura, cinema e medicina</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Titolare prof. Gianluca Stefani</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Umanistica e della Formazione</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>SAGAS</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>gl.stefani@unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il fenomeno dei cantanti castrati ha suscitato interesse e dibattito in diversi ambiti culturali, dalla musica alla letteratura, dal cinema alla medicina. Questi artisti, che subivano la castrazione per preservare le loro voci acutissime, raggiunsero livelli di virtuosismo</p>

	inimmaginabili. La loro storia ha ispirato opere d'arte e riflessioni etiche sulle pratiche mediche del passato. Figure complesse e controverse, continuano ad affascinare e interrogare il mondo contemporaneo.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: febbraio - marzo marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana: giovedì

n. 34/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	I cattolici, la guerra e la pace in età contemporanea
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Maria Antonia Paiano
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della Formazione
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Dipartimento SAGAS
E-MAIL	maria.paiano@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso si propone di fornire ad un pubblico più largo una conoscenza storicamente fondata degli sviluppi del discorso sulla guerra e sulla pace in età contemporanea, quale proposto da diversi attori (istituzionali e non istituzionali) riconducibili ad un'appartenenza cattolica. Esso intende focalizzarsi su alcuni nodi problematici: la rielaborazione della dottrina della “guerra giusta” operata dalla cultura cattolica dopo la Rivoluzione francese; il rapporto dei cattolici con la nazione (soggetto che è stato ed è tuttora al centro di numerosi conflitti contemporanei); le

	posizioni del magistero pontificio rispetto ai principali conflitti contemporanei (sui quali vi sia già una consistente bibliografia); il rapporto dei cattolici con il pacifismo. Dedicherà anche uno specifico spazio a figure del cattolicesimo fiorentino che hanno dato un contributo particolarmente significativo all'elaborazione di una cultura della pace: Giorgio La Pira, Lorenzo Milani, Ernesto Balducci.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana: venerdì

n. 35/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Nel mare magnum del sapere: le biblioteche storiche fiorentine (2. ed.)
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Valentina Sonzini
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della Formazione
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	SAGAS
E-MAIL	valentina.sonzini@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Facendo corso alla proposta presentata nell'a.a. 22/23 relativa alle biblioteche storiche fiorentine, il ciclo di quest'anno mira a presentare altre istituzioni cittadine, con un focus particolare sulle collezioni storiche in esse conservate.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore

Unità di Processo “Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio”
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X novembre - dicembre Pomeriggio X Giorno della settimana Lunedì Se in modalità online vanno bene tutti i giorni
---	---

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ DI PISA



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

CONVENZIONE PIANETA GALILEO A.S. 2024-2025 e 2025-2026

Approvata con deliberazione Ufficio di Presidenza n. _____ del _____

Il **Consiglio regionale della Toscana**, C.F. 01386030488, in seguito denominato Consiglio regionale, rappresentato dal Dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, e

l'**Università degli Studi di Firenze**, C.F. e P.I. 01279680480, in seguito denominata Università di Firenze, rappresentata dalla Rettore;

l'**Università di Pisa**, C.F. 80003670504 e P.I. 00286820501, rappresentata dal Rettore;

l'**Università degli Studi di Siena**, C.F. 80002070524 e P.I. 00273530527, in seguito denominata Università di Siena, rappresentata dal Rettore;

l'**Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana** – Direzione generale, C.F. 80022410486, in seguito denominato Ufficio scolastico regionale, rappresentato dal Direttore generale;

visti:

- lo Statuto della Regione Toscana;
- la l.r. 4/2008 sull'autonomia dell'assemblea legislativa regionale;
- la l.r. 46/2015 che regola il programma di divulgazione scientifica denominato Pianeta Galileo;
- la delibera U.P. 71/2020 con la quale sono state approvate le modalità di rimborso spese per i relatori e gli autori dei testi selezionati nell'ambito dell'iniziativa Primo incontro con la scienza, all'interno di Pianeta Galileo;
- la l. 168/1989 che al titolo II sancisce l'autonomia delle Università e degli Enti di ricerca;
- il DPCM 11/02/2014, n. 98 (regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) che all'articolo 8 disciplina gli Uffici Scolastici Regionali di livello dirigenziale generale;
- il DPR 08/03/1999, n. 275 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59) che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio;
- la l. 241/1990 che all'art. 15 dispone che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

premesse che:

-il Consiglio regionale, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettera i), dello Statuto, ha attivato il programma di divulgazione scientifica denominato Pianeta Galileo con la finalità di "consentire alle giovani generazioni, agli studenti e, in generale, al più ampio pubblico, di accedere alla conoscenza scientifica intesa, non solo come possesso di competenze specifiche, ma, soprattutto, come capacità di

capire le scienze e le sue applicazioni tecnologiche, di valutarne l'uso sociale e di comprenderne le finalità”;

- Pianeta Galileo intende promuovere la cultura e il sapere scientifico nel rispetto della persona umana e della libertà della ricerca scientifica, con lo scopo di contribuire allo sviluppo di una piena e consapevole cittadinanza scientifica;
- Pianeta Galileo è inserito tra gli eventi di particolare rilievo istituzionale promossi dal Consiglio regionale e oggetto della l.r. 46/2015 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001);
- l'articolo 4 comma 1 della l.r. 46/2015 prevede che “Il Consiglio regionale, per le finalità di cui al preambolo, realizza annualmente il programma di divulgazione scientifica Pianeta Galileo definito in collaborazione con gli istituti scolastici, le università e gli enti di ricerca che operano sul territorio regionale nel campo della ricerca e dell'educazione scientifica”;
- il programma di Pianeta Galileo, nell'ambito di un'offerta educativa eterogenea, si articola in varie iniziative tra cui: “Lezioni-incontro”, “Lezioni a due voci”, “Primo incontro con la scienza”, “Premio Pianeta Galileo”;
- per la realizzazione delle finalità di Pianeta Galileo è essenziale, così come previsto dalla l.r. 46/2015, l'apporto qualificato sotto il profilo scientifico delle Università, in quanto istituzioni sede primaria di attività di ricerca e di formazione, espressione dei più alti livelli di istruzione e ricerca, la cui diffusione rientra nelle finalità istituzionali;
- per la programmazione di Pianeta Galileo è altresì necessario il raccordo con gli istituti scolastici del territorio regionale e quindi la collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale;
- alla luce delle finalità istituzionali perseguite dalle parti sopra individuate è pertanto di comune interesse delle stesse partecipare alla realizzazione di Pianeta Galileo, collaborando alla elaborazione e definizione del programma dell'iniziativa per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026;
- le parti sopra individuate ritengono pertanto necessario disciplinare i reciproci rapporti mediante la presente convenzione il cui schema è stato approvato dai soggetti sopra indicati sulla base dei rispettivi ordinamenti;

le parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Premessa

1. La premessa costituisce parte necessaria e integrante del presente accordo.

Art. 2 - Finalità

1. Il Consiglio regionale della Toscana, l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e l'Ufficio scolastico regionale collaborano, secondo le modalità stabilite nel presente accordo, alla definizione e realizzazione del programma di Pianeta Galileo per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026.

Art. 3 - Impegni delle Università

1. Le Università di Firenze, Pisa e Siena si impegnano a:
 - a) collaborare, con le proprie competenze e in particolare attraverso i propri rappresentanti nel Comitato tecnico scientifico di cui al successivo art. 6, alla definizione e realizzazione del programma di Pianeta Galileo, assicurandone l'alto valore qualitativo;
 - b) garantire il raccordo con gli enti di ricerca che operano sul territorio regionale nel campo della ricerca e dell'educazione scientifica;
 - c) concorrere a promuovere e diffondere la conoscenza di Pianeta Galileo anche attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali e la messa a disposizione delle proprie sedi.

Art. 4 - Impegni dell'Ufficio scolastico regionale

1. L'Ufficio scolastico regionale si impegna a:

- a) collaborare alla definizione e realizzazione del programma di Pianeta Galileo attraverso i propri rappresentanti nel Comitato tecnico scientifico di cui al successivo art. 6;
- b) curare i rapporti con le scuole, allo scopo di favorirne la partecipazione a Pianeta Galileo;
- c) promuovere la conoscenza di Pianeta Galileo presso le scuole, anche per l'eventuale inserimento nei PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), garantire la corretta fruizione e favorire la libertà di scelta delle iniziative da parte del mondo scolastico, monitorandone lo svolgimento su base regionale;
- d) favorire la partecipazione delle scuole ad eventuali attività di monitoraggio promosse dal Consiglio regionale

Art. 5 - Impegni del Consiglio regionale

1. Il Consiglio regionale si impegna a:

- a) approvare e finanziare il programma e le modalità organizzative di Pianeta Galileo;
- b) curare le attività di segreteria organizzativa, gestione contabile e amministrativa;
- c) convocare le riunioni del Comitato tecnico scientifico di cui al successivo art. 6;
- d) curare la divulgazione delle attività di Pianeta Galileo anche attraverso i propri strumenti di comunicazione istituzionale;
- e) curare la gestione, l'aggiornamento e l'eventuale implementazione di nuove funzioni del sito di Pianeta Galileo.

Art. 6 - Comitato tecnico scientifico

1. Il Comitato tecnico scientifico è l'organo propositivo e di coordinamento generale dei programmi di Pianeta Galileo.

2. Il Comitato tecnico scientifico è composto da un massimo di 11 membri:

- a) due rappresentanti ciascuno per le Università di Firenze, Pisa e Siena;
- b) fino a due rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, eventualmente affiancati da un massimo di due docenti o dirigenti delle scuole designati dall'Ufficio scolastico regionale stesso;
- c) il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto del Consiglio regionale.

3. Le riunioni del Comitato tecnico scientifico si tengono presso una sede del Consiglio regionale o in modalità telematica, sono convocate dal Settore di cui al precedente punto c), che cura la segreteria organizzativa, e sono presiedute dal dirigente responsabile del medesimo Settore.

4. Il Comitato svolge i seguenti compiti:

- a) definisce le proposte di programma delle singole iniziative di Pianeta Galileo da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, tenuto conto dei distinti ruoli delle singole componenti del Comitato stesso:
 - ruolo di scelta e garanzia dell'alto valore scientifico delle iniziative per quanto riguarda la componente accademica;
 - ruolo di collaborazione al coinvolgimento e alla conoscenza delle esigenze formative degli studenti attinente all'Ufficio scolastico regionale;
 - ruolo organizzativo attinente alla componente del Consiglio regionale;
- b) promuove la divulgazione e la diffusione della conoscenza di Pianeta Galileo;
- c) entro il mese di maggio di ogni anno, propone:
 - la selezione dei docenti per le "Lezioni-incontro"
 - gli argomenti e i relatori delle "Lezioni a due voci"
 - il nome del candidato cui conferire il "Premio Pianeta Galileo"
 - i testi di "Primo incontro con la scienza"
- d) propone eventuali altre iniziative di interesse che rientrino nelle finalità di Pianeta Galileo, anche in collaborazione con enti e istituzioni operanti nel campo della divulgazione scientifica;

Il Comitato rimane in carica sino alla scadenza della convenzione e continua ad esercitare le funzioni ad esso attribuite sino all'insediamento del nuovo comitato.

Art. 7 - Ristoro forfettario delle spese

1. Il Consiglio regionale contribuisce al finanziamento del programma di attività con le risorse del proprio bilancio annuale e pluriennale.
2. Il Consiglio regionale eroga direttamente il rimborso forfettario delle spese sostenute dai singoli relatori dei seminari previsti nel programma di cui all'art. 6 sulla base di quanto specificato nella Delibera U.P. 71/2020, nonché l'acquisto e spedizione dei libri di divulgazione scientifica.
3. Il Consiglio regionale riconosce all'Università di Firenze, all'Università di Pisa e all'Università di Siena un contributo forfettario annuale di € 1.500,00 cadauna a parziale ristoro delle spese sostenute per la definizione del programma, la partecipazione e l'organizzazione delle attività legate all'iniziativa.

Art. 8 – Efficacia e durata della convenzione

1. La presente convenzione si perfeziona con la sottoscrizione da parte di tutti gli aderenti ed è efficace dalla data dell'ultima sottoscrizione, con scadenza il 30 giugno 2026.
2. La presente convenzione sostituisce la convenzione approvata dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale con deliberazione 30 giugno 2022, n. 85.
3. A ciascuna delle parti contraenti è comunque riservato, in qualsiasi momento, il diritto di recesso unilaterale da adottarsi con un preavviso di almeno 30 giorni e da comunicarsi alle controparti tramite PEC o con invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 9 – Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione oppure dall'applicazione della presente convenzione. Nel caso di ricorso all'autorità giudiziaria resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 10 – Registrazione e spese

La presente convenzione è registrata a tassa fissa in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986 a spese della parte che ne richiede la registrazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo viene assolto in modo virtuale dall'Università degli Studi di Siena, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il prot. n.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il **Consiglio regionale della Toscana**, il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, Dott.ssa Senia Bacci Graziani
Per l'**Università degli Studi di Firenze**, la Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci
Per l'**Università di Pisa**, il Rettore, Prof. Paolo Riccardo Zucchi
Per l'**Università degli Studi di Siena**, il Rettore, Prof. Roberto Di Pietra
Per l'**USR per la Toscana** – Direzione generale, il Direttore Generale, Dott. Ernesto Pellicchia

Convenzione per mobilità studentesca
nell'ambito del Programma MUR "Erasmus italiano" (DM 548/2024)

Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza S. Marco n. 4, C.F. 01279680480 legalmente rappresentata dalla Rettore, Prof.ssa Alessandra Petrucci,

E

Università, con sede in,, C.F., legalmente rappresentata dal/la Rettore/riche Prof./ssa

Premesso che

- Il D.M. 28/03/2024 n. 548 ha istituito il Programma Erasmus italiano per la mobilità studentesca sul territorio nazionale, disciplinando le modalità di utilizzo di erogazione del relativo Fondo di cui all'art. 1, comma 312, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- L'attuazione del predetto D.M. è consentita sulla base di convenzioni tra Atenei, stipulate ai sensi dell'art. 5, comma 5 *bis*, del Regolamento di cui al D.M. n. 270/2004;
- La stipula delle predette convenzioni tra atenei è una pratica ben nota e consolidata nel tempo, dunque certamente duratura, e potenzialmente coeva alla stipula di convenzioni per il progetto Erasmus italiano poiché resta un'opzione possibile in assenza di contributo, o attraverso il ricorso a fondi di ateneo, per finanziare la mobilità studentesca;
- Le parti desiderano aderire al Programma Erasmus Italiano, promuovendo e sostenendo lo scambio reciproco di studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale, o di laurea magistrale a ciclo unico finalizzato a costruire percorsi di studio innovativi che favoriscano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa;
- Il programma Erasmus italiano mira alla costruzione di uno spazio integrato della formazione universitaria italiana, mettendo in comune le risorse disponibili a livello nazionale, nell'ottica di arricchire il piano di studi con attività formative ulteriori e complementari rispetto a quelle proposte dall'Ateneo di provenienza, in una prospettiva interdisciplinare e innovativa;
- Al fine di selezionare gli studenti meritevoli e motivati ad integrare il proprio percorso formativo e a partecipare effettivamente alla realtà universitaria ospitante, le parti concordano i seguenti requisiti minimi di merito per la partecipazione ai bandi e per la formulazione delle graduatorie degli ammessi alla mobilità :
 - per gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze
 - ❖ *essere studente in corso;*

- ❖ *essere studente a tempo pieno;*
 - ❖ *avere registrato in carriera un ISEE non superiore a 36.000 euro.*
- Per gli studenti iscritti all'Università.....

La graduatoria di idoneità sarà elaborata sulla base della valutazione della carriera del candidato, nonché il valore ISEE.

- L'obiettivo delle parti è quello di rafforzare l'integrazione e la complementarità tra le rispettive istituzioni accademiche.

Si conviene quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

1. La presente convenzione disciplina le modalità attuative del Programma Erasmus Italiano, finalizzato all'erogazione di borse di studio in favore degli studenti partecipanti, iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico.

Articolo 2 – Studenti in mobilità

1. L'Università degli Studi di Firenze presso la sede dell'università ospitante fino a un massimo di **3 studenti con borsa** per anno accademico; l'Università degli Studi di..... invierà presso la sede dell'università ospitante fino a un massimo di n.per anno accademico.

Gli studenti devono essere iscritti

- presso **Università degli Studi di Firenze** al corso
- presso **Università** al corso

Gli studenti in mobilità continueranno ad essere iscritti presso la propria Università e non saranno tenuti a versare alcun ulteriore contributo per l'iscrizione presso l'Ateneo ospitante. Saranno a carico degli studenti le spese personali, ivi incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio, le spese sanitarie e quelle relative al materiale didattico.

2. Ogni studente nel periodo di mobilità beneficerà delle coperture assicurative per infortuni e RCA c/o terzi attivate da parte del proprio Ateneo di appartenenza.
3. L'Ateneo ospitante procederà alla verifica della presenza e della effettiva partecipazione alle attività universitarie in ateneo degli studenti in mobilità che beneficino della borsa di studio Erasmus **mediante un attestato**. Ove i riscontri così ottenuti non attestino la presenza e partecipazione dello studente in mobilità ne verrà inoltrata comunicazione all'università di provenienza dello studente ai fini dell'erogazione della borsa.
4. Gli studenti in mobilità saranno tenuti all'osservanza anche dei regolamenti dell'università ospitante.

5. L'università ospitante si farà carico di offrire agli studenti in mobilità supporto relativamente all'offerta formativa, ai servizi agli studenti, consentendo l'accesso alle risorse bibliotecarie e, ove possibile, e in accordo con l'Ente per il diritto allo studio territorialmente competente, alle mense universitarie.

Articolo 3 - Durata

1. Il periodo di mobilità previsto dal Programma di scambio avrà durata:
- per gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Firenze massimo **mesi 6**;
 - per gli studenti iscritti presso l'Università massimo**mesi**;

Articolo 4 – Learning agreement

1. Le parti convengono che, prima dell'inizio del periodo di mobilità, gli studenti partecipanti dovranno stipulare un Learning Agreement che, nell'ambito di uno spazio formativo integrato, definisca in dettaglio il piano di studi e le attività da svolgere durante il periodo di scambio.

2. Il Learning Agreement, in particolare, dovrà individuare gli insegnamenti da seguire presso la sede ospitante durante il periodo di mobilità. Tali accordi di studio dovranno essere approvati dai rispettivi Consigli di corsi di studi (*o dal docente referente dell'università inviante e dal docente referente dell'università ospitante*) prima dell'inizio della mobilità e dovranno consentire l'acquisizione di:

- per gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Firenze **almeno 18 CFU**;
- per gli studenti iscritti presso l'Università **almeno CFU**.

3. La conferma dei risultati ottenuti e tutti i documenti accademici rilevanti saranno trasmessi dall'università ospitante al termine della mobilità. L'università inviante si impegna a riconoscere integralmente i CFU acquisiti dai propri studenti nel periodo di mobilità.

Articolo 5 – Borsa di studio

1. La borsa di studio ha un importo massimo di:
- per gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Firenze euro **600,00 mensili rimodulabili** in base alla disponibilità dei fondi ministeriali;
 - per gli studenti iscritti presso l'Università **euro mensili**.

L'importo esatto è fissato secondo i criteri previsti dall'art. 3 del decreto n.548.

Gli studenti partecipanti al programma di mobilità sono selezionati dall'università di appartenenza sulla base di requisiti di merito fissati dall'università stessa. Le borse sono assegnate secondo le modalità e i termini previste nel decreto n. 548.

Articolo 6 - Requisiti per l'Accesso alla Borsa di Studio

Può presentare istanza per ottenere la borsa di studio lo studente regolarmente iscritto presso l'Università di provenienza che presenti una dichiarazione del valore ISEE non superiore ad € 36.000,00 per l'anno precedente.

Articolo 7 - Modalità di Erogazione delle Borse di Studio

1. All'esito della procedura selettiva, ciascuna Università redige una graduatoria di merito e comunica al MUR il numero di studenti potenzialmente beneficiari e l'importo complessivo dei fondi necessari per erogare le borse di studio.

2. Le Università, in base ai fondi ricevuti, erogano le borse di studio secondo l'ordine di graduatoria di merito delle domande accolte.

3. Le Università possono erogare le borse integrando eventualmente con proprie risorse i fondi ministeriali ricevuti.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali per le finalità previste dalla presente convenzione in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e dal D.Lgs. del governo italiano n. 196/2003 e successive modifiche.

Ai fini della presente Convenzione si identificano quali titolari del trattamento l'Università di Firenze degli Studi di Firenze e l'Università ognuno per le finalità e i trattamenti di competenza e in quanto tale ogni parte sarà ritenuta responsabile per attività di trattamento compiute nell'ambito delle proprie competenze istituzionali

Articolo 9 - Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto. Qualora non fosse possibile la definizione in via amichevole si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 10 - Modifiche e norme di rinvio

Il presente accordo potrà essere modificato d'intesa tra le parti mediante apposito atto scritto. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si fa

rinvio alla normativa vigente in materia, agli Statuti e ai Regolamenti dei due Atenei contraenti, nonché ad accordi specifici.

Articolo 11 - Sottoscrizione, imposta di bollo e di registro

Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'imposta di bollo verrà assolta in modalità virtuale in parti uguali dalle parti. L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Articolo 12 - Norma Finale

1. La presente convenzione entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha una durata di un anno, con possibilità di rinnovo mediante scambio di pec tra le parti.

2. I referenti del presente accordo cui trasmettere le comunicazioni sono
per l'**Università degli Studi di Firenze**
per l'**Università**

Fatto in [Luogo], il [Data], in due copie originali, una per ciascuna delle parti contraenti.

Per l'**Università degli Studi di Firenze**

Prof.ssa Alessandra Petrucci

[Firma]

Per l'**Università**

Prof.....

[Firma]

Allegato - Piano formativo

<p>Lista attività didattiche che potranno essere svolte presso l'Università</p>	<p>Lista attività didattiche che potranno essere svolte presso l'Università degli Studi di Firenze</p>
--	---

n. progressivo	Codice corso	Tipo corso	Classe	Descrizione	Scuola	Dipartimento di riferimento	Proposta pervenuta da	Uni partner	corso UNI PARTNER	studenti in uscita definiti	n. cfu minimi	durata in mesi
1	B225	LM	LM-7	Bioteecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile	AGRA	DAGRI	didattica@dagri.unifi.it	Università degli Studi di Trento	LM-69 Classe delle lauree magistrali in Scienze e tecnologie agrarie LM-69 Agrifood Innovation Management	max 3 studenti con borsa	18	6
2	B102	LM	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	AGRA	DAGRI	didattica@dagri.unifi.it	Università degli Studi del Molise	LM73 - Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali	max 3 studenti con borsa	18	6
3	B102	LM	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	AGRA	DAGRI	didattica@dagri.unifi.it	Università degli Studi di Palermo	LM69/73 Interclasse "Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali" Indirizzo LM73 "Scienze e Tecnologie Forestali"	max 3 studenti con borsa	18	Da 3 a 6
4	B108	LM	LM-8	Bioteecnologie Molecolari	SMFN	DICUS	direttore dipartimento	Università di Roma La Sapienza	LM8 - Corso di Laurea Magistrale in Bioteecnologie e Genomica per l'industria e l'ambiente	max 3 studenti con borsa	18	6
5	B117	LMCU	LM-4	Architettura	ARCH	DIDA	direttore dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-4 Corso di Laurea magistrale in Architettura	max 3 studenti con borsa	18	6
6	B117	LMCU	LM-4	Architettura	ARCH	DIDA	direttore dipartimento	Università degli Studi della Basilicata	Corso di Laurea in Architettura Magistrale, ciclo unico LM-4	max 3 studenti con borsa	18	6
7	B076	LM	LM-4	Architettura	ARCH	DIDA	direttore dipartimento	Università degli Studi di Cagliari	LM-4 Corso di Laurea magistrale in Architettura	max 3 studenti con borsa	18	6
8	B203	LM	LM-16	Finance and risk management - Finanza e gestione del rischio	ECON	DISEI	direttrice dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM 56 SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE curriculum (in inglese) ECONOMIC AND FINANCIAL ANALYSIS	max 3 studenti con borsa	18	6
9	B089	LM	LM-56	Scienze dell'economia	ECON	DISEI	direttrice dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM 56 SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE curriculum ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, DEL TERRITORIO E DEL TURISMO	max 3 studenti con borsa	18	6
10		LM	LM-82	Statistica e Data Science	ECON	DISIA	direttrice dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-82 Statistica e Data Science	max 3 studenti con borsa	18	6
11	B103	LM	LM-74	Scienze e tecnologie geologiche	SMFN	DST	presidente cds	Università degli Studi Milano-Bicocca	LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche	max 3 studenti con borsa	18 (CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE, TIROCINIO, TESI)	6
12	B103	LM	LM-74	Scienze e tecnologie geologiche	SMFN	DST	presidente cds	Università degli Studi di Palermo	LM-74 Georischi e Georisorse	max 3 studenti con borsa	18 (CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE, TIROCINIO, TESI)	6
13	B266	LM	LM-51	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti	PSIC	FORLILPSI	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	2149 - PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA	max 3 studenti con borsa	18	6
14	B266	LM	LM-51	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti	PSIC	FORLILPSI	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	2050 - PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	max 3 studenti con borsa	18	6
15	B027	L	L-3	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli studi Roma Tre	L-3 DAMS Discipline delle arti della musica e dello spettacolo	max 3 studenti con borsa	18	6
16	B084	LM	LM-5	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli Studi di Salerno	LM-5 in Gestione e valorizzazione degli archivi e delle biblioteche	max 3 studenti con borsa	12	da 3 a 6
17	B097	LM	LM-65	Scienze dello spettacolo	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-45/LM-65 Musicologia e Scienze dello spettacolo Curriculum Musicologia Curriculum Scienze dello Spettacolo	max 3 studenti con borsa	18	6
18	B231	LM	LM-80	Geography, spatial management, heritage for international cooperation	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-48 Spatial planning	max 3 studenti con borsa	18	6
19	B115	LM	LM-89	Storia dell'arte	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli Studi di Salerno	LM89 - Laurea Magistrale in Storia e Critica d'arte	max 3 studenti con borsa	18	6
20	B060	LM	LM-2	Archeologia	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-2 Archeologia	max 3 studenti con borsa	18	3

21	B213	LM	LM-51	Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia	PSICO	DSS	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-51 Psicologia Clinica	max 3 studenti con borsa	18	6
22	B213	LM	LM-51	Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia	PSICO	DSS	dipartimento	Università di Roma La Sapienza	Psicologia clinica e della salute Neuropsicologia e scienze cognitive	max 3 studenti con borsa	18	6
23	B213	LM	LM-51	Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia	PSICO	DSS	dipartimento	Università degli Studi del Salento	CdLM in Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali	max 3 studenti con borsa	18	6
24	B070	LM	LM32	Ingegneria informatica	ING	DINFO	dipartimento	Università Ca' Foscari	Corso di laurea magistrale in Computer Science and Information Technology	max 3 studenti con borsa	18	6

Convenzione operativa della convenzione quadro per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) del Dipartimento di Scienze Biomediche del Consiglio Nazionale delle Ricerche, presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) dell'Università degli Studi di Firenze

L'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel seguito denominato "CNR-IFC" nella persona del Direttore, Prof. Fabio Anastasio Recchia, per la sua carica domiciliato presso la sede CNR-IFC, Via Moruzzi 1, CAP 56124 Pisa, Codice Fiscale 02118311006

e

l'Università degli studi di Firenze con sede in Firenze, P.zza S. Marco n. 4, c.a.p. 50121, C.F. 01279680480, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci (d'ora innanzi denominata Università)

Nel testo che segue anche denominati congiuntamente le "Parti";

PREMESSO

che il CNR:

- è un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare l'attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati con le università e con altri soggetti sia pubblici che privati;
- nell'ambito del proprio piano triennale delle attività, definisce e realizza programmi autonomi e partecipa a programmi internazionali di ricerca, sostenendo altresì attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale;
- svolge attività di comunicazione e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati economici e sociali nell'ambito del Paese;
- svolge attività di sostegno ad idee progettuali per iniziative di ricerca in fase nascente;
- promuove e realizza iniziative che integrino la ricerca pubblica con quella privata, anche al fine di acquisire risorse ulteriori per il finanziamento di progetti congiunti;
- assicura la realizzazione e la gestione di grandi attrezzature scientifiche e tecnologiche;

- collabora con le regioni e le amministrazioni locali al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio;
- promuove la realizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta e coordinata dalla propria rete scientifica;
- promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne la competitività e la visibilità, partecipando ai grandi progetti di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo, su richiesta di attività governative competenze scientifiche, garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri paesi nel campo scientifico-tecnologico e nella definizione della normativa tecnica;
- per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali dispone di una rete scientifica composta da sette Dipartimenti, aventi compiti di programmazione coordinamento e controllo, da Istituti, presso i quali si svolgono le attività di ricerca e, limitatamente a singoli progetti a tempo definito, da Unità di Ricerca presso Terzi;
- per il tramite del CNR-IFC, afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche (DSB), svolge attività di ricerca di base ed applicata finalizzata principalmente alla comprensione dei meccanismi fisiopatologici e molecolari e dei fattori ambientali implicati nelle malattie cardiopolmonari-vascolari, metaboliche, oncologiche e renali, e basata su metodiche di studio in vitro ed in vivo. Sin dalla sua costituzione, il CNR-IFC si è posto l'obiettivo di promuovere l'interdisciplinarietà (anche in collaborazione con altri dipartimenti e istituti del CNR e dell'università) facendo dialogare fra di loro la chimica, la biologia molecolare, la biofisica, la bioinformatica, la bioingegneria e la statistica applicate alle scienze della vita e alla medicina e offrendo un contributo costante all'avanzamento di alcune tecnologie, in primis quelle di acquisizione ed analisi delle immagini ottenute da organismo vivente e di rilevazione telemetrica di parametri fisiologici;

che l'Università degli Studi di Firenze:

- in quanto istituzione pubblica dotata di personalità giuridica che non persegue scopi di lucro è sede anche di ricerca scientifica e tecnologica;
- con riferimento alle tematiche attinenti alle proprie finalità favorisce sia il confronto ed il rapporto con le realtà istituzionali, sociali, culturali e produttive locali, nazionali ed internazionali, sia progetti di sviluppo nell'ambito delle politiche della cooperazione internazionale;
- detiene gli assets materiali e infrastrutturali (laboratori, attrezzature, macchinari, impianti) e il personale per lo svolgimento di progetti scientifici;
- svolge l'attività didattica e organizza le relative strutture al fine di perseguire la qualità più elevata di istruzione;

che il Dipartimento NEUROFARBA:

- integra numerose tematiche di ricerca fondamentale e clinica negli ambiti della salute umana, in particolare del paziente fragile;

- incentiva lo sviluppo e l'applicazione di metodologie innovative anche grazie a numerose collaborazioni interdisciplinari nel campo della fisica, chimica, informatica e ingegneria;
- ha da tempo numerose e proficue collaborazioni con istituti CNR, documentate da progetti e pubblicazioni scientifiche.

CONSIDERATO

- il reciproco interesse delle Parti a collaborare per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto "**Metodologie ottiche avanzate applicate allo studio delle cardiopatie**" – **OptoCARD**;
- che la costituzione di una Unità di Ricerca presso Terzi ("URT") del CNR-IFC localizzata presso l'Università rappresenta ad avviso delle Parti un modello di collaborazione adeguato e funzionale rispetto allo scopo di perseguire lo svolgimento delle attività di ricerca sopra indicate;
- che tale azione può diventare un'occasione di sviluppo di nuove conoscenze e di promozione dell'innovazione tecnologica nel quadro di nuovi programmi regionali, nazionali ed europei;
- che le parti intendono realizzare la suddetta Unità di Ricerca presso Terzi ponendola in grado di dialogare con le diverse realtà pubbliche e private;
- che la collocazione dell'Unità di Ricerca presso Terzi viene proposta presso la sede specificata dell'Università, essendo le attività poste in sinergia con altri progetti già in essere riguardanti il tema specifico;
- che risultano disponibili presso l'Università risorse ed esperienze maturate in vari settori della cura e della ricerca dell'ambito pediatrico, ma non esclusivamente, con azione fortemente improntata ai processi di miglioramento delle qualità delle cure in campi che richiedono modelli organizzativi complessi, elevata specializzazione e forte investimento tecnologico;

VISTI

- il Decreto legislativo n. 127 del 4 Giugno 2003 di riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;
- il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali del 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- il Decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 recante il codice della proprietà industriale;
- la legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il codice della proprietà industriale;
- il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;
- il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n.14, prot. AMMCNT-CNR n. 00012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1° marzo 2019;
- il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR, prot. 0025034 in data 4 maggio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);
- il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR, prot. 0025035 in data 4 maggio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006, in vigore dal 2 gennaio 2029 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Convenzione Quadro tra il CNR e l'Università, stipulata in data 16/05/2024;
- il Provvedimento del Presidente del CNR n. 87 prot.n. 47826 del 05/07/2018, avente per oggetto "Istituto di Fisiologia Clinica (IFC) con sede a Pisa: conferma e sostituzione dell'atto costitutivo”
- il Provvedimento del Direttore Generale del CNR n. 49, Prot. AMMCNT- CNR n. 0038456/2022 del 24/05/2022, relativo alla nomina del Prof. Fabio Anastasio Recchia quale Direttore dell'Istituto medesimo;
- il parere positivo espresso da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR, Dott. Giovanni Maga, prot. XXXXXXXXXXXX del XX/XX/XXXX;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CNR n. 290 del 11/10/2022 in cui è stato approvato il presente schema di convenzione;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università del XX/XX/XXXX in cui è stato approvato il presente schema di convenzione;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CNR n. XXX del XX/XX/XXXX

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1. Premessa

1. Le premesse e gli allegati 1, 2, 3, 4, 5 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2. Oggetto

1. Viene stipulata la presente "Convenzione" tra le Parti in epigrafe allo scopo di costituire una Unità di Ricerca presso Terzi del CNR-IFC, afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche, di seguito chiamata anche URT, per le finalità di cui al successivo art. 3 presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino NEUROFARBA dell'Università di Firenze, edificio Cubo 2, Viale Gaetano Pieraccini, 6, 50139 Firenze, piano 2, stanze 2/011 e 2/014, per il cui funzionamento è previsto l'impiego di risorse umane e strumentali apportate dalle Parti in conformità a quanto dettagliatamente stabilito negli allegati alla presente convenzione.

Art. 3. Finalità

1. Attraverso la costituzione dell'Unità di Ricerca le Parti intendono realizzare congiuntamente il Progetto dal titolo: "Metodologie ottiche avanzate applicate allo studio delle cardiopatie" acronimo OptoCARD, di cui all'Allegato 1 della presente convenzione, di seguito denominato "Progetto". In particolare riconoscono prioritari i seguenti obiettivi:

- sviluppare un sistema ottico in grado di mappare e controllare la propagazione del potenziale d'azione in cuori murini perfusi in modalità panoramica. Il sistema, sarà implementato con un sistema di stimolazione ottica in grado di proiettare sull'intera superficie epicardica pattern arbitrari per la manipolazione optogenetica delle dinamiche elettriche. Questo permetterà di investigare le basi dell'insorgenza e della terminazione spontanea delle aritmie cardiache con elevata risoluzioni spaziali e temporali;
- correlare tali studi funzionali con l'investigazione cito-architettonica del preparato cardiaco in esame. Saranno combinati progressi nella microscopia ottica a foglio di luce, clarificazione dei tessuti (basata su tecnologie CLARITY e SHIELD) e immunoistochimica per ricostruire l'organizzazione tridimensionale dei preparati con risoluzione micrometrica e su scala mesoscopica. Alterazioni funzionali verranno correlate con il rimodellamento strutturale del tessuto con risoluzione sub-cellulare sia cuori interi di modelli murini che su preparati multi-cellulari umani;
- sviluppare una piattaforma ottica per lo screening farmacologico ad alto rendimento per colture cellulari. Diversamente dalle attuali tecniche, le cui capacità di indagine ad alta velocità sono comunemente raggiunte con sistemi robotici o microscopi altamente automatizzati, viene proposto un approccio ottico alternativo per il rilevamento parallelo del segnale proveniente da più pozzetti.

Art. 4. Compiti dell'Unità

1. L'attività dell'Unità di Ricerca è declinata all'interno della filiera progettuale del CNR. L'Unità di Ricerca Presso Terzi, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di cui al precedente Art. 3 e della programmazione del Dipartimento di afferenza, può:

- a) intrattenere rapporti di collaborazione con Istituzioni scientifiche italiane e straniere;
- b) attuare accordi di collaborazione, contratti di ricerca e prestazioni per conto terzi;
- c) contribuire alla formazione ed al perfezionamento del personale scientifico e tecnico, anche nell'ambito di corsi di laurea e di diploma, di dottorati di ricerca, di scuole di specializzazione e perfezionamento e di scuole dirette a fini speciali;
- d) organizzare ed erogare prestazioni e servizi di alta qualificazione tecnica;
- e) svolgere ricerche nel campo della normativa tecnica;
- f) curare la documentazione scientifico-tecnica di competenza.

Art. 5. Gestione della Convenzione

1. Al fine di regolare l'esecutività dei rapporti programmatici ed economici relativi alla gestione operativa della presente convenzione è istituito un Comitato di Gestione costituito dal Direttore CNR-IFC, da un suo delegato nonché da un delegato dell'Università.

2. Sono attribuiti al Comitato di gestione i seguenti compiti:

- a) definire le modalità attuative del Progetto scientifico oggetto della presente Convenzione, nonché le risorse umane e strumentali impegnate dalle Parti;
- b) effettuare, in prima applicazione della Convenzione, la ricognizione inventariale allo scopo di definire i beni strumentali ed i servizi che il CNR-IFC e l'Università mettono a disposizione ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione;
- c) sottoporre annualmente alle Parti, relativamente allo svolgimento del progetto, un dettagliato resoconto delle attività svolte nell'anno precedente unitamente al rendiconto delle risorse umane, strumentali e finanziarie impegnate.

La partecipazione al Comitato di Gestione è gratuita. Il CNR-IFC e l'Università sosterranno a proprio carico le spese per eventuali missioni dei membri da ciascuna rispettivamente designati.

Art. 6. Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi

1. Il Responsabile dell'Unità di ricerca presso Terzi:

- a) è prescelto tra persone esperte nel settore di attività dell'URT, su proposta del Direttore CNR-IFC, d'intesa con il Direttore del Dipartimento di afferenza CNR DSB e con il legale rappresentante dell'Università;
- b) il Responsabile viene nominato con successivo provvedimento del Direttore CNR-IFC;
- c) risponde per il funzionamento e l'organizzazione dell'URT al Direttore CNR-IFC e al Comitato di Gestione, cura tutte le iniziative dirette al suo potenziamento e sviluppo, svolge tutte le funzioni demandategli dal Direttore CNR-IFC. In particolare, su delega del Direttore CNR-IFC e nei limiti di quanto consentito dai regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione e finanza del CNR, può gestire le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'URT esercitando le funzioni definite al riguardo;
- d) coordina, su delega del Direttore CNR-IFC, l'attività dell'URT adottando i necessari atti di competenza, compresi quelli che impegnano l'URT verso l'esterno, nel rispetto dei regolamenti dell'Ente;
- e) propone al Comitato di gestione il piano annuale delle attività di ricerca ed il relativo piano di gestione;
- f) propone al Direttore CNR-IFC, previo parere del Comitato di Gestione, l'associazione di ricercatori alle attività di ricerca dell'URT;
- g) svolge ogni altra attività assegnatagli dal regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR o altri compiti assegnatigli dal Direttore CNR-IFC;
- h) permane in carica di norma per l'intera durata della presente convenzione e può essere confermato in caso di rinnovo della stessa.

Art. 7. Collaborazioni

1. L'URT può intrattenere rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati esterni alle Parti e avvalersi di personale di altri soggetti pubblici comandato presso l'URT.

2. Il personale che opera presso l'URT, ivi compresi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc., è soggetto al coordinamento del Responsabile, specificamente per quanto attiene all'organizzazione delle attività e allo svolgimento delle mansioni loro affidate presso l'URT.
3. Le norme di funzionamento dell'URT e l'attribuzione dei compiti al Personale devono risultare da ordini di servizio del Direttore CNR-IFC che il Responsabile deve portare a conoscenza di tutto il personale.
4. Il Direttore può delegare l'emissione di ordini di servizio al Responsabile.

Art. 8. Obblighi dell'Università

1. L'Università si impegna a:

- a) mettere a disposizione dell'URT personale a tempo pieno o parziale, secondo quanto indicato in via previsionale nella tabella organica del personale di cui all'allegato 5 parte II. I provvedimenti di assegnazione dovranno indicare il nominativo, la qualifica, le mansioni e la durata dell'assegnazione alla URT, nonché la percentuale di tempo dedicata;
- b) ospitare l'URT, a titolo di comodato ed alle condizioni di cui al successivo art. 9, nei locali descritti nell'allegato 2, siti presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino NEUROFARBA dell'Università di Firenze, edificio Cubo 2, Viale Gaetano Pieraccini, 6, 50139 Firenze, piano 2, stanze 2/011 e 2/014;
- c) mettere a disposizione dell'URT gli impianti fissi e le attrezzature descritti nell'allegato 3;
- d) mettere a disposizione dell'URT, alle condizioni di cui al successivo art. 9, i servizi comuni per la gestione dell'immobile (pulizie, portierato, guardiania, manutenzione ordinaria, assicurazione, riscaldamento, energia elettrica, acqua, ecc);
- e) mettere a disposizione dell'URT, sulla base di specifiche intese successive, risorse e beni che si dovessero rendere necessari per il conseguimento degli obiettivi fissati;
- f) collaborare con le modalità opportune al raggiungimento degli obiettivi fissati per la realizzazione del Progetto;
- g) contribuire ad individuare le opportunità di finanziamento a favore dell'URT, nell'ambito della nuova programmazione di finanziamento alla ricerca a livello europeo, nazionale e regionale.

Art. 9. Obblighi del CNR

1. Il CNR-IFC si impegna a:

- a) mettere a disposizione dell'URT personale a tempo pieno o parziale, secondo quanto indicato in via previsionale nella tabella organica del personale di cui all'allegato 5 parte I. I provvedimenti di assegnazione dovranno indicare il nominativo, la qualifica, le mansioni e la durata dell'assegnazione all'URT, nonché la percentuale di tempo dedicata;
- b) rimborsare all'Università le spese di gestione degli spazi concessi, determinate forfettariamente in € 5.000,00 annui, da corrispondere all'Università entro il mese di marzo dell'anno successivo. Nel caso in cui gli spazi siano occupati per più di 6 mesi nell'arco dell'anno, l'importo da rimborsare andrà calcolato per intero;
- c) utilizzare i locali concessi dall'Università esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione;
- d) mettere a disposizione dell'URT gli impianti fissi e le attrezzature descritti nell'allegato 3;
- e) mettere a disposizione dell'URT, sulla base di specifiche intese successive, risorse e beni qualora si rendessero necessari per il conseguimento degli obiettivi fissati.

Art. 10. Sicurezza sul lavoro

1. Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare l'attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, i datori di lavoro a cui afferisce il personale della URT, sulla base delle attività svolte nella stessa e coordinate dal Responsabile dell'URT, effettuano la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti a loro carico dalla vigente normativa.
2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso gli Enti di cui alla presente convenzione, a ciascuna delle Parti competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 rispetto al proprio personale che è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'art. 4 del D. Lgs. n. 230/95 e s.m.i.
3. Nei casi di cui al comma precedente, le Parti concordano che, nel rispetto del D. Lgs. n. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi (Art. 4 del citato D. Lgs.) e, se previsto, la Relazione di Radioprotezione (Art. 61, comma 2, D. Lgs. 230/95 e s. mi.) nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati alla struttura ospitante dalla struttura di provenienza del personale. Tale valutazione sarà comunicata all'altro contraente per le opportune azioni comuni e di coordinamento, da concordare in sede locale.
4. Ai lavoratori dipendenti della URT o equiparati, ivi inclusi studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, ecc., vengono forniti, da parte dei rispettivi datori di lavoro, i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere ed alle attrezzature da utilizzare e per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro.
5. Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l'attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti.
6. La sorveglianza sanitaria del personale dell'Università operante nell'URT è assicurata dal medico competente e/o autorizzato dell'Università. La sorveglianza sanitaria del personale CNR-IFC dell'URT o equiparato afferente al CNR, è affidata al medico competente del CNR. La sorveglianza fisica per i rischi da radiazioni ionizzanti su tutto il personale che svolge a qualunque titolo attività di ricerca presso l'URT, sia esso dipendente del CNR o dell'Università è assicurata da quest'ultima.
7. Qualora il personale delle Parti, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere eseguita solo previo coordinamento tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.
8. L'Ente di appartenenza del singolo ricercatore che opera nell'ambito della presente convenzione è garante della "formazione generale" sulla sicurezza ex art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione al personale stesso, ivi compresi gli studenti, della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale.
9. Per le attività comuni le parti sono responsabili della "formazione specifica" sulla sicurezza, così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011. Ai sensi del citato Accordo ciascuna delle Parti si impegna a somministrare al personale, ivi compresi gli studenti, una formazione specifica conforme

ai rischi a cui il personale, ivi compresi gli studenti, saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

10. Per le attività comuni le parti sono responsabili dell'addestramento e della sua registrazione, così come definito dall'articolo 37 c. 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Infine, per le attività comuni, le parti individueranno le reciproche figure di preposto.

Art. 11 Obblighi amministrativi-contabili dell'Unità

1. Alla URT si applicano tutti gli adempimenti stabiliti dai regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione contabilità e finanza del CNR.

2. La gestione amministrativo-contabile dell'URT resta in capo alla Sede di Pisa, del CNR-IFC, Area della Ricerca, Via Moruzzi 1, 56122 Pisa.

Art. 12 Divulgazione, utilizzazione dei risultati e riservatezza

1. Le Parti reciprocamente convengono che i principi ispiratori sui quali si basa questa convenzione sono volti ad incentivare la collaborazione scientifica inter-istituzionale e pertanto ogni aspetto fra i soggetti coinvolti deve tenere conto del comune interesse di tutte le Parti nella realizzazione dei progetti di ricerca.

2. Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.

3. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo saranno di proprietà delle parti stesse e avranno carattere riservato; potranno essere utilizzati liberamente e gratuitamente, per i propri scopi istituzionali di ricerca e didattica oltre che divulgati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso delle altre Parti, che non potrà essere irragionevolmente negato.

4. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, dovrà concordare con l'altra Parte i termini ed i modi delle pubblicazioni e, comunque, sarà tenuta a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

Art. 13 Proprietà intellettuale

1. Ogni Parte rimane unica proprietaria delle conoscenze tecniche e delle procedure, coperte da diritti di privativa industriale/intellettuale ("IPR") o meno, che la stessa dimostri di possedere precedentemente all'entrata in vigore della presente convenzione, o che la stessa possiede al di fuori della convenzione. L'altra Parte non può pretendere alcun diritto su tali IPR, conoscenze e procedure a seguito della sottoscrizione del presente atto.

2. Qualora tra i risultati delle attività condotte congiuntamente fosse individuata materia suscettibile di tutela attraverso un IPR questa sarà regolata dalla normativa di riferimento e dai regolamenti in materia adottati dalle Parti; la titolarità apparterrà congiuntamente alle Parti, in quote percentuali da valutarsi di volta in volta in relazione al contributo apportato da ciascuna, sia esso inventivo, che materiale e finanziario, e fermo restando il diritto morale di essere riconosciuto come autore di chiunque abbia partecipato con attività inventiva all'ottenimento del risultato protetto.

3. L'eventuale tutela dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni

scientifiche o altri strumenti di divulgazione saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione dei risultati.

4. Nei casi di progetti di ricerca e sviluppo commissionati da soggetti terzi, essi saranno regolati da apposito contratto scritto e terranno conto di quanto disposto dal "Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati". Resta sin da ora inteso che le Parti potranno continuare ad accedere ai suddetti risultati, gratuitamente e senza limiti di tempo, per le proprie finalità istituzionali di ricerca e didattica.

Art. 14 Decorrenza, durata, controversie

1. Le Parti convengono di conferire efficacia giuridica alla presente convenzione con decorrenza dal giorno della sua sottoscrizione.
2. La presente Convenzione ha la durata di 4 anni a decorrere dalla sottoscrizione.
3. Un anno prima della scadenza i contraenti, valutando positivamente i risultati finora ottenuti e ritenuto che persistano le esigenze operative che avevano determinato la stipula della Convenzione, qualora ritengano opportuno prorogarne la validità, dovranno predisporre una specifica richiesta di rinnovo della convenzione. Al sopraggiungere della scadenza della Convenzione, le parti contraenti possono procedere, con espresso atto deliberativo assunto dai rispettivi organi competenti, al rinnovo della Convenzione alle medesime o mutate condizioni.
4. Qualora nel corso del tempo venissero a modificarsi i presupposti per i quali la URT è stata costituita o si ritenesse opportuno rivedere la convenzione, i contraenti procederanno di comune accordo.
5. Le parti potranno comunque recedere dalla Convenzione con preavviso di 30 giorni da comunicarsi in forma scritta tramite PEC.
6. Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma;
7. Prima di adire il Foro giudiziario, le parti dovranno esperire le forme di conciliazione nelle modalità di legge.

Art. 15 Beni

1. In caso di risoluzione del presente accordo, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR rientreranno nella piena disponibilità del CNR stesso. Analogamente, in caso di risoluzione del presente accordo, i beni di proprietà dell'Università rientreranno nella piena disponibilità dell'Università stessa.

Art.16 Trattamento Dati Personali

1. Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e sue modifiche e integrazioni e ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119); i dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente Accordo.
2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel rispetto delle disposizioni dettate dal citato D. Lgs. 196/2003 e ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119) in qualità di Titolari autonomi.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli art. 31 e seguenti del D. Lgs. 196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia,

a custodire i dati personali trattati in modo da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

4. Il CNR dichiara di aver nominato un responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo rpdcnr@cnr.it.

5. L'Università dichiara di aver nominato un responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo privacy@unifi.it.

Art. 17 Rinvio alle norme di legge

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa rinvio alle intese tra le Parti contraenti o alle norme generali di legge.

Art.18 Registrazione

Il presente atto, firmato digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa all. A – parte I art. 2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Per il CNR-IFC

Il Direttore
Prof. Fabio Anastasio Recchia

Per l'Università

La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci

ALLEGATO 1

PROGETTO DI RICERCA

Titolo: OptoCARD - Metodologie ottiche avanzate applicate allo studio delle cardiopatie

Descrizione e declinazione in obiettivi

Il progetto OptoCARD si pone l'obiettivo di promuovere la ricerca di base e preclinica nell'ambito della fisiologia e fisiopatologia del muscolo cardiaco. La missione sarà incentrata sullo sviluppo di nuove metodologie ottiche per studi morfologici e funzionali nell'ambito delle cardiomiopatie. Le principali tematiche di interesse della sede saranno finalizzate ai seguenti obiettivi:

- a) Sviluppare un sistema ottico in grado di mappare e controllare la propagazione del potenziale d'azione in cuori murini perfusi in modalità panoramica. Il sistema sarà implementato con un sistema di stimolazione ottica in grado di proiettare sull'intera superficie epicardica pattern arbitrari per la manipolazione optogenetica delle dinamiche elettriche. Questo ci permetterà di investigare le basi dell'insorgenza e della terminazione spontanea delle aritmie cardiache con elevate risoluzioni spaziali e temporali.
- b) Correlare tali studi funzionali con l'investigazione cito-architettonica del preparato cardiaco in esame. Combineremo progressi nella microscopia ottica a foglio di luce, clarificazione dei tessuti (basata su tecnologie CLARITY e SHIELD) e immunoistochimica per ricostruire l'organizzazione tridimensionale dei preparati con risoluzione micrometrica e su scala mesoscopica. Alterazioni funzionali verranno correlate con il rimodellamento strutturale del tessuto con risoluzione sub-cellulare sia cuori interi di modelli murini che su preparati multicellulari umani.
- c) Sviluppare una piattaforma ottica per lo screening farmacologico ad alto rendimento per colture cellulari. Diversamente dalle attuali tecniche, le cui capacità di indagine ad alta velocità sono comunemente raggiunte con sistemi robotici o microscopi altamente automatizzati, qui proponiamo un approccio ottico alternativo per il rilevamento parallelo del segnale proveniente da più pozzetti.

Collaborazioni previste

- Raffaele Coppini, Laura Sartiani and Elisabetta Cerbai, Department of Neurology, Psychology, Drug Sciences and Child Health (NEUROFARBA), University of Florence.
- Cecilia Ferrantini Chiara Tesi, and Corrado Poggesi, Department of Experimental and Clinical Medicine (DMSC), University of Florence.
- Leslie M. Loew, University of Connecticut Health Center, US.
- Gil Bub, McGill University, Canada.
- Martin Bishop, King's College London, UK.
- Eva Rog-Zielinska, Callum Zgierski-Johnston and Peter Kohl, University of Freiburg, Germany.
- Marina Campione, Tania Zaglia and Marco Mongillo, University of Padova, Italy.

Risultati e prodotti scientifici previsti

In OptoCARD verranno sinergicamente unite competenze in microscopia ottica avanzata (IFC-CNR) con tecniche ed esperienza in elettrofisiologia cardiaca e biologia cellulare (NEUROFARBA) al fine raggiungere i seguenti risultati:

- a) Caratterizzazione delle dinamiche di induzione o sostentamento delle aritmie cardiache e la comprensione del ruolo delle oscillazioni battito-battito nei meccanismi auto-terminazione.
- b) Correlazione tra rimodellamento strutturale del tessuto cardiaco con le alterazioni funzionali di propagazione elettrica al fine di individuare i meccanismi alla base della propagazione elettrica in tessuti fibrotici.
- c) Caratterizzazione degli effetti diretti di diverse citochine (IL-6, TNF α e IL-1) sulla funzione elettrica e meccanica cardiaca utilizzando la piattaforma ottica per lo screening farmacologico ad alto rendimento.

I risultati ottenuti saranno disseminati in conferenze nazionali ed internazionali di settore e successivamente pubblicate in riviste specialistiche e/o interdisciplinari.

Risorse finanziarie interne ed esterne

- H2020-EIC-FETPROACT-2019 “Restoring cardiac mechanical function by polymeric artificial muscular tissue”: 09/2020 – 08/2024. Finanziamento ottenuto: 295.000 €

- DFG (Deutsche Forschungsgemeinschaft) grant “Advanced Structure–Function Imaging of Cardiac Trans-Scar Electrical Conduction” 10/2022 – 09/2025. Finanziamento ottenuto: 275.000 €

- PNRR - Integrated Infrastructure Initiative in Photonic and Quantum Sciences “IPHOQS” Attività 1.4. 11/2022 – 10/2025. Finanziamento ottenuto: 1.277.000 €

- PRIN 2022: Deeply Learning to Predict Arrhythmias with Correlative Morpho-Functional Cardiac Imaging. 10/2023 – 09/2025 Finanziamento ottenuto: 102.115 €

- PNRR - MNESYS Spoke 1: NeuronHeart Gaining insights into the remodelling of thecardiac and intracardiac nervous system in epilepsy-relatedchannelopathies. 03/2023 – 02/2024. Finanziamento ottenuto: 179.011 €

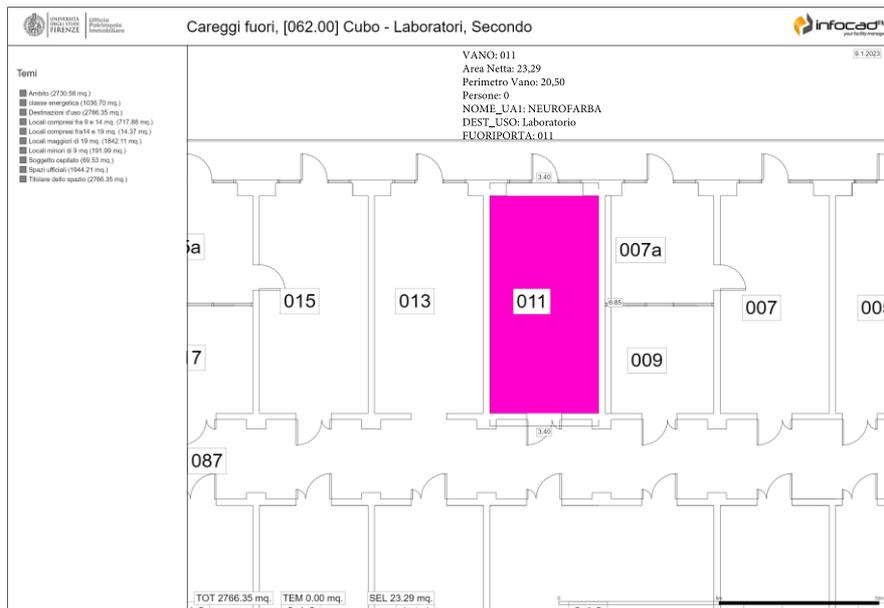
ALLEGATO 2 DESCRIZIONE LOCALI

Aree ad uso esclusivo della URT:

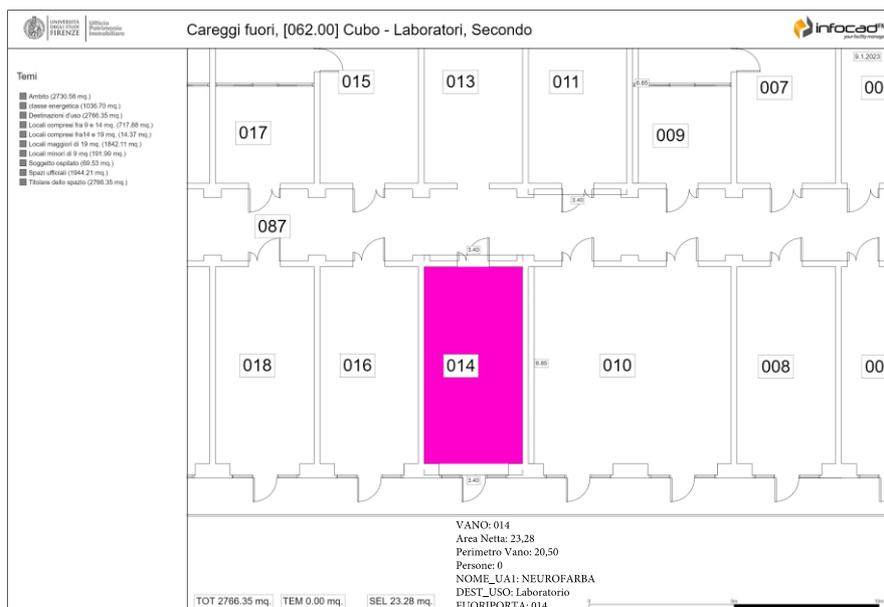
Nessuno.

Aree ad uso non esclusivo

stanza 2/011, edificio Cubo 2, Viale Gaetano Pieraccini, 6, 50139 Firenze, piano 2°



stanza 2/014, edificio Cubo 2, Viale Gaetano Pieraccini, 6, 50139 Firenze, piano 2°



ALLEGATO 3

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI FISSI E DELLE ATTREZZATURE

IL CNR si impegna a fornire le seguenti attrezzature:

- Piattaforma per optical mapping panoramico a manipolazione optogenetica;
- Facility di trasformazione tissutale;
- Microscopio a foglio di luce meso-SPIM per ricostruzioni mesoscopiche;
- Microscopio Zeiss AxioZoom con modulo a luce strutturata;
- Due stereomicroscopi Zeiss;
- Piattaforma MULTIPLE per high throughput screening farmacologico;
- Due Workstation e NAS per analisi immagine.

ALLEGATO 4

DESCRIZIONE DEI SERVIZI

L'Ente si impegna a fornire i seguenti servizi sostenendo anche le relative spese di utenza:

- Rete e telefonia
- Linee gas
- Smaltimento rifiuti speciali

ALLEGATO 5

TABELLA ORGANICA DEL PERSONALE

I PARTE - Personale del CNR-IFC

Ricercatori: n.1

1. Leonardo Sacconi, Primo Ricercatore (6 mesi/uomo) responsabile

Tecnici/Amministrativi – n. 0

Oltre a questo personale strutturato parteciperanno alle attività varie tipologie di personale sia in formazione che assunto a contratto su fondi di progetto (assegnisti di ricerca, borsisti, etc.).

- Dott. Gerrit Adam Marchal - Assegnista INO-CNR

II PARTE - Personale dell'Ente:

Professori e Ricercatori: n. 3

1. Prof.ssa Elisabetta Cerbai, Professore Ordinario
2. Prof.ssa Laura Sartiani, Professore Associato
3. Dott. Raffaele Coppini, Ricercatore Legge 240/10 a tempo determinato

Tecnici/Amministrativi – n. 1

4. Dott.ssa Valentina Spinelli, Tecnico Laureato

Oltre a questo personale strutturato parteciperanno alle attività varie tipologie di personale sia in formazione che assunto a contratto su fondi di progetto (assegnisti di ricerca, borsisti, etc.).

**CONVENZIONE TRA CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
FIRENZE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA TRAMITE LA
CONDIVISIONE DI PERSONALE**

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, con sede in Roma - 00185, Piazzale Aldo Moro n. 7, C.F. n. 80054330586, P.I. n. 02118311006, rappresentato dalla Presidente Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, (d'ora innanzi denominato "CNR")

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE con sede in Firenze, P.zza S. Marco n. 4, c.a.p. 50121, C.F. 01279680480, rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci (d'ora innanzi denominata Università)

entrambe nel seguito congiuntamente denominate anche come "Parti",

premessato che

- in base al D. Lgs. n. 127/2003 e al D. Lgs. n. 213/2009, il CNR è un Ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale del personale dipendente promuovendo e realizzando apposite Convenzioni con le Università;
- le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari pubblici o privati;
- l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di *"svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse"*;
- l'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sancisce che *"Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 30"*

Da un secolo, oltre.

dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi";

- il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante *"Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri"*, fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;

- con Decreto del 27 novembre 2012, successivamente modificato dal Decreto Direttoriale MIUR 30 gennaio 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la *"Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un 'università"*;

- in data 16 maggio 2024 le Parti hanno sottoscritto una Convenzione Quadro con cui riconoscevano l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23/2013 del 23 marzo 2013 il CNR ha fissato linee guida per la stipula delle dette convenzioni;

- Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, con delibera previo parere favorevole del Senato Accademico del, ha approvato la stipula della presente convenzione;

- la stipula della presente convenzione è di reciproco interesse delle Parti, essendo finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni;

tutto ciò premesso,

si stipula e conviene quanto segue

Art. 1

PREMESSA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne forma il primo patto.

Art. 2

OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE

Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione è finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse, consistenti nello sviluppo della reciproca collaborazione al fine di promuovere lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico.

Art. 3
OGGETTO

Per la realizzazione dell'obiettivo di cui all'articolo precedente, il personale interessato svolgerà presso l'altro Ente l'attività didattica e/o di ricerca descritta **nelle schede individuali** redatte secondo il modello allegato alla presente convenzione.

Il diritto all'elettorato attivo e passivo verrà esercitato presso l'ente per il quale viene svolta la quota maggioritaria di attività lavorativa entro i limiti e nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie inerenti gli organi accademici collegiali e monocratici (UNIVERSITA'/CNR).

Ai fini del conteggio dei requisiti di docenza nell'ambito delle procedure di accreditamento dei corsi di studio, il personale interessato sarà conteggiato nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4
DURATA

La convenzione ha la durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione.

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del medesimo personale né avviate procedure di selezione del personale per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Art. 5
AMMINISTRAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Lo svolgimento dell'attività didattica/di ricerca secondo quanto stabilito al precedente articolo 3 non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale interessato. Pertanto, il relativo trattamento economico e previdenziale resta invariato.

Le Parti si impegnano a rispettare i CCNL della categoria di appartenenza del personale interessato.

Il personale interessato assicurerà lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione correlandola alle esigenze ed all'orario di servizio della struttura in cui andrà ad operare, nel rispetto del regolamento della struttura ospitante e dei relativi criteri organizzativi.

La gestione del rapporto di lavoro resta in capo al Direttore/Dirigente della struttura di afferenza del personale interessato.

Ai fini della gestione delle presenze in servizio, il responsabile della struttura in cui verrà svolta l'attività didattica/di ricerca di cui alla presente convenzione, dovrà inoltrare alla Struttura indicata al comma precedente un'attestazione circa le presenze del personale interessato, con cadenza mensile.

Art. 6
ONERI STIPENDIALI

Le parti stabiliscono che in relazione agli oneri stipendiali ciascuna parte sosterrà quelli relativi al proprio personale.

Art. 7

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto dei ricercatori di ruolo degli enti di ricerca è considerato, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, successivamente modificato dal Decreto Direttoriale MIUR 30 gennaio 2014, in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'ateneo.

Ai sensi di quanto sopra le parti convengono che i risultati dell'attività di ricerca del personale interessato per il periodo di tempo di cui alla presente convenzione, inclusa la VQR, siano ripartiti, in coerenza con quanto previsto al precedente art. 3.

Art. 8

DIRITTO DI VOTO

Il *personale interessato* per effetto dell'esecuzione della presente convenzione è membro del Consiglio del corso di studio nell'ambito del quale è titolare di un insegnamento alla stessa stregua dei docenti e ricercatori strutturati.

Art. 9

COPERTURA ASSICURATIVA – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il CNR e l'UNIVERSITA' provvedono alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato, in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione.

Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Art. 10

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Quadro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

Da un secolo, oltre.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, di cui all'art. 8, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Art. 11

RISOLUZIONE

Ciascuna delle Parti potrà risolvere il presente accordo per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche, a mezzo dichiarazione di recesso da comunicare per iscritto alla controparte e, per conoscenza, anche al personale interessato.

La Convenzione si intende automaticamente risolta qualora il personale interessato revochi il proprio consenso a svolgere la propria attività didattica/di ricerca presso l'UNIVERSITA'/CNR. La revoca dovrà essere comunicata ad entrambe le Istituzioni coinvolte.

La risoluzione della convenzione, ai sensi dei commi precedenti, ha effetto a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo ovvero, nel caso di attività di ricerca, allo scadere del sesto mese successivo alla ricezione della dichiarazione di recesso/dichiarazione di revoca.

Art. 12

CLAUSOLE FINALI

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Roma.

Ai fini della presente convenzione, le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

La Convenzione viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Consiglio Nazionale delle Ricerche
La Presidente

Università degli Studi di Firenze
La Rettrice



SCHEDA INDIVIDUALE
CONVENZIONE TRA CNR E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA
ANNO.....

DATI ANAGRAFICI	
NOME	COGNOME
PROFILO	ISTITUTO DI AFFERENZA CNR ovvero DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO
RECAPITI	
OGGETTO	
DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO ovvero ISTITUTO CNR	
1) ATTIVITA' DI RICERCA - DESCRIZIONE	
2) ATTIVITA' DIDATTICA	
CORSO	
TITOLO DI INSEGNAMENTO	
IMPEGNI DELLE PARTI	
IMPEGNO LAVORATIVO ANNUO COMPLESSIVO IN ORE CCNL:	
IMPEGNO LAVORATIVO:	
A) ATTIVITA' DI RICERCA	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)ore impegno anno uomo.....%
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)	
B) ATTIVITA' DIDATTICA	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)	
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)ore impegno anno uomo.....%
DURATA ATTIVITA'	dal al
PARERE DEL DIRETTORE DELL' ISTITUTO DI AFFERENZA - PROT.	
ONERE STIPENDIALE A CARICO DELL'ENTE DI APPARTENENZA	
FIRME	



Da un secolo, oltre.

IL DIRETTORE GENERALE CNR	UNIVERSITA'
---------------------------	-------------



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

ACCORDO OPERATIVO DI COLLABORAZIONE

SUI TEMI ORIENTAMENTO IN USCITA, PLACEMENT E IMPRENDITORIALITÀ

FRA

Università degli Studi di Firenze, di seguito “Università” o “Unifi”, con sede in Piazza San Marco 4 – 50121 Firenze, C.F. e P.IVA 01279680480, rappresentata dalla Professoressa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice, domiciliata per la carica presso lo stesso indirizzo

E

Federmanager Toscana, di seguito “Federmanager” o “Associazione”, con sede legale in Firenze, Via Luigi Salvatore Cherubini 13, C.F. 80004310480, rappresentata da Melania Angotta in qualità di Presidente, domiciliata per la carica presso lo stesso indirizzo

(entrambe di seguito congiuntamente definite “Parti”)

PREMESSO CHE

- Federmanager Toscana è un'Associazione nata nel ... che rappresenta circa 1.700 manager delle aziende produttrici di beni e servizi nei settori dell'industria privata e a partecipazione pubblica;
- Federmanager Toscana offre servizi, consulenze, iniziative, formazione, eventi, gruppi di lavoro e occasioni di networking ai propri associati;
- Federmanager Toscana sostiene e partecipa attivamente sul territorio alle attività di supporto alle start-up e allo sviluppo della cultura manageriale e imprenditoriale;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- Federmanager Toscana rappresenta una rete di manager il cui patrimonio di competenze è di rilievo al fine di rafforzare servizi di formazione sui temi delle soft skills e di mentoring/tutoraggio a favore di nuovi progetti di carriera e di impresa;
- L'Università di Firenze sta investendo in iniziative e servizi a supporto dello sviluppo di competenze trasversali, imprenditività e imprenditorialità della propria comunità accademica, in particolare dei giovani;
- L'Università di Firenze ha istituito il Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CsaVRI), che ha come missione l'applicazione diretta, la valorizzazione e lo sfruttamento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;
- CsaVRI coordina le attività dell'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF), struttura dell'Università di Firenze che promuove la diffusione della cultura imprenditoriale tra i diversi attori di Unifi, favorisce le relazioni con il territorio all'interno degli ecosistemi dell'innovazione e promuove e sostiene la nascita e la prima fase di sviluppo di start-up e spin-off basati su idee imprenditoriali ad elevato tasso di innovazione e con un forte collegamento con la ricerca universitaria;
- CsaVRI opera sui temi del trasferimento di conoscenze organizzando le seguenti attività: percorsi di training, servizi di consulenza, scouting, mentoring, networking, matching e spazi attrezzati;
- Dal 2010 Federmanager Toscana collabora con CsaVRI per attività di supporto e mentoring manageriale sui programmi per l'imprenditorialità;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- Il 01/02/2018 è stato stipulato un accordo quadro tra CsaVRI e Federmanager Toscana (prot. n. 23596 del 12/02/2018) con l'obiettivo di creare una filiera di attività sinergiche tra loro per sviluppare con successo le start-up ammesse ai programmi di formazione ed accompagnarle, nei termini dei bandi di selezione, nello sviluppo dell'idea imprenditoriale fino all'eventuale costituzione d'impresa e nei primi passi di sviluppo aziendale;
- Federmanager Toscana mette a disposizione dei team partecipanti al programma Impresa Campus competenze manageriali per attività di affiancamento e supporto;
- È interesse delle Parti collaborare in modo stabile, stipulando un accordo specifico per definire iniziative e progettualità di interesse comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

Finalità del presente Accordo è quella di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione fra le Parti, nel quale le attività istituzionali e i programmi promossi dall'Università di Firenze sui temi di orientamento al lavoro, placement e sviluppo dell'imprenditorialità possano integrarsi e coordinarsi con i programmi su analoghe tematiche promossi da Federmanager Toscana e beneficiare di una reciproca collaborazione.



Art. 2 – Obiettivi della collaborazione

Nello specifico, la collaborazione avrà ad oggetto i seguenti programmi:

1) **Impresa Campus Unifi**

- Impresa Campus Unifi è un percorso gratuito di formazione e accompagnamento dedicato singoli o team che vogliono allenare le proprie competenze trasversali, applicandole allo sviluppo di un progetto di ricerca o di business e finalizzate all'incremento dell'occupabilità.
- Il percorso è promosso dal Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI) con la collaborazione della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e il contributo della Fondazione CR Firenze. Manageritalia Toscana e Federmanager Toscana supportano il percorso mettendo a disposizione il tempo/persona dei propri manager associati per supportare i team che accedono alla seconda fase.
- **Chi può partecipare**
Possono partecipare laureandi, neo-laureati, dottorandi, PhD, assegnisti, che presentano domanda singolarmente senza progetto, singolarmente con progetto, team con progetto.
- **Attività e contenuti**
Il percorso ha una durata di circa 4 mesi ed è diviso in due fasi da 30 ore ciascuna:
 - Prima fase: aperta a tutti coloro che fanno domanda di partecipazione, focalizzata sulla creazione dei team di lavoro e



la prima definizione dei progetti, l'analisi della propensione e del potenziale imprenditoriale, l'individuazione del mercato di riferimento, la definizione del business model, la raccolta e analisi dei dati

- Seconda fase: rivolta ai team che superano la selezione intermedia, dedicata a interviste di validazione, metriche dell'innovazione, strategia, dimensionamento del mercato e analisi dei competitor

Ad ogni gruppo è affiancato un mentor e un manager associato ad una delle Associazioni che collaborano al programma per lavorare sullo sviluppo e la validazione dell'idea di business.

- **Attestati e premi**

Il percorso si conclude con un evento di presentazione finale dei progetti.

I team che hanno raggiunto almeno il 70% delle presenze riceveranno l'attestato di partecipazione.

Grazie anche alla collaborazione coi partner del percorso, comprese le Associazioni, i primi classificati riceveranno premi e voucher finalizzati ad attività di formazione e alla partecipazione a eventi.

2) Giotto – Giovani Talenti Toscani

- GIOTTO è un Progetto di orientamento al lavoro promosso da Federmanager Toscana e Manageritalia Toscana, con la collaborazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

di Confindustria Toscana Centro e Costa e Confcommercio Firenze Arezzo.

- L'obiettivo del Progetto è PROMUOVERE e FACILITARE la transizione e l'accesso al mondo del lavoro delle nuove energie costituite da giovani laureati/laureandi delle Università toscane (Firenze, Pisa e Siena), investendo sul potenziamento delle competenze trasversali e favorendo opportunità di dialogo con le IMPRESE.

- **Chi può partecipare**

Giotto è rivolto a 30 candidate/i under 30 coi seguenti requisiti:

- laureati che abbiano conseguito la laurea (triennale o magistrale) a far data dal 1 gennaio 2024
- laureandi magistrali, con discussione della tesi di laurea prevista entro aprile 2025

Area di riferimento del percorso di studio: Tecnico/Scientifica, Economico/Gestionale, Comunicazione e Marketing, Giuridica, Linguistica e Umanistica

- **Attività e contenuti**

Il corso di formazione ha una durata di 22 ore e sarà focalizzato sulle competenze trasversali (soft skills) necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro: Lavoro di gruppo e team building; Gestione progetti e gestione del tempo; Aziende e rapporti di lavoro; Cambiamento; Comunicazione, personal branding on-line e marketing di se stessi; Intelligenza emotiva; Problem solving, negoziazione e pensiero laterale.

Il corso sarà tenuto da dirigenti di azienda e docenti professionisti.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

È previsto l'intervento di aziende che potranno presentare la loro realtà professionale e illustrare i percorsi di carriera disponibili all'interno dei loro settori di riferimento, in un'ottica di orientamento al lavoro. Sempre in questa stessa ottica, i candidati potranno esercitare le competenze acquisite in simulazione di colloqui di lavoro tenuti dalle aziende che supportano il Progetto.

- **Attestati e premi**

Al termine del percorso, i Partecipanti che avranno raggiunto almeno il 90% delle presenze alle attività riceveranno un attestato di partecipazione.

Grazie anche alla collaborazione con i partner aziendali, sarà inoltre possibile premiare i Partecipanti dando l'opportunità di effettuare un tirocinio di 6 mesi, secondo la normativa della Regione Toscana per i tirocini non curriculari o eventuale altra forma di rapporto di lavoro a discrezione dell'azienda interessata.

In via più generale, la collaborazione potrà avere ad oggetto:

- a) Attività di orientamento al lavoro e placement, finalizzate all'aumento dell'employability e al self-employment degli studenti/laureati/dottorandi di Unifi;
- b) Sostegno dell'imprenditorialità all'interno dei programmi promossi dall'Università di Firenze, finalizzati allo sviluppo di startup giovanili e spin-off universitari;

e potrà essere realizzata mediante:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- progettazione e realizzazione di iniziative congiunte;
- ospitalità presso i locali dell'Università di Firenze di seminari e iniziative promosse da Federmanager Toscana;
- supporto a iniziative di Unifi con interventi (seminari, iniziative formative, mentoring, testimonianze, etc.) da parte dei Manager di Federmanager Toscana;
- partecipazione a interventi seminariali, workshop, iniziative formative;
- supporto ai giovani talenti e team per il potenziamento delle soft skills e lo sviluppo di progetti di innovazione (di ricerca e di impresa);
- supporto ai team di ricercatori in pre-incubazione o pre-accelerazione nel loro percorso di valorizzazione e trasferimento della ricerca a mercato;
- realizzazione di iniziative volte a promuovere l'incontro tra team/startup/spin-off e possibili investitori/partner, quali, a titolo esemplificativo, business angels, fondi di venture capital, imprese, ecc.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Relativamente al programma Impresa Campus Unifi, l'Università coordina il programma e le iniziative formative connesse, è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. Federmanager Toscana, con il coordinamento di Unifi, mette a disposizione il tempo/persona di un gruppo selezionato di manager che supporteranno i team ammessi alla seconda fase del percorso. Manager e team parteciperanno ad un incontro di matching organizzato nella formula dello speed-date. Ad ogni team sarà affiancato almeno un mentor,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

secondo le preferenze emerse dallo speed-date. Ogni mentor garantisce un minimo di tre incontri da 1 ora ciascuno al team assegnato.

Relativamente al Progetto Giotto, Manageritalia Toscana e Federmanager Toscana coordinano il programma e le iniziative formative connesse, è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. L'Università di Firenze mette a disposizione spazi per lo svolgimento delle attività formative e promuove l'opportunità attraverso i propri canali istituzionali.

Art. 4 – Uso dei segni distintivi

I segni distintivi delle Parti sono di proprietà esclusiva di ciascuna di esse. È pertanto fatto divieto farne uso in assenza di espressa autorizzazione scritta del titolare.

L'utilizzo del logo può essere concesso per specifici progetti e iniziative congiunte, previa richiesta di autorizzazione scritta e motivata, con approvazione espressa al richiedente.

È fatta salva la possibilità di uso del nome delle Parti in forma descrittiva nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 5 – Riservatezza

Le Parti danno atto che nel dare corso agli impegni previsti nel presente Accordo potranno venire a conoscenza di Informazioni Riservate.

Le Parti si impegnano a:

- non divulgare o rendere accessibili a Soggetti Terzi, in tutto o in parte, le Informazioni Riservate;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- impiegare ogni mezzo idoneo, nonché a porre in essere ogni atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano in nessun modo liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
- non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle connesse con l'espletamento delle attività previste dal presente Accordo;
- non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dalle attività previste dal presente Accordo, o salvo consenso espresso per iscritto della Parte Detentrici, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, grafici, modelli, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente Informazioni Riservate;
- restituire o distruggere immediatamente, dietro semplice richiesta (anche espressa oralmente) da parte della Parte Detentrici, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, grafici, modelli, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate;
- restituire o distruggere immediatamente, allo scadere del presente Accordo ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

I dati e le informazioni di una delle Parti e messe a disposizione dell'altra Parte possono essere utilizzate da quest'ultima solo per le finalità oggetto del presente Accordo. Ogni altro utilizzo o divulgazione non è consentito, se non previa esplicita autorizzazione in forma scritta.

Art. 6 – Proprietà intellettuale

Si prevede che le attività oggetto del presente accordo non generino risultati suscettibili di tutela di diritti di proprietà intellettuale.

Art. 7 – Durata e rinnovo

Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti e avrà una durata pari a 3 anni. Il presente Accordo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, per un uguale o diverso periodo, previa approvazione dei competenti organi delle rispettive Parti.

Resta inteso tra le Parti che la scadenza del presente Accordo non determinerà la cessazione di eventuali convenzioni attuative in essere che manterranno i rispettivi termini di durata.

Le Parti redigeranno una relazione annuale sulla collaborazione e sui risultati raggiunti. In caso di rinnovo dell'Accordo, a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri di interesse concordati tra le Parti.

La declinazione di eventuali ulteriori e specifiche attività di collaborazione nell'ambito del presente Accordo o eventuali variazioni sostanziali alle attività previste dovranno



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

essere presentate in una proposta di piano annuale al Senato Accademico dell'Università di Firenze.

Art. 8 – Contributo per le attività svolte

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo non è previsto nessun contributo a titolo oneroso: le Parti collaborano mettendo a reciproca disposizione in forma gratuita proprio personale, spazi e attività di comunicazione tramite canali istituzionali.

Art. 9 – Responsabilità

Ciascuna Parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento che possa accadere al personale dell'altra Parte durante la permanenza presso i suoi locali e presso le strutture ricadenti nella propria competenza, salvo i casi di dolo e colpa grave

Art. 10 – Sicurezza negli ambienti di lavoro

Fermo restando quanto previsto nell'Accordo, ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale impiegato nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Il personale di una Parte che si rechi presso i locali dell'altra per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza che siano eventualmente in vigore. A tal fine, le Parti si impegnano affinché al personale impegnato nelle attività oggetto del presente



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Accordo vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal Datore di Lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D. Lgs. n. 81/2008.

Art. 11 – Risoluzione delle controversie

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella validità, esecuzione, interpretazione, conclusione o scioglimento del presente accordo di collaborazione le parti eleggono la competenza esclusiva del Foro di Firenze. Prima di adire le vie legali le Parti si impegnano a rivolgersi preliminarmente alla Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze, come mediatore previsto dai medesimi, per la risoluzione in via amichevole.

Art. 12 – Referenti e comunicazione

Le Parti individuano i seguenti referenti amministrativi:

- per l'Università di Firenze: Dr.ssa Chiara Mazzi
- per Federmanager Toscana: xxxxxxxxx

Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente

Accordo dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

- per l'Università di Firenze: iuf@csavri.unifi.it - csavri@pec.unifi.it
- per Federmanager Toscana: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si considereranno valide.

Art. 13 – Trattamento dati personali

I dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente accordo ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

I dati saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza, nonché limitazione della conservazione. L'interessato potrà in ogni caso esercitare i diritti garantiti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 14 – Spese di bollo e registrazione

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti.

Le spese di bollo sono equamente divise tra le Parti e corrispondono ad un totale di euro xxx.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte). L'altra Parte provvederà a rimborsare l'Università per la quota di imposta di propria spettanza, corrispondente a euro xxx.

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

Per l'Università di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per Federmanager Toscana

Avv. Melania Angotta



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



Al. 16

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

ACCORDO OPERATIVO DI COLLABORAZIONE

SUI TEMI ORIENTAMENTO IN USCITA, PLACEMENT E IMPRENDITORIALITÀ

FRA

Università degli Studi di Firenze, di seguito “Università” o “Unifi”, con sede in Piazza San Marco 4 – 50121 Firenze, C.F. e P.IVA 01279680480, rappresentata dalla Professoressa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice, domiciliata per la carica presso lo stesso indirizzo

E

Manageritalia Toscana, di seguito “Manageritalia” o “Associazione”, con sede legale in Firenze, Viale Spartaco Lavagnini 38, C.F.e P.IVA 80004330488, rappresentata da Marco Zuffanelli in qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso lo stesso indirizzo

(entrambe di seguito congiuntamente definite “Parti”)

PREMESSO CHE

- Manageritalia Toscana è un’Associazione nata nel ... che rappresenta 1.250 dirigenti, quadri ed executive professional del commercio, dei trasporti, del turismo e del terziario avanzato in Toscana;
- Manageritalia Toscana offre servizi, consulenze, iniziative, formazione, eventi, gruppi di lavoro e occasioni di networking ai propri associati;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- Manageritalia Toscana sostiene e partecipa attivamente sul territorio alle attività di supporto alle start-up e allo sviluppo della cultura manageriale e imprenditoriale;
- Manageritalia Toscana rappresenta una rete di manager il cui patrimonio di competenze è di rilievo al fine di rafforzare servizi di formazione sui temi delle soft skills e di mentoring/tutoraggio a favore di nuovi progetti di carriera e di impresa;
- L'Università di Firenze sta investendo in iniziative e servizi a supporto dello sviluppo di competenze trasversali, imprenditività e imprenditorialità della propria comunità accademica, in particolare dei giovani;
- L'Università di Firenze ha istituito il Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CsaVRI), che ha come missione l'applicazione diretta, la valorizzazione e lo sfruttamento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;
- CsaVRI coordina le attività dell'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF), struttura dell'Università di Firenze che promuove la diffusione della cultura imprenditoriale tra i diversi attori di Unifi, favorisce le relazioni con il territorio all'interno degli ecosistemi dell'innovazione e promuove e sostiene la nascita e la prima fase di sviluppo di start-up e spin-off basati su idee imprenditoriali ad elevato tasso di innovazione e con un forte collegamento con la ricerca universitaria;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- CsaVRI opera sui temi del trasferimento di conoscenze organizzando le seguenti attività: percorsi di training, servizi di consulenza, scouting, mentoring, networking, matching e spazi attrezzati;
- Il 09/04/2019 è stato stipulato un accordo quadro tra CsaVRI e Manageritalia Toscana (prot. n. 73211 del 18/04/2019) con l'obiettivo di creare una filiera di attività sinergiche tra loro per sviluppare con successo le start-up ammesse ai programmi di formazione ed accompagnarle, nei termini dei bandi di selezione, nello sviluppo dell'idea imprenditoriale fino all'eventuale costituzione d'impresa e nei primi passi di sviluppo aziendale;
- Manageritalia Toscana mette a disposizione dei team partecipanti al programma Impresa Campus competenze manageriali per attività di affiancamento e supporto;
- È interesse delle Parti collaborare in modo stabile, stipulando un accordo specifico per definire iniziative e progettualità di interesse comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

Finalità del presente Accordo è quella di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione fra le Parti, nel quale le attività istituzionali e i programmi promossi dall'Università di Firenze sui temi di orientamento al lavoro, placement e sviluppo dell'imprenditorialità possano integrarsi e coordinarsi con i programmi su analoghe



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

tematiche promossi da Manageritalia Toscana e beneficiare di una reciproca collaborazione.

Art. 2 – Obiettivi della collaborazione

Nello specifico, la collaborazione avrà ad oggetto i seguenti programmi:

1) Impresa Campus Unifi

- Impresa Campus Unifi è un percorso gratuito di formazione e accompagnamento dedicato singoli o team che vogliono allenare le proprie competenze trasversali, applicandole allo sviluppo di un progetto di ricerca o di business e finalizzate all'incremento dell'occupabilità.
- Il percorso è promosso dal Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI) con la collaborazione della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e il contributo della Fondazione CR Firenze. Manageritalia Toscana e Federmanager Toscana supportano il percorso mettendo a disposizione il tempo/persona dei propri manager associati per supportare i team che accedono alla seconda fase.
- **Chi può partecipare**
Possono partecipare laureandi, neo-laureati, dottorandi, PhD, assegnisti, che presentano domanda singolarmente senza progetto, singolarmente con progetto, team con progetto.
- **Attività e contenuti**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Il percorso ha una durata di circa 4 mesi ed è diviso in due fasi da 30 ore ciascuna:

- Prima fase: aperta a tutti coloro che fanno domanda di partecipazione, focalizzata sulla creazione dei team di lavoro e la prima definizione dei progetti, l'analisi della propensione e del potenziale imprenditoriale, l'individuazione del mercato di riferimento, la definizione del business model, la raccolta e analisi dei dati
- Seconda fase: rivolta ai team che superano la selezione intermedia, dedicata a interviste di validazione, metriche dell'innovazione, strategia, dimensionamento del mercato e analisi dei competitor

Ad ogni gruppo è affiancato un mentor e un manager associato ad una delle Associazioni che collaborano al programma per lavorare sullo sviluppo e la validazione dell'idea di business.

- **Attestati e premi**

Il percorso si conclude con un evento di presentazione finale dei progetti.

I team che hanno raggiunto almeno il 70% delle presenze riceveranno l'attestato di partecipazione.

Grazie anche alla collaborazione coi partner del percorso, comprese le Associazioni, i primi classificati riceveranno premi e voucher finalizzati ad attività di formazione e alla partecipazione a eventi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

2) Giotto – Giovani Talenti Toscani

- GIOTTO è un Progetto di orientamento al lavoro promosso da Federmanager Toscana e Manageritalia Toscana, con la collaborazione di Confindustria Toscana Centro e Costa e Confcommercio Firenze Arezzo.
- L'obiettivo del Progetto è PROMUOVERE e FACILITARE la transizione e l'accesso al mondo del lavoro delle nuove energie costituite da giovani laureati/laureandi delle Università toscane (Firenze, Pisa e Siena), investendo sul potenziamento delle competenze trasversali e favorendo opportunità di dialogo con le IMPRESE.

- **Chi può partecipare**

Giotto è rivolto a 30 candidate/i under 30 coi seguenti requisiti:

- laureati che abbiano conseguito la laurea (triennale o magistrale) a far data dal 1 gennaio 2024
- laureandi magistrali, con discussione della tesi di laurea prevista entro aprile 2025

Area di riferimento del percorso di studio: Tecnico/Scientifica, Economico/Gestionale, Comunicazione e Marketing, Giuridica, Linguistica e Umanistica

- **Attività e contenuti**

Il corso di formazione ha una durata di 22 ore e sarà focalizzato sulle competenze trasversali (soft skills) necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro: Lavoro di gruppo e team building; Gestione progetti e gestione del tempo; Aziende e rapporti di lavoro; Cambiamento;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Comunicazione, personal branding on-line e marketing di se stessi;
Intelligenza emotiva; Problem solving, negoziazione e pensiero laterale.
Il corso sarà tenuto da dirigenti di azienda e docenti professionisti.
È previsto l'intervento di aziende che potranno presentare la loro realtà professionale e illustrare i percorsi di carriera disponibili all'interno dei loro settori di riferimento, in un'ottica di orientamento al lavoro. Sempre in questa stessa ottica, i candidati potranno esercitare le competenze acquisite in simulazione di colloqui di lavoro tenuti dalle aziende che supportano il Progetto.

- **Attestati e premi**

Al termine del percorso, i Partecipanti che avranno raggiunto almeno il 90% delle presenze alle attività riceveranno un attestato di partecipazione.

Grazie anche alla collaborazione con i partner aziendali, sarà inoltre possibile premiare i Partecipanti dando l'opportunità di effettuare un tirocinio di 6 mesi, secondo la normativa della Regione Toscana per i tirocini non curriculari o eventuale altra forma di rapporto di lavoro a discrezione dell'azienda interessata.

In via più generale, la collaborazione potrà avere ad oggetto:

- a) Attività di orientamento al lavoro e placement, finalizzate all'aumento dell'employability e al self-employment degli studenti/laureati/dottorandi di Unifi:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- b) Sostegno dell'imprenditorialità all'interno dei programmi promossi dall'Università di Firenze, finalizzati allo sviluppo di startup giovanili e spin-off universitari;

e potrà essere realizzata mediante:

- progettazione e realizzazione di iniziative congiunte;
- ospitalità presso i locali dell'Università di Firenze di seminari e iniziative promosse da Manageritalia Toscana;
- supporto a iniziative di Unifi con interventi (seminari, iniziative formative, mentoring, testimonianze, etc.) da parte dei Manager di Manageritalia Toscana;
- partecipazione a interventi seminariali, workshop, iniziative formative;
- supporto ai giovani talenti e team per il potenziamento delle soft skills e lo sviluppo di progetti di innovazione (di ricerca e di impresa);
- supporto ai team di ricercatori in pre-incubazione o pre-accelerazione nel loro percorso di valorizzazione e trasferimento della ricerca a mercato;
- realizzazione di iniziative volte a promuovere l'incontro tra team/startup/spin-off e possibili investitori/partner, quali, a titolo esemplificativo, business angels, fondi di venture capital, imprese, ecc.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Relativamente al programma Impresa Campus Unifi, l'Università coordina il programma e le iniziative formative connesse, è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. Manageritalia Toscana, con il coordinamento di Unifi, mette a disposizione il tempo/persona di un



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

gruppo selezionato di manager che supporteranno i team ammessi alla seconda fase del percorso. Manager e team parteciperanno ad un incontro di matching organizzato nella formula dello speed-date. Ad ogni team sarà affiancato almeno un mentor, secondo le preferenze emerse dallo speed-date. Ogni mentor garantisce un minimo di tre incontri da 1 ora ciascuno al team assegnato.

Relativamente al Progetto Giotto, Manageritalia Toscana e Federmanager Toscana coordinano il programma e le iniziative formative connesse, è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. L'Università di Firenze mette a disposizione spazi per lo svolgimento delle attività formative e promuove l'opportunità attraverso i propri canali istituzionali.

Art. 4 – Uso dei segni distintivi

I segni distintivi delle Parti sono di proprietà esclusiva di ciascuna di esse. È pertanto fatto divieto farne uso in assenza di espressa autorizzazione scritta del titolare.

L'utilizzo del logo può essere concesso per specifici progetti e iniziative congiunte, previa richiesta di autorizzazione scritta e motivata, con approvazione espressa al richiedente.

È fatta salva la possibilità di uso del nome delle Parti in forma descrittiva nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 5 – Riservatezza



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Le Parti danno atto che nel dare corso agli impegni previsti nel presente Accordo potranno venire a conoscenza di Informazioni Riservate.

Le Parti si impegnano a:

- non divulgare o rendere accessibili a Soggetti Terzi, in tutto o in parte, le Informazioni Riservate;
- impiegare ogni mezzo idoneo, nonché a porre in essere ogni atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano in nessun modo liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
- non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle connesse con l'espletamento delle attività previste dal presente Accordo;
- non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dalle attività previste dal presente Accordo, o salvo consenso espresso per iscritto della Parte Detentrici, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, grafici, modelli, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente Informazioni Riservate;
- restituire o distruggere immediatamente, dietro semplice richiesta (anche espressa oralmente) da parte della Parte Detentrici, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, grafici, modelli, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- restituire o distruggere immediatamente, allo scadere del presente Accordo ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

I dati e le informazioni di una delle Parti e messe a disposizione dell'altra Parte possono essere utilizzate da quest'ultima solo per le finalità oggetto del presente Accordo. Ogni altro utilizzo o divulgazione non è consentito, se non previa esplicita autorizzazione in forma scritta.

Art. 6 – Proprietà intellettuale

Si prevede che le attività oggetto del presente accordo non generino risultati suscettibili di tutela di diritti di proprietà intellettuale.

Art. 7 – Durata e rinnovo

Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti e avrà una durata pari a 3 anni. Il presente Accordo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, per un uguale o diverso periodo, previa approvazione dei competenti organi delle rispettive Parti.

Resta inteso tra le Parti che la scadenza del presente Accordo non determinerà la cessazione di eventuali convenzioni attuative in essere che manterranno i rispettivi termini di durata.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Le Parti redigeranno una relazione annuale sulla collaborazione e sui risultati raggiunti. In caso di rinnovo dell'Accordo, a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri di interesse concordati tra le Parti.

La declinazione di eventuali ulteriori e specifiche attività di collaborazione nell'ambito del presente Accordo o eventuali variazioni sostanziali alle attività previste dovranno essere presentate in una proposta di piano annuale al Senato Accademico dell'Università di Firenze.

Art. 8 – Contributo per le attività svolte

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo non è previsto nessun contributo a titolo oneroso: le Parti collaborano mettendo a reciproca disposizione in forma gratuita proprio personale, spazi e attività di comunicazione tramite canali istituzionali .

Art. 9 – Responsabilità

Ciascuna Parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento che possa accadere al personale dell'altra Parte durante la permanenza presso i suoi locali e presso le strutture ricadenti nella propria competenza, salvo i casi di dolo e colpa grave

Art. 10 – Sicurezza negli ambienti di lavoro

Fermo restando quanto previsto nell'Accordo, ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale impiegato



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Il personale di una Parte che si rechi presso i locali dell'altra per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza che siano eventualmente in vigore. A tal fine, le Parti si impegnano affinché al personale impegnato nelle attività oggetto del presente Accordo vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal Datore di Lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D. Lgs. n. 81/2008.

Art. 11 – Risoluzione delle controversie

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella validità, esecuzione, interpretazione, conclusione o scioglimento del presente accordo di collaborazione le parti eleggono la competenza esclusiva del Foro di Firenze. Prima di adire le vie legali le Parti si impegnano a rivolgersi preliminarmente alla Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze, come mediatore previsto dai medesimi, per la risoluzione in via amichevole.

Art. 12 – Referenti e comunicazione

Le Parti individuano i seguenti referenti amministrativi:

- per l'Università di Firenze: Dr.ssa Chiara Mazzi
- per Manageritalia Toscana: xxxxxxxxx



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente

Accordo dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

- per l'Università di Firenze: iuf@csavri.unifi.it - csavri@pec.unifi.it
- per Manageritalia Toscana: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si considereranno valide.

Art. 13 – Trattamento dati personali

I dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente accordo ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

I dati saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza, nonché limitazione della conservazione. L'interessato potrà in ogni caso esercitare i diritti garantiti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 14 – Spese di bollo e registrazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti.

Le spese di bollo sono equamente divise tra le Parti e corrispondono ad un totale di euro xxx.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte). L'altra Parte provvederà a rimborsare l'Università per la quota di imposta di propria spettanza, corrispondente a euro xxx.

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

Per l'Università di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per Manageritalia Toscana

Dr. Marco Zuffanelli

STATUTO FONDAZIONE

Istituto tecnologico superiore - ITS *Academy* Accademia Tecnologica Edilizia – A.T.E

Art. 1 - Costituzione

È costituita una Fondazione denominata “Istituto tecnologico superiore “Accademia Tecnologica Edilizia” (A.T.E.) - Area Tecnologica: “Made in Italy”; Ambito 4.2 Sistema Casa legno e design, con sede legale nel Comune di Livorno (Prov. Livorno), con possibilità di svolgere le attività per le finalità descritte nell’atto costitutivo su tutto il territorio regionale, con lo scopo di fare parte del Sistema terziario di Istruzione tecnologica superiore istituito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99 (di seguito, “Fondazione ITS *Academy*”).

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione nell’ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell’ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell’Unione Europea.

Art. 2 – Missione e scopi della Fondazione ITS *Academy* A.T.E

1. Nel quadro del complessivo Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui all’articolo 1 della legge n. 99/2022, la Fondazione ITS *Academy* A.T.E ha il compito prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico- professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l’offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l’offerta di tecnici superiori a livello terziario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell’ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.
2. Costituisce priorità strategica degli ITS *Academy* la formazione professionalizzante di tecnici superiori per soddisfare i fabbisogni formativi in relazione alla transizione digitale, anche ai fini dell’espansione dei servizi digitali negli ambiti dell’identità, dell’autenticazione, della sanità e della giustizia, all’innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché alle infrastrutture per la mobilità sostenibile.

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale dell’offerta formativa, la Fondazione persegue, altresì, le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell’economia e le politiche attive del lavoro.

3. La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l’offerta di tecnici superiori a livello terziario in

relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche per il settore edile nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica;

- sostenere e diffondere la cultura tecnica, scientifica e tecnologica l'orientamento permanente

dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico- professionali della scuola e della formazione professionale;

- favorire le politiche attive del lavoro, soprattutto per quanto attiene alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro, la formazione continua dei lavoratori tecnici altamente specializzati, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita;
- promuovere e rendere organici i raccordi con il sistema universitario e con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, attraverso i patti federativi di cui all'articolo 3, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, allo scopo di realizzare percorsi flessibili e modulari per il conseguimento, anche in regime di apprendistato di alta formazione e ricerca, di lauree a orientamento professionale, per incrementare le opportunità di formazione e ulteriore qualificazione professionalizzante dei giovani, a livello terziario, ai fini di una rapida transizione nel mondo del lavoro;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività:

- a) condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato;
- b) condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.;
- c) stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- d) partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- e) costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- f) promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione;

- g) svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali;
- h) provvedere all'Accreditamento Regionale per progettare e realizzare Corsi Formativi finanziati dal FSE, dai Fondi Interprofessionali e da altri Fondi pubblici nazionali ed Europei ed anche Corsi a Catalogo.

Art. 4 – Patrimonio

1. La Fondazione ATE, anche allo scopo di potere attivare nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'art. 3, è dotata di un patrimonio pari a 384.241,15 di cui 95.000,00 euro come Fondo di Dotazione.
2. Il patrimonio della Fondazione è composto:
 - a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
 - b) dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla Fondazione;
 - c) dalle donazioni, dai lasciti, dai legati e dagli altri atti di liberalità disposti da enti o da persone fisiche con espressa destinazione all'incremento del patrimonio;
 - d) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Art. 5 - Fondo di gestione

1. Il Fondo di gestione, utilizzato per il funzionamento e la realizzazione degli scopi della Fondazione, è costituito:
 - a) ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
 - b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
 - c) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

I proventi e le risorse economiche della Fondazione saranno impiegati per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
Entro il 31 dicembre l'Assemblea dei Partecipanti approva il budget dell'esercizio

successivo predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed entro il 30 giugno successivo, il bilancio di esercizio di quello decorso, predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

2. Le previsioni di spesa contenute nel budget annuale hanno valore autorizzativo ai fini della gestione interna della Fondazione e del monitoraggio del relativo andamento.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di amministrazione muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

3. Il Consiglio di amministrazione assicura la pubblicità e la trasparenza, anche tramite la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale, degli atti relativi all'attività della Fondazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali e agli altri documenti richiesti dalla normativa vigente in materia.

4. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7 - Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

Fondatori

Sono Fondatori della già I.T.S. Accademia Tecnologica Edilizia (A.T.E.) i sottoelencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:

1. Ance Toscana
2. Comune di Livorno
3. Università degli Studi di Firenze
4. Università degli Studi di Pisa
5. Formedil Toscana
6. IIS Buontalenti-Cappellini-Orlando di Livorno
7. IIS G. Salvemini – E. F. Duca D'Aosta di Firenze
8. Frangerini Impresa S.r.l.
9. Italbuid S.r.l.
10. Lauria Antonio
11. Del Debbio S.p.A

12. San Colombano Costruzioni S.p.A.
13. Endiasfalti S.p.A.
14. Cafissi Alvaro S.r.l.
15. Restruture S.r.l.
16. Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.A.
17. CEMES S.p.A.
18. Ente Scuola Edile CPT della Provincia di Livorno
19. Ente Scuola Senese Edile
20. Ente Scuola edile CPT Provincia Pisa
21. Ente Scuola Edile CPT Lucca
22. Centro per la formazione e sicurezza in Edilizia Arezzo
23. Scuola Professionale Edile e CPT di Firenze
24. Scuola Edile Grossetana
25. Scuola per la formazione e sicurezza in edilizia provincia di Massa Carrara
26. Ente Scuola Edile e CPT della provincia di Pistoia
27. Ente F.S.C. Prato
28. Amplia S.p.A
29. CNR *(delibere della Giunta ATE e del CDA CNR effettuate, ma deve entrare come socio)*
30. Impresa edile Stradale Magini S.r.l.
31. Comune di Signa

I soggetti che vorranno aderire in qualità di Socio Fondatore dovranno essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 4 della legge n. 99/2022.

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata dall'Assemblea dei Partecipanti a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, soltanto le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici o privati anche non riconosciuti, le agenzie, le società di persone, in possesso dei requisiti di partecipazione, che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione della Fondazione secondo i criteri e nelle forme determinate negli articoli 4 e 5 del presente Statuto.

Tutti i soggetti Fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della Fondazione ITS Academy, anche attraverso risorse strutturali e strumentali.

Partecipanti

Alla Fondazione ITS *Academy* possono partecipare anche soggetti diversi dai soggetti Fondatori. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici o privati anche non riconosciuti, le agenzie, le società di persone e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

1. con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
2. con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
3. con attività professionali di particolare rilievo.

Possono essere ammessi con la qualifica di Partecipanti anche ulteriori soggetti il cui apporto venga considerato strategico per lo sviluppo delle attività e delle finalità della Fondazione.

2. Ai fini della semplificazione di funzionamento dell'Assemblea e dei processi decisionali, in caso di pluralità di partecipazioni omologhe, l'Assemblea dei Partecipanti può determinare, con Regolamento proposto dal Consiglio di Amministrazione, meccanismi di individuazione di rappresentanze unitarie delle diverse categorie di soggetti interessati, nonché la possibile suddivisione e il raggruppamento per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla quantità dell'apporto.

3. In relazione ai Soci Fondatori e ai Soci Partecipanti, l'Assemblea dei Partecipanti stabilisce, attraverso apposito Regolamento i requisiti di partecipazione, le modalità di verifica dei medesimi requisiti, con particolare riferimento al possesso di documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, la procedura di ammissione, i limiti e la natura dei rapporti tra i partecipanti nonché i diritti e gli obblighi ad essi connessi e le eventuali incompatibilità.

Art. 8 – Esclusione e recesso

1. L'Assemblea dei Partecipanti, su proposta del Consiglio di amministrazione, delibera, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

- b) apertura di procedure di liquidazione;
- c) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

2. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 24 del Codice civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

I Fondatori possono, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

In caso di recesso o di esclusione di un Fondatore o Partecipante, la quota che questi ha versato non sarà restituita ma rimarrà a far parte del Fondo di dotazione della Fondazione.

3. Le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il Fondo di dotazione sono indivisibili e intrasmissibili.

Art. 9 - Organi della Fondazione

1. Gli organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- l'Assemblea dei Partecipanti
- il Comitato tecnico-scientifico;
- il Revisore dei conti.

Art. 10 – Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione e, di norma, è espressione delle imprese fondatrici e partecipanti alla Fondazione. Resta in carica per tre esercizi, e comunque, sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica ed è rieleggibile per un ulteriore mandato di tre esercizi.

2. Il Presidente presiede e convoca il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea dei Partecipanti, e ne stabilisce l'ordine del giorno.

3. Il Presidente può essere revocato, per gravi motivi, dal Consiglio di Amministrazione che, su richiesta di un terzo dei suoi componenti o su proposta dell'Assemblea dei Partecipanti, decide con delibera adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

4. Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

5. L'incarico di Presidente non dà luogo a compenso o rimborso di spese forfettarie, salvo il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute.

Art. 11 – Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di cinque membri, incluso il Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre esercizi e sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili per un ulteriore mandato di tre esercizi.

Fanno sempre e comunque parte del Consiglio di Amministrazione: un rappresentante di Ance Toscana, un rappresentante del sistema imprenditoriale di settore e un rappresentante del Comune di Livorno.

2. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi della Fondazione, esclusi soltanto quelli riservati dal presente Statuto all'Assemblea dei Partecipanti.

3. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, svolge le seguenti funzioni:

- a) elegge al suo interno il Presidente della Fondazione e, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o su proposta dell'Assemblea dei Partecipanti, ne delibera la revoca, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, per gravi motivi;
- b) designa i componenti del Comitato Tecnico Scientifico;
- c) predisporre il budget e il bilancio di esercizio, secondo le disposizioni dell'articolo 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, da sottoporre all'Assemblea dei Partecipanti;
- d) esercita le attività previste dallo Statuto in merito all'ammissione di nuovi Partecipanti e alla verifica del possesso dei requisiti e propone all'Assemblea dei Partecipanti l'esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti;
- e) approva il piano delle attività sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dall'Assemblea dei Partecipanti;
- f) propone all'Assemblea lo schema di Regolamento di gestione e di funzionamento della Fondazione, nonché i requisiti di partecipazione, le modalità di verifica e la procedura di ammissione dei Soci;
- g) propone all'Assemblea dei Partecipanti il Regolamento di cui all'art. 12 comma 3;
- h) provvede alla nomina del Direttore della Fondazione sulla base di requisiti di comprovata esperienza e professionalità;
- i) istruisce e sottopone all'Assemblea le proposte di deliberazione delle materie di competenza dell'Assemblea dei Partecipanti

4. È compito del Consiglio di Amministrazione predisporre e conservare un Libro delle delibere, nonché dei verbali delle riunioni degli organi.

5. Qualora venissero a mancare uno o più membri della Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Partecipanti nomina il sostituto che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del componente del Consiglio di Amministrazione sostituito.

6. L'Amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al

Consiglio di Amministrazione e al Revisore dei Conti.

7. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede quorum costitutivi rafforzati, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto di voto.

8. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede quorum deliberativi rafforzati, il Consiglio di Amministrazione adotta le delibere a maggioranza dei presenti.

9. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza alle seguenti condizioni di cui si dà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

10. In caso di parità di voti, prevale la decisione del Presidente.

11. Il Consiglio di Amministrazione può delegare alcuni poteri a uno o più membri e può altresì rilasciare procure al Direttore Generale se nominato.

12. Il Consiglio di Amministrazione può delegare specifiche attribuzioni e/o competenze ad un Comitato Esecutivo, scelto tra i suoi membri, ad eccezione delle materie sopra indicate al comma 3, lettere a), c), d), e), e g).

13. La carica di Consigliere non dà luogo a compenso o rimborso di spese forfettarie, salvo il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute.

Art. 12 – Assemblea dei Partecipanti

1. L'Assemblea dei Partecipanti è composta da tutti i membri Fondatori e Partecipanti.

2. Nell'assemblea dei partecipanti:

- ad ogni Fondatore compete un diritto di voto;

- ad ogni Partecipante compete un diritto di voto, fermo restando che i diritti di voto complessivamente attribuiti ai Partecipanti non possono risultare superiori ad un terzo dei diritti di voto che competono complessivamente ai Fondatori. Nell'ipotesi in cui il numero dei Partecipanti sia superiore ad un terzo di quello dei Fondatori, ai singoli membri partecipanti competono i diritti di voto stabiliti dall'Assemblea all'atto dell'ammissione, determinati in misura tale da assicurare che i voti complessivamente attribuiti ai Partecipanti risultino non superiori al suddetto limite di un terzo dei voti spettanti ai membri Fondatori.

3. In caso di pluralità di partecipazioni omologhe, con apposito Regolamento proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea determina meccanismi di individuazione di rappresentanze unitarie delle diverse categorie di soggetti interessati, nonché la possibile suddivisione e il raggruppamento per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla

quantità dell'apporto.

4. L'Assemblea dei Partecipanti decide sulle materie riservate alla sua competenza dal presente Statuto, e, in particolare, svolge le seguenti funzioni:

- a) stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto;
- b) esercita le attività previste dallo Statuto in merito alla ammissione di nuovi Fondatori e alla esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti;
- c) approva i Regolamenti che stabiliscono le modalità di gestione e funzionamento della Fondazione, i requisiti di partecipazione dei Soci Fondatori e dei Soci Partecipanti, le modalità di verifica e la procedura di ammissione, sulla base dello schema di Regolamento predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- d) approva il budget e il bilancio di esercizio predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- e) delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- f) può articolare proposte al Consiglio di Amministrazione sui programmi della Fondazione e/o specifiche iniziative per il perseguimento degli scopi della Fondazione;
- g) nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- h) nomina il Revisore dei Conti tra soggetti di comprovata qualificazione professionale e ne stabilisce il compenso. Su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ne delibera la revoca, per gravi violazioni di legge e di Statuto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto;
- i) delibera in merito alle modifiche del presente Statuto;
- j) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

5. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede dei *quorum* costitutivi rafforzati, l'Assemblea dei Soci Fondatori e dei Soci Partecipanti è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli aventi diritto di voto e in seconda convocazione e successive qualunque sia il numero degli intervenuti.

6. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede *quorum* deliberativi rafforzati, l'Assemblea dei Soci Fondatori e dei Soci Partecipanti adotta le delibere a maggioranza dei presenti.

7. Per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto e il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

8. Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto.

9. I Soci intervengono in Assemblea direttamente o per delega conferita ad altro componente. Ogni socio non può essere portatore di più di una delega.

10. Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza alle seguenti condizioni di cui si dà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Art. 13 - Comitato tecnico-scientifico

1. Il Comitato tecnico-scientifico ha compiti di consulenza e formula proposte e pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione per la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio, la valutazione e il periodico aggiornamento dell'offerta formativa, nonché in favore della Fondazione per le altre attività realizzate dall'ITS ATE secondo la normativa vigente in materia.
2. I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di amministrazione tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio. L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.
3. Il dirigente scolastico dell'istituto socio fondatore della Fondazione fa parte di diritto del Comitato tecnico-scientifico. Per l'esercizio e lo svolgimento di tali funzioni, il dirigente scolastico può delegare un docente di discipline tecnico-professionali del medesimo istituto. Tale delega non deve determinare oneri di sostituzione.
4. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.
5. Le riunioni del Comitato si possono svolgere anche per video-conferenza o in modalità mista alle seguenti condizioni, di cui si dà atto nei relativi verbali:
 - che sia accertabile l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;
 - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.
6. Le deliberazioni del Comitato Tecnico Scientifico sono assunte con ~~almeno~~ la maggioranza dei componenti.
7. La carica di componente del Comitato Tecnico Scientifico non dà luogo a compenso o rimborso di spese forfettarie, salvo il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute.

Art. 14 - Revisore dei conti

1. Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea dei Partecipanti tra soggetti di comprovata qualificazione professionale. Resta in carica tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, e può essere riconfermato.

2. Non è revocabile, salvo che per gravi violazioni della legge e dello Statuto. Il provvedimento di revoca è adottato dall'Assemblea dei Partecipanti che, su richiesta di almeno un terzo dei componenti, decide a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

3. Il ruolo e i compiti del Revisore sono definiti in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio di esercizio, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Partecipanti.

Art. 15 – Direzione

1. Al fine di favorire la gestione ordinaria della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione può nominare, destituire e, quindi, sostituire un Direttore con compiti, su disposizione del Presidente, di coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione, e di esercizio delle funzioni eventualmente delegate dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Direttore partecipa alle riunioni degli Organi della Fondazione con funzione di segretario verbalizzante.

Art. 16 - Controllo sull'amministrazione della Fondazione

1. Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del Codice civile e, in particolare, dall'articolo 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

2. Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

3. L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'articolo 25 del Codice Civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

4. Qualora le disposizioni contenute nell'atto di Fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello Statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero i componenti del Consiglio di amministrazione sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'articolo 25 del Codice Civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

5. L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'articolo 25 del Codice Civile.

Art. 17 - Scioglimento della Fondazione

1. I beni mobili e immobili derivanti dalla attività svolta dalla Fondazione che rimangono nel patrimonio della Fondazione stessa al termine della sua liquidazione, potranno essere devoluti a soggetti con finalità e caratteristiche analoghe alla Fondazione sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione.
2. I beni immobili, i beni mobili registrati, i beni mobili, i software e i beni immateriali, che restano dopo esaurita la liquidazione, acquistati dalla Fondazione prevalentemente con fondi, sovvenzioni, contributi, finanziamenti, o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee sono devoluti ad altre Fondazioni ITS *Academy* o, ove non possibile, in favore di altri enti pubblici con finalità formative.
3. I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.
4. Per l'esecuzione della liquidazione l'Assemblea dei Partecipanti nomina uno o più liquidatori.

Art. 18 – Strumenti deflattivi del contenzioso

1. Per le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, deve esperirsi previamente un tentativo di composizione della controversia mediante ricorso alla mediazione finalizzata alla conciliazione, disciplinata dal decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, o, in alternativa, per mezzo del procedimento di negoziazione assistita, previsto dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162.

Art. 19 - Clausola arbitrale

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 del presente Statuto, e in via ad esso subordinata in caso di tentativo infruttuoso degli strumenti deflattivi del contenzioso da esso richiamati o nel caso in cui essi non siano esperibili, tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.
2. In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di Livorno al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

Art. 20 - Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice civile e le altre norme vigenti.

**Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca e Studi sul Diritto
Aeronautico e Aerospaziale (CIDAA)**

Tra

Università degli Studi di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Ludovico Ariosto 35 – 44121, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, avente i poteri per il presente atto;

Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza S. Marco 4 – 50121, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, avente i poteri per il presente atto;

Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro, con sede in Catanzaro, Viale Europa – 88100, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, avente i poteri per il presente atto;

Università degli Studi di Teramo, con sede in Teramo, Via R. Balzarini 1 – 64100, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, avente i poteri per il presente atto;

di seguito definite anche “Parti”

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 – Istituzione del Centro

È costituito tra le Università sopra indicate, il Centro Interuniversitario di Ricerca e Studi sul Diritto Aeronautico e Aerospaziale, d’ora in poi denominato “Centro”.

Il Centro è promosso da:

- Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Ferrara;
- Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università degli Studi di Firenze;
- Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, Università degli Studi di Catanzaro;
- Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Teramo.

Art. 2 – Sede amministrativa del Centro

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Ferrara. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università aderenti.

Le attività scientifiche del Centro potranno svolgersi presso le sedi delle Università convenzionate, nonché presso altre sedi, universitarie e non, con cui si sviluppano attività o programmi di ricerca comuni.

Art. 3 – Scopi e attività

Il Centro si pone come obiettivo quello di accrescere la consapevolezza che la esplorazione e l'utilizzazione dello spazio extra-atmosferico sono finalizzate allo sviluppo della umanità intera e hanno come finalità il rispetto del diritto internazionale e la promozione della pace: per perseguire tale obiettivo il Centro intende stimolare una intensa attività di ricerca, di formazione e di divulgazione nel settore del diritto aeronautico e aerospaziale.

Più in particolare il Centro pone in essere un ampio ventaglio di attività quali:

1. organizzazione di convegni, conferenze, seminari e pubblicazioni scientifiche finalizzati ad approfondire tematiche giuridiche relative, fra l’altro, al regime dello spazio extra atmosferico, alla sua governance, alla sicurezza del dominio aerospaziale, al tema della sostenibilità ambientale delle attività aerospaziali e alle nuove sfide connesse all’utilizzo anche commerciale dello spazio da parte di soggetti privati;

2. promozione, sviluppo e coordinamento di iniziative e progetti di ricerca, anche internazionali, nei campi di interesse del Centro;
3. elaborazione di studi su questioni giuridiche di immediata rilevanza per l'attività dell'Aeronautica Militare e degli altri soggetti che operano nel dominio aerospaziale;
4. collaborazioni con soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della ricerca aerospaziale, al fine di promuovere iniziative anche a carattere interdisciplinare;
5. costituzione di reti di studiosi impegnati ad approfondire il tema del corpus iuris spatialis e delle problematiche ad esso connesso. In questa prospettiva una particolare attenzione è rivolta agli studiosi più giovani che il Centro intende valorizzare;
6. sviluppo di iniziative didattiche, aperte alla partecipazione di studenti delle diverse Università coinvolte e del personale dell'Amministrazione della Difesa, delle altre amministrazioni interessate, nonché di eventuali soggetti privati che abbiano a specifico oggetto l'ordinamento giuridico aeronautico e aerospaziale nelle sue differenti declinazioni disciplinari;
7. istituzione ed attivazione di corsi post-laurea, di perfezionamento, master e dottorato (anche internazionali) sulle tematiche di interesse;
8. approntamento di attività divulgative nell'ambito della terza missione rivolte alla promozione della cultura della regolamentazione dell'aerospazio e alla disseminazione delle acquisizioni scientifiche, con riferimento anche al ruolo svolto dall'Aeronautica Militare e dagli altri attori istituzionali e privati;
9. sviluppo della cooperazione scientifica sia tra i Dipartimenti delle Università che hanno aderito al Centro, sia nel quadro di una collaborazione con altre istituzioni, centri di ricerca afferenti a enti pubblici, enti morali, istituzioni culturali, consorzi e imprese che operano nel settore, sia in ambito nazionale, sia in quello internazionale;
10. promuove accordi quadro per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e studio nel settore del diritto aeronautico e aerospaziale con l'Aeronautica Militare e con altri soggetti istituzionali e partner privati, da approvare e concludere nel rispetto della normativa e dei regolamenti di riferimento.

Il Centro svolge le proprie iniziative di ricerca in armonia con quelle sviluppate dai singoli Dipartimenti delle Università aderenti.

Art. 4 – Organi

Sono Organi del Centro:

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Direttore e il Vice-Direttore;
- c) il Comitato scientifico.

Le cariche nei suddetti Organi sono a titolo gratuito.

Art. 5 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 2 rappresentanti per ciascuna delle Università aderenti al Centro, designati dalle medesime Università secondo le norme in vigore nelle stesse.

A seguito della formalizzazione di un accordo quadro fra il Centro e l'Aeronautica Militare, e durante la vigenza dello stesso, la composizione del Consiglio Direttivo è integrata con la partecipazione di 1 componente esterno, individuato tra esperti di comprovata esperienza nel campo di attività del Centro, designato dal Comando Operazioni Aerospaziali (COA) di Poggio Renatico - Ferrara, previa autorizzazione delle SS.AA.

Il Consiglio Direttivo è nominato con Decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica tre anni, rinnovabili.

In caso di cessazione anticipata di uno dei suoi componenti, per una qualunque causa, si procede al rinnovo entro 60 giorni dalla data di cessazione; nelle more della ricostituzione dell'organo collegiale, non è pregiudicata la validità della sua composizione. Il mandato del componente rinnovato decorre dalla data del decreto di nomina fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

Art. 6 – Compiti e funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo svolge funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento delle attività del Centro.

In particolare, il Consiglio Direttivo, all'unanimità:

- approva le richieste di adesione al Centro, proponendo un atto aggiuntivo o la modifica della Convenzione istitutiva all'approvazione degli organi competenti delle Università aderenti;
- propone le modifiche alla Convenzione istitutiva, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti delle Università aderenti;
- formula proposte sulle forme di collaborazione con altri enti e organismi pubblici e privati;
- delibera in merito alle domande di affiliazione al Centro e di collaborazione con il Centro di cui all'art. 11.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, a maggioranza:

- elegge al proprio interno il Direttore;
- designa i componenti del Comitato scientifico che saranno nominati dal Direttore;
- formula la domanda di rinnovo del Centro alla scadenza della durata stabilita all'atto della sua costituzione;
- delibera in merito allo scioglimento del Centro secondo le modalità stabilite dall'art. 16;
- nomina i componenti del Comitato scientifico;
- coadiuva il Direttore nell'individuare gli indirizzi generali dell'attività del Centro, nel predisporre i corrispondenti piani operativi e nel curarne la realizzazione
- esamina ed approva la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale predisposti dal Direttore;
- coadiuva il Direttore nell'elaborare il Programma annuale delle attività del Centro e l'associato piano finanziario annuale di utilizzazione dei fondi e li approva;
- formula proposte sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
- formula le richieste di finanziamento;
- approva la relazione con cui informa annualmente le Università aderenti sull'attività svolta dal Centro;
- delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo può invitare rappresentanti di organismi pubblici e privati o anche studiosi ed esperti esterni nei settori di interesse del Centro, a partecipare a una o più riunioni del Consiglio, senza diritto di voto.

Per la validità delle adunanze per le quali non sia prevista una deliberazione unanime, è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal

computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore o, in caso di suo impedimento o assenza, dal Vice-Direttore.

La convocazione delle sedute del Consiglio Direttivo è inviata dal Direttore del Centro a tutti i componenti dell'organo, per iscritto, almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta, e contiene l'indicazione della data, dell'ora, della sede, degli argomenti all'ordine del giorno e dello strumento telematico che potrà essere utilizzato in caso di partecipazione con modalità a distanza.

Delle adunanze del Consiglio Direttivo viene redatto, da parte del segretario verbalizzante, apposito verbale, che è sottoscritto dallo stesso segretario e dal Direttore, e trasmesso ai componenti del Consiglio Direttivo. I verbali delle sedute riportano:

- a) l'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;
- b) l'indicazione dei componenti presenti, assenti e assenti giustificati;
- c) l'indicazione di chi presiede e di chi svolge le funzioni di segretario verbalizzante;
- d) la dichiarazione sulla valida costituzione dell'organo;
- e) l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- f) la dichiarazione relativa all'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno;
- g) i fatti avvenuti durante la seduta e le dichiarazioni rese dai partecipanti.

Art. 7 – Direttore e Vice-Direttore

Il Direttore è eletto dal Consiglio Direttivo, tra i propri membri, e nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro.

Il Direttore dura in carica tre anni, rinnovabili.

Nel caso in cui il Direttore cessi dall'incarico per una qualunque causa, si procede al suo rinnovo entro 60 giorni dalla data di cessazione. Il mandato del nuovo Direttore decorre dalla data del decreto di nomina fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne facciano motivata richiesta scritta;
- designa, tra i componenti del Consiglio Direttivo, il Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento, dandone comunicazione al Rettore ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina;
- designa il segretario verbalizzante, individuato in seno al Consiglio Direttivo;
- nomina, su designazione del Consiglio direttivo, i membri del Comitato Scientifico;
- dà attuazione alle delibere del Consiglio Direttivo;
- presenta al Consiglio Direttivo per l'esame e l'approvazione la Relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale;
- presenta al Consiglio Direttivo per l'esame e l'approvazione il Programma annuale per l'attività del Centro e l'associato piano finanziario annuale di utilizzazione dei fondi;
- presenta al Consiglio Direttivo la relazione con cui vengono informate annualmente le Università aderenti sull'attività svolta dal Centro;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa quanto occorre in relazione al funzionamento e alla gestione del Centro, in conformità ai regolamenti di Ateneo.

Art. 8 - Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è composto dal Direttore del Centro, dal Vice-Direttore nonché da 6 componenti esterni al Centro. Il Consiglio Direttivo può, a maggioranza, elevare il numero dei componenti esterni fino a un massimo di 16.

Il Comitato scientifico ha funzioni propositive e consultive rispetto alle attività del centro; a tal fine può essere consultato per l'espressione di pareri non vincolanti sulle iniziative proposte e realizzate; contribuisce inoltre ad assicurare la qualità scientifica delle sue attività.

I componenti del Comitato scientifico, ed eccezione del Direttore e del Vice-Direttore, sono studiosi ed esperti di consolidata esperienza nel settore del diritto e delle operazioni aerospaziali; essi vengono nominati dal Direttore su designazione del Consiglio Direttivo, e restano in carica tre anni rinnovabili consecutivamente una sola volta.

Il Comitato scientifico si riunisce, anche in via telematica, almeno una volta l'anno. La convocazione delle sedute del Comitato è inviata a tutti i componenti dell'organo dal Direttore del Centro almeno 15 giorni prima della data fissata per la seduta tramite posta elettronica.

Le riunioni del Comitato scientifico sono presiedute dal Direttore del Centro o dal Vice Direttore.

L'incarico di componente del Comitato non comporta diritto a compenso.

Art. 9 – Gestione Amministrativa e Finanziamenti

Il Centro è privo di soggettività giuridica e di autonomia amministrativa, negoziale e contabile ed i contratti e le Convenzioni relative alle attività di suo interesse dovranno essere stipulati dal Dipartimento sede amministrativa su proposta del Direttore del Centro.

Il Centro opera:

- mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati nazionali o esteri;
- convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere internazionale e dell'Unione europea;
- eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento, erogati su base facoltativa, previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate;
- eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca o da altri Ministeri, con destinazione vincolata alle attività del Centro.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, nel rispetto del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite schede contabili, anche di tipo analitico.

La gestione amministrativo-contabile del Centro si informa, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche.

Eventuali finanziamenti concessi dai Dipartimenti verranno erogati su base facoltativa ed in base ad accordi specifici, previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate ed in conformità con i rispettivi Regolamenti.

Art. 10 – Gestione patrimoniale

I beni e le attrezzature acquistate con i fondi del Centro sono inventariate presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro. Esse possono essere concesse in uso per ragioni di carattere scientifico alle altre Università aderenti. In caso di scioglimento del Centro, si applica l'art. 16.

Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.

Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università convenzionate

Art. 11 – Personale affiliato e collaboratori del Centro

Alle attività del Centro possono partecipare, in qualità di affiliati, i professori e ricercatori universitari, nonché assegnisti di ricerca e dottorandi di ricerca, appartenenti alle Università aderenti, che svolgono ricerca scientifica nei temi di interesse del Centro. Possono inoltre collaborare alle attività del Centro, studiosi non appartenenti alle Università aderenti, con specifiche competenze tecnico scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Le richieste di affiliazione e di collaborazione sono trasmesse per iscritto al Direttore del Centro che le sottopone al Consiglio Direttivo, nella prima seduta utile, per l'approvazione.

Nello svolgimento delle attività oggetto della Convenzione, i collaboratori si uniformano ai principi e alle prescrizioni del presente atto e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel DPR 62/2013, fermo restando che ciascuno provvederà a propria cura e oneri alle eventuali coperture per infortuni e/o malattie professionali e per la responsabilità civile in cui possa incorrere per atti, fatti, od omissioni da cui derivino danni e/o lesioni a terzi.

Art. 12 – Nuove adesioni

Possono aderire al Centro altre Università e altri Enti di ricerca legittimati dietro formale richiesta da sottoporre al Consiglio Direttivo tramite il Direttore del Centro.

Le nuove adesioni sono formalizzate attraverso appositi atti aggiuntivi o modifiche alla presente convenzione, approvati da tutte le Università aderenti.

Art. 13 – Entrata in vigore, durata, rinnovo e recesso

La presente convenzione entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione dell'ultimo firmatario.

Il Centro ha la durata di 9 (nove) anni, rinnovabile con atto scritto tra le parti, approvato dai competenti Organi delle Università aderenti.

Le Università aderenti possono recedere dalla Convenzione, dandone comunicazione al Direttore del Centro tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) con un anticipo di almeno 6 mesi. In caso di recesso, le attrezzature del Centro che sono state acquistate con risorse provenienti da più enti o da enti non facenti parte della Convenzione ed eventuali fondi residui saranno attribuite secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 14 – Collaborazione con altri Organismi

Per lo svolgimento dei suoi compiti il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati che abbiano per fine o comunque svolgano attività operative, di ricerca e/o di didattica compatibili con le finalità del Centro. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Consiglio Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 15 – Modifiche alla Convenzione

La proposta di modifica della Convenzione istitutiva del Centro è deliberata dal Consiglio Direttivo, su impulso di almeno un terzo degli afferenti al Centro e sottoposta all'approvazione dei rispettivi Organi competenti. Esse dovranno essere formalizzate mediante atti aggiuntivi alla presente Convenzione.

Art. 16 – Scioglimento del Centro

Il Centro si scioglie per deliberazione a maggioranza dei due terzi del Consiglio Direttivo, oppure quando le adesioni si riducono o meno di 3.

In caso di scioglimento anticipato del Centro:

- i beni concessi in uso alle Università aderenti saranno riconsegnati alla struttura concedente, in buono stato d'uso, fatta salva la normale usura;
- le risorse finanziarie e i beni assegnati in maniera indivisa al Centro potranno essere ripartiti fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 17 – Titolarità e gestione diritti di proprietà industriale ed intellettuale

Ciascuna parte è titolare dei diritti di Proprietà Industriale e Intellettuale relativi al proprio Background (da intendersi come l'insieme di tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, realizzati o comunque conseguiti da una parte prima dell'avvio dell'attività oggetto della presente Convenzione) e al proprio Sideground (da intendersi quale insieme di tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una parte durante il periodo di efficacia del presente contratto ma non in esecuzione dello stesso).

Resta inteso tra le parti che niente di quanto previsto nella presente Convenzione implica in modo diretto o indiretto la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e al proprio Sideground.

Fermo restando quanto disposto dal successivo articolo 19 (Riservatezza), le Parti si riconoscono reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzazione dei rispettivi Background nell'ambito delle attività in cui si concretizzerà la presente Convenzione e in ragione della loro esecuzione. Tale diritto si intende conferito per la sola durata della Convenzione, con espresso divieto di sub-licenza o trasferimento a qualunque titolo a soggetti terzi.

Il Sideground di ciascuna Parte non potrà essere utilizzato dall'altra Parte senza espressa autorizzazione scritta del titolare.

I risultati delle attività del Centro saranno in contitolarità fra le parti che hanno contribuito alla loro realizzazione proporzionalmente all'apporto inventivo e/o economico delle stesse.

La disciplina della contitolarità dei risultati scaturenti dalle attività previste dal presente accordo e la loro eventuale tutela e valorizzazione nell'ambito delle norme sulla proprietà industriale e intellettuale saranno regolati nell'ambito di accordi successivi fra le parti.

Art. 18 – Pubblicazioni e Disseminazione

In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività congiunte dovrà essere menzionato la partecipazione delle Parti al Centro interuniversitario.

Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, nel caso eventuale di pubblicazioni, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni medesime e in tal caso le pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli/delle autori/autrici e/o inventori/inventrici.

Nell'ipotesi invece di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzati in forma unitaria, ogni parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi e ricerche, riconoscendo espressamente l'eventuale contributo delle altre parti quali afferenti al Centro di cui si dovrà essere fatta espressa menzione.

Se tali pubblicazioni contengono dati e informazioni resi noti da una o più parti all'altra/e confidenzialmente, la/le parte/i ricevente/i l'informazione confidenziale dovranno chiedere preventiva autorizzazione scritta all'altra/e.

Qualora i risultati fossero suscettibili di tutela nell'ambito della proprietà industriale/intellettuale, le eventuali pubblicazioni dovranno essere ritardate per il tempo necessario alla registrazione dei titoli.

Art. 19 - Obblighi di riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- a) non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- b) non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

Art. 20 – Trattamento dei dati personali

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del medesimo GDPR.

Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, la Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.

Art. 21 - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Il Direttore del Centro assicura il rispetto degli adempimenti di legge e regolamentari in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della normativa connessa (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., D.lgs. 230/95 e s.m.i.).

Presso ciascun Ente convenzionato, gli obblighi relativi alla tutela della salute e della sicurezza del personale esposto (informazione e formazione, valutazione dei rischi, fornitura dei dispositivi di protezione individuale, sorveglianza sanitaria) gravano su ciascun soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa, secondo quanto indicato nei rispettivi regolamenti di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Il personale ospitato si attiene alle norme, ai regolamenti ed alle procedure in vigore presso l'Ente in cui operano.

L'Ente proprietario degli immobili, degli arredi e delle attrezzature messe a disposizione del Centro garantisce la conformità degli stessi alle norme di sicurezza vigenti e ne assicura la corretta manutenzione ed efficienza.

Art. 22 - Coperture assicurative

Le parti si danno reciprocamente atto che:

a) gli studenti e le studentesse autorizzati/e allo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione sono coperti a cura e oneri dell'Università di afferenza, con assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire in qualsivoglia sede, nonché con assicurazione per responsabilità civile per i danni e/o lesioni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività;

b) il personale universitario, autorizzato a svolgere le attività indicate nella presente convenzione, è coperto da assicurazione di legge contro gli infortuni che dovesse subire in qualsivoglia sede tali attività si svolgano, nonché con assicurazione dell'Università di afferenza per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose); qualora detta Università dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti;

c) le parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

Art. 23 - Controversie

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro dell'Ateneo sede amministrativa.

Art. 24 – Firma digitale, spese, bollo

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex. art. 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in quanto riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 15, c.2 bis della Legge 241 del 1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Ferrara autorizzazione numero 7035/2016 del 17/02/2016, con decorrenza dal giorno 01/01/2016) sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

Il presente atto inoltre è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 4, 5, 6 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26 aprile 1986 (Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro). Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Letta, approvata e sottoscritta.

Ferrara, data della firma digitale

Per l'Università degli Studi di Ferrara

LA RETTRICE

(Prof.ssa Laura Ramaciotti)

Firenze, data della firma digitale

Per l'Università degli Studi di Firenze

LA RETTRICE

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

Catanzaro, data della firma digitale

Per l'Università degli Studi di Catanzaro

IL RETTORE

(Prof. Giovanni Cuda)

Teramo, data della firma digitale

Per l'Università degli Studi di Teramo

IL RETTORE

(Prof. Dino Mastrocola)

Proposta di rinnovo del Centro di Ricerca: **Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse**

a. La denominazione del Centro:

Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse

Acronimo: **CSDC**

b. Le finalità del Centro, che dovranno chiaramente mostrare complementarità ed escludere sovrapposizione o concorrenza con quelle dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze:

Il centro CSDC si propone di portare avanti le attività di ricerca interdisciplinari del centro con lo stesso nome che ha cessato le sue attività nel 2023, con un accento più marcato sulle applicazioni dei risultati degli studi, pur continuando a essere focalizzato sulla ricerca di base. Le attività del CSDC sono prettamente interdisciplinari, comprendendo la fisica, matematica, chimica, biologia, medicina, informatica e ingegneria dell'informazione, ingegneria dell'ambiente e del territorio, psicologia e scienze cognitive, economia.

c. Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro, garantite dai Dipartimenti proponenti:

Prelievo sui fondi di ricerca di progetti gestiti dal Centro, integrati dalle risorse raccolte da enti pubblici e privati tramite bandi e convenzioni.

d. Il Dipartimento di afferenza al quale è demandata la gestione amministrativa del Centro:

Dipartimento di Fisica e Astronomia (FISICA)

e. I nominativi dei professori e ricercatori di ruolo afferenti ai Dipartimenti proponenti che aderiscono al Centro:

Annarosa Arcangeli (DMSC)

Roberto Arrighi (NEUROFARBA)

Franco Bagnoli (FISICA)

Leonardo Bargigli (DISEI)

Luigi Barletti (DMAI)

Michele Basso (DINFO)

Pasquale Bianco (BIO)

Leonardo Boncinelli (DISEI)

Lorenzo Buffoni (FISICA)

Gianni Cardini (DICUS)

David Charles Burr (NEUROFARBA)

Lorenzo Cappietti (DICEA)

Lapo Casetti (FISICA)

Duccio Cavalieri (BIO)

Luca Giuseppe Celardo (FISICA)
Domenico Colucci (DISEI)
Tiziano Distefano (DISEI)
Raffaele Marino (FISICA)
Maria Michela Del Viva (NEUROFARBA)
Duccio Fanelli (FISICA)
Marco Fondi (BIO)
Giorgio Gronchi (NEUROFARBA)
Andrea Guazzini (FORLILPSI)
Gianluca Iannucci (DISEI)
Giacomo Innocenti (DINFO)
Elena Lastraioli (DMSC)
Maria Elvira Mancino (DISEI)
Alessio Mengoni (BIO)
Marco Pagliai (DICUS)
Jacopo Parravicini (FISICA)
Chiara Pecini (FORLILPSI)
Francesco Piazza (FISICA)
Piero Procacci (DICUS)
Massimo Reconditi (DMSC)
Giorgio Ricchiuti (DISEI)
Stefania Righi (NEUROFARBA)
Giacomo Santini (BIO)
Giacomo Scandolo (DISEI)
Christian Tarchi (FORLILPSI)
Vincenzo Valori (DISEI)

f. I nominativi delle unità di personale tecnico coinvolte nell'attività del Centro:

Data la natura del Centro, non è richiesto il supporto di alcuna unità di personale tecnico.

Tuttavia, le attività di divulgazione e public engagement verranno effettuate in sinergia con i dipartimenti interessati, per il dipartimento di Fisica e Astronomia il referente tecnico è Giovanna Pacini.

g. La sede amministrativa del Centro, con puntuale individuazione di tutti i locali a mezzo di apposita planimetria allegata:

Il centro, non avendo autonomia amministrativa, ha come sede amministrativa la segreteria del dipartimento di Fisica e Astronomia. Il centro utilizzerà gli studi collettivi numero 225 e 226 del dipartimento di Fisica e Astronomia, le postazioni in queste sale vengono usate dai ricercatori, postdoc, assegnisti che abbiano necessità di collaborare insieme. Nel caso di riunioni, vengono utilizzate le aule o sale riunioni disponibili nel dipartimento. Tali collaborazioni possono altresì utilizzare studi e aule di altri dipartimenti, a seconda della necessità.

h. La durata prevista, comunque non superiore a 8 anni.

8 anni

Data: 9/2/2024

FIRMA (Franco Bagnoli)

Franco Bagnoli.

Al. 20

Statuto del Centro di Ricerca **Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse (CSDC)**

Soggetti Proponenti:

- Dipartimento di Fisica e Astronomia (FISICA)
- Dipartimento di Biologia (BIO)
- Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)
- Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
- Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)
- Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)
- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
- Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
- Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

ART. 1 Costituzione

1. Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, è costituito il Centro di Ricerca **Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse (CSDC)** per promuovere e coordinare la ricerca, la didattica e la terza missione in tema di ricerca di base e applicazioni dei sistemi complessi.

Il Centro è costituito per iniziativa dai dipartimenti:

- Fisica e Astronomia;
- Biologia;
- Chimica "Ugo Schiff",
- Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- Ingegneria Civile e Ambientale;
- Ingegneria dell'Informazione;
- Matematica e Informatica "Ulisse Dini";
- Medicina Sperimentale e Clinica;
- Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
- Scienze per l'Economia e l'Impresa.

2. Il CSDC costituisce un rinnovo del precedente centro con lo stesso nome, che è stato in attività fino al 2023 e che ha ottenuto una positiva valutazione da parte del Nucleo di Valutazione e intendere estendere le finalità del precedente centro seguendo i consigli ricevuti, ovvero cercando di ampliare le interazioni interdisciplinari tra i membri afferenti, partecipando maggiormente a bandi competitivi, estendendo quindi l'attività alle applicazioni dei sistemi complessi e continuando a svolgere attività di formazione, divulgazione e public engagement. I dipartimenti di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino e di Scienze per l'Economia e l'Impresa afferiscono al centro in occasione del suo rinnovo.

3. Il Centro si attiene alle norme per i Centri di Ricerca.

ART. 2. Finalità del Centro

1. Le finalità del centro sono relative alla creazione ed approfondimento di una serie di competenze per:

a. [Ricerca e applicazioni] Promuovere ed effettuare ricerche di base sui sistemi complessi, ovvero tutti quei sistemi il cui comportamento non è facilmente prevedibile e/o riconducibile alla sovrapposizione dell'attività delle singole parti costituenti. Tali ricerche sfruttano e contribuiscono alle conoscenze su sistemi caotici e nonlineari, sistemi estesi, sistemi disordinati, processi stocastici, fisica statistica. Questo tipo di sistemi si ritrova facilmente in problemi che spaziano dalla fisica alla medicina, ingegneria, biologia, scienza dell'informazione, economia e scienze cognitive. Uno degli scopi principali del centro è quello di promuovere la ricerca e le applicazioni interdisciplinari in questi ed altri campi. Viceversa, spunti provenienti dai campi di ricerca applicata hanno più volte innescato delle ricerche di base estremamente interessanti e stimolanti.

b. [Didattica] Coordinare attività di didattica innovativa sui sistemi complessi e le loro applicazioni, con particolare enfasi sugli aspetti computazionali, ma cercando anche di comprendere la parte sperimentale, in collaborazione con vari laboratori dell'Università. Le attività del centro costituiscono un supporto e campo di applicazione per i corsi di laurea che vogliono trattare in dettaglio alcuni aspetti della complessità, come il curriculum in Fisica dei Sistemi Complessi del corso di laurea magistrale in Scienze Fisiche e Astrofisiche, il corso di laurea magistrale in Statistica e Data Science, il corso di laurea magistrale in Data Science, Calcolo Scientifico & Intelligenza Artificiale, il corso di laurea magistrale in Intelligenza Artificiale.

c. [Terza missione] Promuovere e sostenere le attività legate alla "terza missione" dell'Ateneo (public engagement, sostenibilità, trasferimento tecnologico) attraverso attività di divulgazione e di coinvolgimento della popolazione, incluse esperienze di "citizen science".

2. Il Centro svolge tutte le sue attività promuovendo una forte interdisciplinare, che porti al superamento dei confini disciplinari in favore di un approccio guidato dai problemi, con un carattere computazionale.

ART. 3. Organi

1. Sono organi del Centro: il Consiglio, il Comitato di Gestione, il Direttore.

2. Il Consiglio è l'organo di indirizzo dell'attività del Centro. Esso è formato da un rappresentante designato da ciascun Dipartimento afferente al Centro. Si riunisce almeno una volta l'anno per valutare le attività svolte, decidere le iniziative da promuovere, procedere a nomine ed elezioni; ove aderente sia un ente collettivo, partecipa al Consiglio il legale rappresentante o altra persona da questi designata.

3. Il Consiglio è convocato dal Direttore. La convocazione, contenente analitico ordine del giorno, è trasmessa agli aventi diritto per e-mail, almeno sette giorni prima della data prevista per la riunione. In caso d'urgenza, la convocazione può essere effettuata attraverso lettera, telegramma, fax o e-mail, che pervengano all'interessato almeno 24 ore prima della

data prevista per la riunione. Il Consiglio deve essere inoltre, con le medesime modalità, tempestivamente convocato dal Direttore su motivata richiesta scritta di almeno un terzo dei membri. In prima convocazione la seduta del Consiglio è valida se presente la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione la seduta del Consiglio è valida se è presente almeno un terzo dei suoi componenti. A tal fine si scorporano gli assenti che avranno preventivamente inviato giustificazione scritta. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti salvi i casi specificamente previsti dal presente Statuto; il voto è palese. Delle riunioni del Consiglio è redatto un verbale che verrà conservato agli atti del Centro.

4. Il Direttore è eletto, con voto a scrutinio palese, tra i professori Universitari di ruolo (I fascia o II fascia) facenti parte del Consiglio ed è nominato con Decreto Rettorale. L'elezione è a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto; nel caso in cui nella prima votazione nessun candidato raggiunga tale quorum, si procede a una successiva votazione di ballottaggio tra i due candidati che abbiano ricevuto il maggior numero di voti.

5. Il Direttore:

- (a) promuove le attività e cura l'esecuzione delle delibere consiliari;
- (b) propone all'approvazione del Consiglio eventuali regolamenti interni;
- (c) rappresenta il Centro nei rapporti esterni.

6. Il Direttore dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Il professore ordinario con maggior anzianità di ruolo (Decano) indice l'elezione del Direttore. Nel caso in cui non ci siano professori ordinari afferenti, tale compito spetta al professore associato con maggiore anzianità di ruolo (Decano).

7. Il Direttore può designare tra i membri del Consiglio un Vicedirettore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o d'impedimento. Qualora l'assenza o l'impedimento si protragga oltre tre mesi, il Direttore e il Vicedirettore decadono automaticamente alla scadenza del novantunesimo giorno e si dà luogo ad una nuova elezione da convocarsi dal Decano entro 10 giorni. Il Direttore può altresì designare uno o più membri del Consiglio che lo coadiuvano in alcune delle sue funzioni (vicedirettori); di ciò darà tempestiva informazione al Consiglio. Tra i membri del Consiglio, il Direttore può designare un segretario per la verbalizzazione delle riunioni.

8. Il Centro, su delibera del Consiglio, si organizza in sezioni, per ognuna delle quali è responsabile un membro del Centro eletto all'interno della sezione. Il Comitato di Gestione è formato dai responsabili di sezione; esso ha funzioni esecutive e organizzative ed è convocato dal Direttore che lo presiede.

ART. 4 - Durata

1. Il Centro ha durata di 8 anni, e viene rinnovato, previo parere positivo del Nucleo di Valutazione, tramite rinnovo.

ART. 5 - Adesioni

1. Al Centro possono aderire, previa motivata richiesta scritta da inoltrarsi al Consiglio, Dipartimenti, personale docente, ricercatore, tecnico-scientifico e tecnico- amministrativo

dell'Università degli Studi di Firenze; nonché studiosi, esperti, operatori e professionisti, anche in rappresentanza di istituti di ricerca, di associazioni professionali o di imprese, istituzioni pubbliche o private, italiane o straniere, che ne condividono le finalità e le attività.

2. Le richieste di adesione saranno prese in esame dal Consiglio e deliberate a maggioranza di voti degli aventi diritto nella prima seduta utile del Consiglio.

ART. 6 - Recesso

1. Gli aderenti che intendono recedere dal Centro presentano le proprie dimissioni al Consiglio con comunicazione scritta. Fermo restando l'adempimento delle obbligazioni assunte, le richieste di recesso saranno accolte dal Consiglio nella prima riunione utile.

ART. 7 - Risorse

1. Per il proprio funzionamento e per perseguire il proprio scopo, il Centro farà ricorso alle risorse che gli perverranno a qualunque titolo da enti pubblici e privati, soprattutto sulla base di bandi e convenzioni. Il funzionamento ordinario del Centro è assicurato da una quota, non superiore al 3%, dei fondi di ricerca di progetti che sono gestiti dal Centro medesimo. Il Centro inoltre beneficerà del supporto amministrativo e contabile fornito dal Dipartimento di Fisica e Astronomia.

2. La gestione dei fondi di pertinenza del Centro avverrà con la firma del Direttore del Centro e del responsabile dei progetti di ricerca.

ART. 8 - Modifiche

1. Le presenti norme potranno essere modificate dal Consiglio del Centro, con decisione presa a maggioranza degli aventi diritto al voto, in una riunione che indichi espressamente il punto all'ordine del giorno.

2. Su proposta di almeno un terzo della componente universitaria degli aderenti al Centro, il Consiglio del Centro, appositamente convocato e nella composizione riservata alla sola componente universitaria, potrà chiedere la trasformazione in Unità amministrativa in conformità dell'art. 34 comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze; ove tale richiesta sia recepita dai competenti Organi accademici, eventuali adesioni di terzi ai sensi dell'art. 5 risulteranno caducate di effetti a decorrere dalla data del decreto rettorale di approvazione, ferme comunque restando le obbligazioni pendenti. Delle modifiche sarà data comunicazione ai Consigli di Dipartimento di cui all'art. 1 ed agli Organi accademici per l'approvazione.

ART. 9 - Norme finali

1. Per quanto non previsto nel Regolamento, si applica lo Statuto dell'Università di Firenze, il Regolamento d'Ateneo e ogni ulteriore normativa